

BILANCIO SOCIALE 2023

**NON RESTIAMO  
A GUARDARE**

Mustafa Saeed per Save the Children



**Save the Children**

A decorrere dal 10 maggio 2023, Save the Children Italia è divenuta formalmente ETS (Ente del Terzo Settore), in seguito al provvedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e ha dunque cambiato la sua denominazione sociale in "Save the Children Italia - ETS".

Per ridurre le barriere e consentire la consultazione a tutte e tutti, comprese le persone con disabilità sensoriali, è disponibile la versione accessibile del Bilancio sociale 2023.



Inquadrando il qr code con lo smartphone si può accedere al sito dedicato da qualsiasi dispositivo attraverso una navigazione chiara e lineare: una dimostrazione dell'impegno di Save the Children a promuovere i valori dell'inclusività, dell'accessibilità e della trasparenza.

Le foto utilizzate in questo rapporto sono rappresentative di come lavora Save the Children in Italia e nel mondo.

**Grafica e infografiche:**  
Enrico Calcagno Design

**Stampa:**  
STR PRESS srl

**Pubblicato da:**  
Save the Children Italia - ETS  
Piazza di San Francesco di Paola, 9  
00184 Roma



#### Rispetto di Genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale. Nel presente documento, per necessità di semplificazione, scorrevolezza del testo e sintesi utilizziamo il termine "bambini" come falso neutro\*, per riferirci sia ai bambini che alle bambine. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende la fascia d'età fino ai 18 anni inclusi.

*\*Per estensione, nel presente documento, l'uso del falso neutro si applica anche agli altri sostantivi (e articoli, pronomi, aggettivi) che andrebbero declinati sia al maschile che al femminile per garantire il rispetto di genere.*

#### Protezione dell'identità

Per proteggere e tutelare l'identità dei bambini e quella dei loro familiari, i nomi dei minori - indicati nelle storie, nelle testimonianze e nelle didascalie riportate nel presente documento - sono stati modificati con nomi di fantasia.

## INDICE

Introduzione 2

### INFORMAZIONI GENERALI

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: OLTRE 100 ANNI DI STORIA 6

UN MOVIMENTO GLOBALE 8

SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA IDENTITÀ 10

COME LAVORIAMO 18

CON CHI LAVORIAMO 51

### STRUTTURA, GOVERNO E PERSONE

IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE 54

RISORSE UMANE 57

VOLONTARIATO 64

### OBIETTIVI E ATTIVITÀ

RAPPORTO PROGRAMMI E ADVOCACY 70

PUBBLICAZIONI E RICERCHE 134

COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING 136

RENDICONTO GESTIONALE 146

RACCOLTA FONDI 149

DESTINAZIONE FONDI 163

I NOSTRI SOSTENITORI, PARTNER E AMICI 166

### ALTRE INFORMAZIONI

Norme, policy e buone prassi 175

Nota metodologica 176

### MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 179



Claudio Tesaro, Presidente Save the Children Italia



Daniela Fatarella, Direttrice Generale Save the Children Italia

## Introduzione

### NON RESTIAMO A GUARDARE

**Chiudete gli occhi e provate a ricordare come eravate da bambini, com'era la vostra infanzia.** Molti ricorderanno immagini di gioia e felicità, altri avranno ricordi più difficili, fatti di dolori e difficoltà.

**Ora fate uno sforzo di immaginazione e provate a sognare l'infanzia di Kahled, 12 anni, che vive a pochi chilometri da Kabul.** Suo padre è morto e lui è il più grande di otto figli. La madre non lavora e non sa come sfamare i suoi fratelli. Durante il Ramadan, la sera, potevano mangiare solo un pezzo di pane da dividersi, perché non avevano altro. Kahled ha cominciato a lavorare come facchino e guadagna 0,72 dollari al giorno, e questo gli fa sperare che potrà aiutare sua madre a nutrire i suoi fratelli.

**E adesso tocca a Maria, vive alla periferia estrema di Roma,** con sua madre. Anche suo padre è morto e loro due da sole fanno fatica a mantenersi. Lei ha 16 anni, frequenta la scuola superiore e non esce con i suoi amici, perché non può permettersi di mangiare fuori o di andare al cinema con loro. I pochi soldi che hanno, lei e sua madre, li usano per mangiare, pagare le bollette, i suoi libri e il materiale per la scuola.

Kahled e Maria. Non sono i loro veri nomi, ma sono bambini che esistono davvero e che Save the Children ha incontrato nei propri interventi sul campo. **Povertà, disuguaglianze sociali, fame, violenze, conflitti, cambiamenti climatici.** Sono queste le sfide che oggi più che mai segnano il presente e soprattutto il futuro dell'infanzia in tutto il mondo e sono queste le sfide contro le quali abbiamo continuato a lottare anche nel 2023.

Tantissimi bambini in Italia e nel mondo sono privati dei loro diritti fondamentali. Ogni giorno questi bambini ci guardano e si aspettano che noi, gli adulti intorno a loro, non assistiamo indifferenti allo scorrere del tempo, ma ci mettiamo in gioco per offrire loro opportunità e futuro. Ci guardano, perché nell'attesa di diventare grandi anche loro, pretendono di avere la possibilità di riscattare il loro presente. Troppo spesso però è l'indifferenza che domina, con il ritornello ormai abusato di "troppi problemi, troppo complessi" e "ci penserà qualcun altro". E così Kahled e Maria perdono la loro infanzia, il loro presente e il loro futuro.

*"Il mondo è un posto pericoloso, non a causa di quelli che compiono azioni malvagie, ma di quelli che osservano senza fare nulla".* Così, **Albert Einstein, ricordava la necessità di non rimanere a guardare ed è questo che anche in un anno tanto difficile, come Save the Children, abbiamo fatto. Abbiamo agito, non guardato.**

Solo nel 2023 abbiamo supportato 291 progetti in Italia e nel mondo, contribuito a rispondere a 131 emergenze umanitarie e a sostenere 47,4 milioni di bambini nel mondo, di cui oltre 130 mila bambini e adolescenti in Italia. Lo abbiamo fatto da soli? Assolutamente no. Siamo stati sostenuti dai nostri donatori, volontari, partner. Singole persone, aziende ed istituzioni che ci hanno permesso di raccogliere 161,6 milioni di euro e ci hanno dato la responsabilità più grande: investirli nell'infanzia per migliorare concretamente la condizione dei bambini. Ci hanno chiesto di usarli al meglio e di far vedere dove e come vengono spesi: l'81,1% dei fondi è stato destinato ad interventi sul campo, perché, se non possiamo cambiare la storia di tutti, noi cambiamo la storia di molti. E accanto agli interventi più concreti non abbiamo mai smesso di chiedere a gran voce, a tutti i livelli, che i diritti dei bambini vengano garantiti.

La nostra azione di denuncia e di advocacy è continuata sia a livello nazionale che internazionale e anche le attività e le campagne di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica sono state costruite per non rimanere indifferenti di fronte alle continue violazioni dei diritti dei bambini.

**Eglantyne Jebb, la nostra fondatrice, diceva che esiste un unico linguaggio universale, il pianto di un bambino.**

Nel 2023, nei dieci Paesi del mondo che affrontano le peggiori crisi alimentari, il numero dei bambini precipitati nel baratro della fame ha registrato un aumento del 32% rispetto al 2022. Sempre nello stesso anno, ogni giorno circa 29 mila bambini sono stati costretti a lasciare le proprie case nei 10 scenari delle più gravi crisi mondiali, per un totale di oltre 10,5 milioni, portando così il numero globale dei bambini sfollati a 50 milioni. Sono proprio i conflitti che affliggono la vita di 1 bambino su 6 al mondo.

Se tutto questo è ciò che accade nel mondo, oggi, in Italia, più di un milione di minorenni vivono in condizioni di povertà assoluta, non disponendo dei beni e servizi per una vita dignitosa, mentre la percentuale di dispersione scolastica si attesta all'11,5%, con gravi disuguaglianze territoriali.

**Noi non siamo indifferenti al loro pianto. Ma soprattutto siamo contagiati dai loro talenti, dalla loro energia, dalla loro partecipazione. Perché i bambini e le bambine sono protagonisti del loro stesso cambiamento, se viene data loro l'opportunità.**

Le sfide sono tante e complesse, ma questo ci porta a dire solo una cosa: faremo di più e meglio. Ingaggiando sostenitori e partner in una crescita sostenibile. Lavorando a fianco delle istituzioni e delle aziende per portare su scala le soluzioni innovative. Sostenendo i territori e gli ecosistemi locali che sono una forza propulsiva di cambiamento. Affiancando i minori più vulnerabili nel reclamare il loro diritto ad un presente e futuro pieni di possibilità. **E continueremo a fare nostre le parole del Presidente Mattarella "Non dobbiamo farci vincere dalla rassegnazione. O dall'indifferenza. Non dobbiamo chiuderci in noi stessi per timore che le impetuose novità che abbiamo davanti portino soltanto pericoli. Partecipare significa farsi carico della propria comunità. Ciascuno per la sua parte. Ci dicono che uniti, siamo forti."**

Le sfide che abbiamo di fronte sono sempre più grandi e difficili e in quelle sfide ci sono loro, Kahled e Maria. La loro vita non è immaginaria, loro sono reali. E noi non possiamo rimanere a guardarli. Nessuno può restare a guardare. Uniti, siamo forti.

**Claudio Tesaro**  
PRESIDENTE  
Save the Children Italia

**Daniela Fatarella**  
DIRETTRICE GENERALE  
Save the Children Italia



## **INFORMAZIONI**

## **GENERALI**

**SAVE THE CHILDREN NEL MONDO:  
OLTRE 100 ANNI DI STORIA**

**UN MOVIMENTO GLOBALE**

**SAVE THE CHILDREN ITALIA:  
LA NOSTRA IDENTITÀ**

**CON CHI LAVORIAMO**

# SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: OLTRE 100 ANNI DI STORIA

Save the Children è nata nel maggio del 1919 a Londra, alla fine della Prima Guerra Mondiale, come fondo per soccorrere i bambini dell'Europa Centrale che morivano di fame a causa del blocco navale imposto dalle nazioni vincitrici.

1919



2001 Snowbound, all rights reserved

## NASCE SAVE THE CHILDREN

Save the Children nasce a Londra grazie a Eglantyne Jebb, una donna capace di anticipare il concetto, rivoluzionario per l'epoca, che anche i bambini siano titolari di diritti. Audace e pionieristica nelle prime forme di raccolta fondi, è convinta che l'impegno per i bambini rappresenti, in un mondo allora in fiamme, la possibilità di combattere contro le barriere nazionalistiche per costruire la pace.

ANNI '20



Archivio Save the Children

## LA CARESTIA IN RUSSIA

1921-1923. Carestia in Russia. Prima che il Volga e il porto di Riga gelino per il rigido inverno russo, in una corsa contro il tempo Save the Children riesce a trasportare 600 tonnellate di cibo ai bambini affamati. Per convincere l'opinione pubblica inglese sull'importanza di raccogliere fondi per questa emergenza, Eglantyne Jebb diffonde un video sulle condizioni dei bambini russi e sull'impatto dell'intervento di Save the Children.

ANNI '30



Save the Children

## IL SOCCORSO AI BAMBINI EBREI

In Europa, Save the Children aiuta i rifugiati baschi della guerra civile spagnola e i bambini ebrei che fuggono dalle persecuzioni naziste.

Da oltre 100 anni  
lottiamo per  
salvare i bambini  
a rischio e garantire  
loro un futuro

Oltre l'odio e i rancori prodotti dalla Grande Guerra, la fondatrice di Save the Children, Eglantyne Jebb, è convinta che tutti i bambini e le bambine – senza alcuna eccezione – meritino una vita serena, felice e in salute. Assicurare a ogni bambino le migliori condizioni per crescere è, per Eglantyne, un obiettivo realistico cui aspirare con coraggio, determinazione, immaginazione e una buona organizzazione.

La visione di Eglantyne Jebb vive ancora ai nostri giorni. Le sue convinzioni sono alla base del nostro agire.

ANNI '70



Guilhem Alandry

## LA LOTTA ALLA POLIOMIELITE

Nel 1979 la nostra Organizzazione lancia la sua più grande campagna per sconfiggere la poliomielite a livello mondiale entro i successivi 25 anni. Ancora oggi portiamo avanti in diversi Paesi del mondo importanti campagne di vaccinazione, come semplice strumento in grado di salvare la vita a migliaia di bambini che altrimenti morirebbero per cause prevenibili e curabili.

ANNI '80



Stuart J. Sia

## LA CARESTIA IN ETIOPIA

Una gravissima carestia colpisce l'Etiopia. Siamo sul campo per portare aiuto alle popolazioni arrivando a nutrire 7.000 bambini al giorno.

ANNI '90



Jenny Matthews/Save the Children

## LA GUERRA CIVILE IN RWANDA

Nuove violente guerre colpiscono il mondo. In Rwanda, nel 1994, più di 60.000 bambini sono separati dai loro genitori. Il nostro lavoro nel Paese si concentra nel ricongiungimento familiare. Nella foto, una operatrice riporta a casa un bambino dopo che Save the Children è riuscita a rintracciare la sua famiglia.

2019

SAVE THE CHILDREN  
COMPIE 100 ANNI

ANNI '40



Archivio Save the Children

## LA RICOSTRUZIONE DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Di fronte ad un'Europa devastata dagli orrori della guerra, Save the Children prende parte agli sforzi per la ricostruzione e avvia i primi programmi di sostegno a distanza per offrire ai bambini ripari adeguati, nutrizione ed educazione.

ANNI '50



Save the Children

## LA GUERRA IN COREA

La guerra in Corea lascia dietro di sé fame e povertà. Save the Children inizia ad operare nel Paese nel 1952. Nella foto un'operatrice di Save the Children con mamme e bambini all'indomani della guerra.

ANNI '60



Save the Children

## IL PRIMO UFFICIO SUL CAMPO IN AFRICA

Aumentano internazionalmente i fondi e le risorse da destinare ai progetti di sviluppo. Save the Children opera in 26 paesi. Il primo ufficio sul campo in Africa viene aperto nel 1969, in Tanzania.

ANNI 2000



Francesco Alesi per Save the Children

## LA CAMPAGNA CONTRO LA MORTALITÀ INFANTILE

Nel 2009 lanciamo Every One, una campagna internazionale per dire basta alla mortalità infantile. In sei anni siamo riusciti a raggiungere 50 milioni di bambini con i nostri programmi di nutrizione. Nella foto, alcuni bambini con il palloncino rosso, il simbolo della campagna.

ANNI 2010



Save the Children

## LA GUERRA IN SIRIA

L'inizio del conflitto in Siria ci vede attivi all'interno del Paese e in tutta la regione per rispondere alle esigenze di migliaia di rifugiati che fuggono la guerra, raggiungendo con interventi di educazione, protezione, salute e nutrizione 83.800 siriani solo nel 2012.

ANNI 2020



Sachia Myers per Save the Children

## COVID-19, CONFLITTI E CRISI CLIMATICA

Le crisi causate dal Covid-19, dai conflitti armati e dai cambiamenti climatici hanno accelerato e amplificato le disuguaglianze esistenti, minacciando il presente e il futuro delle giovani generazioni. La nostra Organizzazione si è adoperata sin da subito per dare risposta alle necessità dei bambini e delle loro famiglie in Italia e nel mondo.

2001. Snowbound, all rights reserved



“ Si dice spesso che gli obiettivi di Save the Children sono impossibili da raggiungere, che ci sono sempre stati bambini che soffrono e che sempre ci saranno. Lo sappiamo. Sono impossibili solo se permettiamo che ciò sia così. Solo se rifiutiamo di provarci.

Eglantyne Jebb, fondatrice di Save the Children, 1919

## UN MOVIMENTO GLOBALE

Save the Children Italia è parte di Save the Children Association, il movimento globale che opera in circa 120 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali (cd. membri) e Save the Children International, la struttura operativa con sede a Londra - e registrata presso la UK Charity Commission - che implementa gli interventi internazionali del movimento attraverso uffici in tutto il mondo, in particolare 5 uffici regionali, più di 50 uffici nazionali e 4 uffici globali di advocacy.

Dei 30 membri di Save the Children Association, 27 membri (tra cui l'Italia) hanno diritto di voto sulla base di alcuni requisiti minimi, ovvero "criteri di ammissibilità" - versare un contributo associativo, raccogliere fondi, avere una solida base finanziaria, una struttura di governo efficace e partecipare attivamente alla governance globale del movimento - mentre i restanti 3 sono membri associati senza diritto di voto che pianificano di diventare membri a pieno titolo.

Save the Children a livello internazionale ha uno status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991.

I membri di Save the Children Association condividono un'unica visione e missione, gli stessi valori, una comune strategia a livello globale.

## Visione, Missione e Valori

### VISIONE

Un mondo in cui a ogni bambina e bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

### MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge alle bambine e ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

### VALORI

#### TRASPARENZA

Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

#### AMBIZIONE

Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

#### COLLABORAZIONE

Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

#### CREATIVITÀ

Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

#### INTEGRITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.

## Save the Children nel mondo

Dati al 31 dicembre 2023

**30**  
ORGANIZZAZIONI NAZIONALI

**115**  
PAESI DI INTERVENTO



\*Paesi nei quali hanno sede le 30 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.

## La nostra ambizione 2030

L'ambizione del movimento Save the Children, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (cfr. pag. 21) si concentra su **3 fondamentali sfide per il cambiamento:**

1

Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto anno di vita (*Survive*).

2

Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (*Learn*).

3

La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*).

Fabeha Monir per Save the Children



# SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA IDENTITÀ

## NOME

- Save the Children Italia-ETS

## ANNO DI NASCITA

- 1998

## CODICE FISCALE

- 97227450158

## SEDE LEGALE

- Piazza di San Francesco di Paola 9, 00184 Roma

## ALTRE SEDI

- Milano, Torino, Marghera (VE), Prato, Ancona, Bari, Plati (RC), Catania, L'Aquila.

## FORMA GIURIDICA

- Associazione iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con determinazione n. G06159 del 9 maggio 2023.

## ATTIVITÀ STATUTARIE

- Scopo dell'Associazione è la promozione e protezione dei diritti dei minori – secondo la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia – in Italia ed in ogni parte del mondo.
- L'Associazione opera attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale espressamente indicate nell'art. 3 del proprio Statuto, in particolare nel settore della cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo e del sostegno educativo, psicologico, sociale, socio-sanitario e legale, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai bambini che vivono in condizioni disagiate o di emergenza in Italia e nel mondo.

## ALTRE INFORMAZIONI

- L'Associazione è iscritta come ONG nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'AICS (Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo).
- Save the Children Italia è membro di Save the Children Association, il movimento globale che opera in circa 120 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali e attraverso Save the Children International, la struttura operativa con sede a Londra che implementa gli interventi internazionali del movimento nel mondo.
- Oltre che in ambito internazionale, Save the Children Italia opera su tutto il territorio nazionale in collaborazione con i suoi partner progettuali per l'implementazione delle sue finalità istituzionali.



Mustafa Saeed per Save the Children

## Save the Children Italia parte del movimento globale

**70**  
PAESI



Nel 2023 Save the Children Italia ha sostenuto il movimento globale in 70 paesi oltre l'Italia, fornendo expertise tecnica, finanziamenti, supporto strategico in ambito programmatico e di advocacy, rispondendo alle principali emergenze e implementando programmi di sviluppo innovativi.

Questi 70 paesi sono stati destinatari di finanziamenti di Save the Children Italia per l'implementazione dei progetti oppure - per un'azione ancora più efficace su scala mondiale e per massimizzare l'impatto del nostro intervento - hanno beneficiato di un sostegno attraverso i Fondi Globali per l'Educazione (*Safe Back to School and Learning*) e per la risposta alle Emergenze (*Humanitarian Fund*).

Per maggiori informazioni sugli interventi di Save the Children Italia nel mondo si rimanda alla sezione dedicata ai Programmi Internazionali (cfr. pp. 76 e seguenti), mentre per la parte relativa alla destinazione dei fondi per aree tematiche, geografiche e contesti di intervento si rimanda alla sezione dedicata alla Destinazione fondi (cfr. pp.163 e seguenti).

# L'infanzia negata: in aumento disuguaglianze e povertà

Fonti: Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, Eurostat, IDMC's Global Report on Internal Displacement (GRID), INVALSI, Istat, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Save the Children, UNHCR, UNICEF.

## NEL MONDO

### EMERGENZA FAME

- Quasi un miliardo di persone (783 milioni) soffre la fame nel mondo: **13 volte** la popolazione dell'Italia.
- Oltre **2,2 miliardi** di persone non hanno accesso a fonti di acqua potabile e **3,5 miliardi** non ha servizi igienici a disposizione.
- **5 milioni** di bambine e bambini sono morti prima di aver raggiunto i 5 anni. Le cause principali comprendono malattie curabili come polmonite, diarrea, malaria.

### MANCATO ACCESSO ALL'EDUCAZIONE

- **250 milioni** di bambine, bambini e adolescenti non frequentano la scuola; la cifra più alta mai registrata.
- **130 milioni** di bambine nel mondo non hanno accesso all'istruzione e sono fuori dal circuito scolastico.
- Quasi **400 milioni** di bambini in età di scuola primaria non sanno leggere né scrivere.

### LA PIAGA DELLA POVERTÀ ESTREMA

- Si stima che nel 2022 **oltre 650 milioni** di persone abbiano vissuto in condizioni di estrema povertà.
- Si stima che su 83 paesi il **30%** dei bambini e bambine si trova in una situazione di severa povertà.

### CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Oltre **1 miliardo** di bambine e bambini – quasi la metà della popolazione infantile mondiale – vive in aree a rischio di minacce climatiche, come inondazioni o gravi siccità.
- **36,2 milioni** di persone nel 2022 sono state costrette a spostarsi all'interno dei propri paesi a causa di fenomeni climatici estremi (vs 23.7 milioni nel 2021).
- Tra le conseguenze del cambiamento climatico, entro il 2050 si stimano **circa 70 milioni** di persone in più a rischio di soffrire la fame a livello globale.



Getty Images

### LA GUERRA CHE DISTRUGGE L'INFANZIA

- Almeno **468 milioni** di bambine e bambini vivono in zone di conflitto.
- Si stima che nel 2022 **108 milioni** di persone siano state costrette a lasciare le proprie case a causa dei conflitti armati. Di queste circa **l'76%** è ospitato in paesi a basso o medio reddito.
- Il numero di bambine e bambini che vivono in zone di conflitto è aumentato del **3%** (2022 vs 2021).

### MIGRANTI E RIFUGIATI NEL MONDO

- Si stimano **110 milioni** di persone sfollate a causa di conflitti, guerre, violazioni di diritti.
- Il numero di rifugiati mondiale è aumentato annualmente raggiungendo nel 2023 la cifra record di **35 milioni**.
- Il **52%** di tutti i rifugiati e persone in cerca di protezione internazionale arriva da tre paesi: Siria, Ucraina, Afghanistan. Il **40%** delle persone sfollate sono minori.

## IN ITALIA

### DENATALITÀ E INFANZIA A RISCHIO ESTINZIONE

- Negli ultimi 15 anni, il numero di nuovi nati si è ridotto di **quasi 200 mila unità**.
- Nel 2023 i nuovi nati sono stati **379 mila**, in diminuzione del **3,6%** rispetto al 2022, facendo segnare un nuovo record negativo.

### MINORI IN POVERTÀ ASSOLUTA

- Secondo le stime preliminari dell'ISTAT, sono **1,3 milioni** i minori che vivono in condizioni di povertà assoluta, pari al **14%** del totale: il valore più elevato dal 2014.

### DISUGUAGLIANZE IN CULLA

- Solo il **15,2%** dei minori usufruisce di asili nido o servizi integrativi per l'infanzia finanziati dai Comuni, a conferma che in Italia le disuguaglianze e la povertà educativa si sperimentano sin dalla primissima infanzia.

### CALI DI APPRENDIMENTO

- Solo il **38,3%** delle classi della scuola primaria degli istituti pubblici (escluse quindi le paritarie) usufruisce del tempo pieno, con forti disparità sul territorio.
- **8,7%** è il tasso di dispersione implicita, ovvero il numero di ragazzi all'ultimo anno delle superiori che non raggiungono livelli sufficienti in italiano, matematica e inglese.

### USCITA PRECOCE DAL SISTEMA SCOLASTICO E GIOVANI NEET

- Il **10,5%** dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni non ha concluso il ciclo d'istruzione.
- Il **16,1%** dei giovani tra i 15 e 29 anni non lavora, non studia e non è inserito in alcun percorso di formazione (NEET).



Damilo Balducci per Save the Children

### MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA

- Secondo le stime preliminari ISTAT, a gennaio 2024, gli **stranieri residenti** in Italia rappresentano circa il **9%** del totale della popolazione. I minori stranieri sono circa il **19,8%** della popolazione straniera residente e **l'11,7%** del totale dei minori presenti sul territorio italiano.
- Oltre **169 mila** migranti sono arrivati in Italia nel 2023 (esclusi gli arrivi di cittadini ucraini); di questi, **157.651** sono arrivati via mare e **circa 12 mila** via terra. I minori stranieri non accompagnati arrivati via mare sono **17.800**, mentre quelli presenti in Italia sono **23.226**.

## COSA FACCIAMO



### EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.



### SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.



### PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.



### CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuamente la sicurezza alimentare. Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.



### DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Tutti i progetti e le attività di Save the Children si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento. Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Trasversalmente a tutte le aree tematiche, svolgiamo un'importante azione di advocacy per creare consenso presso gli stakeholder di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo.



# Istantanee del nostro lavoro

## FEBBRAIO

### Terremoto in Siria e Turchia

Nella notte del 6 febbraio più terremoti colpiscono parte di Siria e Turchia causando la morte di oltre 50.000 persone e distruggendo più di 353.900 edifici. Grazie al nostro Fondo Globale Umanitario interveniamo tempestivamente.



Filmaster per Save the Children

### Education Cannot Wait

L'Italia per la prima volta sostiene il *Fondo Education Cannot Wait*, con 2 milioni di euro, promuovendo l'educazione in contesti di emergenza e crisi protratte.

## MAGGIO

### Emergenza Emilia

A seguito degli eventi estremi che hanno colpito l'Emilia-Romagna con alluvioni devastanti, ci attiviamo da subito nella risposta emergenziale e strutturiamo il programma *Ritorno Com'E.R.o.* per garantire assistenza e supporto educativo ai bambini e alle bambine delle zone colpite.



Francesca Leonardi per Save the Children

## GIUGNO

### Un "nuovo" Spazio Mamme

Inauguriamo gli spazi riqualificati dello *Spazio Mamme* del nostro *Punto Luce* nel quartiere Zen 2 di Palermo. La riqualificazione fa parte del progetto *Crescere insieme* per contrastare la povertà educativa dei bambini nella fascia 0-6 anni.

### Accoglienza per i minori stranieri non accompagnati

In occasione della giornata internazionale del rifugiato promuoviamo il convegno *Proteggere e sostenere i percorsi di crescita: quale accoglienza per i minori stranieri non accompagnati?* per confrontarsi con istituzioni, organizzazioni internazionali e società civile sulle strategie di tutela e di inclusione sociale dei minori stranieri.



Daniilo Baiducci per Save the Children

### "Porte ApeTe" nei Punti Luce

*Porte ApeTe* è un evento nato per mostrare ai donatori i *Punti Luce* e le attività svolte al loro interno. I donatori invitati hanno toccato con mano i progetti e hanno compreso la loro importanza per i bambini che li frequentano. I primi due eventi si sono tenuti nel *Punto Luce* di Quarto Oggiaro a Milano e nel *Punto Luce* di Torre Maura a Roma.

### Bambini e conflitti armati

I leader mondiali si riuniscono alla Conferenza di Oslo per convogliare finanziamenti volti alla protezione dei diritti dei minori nei conflitti armati.

## LUGLIO

### UN Food System Summit

L'Italia promuove e organizza l'evento a Roma con l'obiettivo di individuare le azioni necessarie per raggiungere l'obiettivo *Fame zero* entro il 2030.

## AGOSTO

### ONU, bambini e ambiente

Il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza adotta il *General Comment 26* sui diritti dei minori e l'ambiente focalizzato sul cambiamento climatico.



Conor Ashleigh / Save the Children

## SETTEMBRE

### Una petizione per la cittadinanza

Lanciamo la petizione per chiedere di riconoscere la cittadinanza italiana prima del compimento della maggiore età a bambini e adolescenti nati in Italia o arrivati da piccoli nel nostro Paese, figli di genitori regolarmente residenti, e per sostenere l'inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti minorenni con background migratorio.



Giuliano Del Gatto per Save the Children

## OTTOBRE

### Conflitto Israele Territori Palestinesi Occupati

Esplode il conflitto tra i gruppi armati palestinesi e le forze israeliane. A seguito dell'escalation di violenze correlate agli attacchi del 7 ottobre, che causano gravi e continue violazioni contro i bambini, potenziamo la risposta, aiutando i colleghi sul campo a rispondere rapidamente e a fornire interventi salvavita.



Bisan/Save the Children

### "Qui un Quartiere per crescere"

Lanciamo la campagna di sensibilizzazione *QUI VIVO* e il programma *Qui, un quartiere per crescere* dedicati ai minori che vivono nelle periferie geografiche, sociali e educative nel nostro Paese.



Francesco Aliesi per Save the Children

### European Fire Safety Award 2023

La piattaforma educativa online *Feel Safe*, elaborata da Save the Children, riceve il premio *European Fire Safety Award* in occasione del 7th International Safety Seminar, come miglior progetto di prevenzione e riduzione del rischio incendi.

## NOVEMBRE

### Mense scolastiche

Save the Children presenta presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati il policy paper *Mense scolastiche: un servizio essenziale per ridurre le disuguaglianze*, prodotto in collaborazione con l'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani (OCPI).



Francesca Leonardi per Save the Children

### Meeting europeo ospitato da Save the Children Italia

Save the Children Italia ospita il primo *European Domestic Meeting*, promosso dall'ufficio europeo di Save the Children che ha sede a Bruxelles, durante il quale colleghi e colleghe provenienti da 15 paesi europei hanno lavorato insieme sulle tematiche di povertà, migrazione e fondi.



## DICEMBRE

### Save the Children alla COP 28

Per la seconda volta, Save the Children Italia partecipa alla conferenza internazionale sul clima, la COP28. È stata l'occasione per portare all'attenzione dei decisori politici le istanze dei giovani e la necessità di aumentare le risorse finanziarie per il clima destinate al rispetto dei diritti, dei bisogni e della voce dei minori.

# I GIOVANI IN AZIONE

## FEBBRAIO

### "Lo hai mai fatto?"

I ragazzi del *Movimento Giovani per Save the Children* lanciano la campagna *Lo hai mai fatto?* per sensibilizzare i loro coetanei e fornire strumenti per riconoscere la violenza di genere in tutte le sue forme.



## MAGGIO

### "Internazionale kids"

Insieme a due giovani reporters di *Change the Future*, partecipiamo al Festival per presentare il rapporto *Generation Hope* sull'impatto della crisi climatica e delle disuguaglianze sui minori.

## GIUGNO

### Verso la COP28

Oltre 50 attivisti di 17 realtà giovanili impegnate sui temi ambientali si riuniscono in un evento da noi organizzato insieme all'*Italian Climate Network* per definire la roadmap verso la COP28 di Dubai.

## OTTOBRE

### Governo e giovani dialogano

I ragazzi e le ragazze di diverse associazioni giovanili presentano le loro istanze sulla crisi climatica al Ministro Pichetto Fratin in vista della COP28.



Francesco Aliesi per Save the Children

## Il 2023 in numeri

ATTRAVERSO IL LAVORO CON I PROPRI PARTNER IN 115 PAESI, IL MOVIMENTO GLOBALE SAVE THE CHILDREN HA RAGGIUNTO E SOSTENUTO:



di cui **31,4** milioni persone raggiunte in emergenza

### RIPARTIZIONE PER AREA TEMATICA (milioni di persone)\*

Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	8,2
Protezione	5,8
Educazione	10,1
Salute e nutrizione	59,8
Diritti e partecipazione	1

\*La somma delle persone raggiunte nelle diverse aree tematiche è superiore al totale complessivo (81,1 milioni), in quanto alcune di loro hanno beneficiato degli interventi inerenti a più aree tematiche.

SAVE THE CHILDREN ITALIA HA SUPPORTATO:



E HA CONTRIBUITO A FINANZIARE CON UN FONDO GLOBALE DEDICATO:



IN ITALIA SAVE THE CHILDREN HA REALIZZATO E SOSTENUTO:



Tutti i numeri si riferiscono a Save the Children Italia ad eccezione di quelli relativi al movimento globale (come espressamente indicato). Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo delle persone raggiunte, si rimanda alla nota metodologica del Bilancio sociale.

## RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI



La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva Volontaria del Patrimonio Netto.

## COME UTILIZZIAMO OGNI EURO



## DONATORI, VOLONTARI E STAFF



## COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING



ITALIANI CHE CI CONOSCONO  
IPSOS, Public Affairs, settembre 2023

Thoko Chikondi per Save the Children

# COME LAVORIAMO

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della **Teoria del Cambiamento**<sup>1</sup> che consente di raggiungere il massimo dell'impatto e la sostenibilità dei progetti relativi all'infanzia.

## Teoria del cambiamento

Per garantire un impatto positivo noi vogliamo:

### ● ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI

Creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento - pubblici e privati - rispetto l'opportunità degli interventi nonché dare **ascolto e voce ai bambini** coinvolti nei nostri progetti

### ● ESSERE INNOVATIVI

Individuare **soluzioni a lungo termine** ai problemi dell'infanzia a rischio attraverso approcci innovativi

### ● GARANTIRE RISULTATI SU LARGA SCALA

Rendere i nostri interventi replicabili su **larga scala** attraverso la messa in rete delle risorse più competenti e funzionali agli obiettivi

### ● LAVORARE IN PARTNERSHIP

In ognuno di questi passaggi Save the Children lavora insieme ai **partner più strategici** quali i governi, le altre organizzazioni, il settore privato, il mondo accademico, i media, la società civile, gli stessi bambini e le comunità coinvolte, al fine di condividere la conoscenza e amplificare i risultati



<sup>1</sup> La Teoria del Cambiamento, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.



Francesco Alesi per Save the Children

# Linee strategiche 2022-24

Il **framework strategico globale** elaborato a livello internazionale da Save the Children in occasione della definizione della nuova strategia globale dell'intero movimento è stato, insieme al lavoro svolto nel biennio 20-21, il punto di partenza per sviluppare le linee guida strategiche 2022-24 della nostra Organizzazione.



## COVID-19, CONFLITTI E CLIMA: UN CONTESTO IN CAMBIAMENTO AL QUALE RISPONDERE

Le crisi causate dal Covid-19, dai conflitti armati e dai cambiamenti climatici hanno accelerato e amplificato le disuguaglianze esistenti, minacciando il presente e il futuro delle giovani generazioni.

La pandemia da Covid-19 ha un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, l'accesso all'educazione, la stabilità economica e la salute di milioni di famiglie. Gli eventi climatici improvvisi e violenti (ad esempio, cicloni, alluvioni, smottamenti) - ma anche i cambiamenti strutturali importanti degli ecosistemi di intere aree geografiche (tra cui ricorrenti e prolungate siccità, deforestazione ed incendi) - alimentano il circolo vizioso legato alla crescente scarsità di risorse. Le guerre hanno un impatto devastante sui minori, vittime dei conflitti, a rischio di violenze, abusi, sfruttamento o privati dei loro diritti fondamentali.

Queste tre grandi crisi, spesso interconnesse, impattano maggiormente i gruppi più vulnerabili costretti ad affrontare una combinazione fatale di esposizione a shock multipli e alta vulnerabilità, legata all'assenza o la privazione nell'accesso ai servizi essenziali e ai diritti fondamentali di bambini, bambine e adolescenti e delle loro comunità.

La strategia di Save the Children Italia 2022-2024, al pari di quella dell'intero movimento, vuole contrastare le cause alla base di queste crisi e le crescenti violazioni, discriminazioni e disuguaglianze che esse generano, con l'obiettivo di fare un deciso passo in avanti nell'avanzamento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Allison Joyce per Save the Children

### OBIETTIVI PROGRAMMATICI E FATTORI ABILITANTI

Il framework strategico si basa sulla definizione di due tipologie di obiettivi:

- **obiettivi programmatici globali**, chiamati *strategic goals*, per garantire un impatto progettuale sempre più efficace a favore dei bambini.
- **obiettivi organizzativi trasversali**, chiamati *enablers*, ovvero fattori abilitanti per accelerare l'impatto nel modo in cui lavoriamo e agiamo.

Questi obiettivi aiutano ad allineare la strategia di ogni membro di Save the Children alla strategia globale, garantendo l'*accountability* dell'intero movimento e bilanciando la dimensione globale rispetto a quella locale. Tali obiettivi non esauriscono l'intera strategia di Save the Children Italia ma identificano ciò che è prioritario e trasversale.

### IL NOSTRO CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI GLOBALI



**SALUTE NEI PRIMI ANNI DI VITA**

- Sosterremo il lavoro globale di Save the Children attraverso interventi in linea con la **prevenzione e il trattamento di tutte le forme di malnutrizione**.



**EDUCAZIONE - ACCESSO SICURO ALLA SCUOLA E ALL'APPRENDIMENTO**

- A livello internazionale, confermiamo il nostro impegno a promuovere l'accesso ad **opportunità di apprendimento inclusive di qualità**, con una forte attenzione allo **sviluppo della prima infanzia e all'istruzione primaria**.
- A livello nazionale, la nostra priorità sarà garantire a ogni bambino **un'istruzione di qualità, con focus 0-6**.



**PROTEZIONE DALLA VIOLENZA**

- Sia a livello internazionale che domestico il nostro obiettivo sarà rafforzare i **sistemi di protezione e prevenzione della violenza** con una forte attenzione ai bambini coinvolti nella **migrazione e influenzati dalle crisi climatiche e dai conflitti**.
- In Italia, lavoreremo per rafforzare la protezione di bambini, bambine e adolescenti dalla **violenza intra-familiare e tra pari**.



**POVERTÀ - RETI DI SICUREZZA E RESILIENZA FAMILIARE**

- Attraverso i nostri programmi internazionali continueremo a dare la priorità alla **resilienza economica delle famiglie** con un focus sui mezzi di sussistenza resilienti ai cambiamenti climatici.
- A livello nazionale, la nostra priorità sarà combattere la **povertà minorile materiale ed educativa**.

### GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E L'AGENDA 2030

Save the Children si concentra su **3 fondamentali sfide per il cambiamento** entro il 2030.

- **Nessun bambino morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto anno di vita (*Survive*)

- **Tutti i bambini impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (*Learn*)

- **La violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*)

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (SDGs- Sustainable Development Goals) sono il quadro di

riferimento per il nostro lavoro e come Save the Children Italia intendiamo partecipare attivamente al loro raggiungimento **concentrando le nostre risorse, conoscenze ed energie in particolare su 9 dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030**.



### OBIETTIVI ORGANIZZATIVI TRASVERSALI- ENABLERS

Nella nostra azione futura siamo chiamati a sviluppare e cambiare soprattutto il modo in cui lavoriamo e agiamo, puntando sulle aree di trasformazione che abbiamo individuato come risposta alla crisi sanitaria. In particolare, vogliamo coniugare in modo più efficace l'impatto progettuale, le politiche e le prassi sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'uso dei dati e dell'innovazione digitale, un modello organizzativo e di raccolta fondi efficiente, innovativo, sostenibile, la promozione di una cultura organizzativa aperta e sicura.



**ADVOCACY ED ENGAGEMENT**

- Realizzare un «**centro-studi aggregante**» per fotografare la condizione dell'infanzia nel nostro Paese ma anche a livello internazionale.
- Rafforzare il **movimento giovanile** per Save the Children e il coinvolgimento e la mobilitazione di ragazzi e ragazze.
- Sviluppare il **ruolo dei volontari** in ambito educativo e di progetto.
- Potenziare la **comunicazione digitale** per rafforzare il posizionamento sulle piattaforme digitali e aumentare l'engagement del pubblico di riferimento.



**DIGITAL, DATI E INNOVAZIONE**

- Incrementare l'utilizzo di **tecnologie digitali** all'interno dei programmi.
- Promuovere la **definizione di una data strategy & governance 22-24** per misurare e accelerare l'impatto, guidare il processo decisionale e migliorare la relazione con i nostri stakeholder.



**MODELLO ORGANIZZATIVO**

- Sostenere l'evoluzione verso una **cultura organizzativa agile** con azioni specifiche su Leadership, Persone, Lavoro e Processi.
- Elaborare un **modello di lavoro flessibile e innovativo** che incida sul come e dove lavorare per sostenere la motivazione, il benessere e la performance.
- Sviluppare una **nuova struttura organizzativa** che sostenga la collaborazione e l'*empowerment* e semplifichi i meccanismi operativi.
- Creare un **modello di Learning Organization**, che utilizzi al meglio saperi, competenze, capacità e valorizzi le diversità.
- Incoraggiare la **partecipazione attiva e responsabile** delle persone alla vita organizzativa e rafforzare il **senso di appartenenza**.



**PARTNERSHIP STRATEGICHE**

- Definire **protocolli di collaborazione** con Enti, Istituzioni, network per aggiungere qualità e innovazione a livello programmatico e organizzativo.
- Rafforzare l'**attivazione di patti di comunità e di reti territoriali** in Italia
- Contribuire a sviluppare, a livello internazionale, programmi in grado di trasferire **capacità, competenze e finanziamenti ad hoc a livello locale** (cfr. localizzazione).
- Sviluppare le partnership di raccolta fondi e in particolare **valorizzare e innovare il ruolo dell'attore privato aziendale**.



**CRESCITA ECONOMICA**

- Sviluppare le **aree ad alto potenziale di crescita** e il **fundraising istituzionale**.
- Rafforzare ed innovare le **fonti di finanziamento principali** (in particolare le entrate da donatori regolari).
- Esplorare **modelli alternativi di fundraising sociale e partnership trasformativa**.
- Testare nuovi approcci e iniziative in termini di **fundraising digitale** per raggiungere nuovi target.

## Gli indicatori di performance

Per misurare, valutare e comunicare i nostri progressi annuali abbiamo individuato indicatori quali-quantitativi (KPI) che abbiamo riportato nelle tabelle seguenti a partire dalla definizione di due tipologie: obiettivi programmatici globali o *strategic goals* e obiettivi organizzativi trasversali o *enablers*. Come indicato dalla loro descrizione, alcuni KPI esprimono valori cumulativi riferiti all'intero periodo strategico (2022-24), mentre altri esprimono valori annuali, a seconda dei criteri di misurazione degli stessi. Nel 2023, a metà del ciclo strategico, il processo di monitoraggio di questi indicatori ci ha permesso di verificare lo stato di avanzamento rispetto ai principali obiettivi attesi per il 2024 e, in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza, di aggiornare e rivalutare alcuni target alla luce delle evidenze raccolte. In generale i risultati al 2023, confrontati con gli obiettivi attesi per il 2024, confermano una performance organizzativa positiva.

### Obiettivi programmatici globali - Strategic goals

	KPI	Descrizione	2024 Obiettivo	2023 Risultato
	<b>SALUTE NEI PRIMI ANNI DI VITA</b>	% di fondi dedicati alla prevenzione e al trattamento di tutte le forme di malnutrizione	8%	8,4%
		Misura la percentuale dei fondi dedicati ogni anno ai programmi internazionali da Save the Children Italia (sul totale dei fondi dei programmi internazionali) per sostenere interventi a livello globale per la prevenzione e il trattamento di tutte le forme di malnutrizione		
		Numero di progetti specifici per la nutrizione	13*	12
		Misura il numero di progetti internazionali collegati a programmi sanitari e nutrizionali diretti ad affrontare le cause immediate della malnutrizione e realizzati nel triennio 2022-24		
	<b>EDUCAZIONE - ACCESSO SICURO ALLA SCUOLA E ALL'APPRENDIMENTO</b>	% dei progetti di educazione inclusiva avviati in ambito internazionale sull'istruzione e l'apprendimento	65%	60%
		Misura la percentuale di fondi dedicati da Save the Children Italia ogni anno a promuovere l'accesso ad opportunità di apprendimento inclusive di qualità sul totale dei fondi destinati all'educazione, per superare le barriere e le discriminazioni della disabilità, etnia, lingua, genere, orientamento sessuale, status di rifugiato, status socio-economico ecc.		
		Numero di bambini e adolescenti direttamente coinvolti in attività scolastiche ed extrascolastiche in Italia	72.000	73.557
		Misura il numero di bambini che vivono in contesti deprivati in Italia che ogni anno, grazie a Save the Children Italia hanno accesso ad attività educative, culturali e ricreative di qualità, sin dalla prima infanzia		
	<b>PROTEZIONE DALLA VIOLENZA</b>	% dei programmi di protezione avviati in ambito internazionale che prevengono e rispondono a tutte le forme di violenza	90%*	88%
		Misura la percentuale di fondi dedicati ai programmi internazionali da Save the Children Italia ogni anno per sostenere interventi volti a rafforzare i sistemi di protezione e prevenzione di tutte le forme di violenza (in particolare violenza sessuale, sfruttamento del lavoro, violenza in situazioni di conflitto) sul totale dei fondi internazionali destinati alla protezione		
		Numero di minori stranieri e neomaggiorenni raggiunti in Italia	27.500	26.177
		Misura il numero di minori stranieri (non accompagnati e accompagnati) e neomaggiorenni raggiunti ogni anno negli interventi di protezione di Save the Children Italia (Centri CivicoZero, interventi nei luoghi di arrivo e transito, altri interventi)		
	<b>POVERTÀ - RETI DI SICUREZZA E RESILIENZA FAMILIARE</b>	Numero di progetti avviati in ambito internazionale che adottano un approccio Nexus	12*	10
		Misura il numero di progetti avviati nel periodo 2022-24 tecnicamente supportati da Save the Children Italia e che adottano l'approccio Nexus, che mira ad incentivare e a favorire una maggiore collaborazione, complementarità e coerenza tra aiuto umanitario, sviluppo e pace, in particolare in situazioni di fragilità e di conflitto, con un impegno specifico a sostegno delle attività di prevenzione		
		Numero nuovi progetti avviati con assistenza in denaro e voucher	10*	8
		Misura il numero di progetti avviati da Save the Children Italia o dai suoi partner in ambito internazionale nel triennio 2022-24 che prevedono assistenza in denaro e voucher		
		Numero di ragazzi e giovani beneficiari di doti educative in Italia	1.000	964
		Misura il numero di ragazzi e giovani (fino ai 24 anni) in condizioni certificate di disagio socio-economico che ogni anno ricevono doti educative, ovvero beni e/o servizi (ad es. acquisto di kit necessari per lo studio - libri di testo, tablet, pc, materiale scolastico - strumenti e/o corsi di musica, sport, fotografia, teatro ecc.) che mirano, attraverso interventi personalizzati di supporto, a favorire lo sviluppo di aspirazioni e talenti dei bambini, che rimarrebbero altrimenti inespressi		
		Numero di prese in carico integrate attivate all'interno delle aree Violenza e Tratta in Italia	1.300	1.529
		Misura il numero di prese in carico personalizzate rivolte ogni anno a bambini/e vittime di violenza assistita e le loro madri ospiti in strutture d'accoglienza sul territorio nazionale		

### Obiettivi organizzativi trasversali- Enablers

	KPI	Descrizione	2024 Obiettivo	2023 Risultato
	<b>ADVOCACY ED ENGAGEMENT</b>	Numero di cambiamenti legislativi, di policy, di prassi, di allocazioni fondi	59*	30
		Misura il numero di cambiamenti di politiche, norme e prassi che Save the Children Italia è in grado di realizzare e/o influenzare nel triennio 2022-24		
		Numero di sostenitori coinvolti	700.000	719.000
		Misura il numero complessivo di donatori e sostenitori di campaigning che Save the Children Italia è in grado di mobilitare e coinvolgere ogni anno		
		Numero di ragazzi del Movimento Giovani per Save the Children: numero di pari mobilitati	670 4.000*	650 5.552
		Misura, annualmente, la crescita del Movimento Giovani per Save the Children Italia e la sua capacità di mobilitare i pari		
		Numero di volontari disponibili di cui volontari attivi in ambito educativo e di progetto	7.000* 1.200*	5.954 1.030
		Misura il numero complessivo di volontari in database tra volontari occasionali e non occasionali per Save the Children Italia e il numero di quelli inseriti annualmente all'interno dei Programmi Italia-Europa		
		% di notorietà spontanea	18-20%	18%
		Misura il livello di conoscenza spontanea di Save the Children Italia attraverso indagine della società IPSOS		
		% livello di reputazione	60%	52%
		Misura il livello percentuale di fiducia espressa verso Save the Children Italia attraverso indagine della società IPSOS		
	<b>DIGITAL, DATI E INNOVAZIONE</b>	Numero di progetti di trasformazione o empowerment digitale avviati nelle varie aree organizzative	85*	70
		Esprime il processo di innovazione di Save the Children Italia a supporto delle varie aree per generare nuove idee, testarle e portarle avanti, nel periodo 2022-24		
		% di donatori che ha fatto una donazione online	32%*	31%
		Misura la percentuale di donatori attivi che ha fatto almeno una donazione online nell'ultimo anno		
	<b>PARTNERSHIP STRATEGICHE</b>	% dei partner che considera Save the Children un partner con cui è possibile realizzare interventi di innovazione e trasformazione sociale	80%	84%**
		Misura la percentuale dei partner di programma in Italia che rispondendo a una indagine dedicata hanno indicato Save the Children Italia come partner con cui è possibile realizzare interventi di innovazione e trasformazione sociale con una votazione molto positiva (valori 8, 9 e 10)		
		% di incremento del numero complessivo di aziende e fondazioni partner di raccolta fondi	25%*	18%
		Misura la percentuale di crescita rispetto al 2021 del numero di aziende e fondazioni che sostengono Save the Children Italia		
	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO</b>	% di divario retributivo di genere (Gender pay gap)	<1%	2,1%
		Esprime la differenza tra la retribuzione annuale media percepita dalle donne e quella percepita dagli uomini in staff a Save the Children ed è calcolata secondo la formula "retribuzione media delle donne meno la retribuzione media degli uomini divisa per la retribuzione media degli uomini x100".		
		% di motivazione dello staff (Staff engagement index)	83%	83%
		Esprime il tasso di coinvolgimento emotivo ed intellettuale dichiarato dallo staff nei confronti dell'Organizzazione		
	<b>CRESCITA ECONOMICA</b>	Totale raccolta fondi	172,0*	161,6
		Esprime il totale dei proventi annuali di Save the Children Italia, in milioni di Euro		
		Totale raccolta fondi da Enti e Istituzioni	34,7*	30,8
		Esprime il totale dei fondi raccolti annualmente da donatori istituzionali italiani ed internazionali (CE, AICS, IOM, ecc...), in milioni di Euro		
		Totale raccolta fondi da aree ad alto potenziale di crescita	38,7*	34,5
		Esprime il totale dei fondi raccolti annualmente attraverso lasciti, major donor, fondazioni, corporate e 5X1000, in milioni di Euro		
		% dei fondi destinati ai programmi (cost-ratio)	81%*	81,1%
		Misura il rapporto annuale tra gli oneri destinati alle attività istituzionali di programma e il totale degli oneri ed esprime l'efficienza di Save the Children Italia		

\* valore obiettivo 2024 aggiornato.

\*\* indagine somministrata tra dicembre 2022 e gennaio 2023. Prevista la realizzazione di una nuova survey nel secondo semestre 2024.

# I diritti dell'infanzia alla luce degli SDGs: il nostro contributo all'Agenda 2030



Nella sua volontà di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile mettendo al centro i diritti dell'infanzia, nel 2023 Save the Children ha continuato a dialogare con le istituzioni, organizzato eventi e presentato documenti contenenti proposte concrete per una loro piena realizzazione nell'ambito dell'Agenda 2030.

## IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 6 e 7 luglio il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con la Città Metropolitana di Milano e il supporto del coordinamento del Gruppo "Giovani" del Forum per lo Sviluppo Sostenibile di cui Save the Children fa parte, ha organizzato a Milano un evento dal titolo *Nuove narrazioni per Nuove generazioni* volto a ragionare sul tema fondamentale della **partecipazione delle giovani generazioni al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile**.

L'avvio di questi lavori ha rappresentato la prima tappa di un vero e proprio percorso di costruzione di progetti di inclusione dei giovani nei processi dell'Agenda 2030 sul territorio nazionale e i cui esiti sono stati integrati nel contributo italiano portato, nel luglio 2023, al *Foro Politico di Alto Livello* dell'ONU.

Al termine dei lavori è stato raccolto un grande consenso attorno al fatto che i passi da compiere siano ancora molti e le energie e i tempi per il cambiamento abbiano la necessità di maturare per mezzo di continue sperimentazioni. **Ai giovani e alle organizzazioni giovanili deve essere data la possibilità di valorizzare il loro ruolo di sperimentatori**, anche se in aperta contrapposizione con lo *status quo*.

Alle istituzioni il ruolo, in una visione ideale, di accogliere le soluzioni proposte. Perché abbiamo bisogno di creare nuove narrazioni per coinvolgere sempre più i giovani e perché i giovani ci coinvolgono già in nuove narrazioni che occorre però saper leggere.

*Lungi dall'essere mere beneficiarie dell'Agenda 2030, le giovani generazioni sono il cuore pulsante del suo sviluppo e continuano ad essere impegnate nei quadri e nei processi che sostengono la sua attuazione, follow-up e revisione.*

**Mara Cossu**, coordinatrice della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile presso il MASE



## SDG SUMMIT 2023 E PARTENARIATI INNOVATIVI

Nell'ambito delle iniziative a livello internazionale per promuovere l'Agenda 2030, durante il Summit per gli SDGs 2023 a New York, abbiamo organizzato insieme a Save the Children US un *side event* dal titolo *Catalyzing change: Companies and Youth Accelerating the SDGs*. Un evento volto a **consolidare e creare partenariati innovativi con il settore privato e pubblico**, per ottenere un cambiamento durevole nelle vite dei bambini di oggi e delle future generazioni, per permettere loro di raggiungere il proprio pieno potenziale. In particolare, abbiamo coinvolto quattro aziende (Accenture, Gruppo Lavazza, P&G, Salesforce) in un dialogo per approfondire le sfide dell'integrazione dei diritti dell'infanzia nel loro modello di business affinché le aziende possano essere sempre più responsabili, e per discutere le nuove opportunità nel mondo del lavoro e quali abilità siano necessarie per accedervi.

*Come possiamo accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile? Sicuramente attraverso il potere della collaborazione. Negli ultimi dieci anni abbiamo creato i nostri team di sostenibilità ambientale e sociale: l'integrazione della responsabilità sociale di impresa nel core-business di Lavazza, insieme alla collaborazione continuativa con Save the Children, sono state fondamentali per raggiungere i nostri obiettivi. Oggi continuiamo a lavorare insieme per educare e creare un cambiamento a tutti i livelli della nostra catena del valore, inclusi i nostri fornitori di caffè in Vietnam, con l'obiettivo di prevenire il lavoro minorile nelle loro catene di approvvigionamento.*

**Veronica Rossi**, Senior Sustainability Manager, Gruppo Lavazza



Nel side - event di New York abbiamo anche ospitato gli interventi di Stefano Gatti, rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e di Griet Cattaert dell'organizzazione United Nations Global Compact, per discutere le modalità di partenariato che si possono attivare per contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda entro il 2030, riconoscendo come sia urgente potenziare la formazione dei giovani. Nel dibattito è stata centrale la testimonianza di Istia, che ha lanciato un forte appello:

*Servono più competenze e più opportunità per noi giovani per entrare nel mondo del lavoro: ho imparato a scrivere un cv ed ho imparato a presentarmi ad un colloquio di lavoro. Adesso che ho 18 anni sogno di aprire una mia attività che mi consenta di esprimere me stessa ed i miei valori.*

**Istia**, una giovane leader dal Pakistan

## IL NOSTRO LAVORO IN PARTNERSHIP CON ASVIS

Particolarmente rilevante in ottica Agenda 2030 è la nostra partecipazione al network ASVIS (l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) contribuendo in particolare al tema povertà minorile e delle disuguaglianze (SDGs 1 e 10), educazione (SDG 4) e nuove modalità di partenariato globale per lo sviluppo sostenibile (SDG 17) e trasversalmente a un gruppo di lavoro con le Organizzazioni giovanili, con la presenza del *Movimento Giovani per Save the Children*.

**GIFT, un nuovo progetto di educazione alla cittadinanza** Con l'inizio del nuovo anno scolastico 2023-2024 è stato avviato il progetto "GIFT - Giovani Impegno Futuro Territorio. Percorsi di empowerment, mobilitazione e protagonismo giovanile per uno sviluppo sostenibile basato sui diritti dei minori e sull'Agenda 2030".

Con questo progetto Save the Children, insieme a ASVIS, la Cooperativa EDI e Fondazione Mondo Digitale, intende **promuovere una maggior consapevolezza, mobilitazione e protagonismo dei giovani sui temi legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** attraverso attività curriculari ed extra curriculari in un percorso che coinvolgerà la scuola e il territorio locale per promuovere oltre alla conoscenza, una capacità di azione nell'ottica di una cittadinanza attiva.



## #INSIEME PER GLI SDGs

La campagna **#InsiemepergliSDG** promossa dal MAECI insieme alla FAO, Save the Children, Commissione Europea, SDG Action Campaign delle Nazioni Unite e CIHEAM lamb di Bari, nasce nel 2020 nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata Mondiale per l'Alimentazione. Il suo scopo è promuovere il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile (SDG17), cioè la collaborazione a livello internazionale, nazionale e locale che coinvolge istituzioni pubbliche, settore privato e società civile, per rafforzare la solidarietà a livello globale e tutelare i bisogni delle categorie più vulnerabili.

All'interno della campagna, sono **previste attività didattiche di coinvolgimento di bambine, bambini, adolescenti e scuole, con laboratori organizzati da Save the Children Italia** e condotti dalla cooperativa EDI dedicati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). In particolare con loro e per loro, abbiamo tenuto laboratori, incontri e visite portandoli a vedere in prima persona quanto ogni individuo e ciò che fa è davvero importante nel raggiungimento degli SDGs per fare in modo che il mondo sia un posto più sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale.

In tre anni, da ottobre 2020, **#InsiemepergliSDG** ha toccato Bari, Teramo, Roma, Prato, Cremona, Milano, Siena, Brescia e Bergamo.

Nel 2023, la campagna ha fatto tappa a Trieste e Napoli per accendere i riflettori sul ruolo delle città portuali italiane quale finestra sul Mediterraneo e ha coinvolto oltre 500 bambini e ragazzi.



## Promuovere il protagonismo giovanile e la cultura della partecipazione



Francesco Alesi per Save the Children

La partecipazione è uno dei diritti sanciti dalla *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*. Ad oggi, tuttavia, il punto di vista di bambini e ragazzi è ancora troppo poco preso in considerazione. Save the Children lavora affinché la voce dei ragazzi e delle ragazze, a partire da quelli che vivono in condizioni di svantaggio, trovi i presupposti e gli spazi per emergere e farsi sentire sempre di più, in particolare nei contesti dove si prendono decisioni su questioni per loro rilevanti.

Dialogo con le istituzioni, azioni di *peer education*, realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione, podcast e magazine online sono tra le modalità e gli strumenti di partecipazione e di cittadinanza *onlife* con cui i ragazzi si fanno promotori dei propri diritti e si rendono protagonisti di volta in volta sui temi più rilevanti e attuali. Anche nel 2023 sono state molteplici le iniziative realizzate dai giovani e sostenute da Save the Children per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

### I NUMERI DEL PROTAGONISMO GIOVANILE NEL 2023

**10.307**

ragazzi coinvolti in spazi strutturati di partecipazione

**312**

Iniziative di cittadinanza attiva

**13**

iniziative finalizzate al cambiamento di policy a livello locale, nazionale e internazionale

## MOVIMENTO GIOVANI

per  Save the Children

Il *Movimento Giovani per Save the Children* è una rete attiva su tutto il territorio nazionale che coinvolge ragazze e ragazzi tra i 14 e i 25 anni impegnati nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il *Movimento Giovani per Save the Children* – di cui *SottoSopra* e *Change the Future* sono gli assi portanti – rappresenta la community (online e offline) di giovani impegnati per i diritti che trovano proprio nel Movimento uno spazio di partecipazione e protagonismo con al centro la voglia di cambiamento e di mobilitazione dei ragazzi e delle ragazze.

*SottoSopra* è un programma educativo e di empowerment per l'attivismo e la cittadinanza attiva. I ragazzi e le ragazze, riuniti in gruppi cittadini, si incontrano per approfondire, a partire da un diritto negato e dall'ascolto dei coetanei, tematiche da loro stessi individuate e a loro vicine con l'obiettivo di realizzare azioni di sensibilizzazione e cittadinanza attiva, dialogando con le istituzioni.

*Change the Future* è la redazione Under25 dedicata ai ragazzi e le ragazze, alle associazioni giovanili e alle scuole per informare e dare forza alla voce dei giovani, con un focus sui diritti e sull'Agenda 2030. La redazione che si incontra online tutte le settimane si pone come catalizzatore di idee e azioni, offrendo uno spazio in cui la voce dei giovani può emergere e contribuire a plasmare il futuro. In questo modo, *Change the Future* si conferma non solo come un magazine, ma come un veicolo di cambiamento e uno strumento per chi desidera partecipare attivamente alla costruzione di una società più equa e inclusiva.

### IL MOVIMENTO GIOVANI IN NUMERI

**650**

i ragazzi del Movimento Giovani per Save the Children di cui circa il 30% con background migratorio

**17**

gruppi cittadini (in 15 città)

**5.552**

i pari mobilitati dal Movimento



Accedi alla community del Movimento

## Proposte concrete e spazi di azione per i giovani

### Le principali iniziative del 2023



Francesco Alesi per Save the Children

### SUMMER CAMP 2023

#### TRE GIORNI DI FORMAZIONE, SCAMBIO E PROGETTAZIONE PER IL FUTURO

Il Summer Camp è un appuntamento residenziale, stabile e biennale e ha l'obiettivo di rafforzare l'identità del *Movimento Giovani per Save the Children* per promuovere scambio di buone pratiche di partecipazione e definire le priorità, gli ambiti di lavoro nonché le azioni di cambiamento che i ragazzi e le ragazze propongono sui territori con i loro gruppi.

Nell'edizione 2023, 200 ragazzi da tutta Italia si sono ritrovati al Lago di Bolsena per riabbracciarsi o incontrarsi per la prima volta, confrontarsi, costruire insieme nuove idee. E soprattutto guardare al futuro con uno sguardo collettivo, decidendo insieme su quali temi lavorare. Durante il Camp, i giovani hanno studiato e pianificato, con il supporto di esperti interni ed esterni, future azioni di cambiamento e di mobilitazione. I laboratori hanno approfondito, in particolare, 4 macro-temi: ambiente e crisi climatica, inclusione, benessere e equità di generi. Oltre a incoraggiare il dialogo e la costruzione di un sapere condiviso, il Summer Camp è stato un momento prezioso in cui i partecipanti hanno rafforzato e messo all'opera competenze, pratiche e strategie per l'attivismo territoriale e nazionale.

Molto importante è stato il lavoro di valorizzazione e rafforzamento delle reti e delle collaborazioni con le associazioni (giovanili e non) con cui il Movimento condivide obiettivi, realizza campagne e azioni di cambiamento (per citarne qualcuna *Legambiente*, *Internazionale Kids*, *Unione Studenti Medi*, *Scosse*, *BeFree*, *PartecipArte*). In questo senso, il Summer Camp è un'opportunità straordinaria per i giovani di sviluppare una consapevolezza critica, acquisire competenze pratiche e connettersi con altri, animati dalla stessa passione per il cambiamento positivo. Un'esperienza formativa che li prepara ad essere attori chiave nella costruzione di un futuro migliore per tutti.

#### La voce dei partecipanti al Camp



Siamo partiti da tutta Italia in direzione lago di Bolsena dove ci siamo ritrovati dopo un anno di attivismo sui territori e online.

Sono stati giorni fondamentali per celebrare le campagne e le attività svolte e chiederci cosa vogliamo costruire nei prossimi mesi.

Una cosa è chiara: vogliamo che la nostra voce sia ascoltata e vogliamo spazi di partecipazione per tutte le decisioni che riguardano il nostro presente e futuro.

Momenti come questi servono a mantenere vivi i sogni.



Guarda il video con le interviste del Summer Camp 2023

## A LAMPEDUSA PER NON DIMENTICARE



La riflessione di uno dei giovani della redazione di *Change the Future* presente a Lampedusa in occasione del decennale della giornata della Memoria.

La notte tra il 2 e il 3 ottobre la nostra sveglia è suonata alle due e qualcosa. Ci siamo preparati con molti sbadigli e qualche "Chi ce lo fa fare?" perché la consapevolezza non sempre rende più lieve la fatica.

Alle tre di notte eravamo in Piazza Piave, davanti al monumento con i nomi delle persone morte dieci anni fa. Non tutte. Alcune sono rimaste anonime, vittime della storia, piante e ricordate nel modo più completo possibile anche se senza volto.

Ci sono state parole, canti, danze, nomi e candele. Il dolore dei familiari, il sollievo ambiguo dei sopravvissuti, le videocamere puntate sulla notizia da dare come fosse nuova e non un premasticato reminder di quello che abbiamo permesso, di quello che permettiamo. Alle otto del mattino c'è stata la seconda parte delle celebrazioni, quella che è partita da Piazza Castello, in centro, e ha portato una piccola marea umana alla Porta d'Europa, quella sorella meno fortunata di Lady Liberty costruita a partire dell'idea di Mimmo Paladino. Sono state fatte preghiere perché i romani dicevano *Sit tibi terra levis*, "Che la terra ti sia lieve", e noi esseri umani abbiamo sempre voluto accompagnare i nostri morti, in qualche modo, che fosse con monete o parole. Le preghiere avevano poco di religioso e avevano molto di umano, di bisogno di conforto per chi era qui di sapere in un posto migliore chi non c'è più.

Per me Lampedusa è stata molte risposte e ancora più domande. A molte non so rispondere, c'è ricerca da fare, c'è lavoro.

Ad altre credo non si possa rispondere affatto, non quando c'è ancora gente che muore in cerca della vita che dovrebbe essere un diritto e invece in certi casi diventa un privilegio. Ci vorrà un po', per me, per poter raccontare Lampedusa come testimone secondaria, terziaria, ma sono lieta di aver vissuto questa esperienza. Di potermi fare domande, di poter condividere un giorno le risposte.

Nella speranza che presto Lampedusa sia un memento lontano dalle pagine di attualità.

## "LO HAI MAI FATTO?" LA CAMPAGNA DEL MOVIMENTO GIOVANI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE TRA ADOLESCENTI

Con la campagna *Lo hai mai fatto?* le ragazze e i ragazzi del Movimento Giovani hanno scelto di lanciare un messaggio forte verso i loro coetanei affinché potessero imparare a riconoscere la violenza di genere in tutte le sue forme, anche in quelle che si manifestano attraverso le tecnologie digitali.



### La Campagna secondo i giovani del Movimento

Nell'ambito del progetto europeo DATE - *Developing Approaches and Tools to End online teen dating violence* abbiamo consultato 902 adolescenti chiedendo la loro opinione sulle relazioni online. È emerso che tra i comportamenti più frequenti tra gli adolescenti ci sono il controllo di spostamenti, contatti e amicizie nonché la violazione della privacy.

Sono state soprattutto le ragazze, tra i partecipanti alla consultazione, a percepire come più frequente la diffusione dei comportamenti di abuso online. Siamo partiti da questi dati per sensibilizzare sull'importanza di riconoscere le forme di violenza più diffuse nelle relazioni di coppia tra adolescenti e promuovere comportamenti alternativi e positivi.



L'idea della campagna, e dei prodotti di comunicazione che sono stati realizzati per la sua diffusione, è ruotata intorno al gioco molto popolare tra gli adolescenti "Hai mai (Never Have I Ever)?". Inoltre, questo titolo portava con sé un doppio senso comprensibile anche a chi non conosceva il gioco e portava comunque il pubblico ad interrogarsi attraverso una provocazione.

Come nel gioco, la campagna poneva alcune domande "scomode" a cui rispondere: ad esempio, "hai mai diffuso foto intime di qualcuna senza il suo consenso?", "hai mai creato un profilo social falso per controllare la tua partner?" e altre domande simili. Abbiamo quindi voluto portare chi legge a chiedersi se avesse mai compiuto violenza all'interno di una relazione affettiva, anche attraverso l'uso della tecnologia e dei social network. L'intento è stato quello di sensibilizzare e fornire strumenti per riconoscere come violenza alcuni comportamenti che vengono invece spesso normalizzati, giustificati o descritti come atti di amore o goliardici.

### La comunicazione della Campagna con la partecipazione attiva di diversi influencer

La campagna *Lo hai mai fatto?* ha avuto una buona copertura a livello nazionale con 86 uscite media. Quelle di maggiore qualità sono state legate alla visibilità offerta al video della campagna da alcuni dei principali siti online e alla partecipazione diretta di ragazze e ragazzi agli spazi radiofonici, tra cui RDS Next che ha dedicato 15 minuti di una sua trasmissione alle testimonianze del Movimento.

La landing page della campagna ha ottenuto 3.234 visualizzazioni e il video di lancio oltre 30.000 visualizzazioni.

La Campagna ha inoltre previsto numerosi eventi territoriali che hanno visto i ragazzi e le ragazze del Movimento Giovani e anche la partecipazione attiva di diversi *influencer* che hanno diffuso sui propri profili social i nostri messaggi amplificando la voce dei ragazzi. Tra di loro citiamo, in particolare, Azzurra Rinaldi, Webboh, Livio Ricciardi, Irene Facheris, Valentina Melis, Alessia Dulbecco e Benedetta Lo Zito.

### Cosa dicono i ragazzi della Campagna. Alcune riflessioni raccolte in occasione dell'attività di valutazione fatta nei territori a fine Campagna.



La campagna ci ha fornito strumenti, stimoli e consapevolezza su una tematica raramente affrontata ma molto presente nelle nostre vite.

Controllare il proprio partner attraverso messaggi insistenti, la geolocalizzazione, o creando un profilo falso, condividere foto intime di qualcuno online senza il suo consenso o mandare proprie foto intime a qualcuno che non le ha richieste: queste sono tutte forme di violenza.

Lo abbiamo gridato sui social e nelle strade delle nostre città attraverso diverse azioni di "guerrilla gentile", attraverso incontri e workshop, flash mob e stunt nelle piazze e nelle scuole, diffondendo stickers e pannelli con messaggi chiave.

La tematica dell'equità di genere, in particolare la violenza di genere online, è un tema che ci tocca molto da vicino, a scuola e nelle relazioni personali, ma in generale nella vita di sempre capita di assistere ad episodi di disparità e ingiustizia.

È importante riconoscere queste ingiustizie e non sentirsi sbagliati o in errore, l'affondo di questa tematica deve portare informazione e consapevolezza.

Ovviamente la scelta del Movimento di stare su questo tema non si esaurisce con questa campagna di sensibilizzazione, per altro legata ad un ambito molto specifico, ma si lega al desiderio e al vissuto di molti dei ragazzi e delle ragazze che sono attivi nei gruppi cittadini e che sentono questo ambito di riflessione come centrale nelle proprie vite.



Per saperne di più sui dati del fenomeno, vedere il video e le attività della campagna

## LA VOCE DEI GIOVANI PER FAR FRONTE ALLA CRISI CLIMATICA

Durante il 2023, ragazzi e ragazze del Movimento Giovani si sono attivati sulla questione climatica con azioni di riqualificazione, formazioni, mobilitazioni, incontri con attivisti e partecipazione a eventi di advocacy.

Per la prima volta a maggio Save the Children, insieme a due giovani reporters di *Change the Future*, ha partecipato al *Festival di Internazionale Kids* a Reggio Emilia per presentare il rapporto globale *Generation Hope* sull'impatto della crisi climatica e delle disuguaglianze sui minori.

A giugno oltre 50 attivisti da 17 realtà giovanili italiane impegnate sui temi ambientali si sono riuniti in un evento organizzato da Save the Children insieme all'Italian Climate Network per definire la roadmap verso la COP28 di Dubai.



Francesco Alesi per Save the Children



Francesco Alesi per Save the Children

### LA ROADMAP VERSO LA COP28

**20 GIUGNO**

Evento - Attivarsi verso COP28: lo scenario, i temi, gli strumenti

**5-30 SETTEMBRE**

Consultazione di bambini e bambine sul clima

**11 OTTOBRE**

Evento - Governo e giovani dialogano: quali proposte per il clima

**19 OTTOBRE**

Partecipazione di *Change the Future* all'evento *Youth4Climate: Sparking Solutions*

**8-11 DICEMBRE**

Partecipazione del Movimento Giovani alla COP28 di Dubai

Una tappa chiave di questo percorso è stato il dialogo intergenerazionale *Government and young people dialog: climate proposals for the climate* a noi organizzato in collaborazione con UNDP ad ottobre nella sede di Save the Children. In vista di questo appuntamento i ragazzi e le ragazze di

6 diverse associazioni (*Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - AsviS, Change for Planet, Italian Climate Network, Legambiente, WWF YOUng, oltre al Movimento Giovani*) si sono confrontati per identificare le loro richieste fondamentali in termini di politiche e azioni climatiche. Le loro raccomandazioni sono state raccolte in una pubblicazione e presentate durante l'evento al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Pichetto Fratin, ad alcuni Parlamentari, a rappresentanti

del Consiglio Nazionale Giovani e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nel corso dell'evento sono inoltre stati esposti i messaggi di oltre 600 studenti e studentesse, tra i 7 e i 13 anni, provenienti da 14 Istituti Comprensivi di 10 territori aderenti al nostro progetto *Fuoriclasse in Movimento*, attraverso la mostra *Save the Future: gli sguardi dei bambini sul clima*.



#### Consulta le pubblicazioni

- **GLI SGUARDI DEI BAMBINI SUL CLIMA**  
I messaggi, le proposte e gli sguardi dei bambini e delle bambine sul tema della tutela dell'ambiente e del clima, frutto di un'attività svolta in classe ed esposti in una mostra  
[www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/save-the-future-gli-sguardi-dei-bambini-sul-clima](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/save-the-future-gli-sguardi-dei-bambini-sul-clima)
- **GOVERNO E GIOVANI DIALOGANO. QUALI PROPOSTE PER IL CLIMA**  
Le proposte dei giovani al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
[www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/governo-e-giovani-dialogano-quali-proposte-il-clima](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/governo-e-giovani-dialogano-quali-proposte-il-clima)



Save the Children

#### Il motore pulsante della trasformazione

“ Incontrare alla COP28 altri giovani come noi ci ha fatto comprendere che siamo il motore pulsante della trasformazione, l'ispirazione dietro ogni sforzo, un turbine inesauribile di idee. Tuttavia, troppo spesso, rimaniamo inascoltati dalle istituzioni che ci governano, non ricevendo la considerazione che meritiamo e dovendo continuamente lottare per farci strada in un mondo che sembra avere ben altre priorità rispetto a ciò che concerne il nostro futuro.

Martina, delegata del Movimento Giovani per Save the Children alla COP 28

#### La voce dei giovani è irrinunciabile

“ Come MASE e come Governo stiamo lavorando per rendere l'ambiente centrale nelle scelte economiche, e in questo percorso la voce dei giovani è irrinunciabile e sarebbe un errore imperdonabile non ascoltarla. Serve il loro impegno civile, servono le loro idee e la loro passione e questo vale soprattutto sulle questioni ambientali: le nostre ragazze e i nostri ragazzi devono essere protagonisti di un dibattito che riguarda innanzitutto il loro futuro. Sono pronto ad ascoltare e a confrontarmi: non possiamo perdere più tempo.

Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

**L'intervento di Vera all'evento *Investing in the Younger Generation for a Just Transition* del 10 dicembre alla COP28 di Dubai**



Gianfranco Ferraro per Save the Children

Come giovani, siamo abituati a non essere presi in considerazione dai politici dei nostri Paesi, o a essere visti solo come i leader di domani e non come gli stakeholder di oggi.

Ma siamo noi gli attori del cambiamento, che deve avvenire oggi.

Questo è evidente quando discutiamo della sofferenza, sempre più crescente tra noi giovani, generata dall'eco-ansia. Molti di noi hanno difficoltà a credere in un futuro in cui i cambiamenti climatici non siano un problema, in cui non dobbiamo preoccuparci dei nostri consumi e della nostra impronta ecologica perché non si tratta più soltanto di una crisi climatica.

Vogliamo credere, come giovani e leader di domani, o di oggi, che quello che diciamo ha un valore e che contano anche i nostri desideri di vivere in un pianeta sano.

**Perché noi giovani dovremmo essere presi seriamente in considerazione come parte della soluzione all'emergenza climatica? Per almeno tre ragioni.**

#### **INNANZITUTTO PERCHÉ AGIAMO.**

Come Movimento Giovani di Save the Children abbiamo lavorato a livello locale: ci siamo presi cura delle nostre città. Abbiamo ripulito aree abbandonate e lanciato una sfida sul tema dell'alimentazione sostenibile.

#### **PERCHÉ COLLABORIAMO.**

Come Movimento Giovani, da un paio d'anni lavoriamo insieme ad altre associazioni che si sono riunite sotto la bandiera di Save the Children. Tutti noi crediamo fortemente che sia più importante unirsi per il bene comune piuttosto che agire separatamente. A livello politico, poi, abbiamo provato a sviluppare un dialogo con le istituzioni: per noi è fondamentale mostrare il potere dell'attivismo giovanile e che uniti possiamo raggiungere traguardi importanti. Insieme abbiamo discusso del potere delle buone pratiche quando si tratta di cambiamenti climatici, come parlare con una sola voce alle istituzioni per un confronto diretto e aperto.

#### **E PERCHÉ PROPONIAMO.**

Insieme alle altre associazioni, molte delle quali presenti alla COP28, ci siamo incontrati più volte con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, per presentare le nostre istanze e assicurarci che la nostra voce fosse ascoltata.

È fondamentale che i Ministeri e gli organi decisionali si rendano conto di quanto sia importante coinvolgere i giovani e che facciano anche buon uso del nostro punto di vista, che non è legato agli interessi economici e al vecchio modo di fare le cose. Per riuscirci, però, abbiamo bisogno del vostro sostegno: i giovani attivisti oggi sono frustrati perché sentono di non essere ascoltati. Investite tempo e risorse nell'istruzione dei giovani affinché le ragazze e i ragazzi capiscano che prendersi cura dell'ambiente non ci rende deboli, ma, al contrario, ci responsabilizza e ci rende cittadini consapevoli. Investite nei giovani affinché possiamo sederci ai tavoli e discutere di ciò che può essere il meglio per tutti noi e non solo per una parte della popolazione.

Prendiamo atto dell'importante accordo sul Fondo per le perdite e i danni subiti dai Paesi più vulnerabili, annunciato nei giorni scorsi, e del consistente impegno di risorse da parte del Governo Italiano, ma ci aspettiamo che il Global Stocktake tenga in maggiore considerazione i diritti dei bambini e le richieste dei giovani, a partire dall'istituzione di un dialogo tra esperti su bambini e azione per il clima.

E ciò che per noi è ancora più importante è che i leader mondiali intraprendano subito azioni ambiziose e urgenti per limitare il riscaldamento a un massimo di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. La scienza ci dice che è possibile e che questa è l'unica opzione che abbiamo. Ora è il momento di dimostrare la vostra volontà politica.

*Divide et impera* (separa e governa), come dicevano i latini, non è qualcosa che possiamo fare in questo momento, anche perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Onu da raggiungere entro il 2030 sono così vicini e anche così lontani nella realizzazione. Quello che desideriamo, quello che vi chiediamo di fare una volta che la COP28 sarà finita e sarete tornati nei vostri Paesi, è di investire, collaborare, avere una visione comune e trovare la forza che è nei numeri. Spero che potremo uscire da questa Conferenza a testa alta, orgogliosi di ciò che abbiamo realizzato, insieme".

**Vera**, Movimento Giovani per Save the Children Italia



Francesco Alesi per Save the Children

## **GIOVANI PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO: L'ESPERIENZA DEI COMITATI PERMANENTI "QUI, UN QUARTIERE PER CRESCERE"**

Nel contesto dell'innovazione sociale, i giovani assumono un ruolo centrale come protagonisti del cambiamento, impegnati attivamente nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il programma *QUI, un Quartiere per crescere* (cfr. pp. 124-125) ha istituito 5 Comitati Permanenti di giovani nei territori di innovazione sociale di Roma Ostia Ponente, Prato Macrolotto Zero, Napoli Pianura, Palermo Zen 2 e Torino Porta Palazzo Aurora, offrendo loro una piattaforma per condividere esigenze, formarsi e guidare iniziative di sviluppo territoriale. I Comitati partecipano attivamente a processi decisionali e tavoli istituzionali, garantendo così un reale ascolto dei giovani e la possibilità di influenzare il cambiamento del proprio quartiere. L'obiettivo è creare un ecosistema collaborativo in cui organizzazioni civili, istituzioni pubbliche, università e soggetti imprenditoriali lavorino insieme per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Affinché i giovani siano veri agenti del cambiamento, la loro partecipazione deve essere etica e significativa, coinvolgendo tutti gli attori rilevanti e promuovendo l'autonomia e la capacità decisionale. Le attività di partecipazione e consultazione mirano a sviluppare competenze personali e sociali nei giovani, promuovendo la consapevolezza di sé, l'empatia e la resilienza.

### **Il Comitato Permanente del Macrolotto Zero di Prato**

Esempio tangibile di partecipazione attiva è il Comitato Permanente del Macrolotto Zero di Prato, inserito nel comitato di Quartiere Osservatorio Macrolotto Zero grazie all'apertura del Comune di Prato. L'Osservatorio ha affrontato con successo il tema della sicurezza nell'area dello skate park, ottenendo una variazione del bilancio comunale di 50.000 Euro per migliorare la sicurezza del luogo.

In questa esperienza, i giovani si sono sentiti ascoltati e coinvolti nella progettazione dell'intervento, rafforzando così il loro impegno e la loro volontà di partecipare attivamente al cambiamento del proprio quartiere.

La storia di Prato dimostra che quando i giovani sono coinvolti e valorizzati diventano agenti efficaci di cambiamento sociale, contribuendo a migliorare la qualità di vita delle loro comunità e a promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



*Per me il Comitato Permanente è come una luce, perché finalmente possiamo partecipare alle decisioni che gli adulti prendono per noi, anzi con noi.*

Le parole di un giovane del Comitato

## “CHILDREN PARTICIPATION PLATFORM”, PER RAFFORZARE IL DIALOGO TRA MINORI E DECISORI POLITICI

La Piattaforma Europea per la Partecipazione dei bambini e delle bambine (CPP) è promossa dalla Commissione Europea in collaborazione con Save the Children Italia e diverse organizzazioni europee per la difesa dei diritti dei minori di tutta Europa e ha l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra minori e decisori politici, anche attraverso consultazioni, eventi, incontri, workshop e scambi internazionali sia online che offline. Si tratta di un nuovo spazio di partecipazione online in cui bambini e ragazzi possono condividere le loro idee e proposte sulle questioni che li riguardano con chi prende le decisioni a livello europeo. Con l'obiettivo di co-progettare con la Commissione Europea questa nuova piattaforma, Alessia, Ludovica e Anita, in rappresentanza di Save the Children, nel corso del 2023, hanno preso parte al Children Panel, un gruppo di lavoro europeo composto da bambine e bambini di diversi Paesi. L'esperienza delle tre ragazze si è arricchita della partecipazione alla prima *Assemblea Generale della Piattaforma Europea per la Partecipazione dei bambini e delle bambine*, un evento organizzato dalla Commissione Europea a Bruxelles, il 26 e 27 giugno 2023, in collaborazione con diverse Save the Children europee, tra cui Save the Children Italia.

### La due-giorni a Bruxelles

“ Si è trattato di un evento internazionale a cui hanno aderito bambini e ragazzi da tutta Europa per portare all'attenzione dei decisori europei il nostro punto di vista e le questioni che noi sentiamo come più urgenti, come l'ambiente, la protezione dalle violenze, la povertà materiale ed educativa.

Alessia, Ludovica e Anita Gruppo SottoSopra  
Scalea del Movimento Giovani

## LA VOCE DELLA SCUOLA PER I DIRITTI DELLE DONNE

La classe 2° D dell'IC A. Manzoni di Mottola, in provincia di Taranto, nell'ambito del progetto *Connessioni Digitali* (cfr. pp. 126-127) è riuscita a lasciare il segno in nome di un'equa rappresentanza di genere negli spazi pubblici. All'inizio del percorso nel 2022 la classe, grazie al supporto della scuola e dei docenti, aveva creato una mappa digitale interattiva, riportando le biografie di tutte le donne a cui erano dedicate delle vie o delle piazze nel Comune. Accorgendosi che troppe poche vie e piazze erano intitolate a donne, la classe aveva chiesto alle



## LA PROIEZIONE DI “IO CAPITANO”

Il 19 dicembre 2023 abbiamo organizzato una proiezione del film *Io Capitano* di Matteo Garrone presso il cinema Adriano di Roma per ragazzi e ragazze delle scuole e del Movimento Giovani per Save the Children. L'ultima opera del regista parla, con l'umanità e la sensibilità che ben conosciamo, del tema delle migrazioni, un'odissea contemporanea fra le insidie del deserto e del mare e fra le ambiguità dell'essere umano. Erano presenti in sala molti studenti accompagnati dai docenti. Dopo il film i giovani hanno potuto incontrare il regista, condividere riflessioni, domande e poi intervistarlo... “Perché è importante far vedere questo film ai giovani?” ha chiesto al regista uno di loro.

“ Credo che a volte dimentichiamo che dietro ai numeri degli sbarchi e dei morti in mare, ci sono persone, compresi giovani che inseguono un sogno e attraverso il viaggio epico dei due protagonisti gli adolescenti possono immedesimarsi.

Matteo Garrone, regista

istituzioni locali di dedicarne loro di più, a partire dal piccolo parcheggio alberato vicino alla chiesa di San Pietro, non molto lontano dall'Istituto, proponendo di intitolarlo alle “21 Madri Costituenti”. Dopo la conclusione del progetto e ad oltre un anno dall'appello, proprio lì dove i ragazzi e le ragazze se l'erano immaginato, si inaugura Piazza Madri Costituenti. È novembre 2023 e all'evento del taglio del nastro, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la docente Virginia Mariani apre l'incontro, ancora per un giorno al timone di questa avventura. Si rivolge ai presenti: rappresentanti della scuola, istituzioni e, ancora per una volta, ai suoi ex studenti e studentesse oramai alle superiori: “alle volte le emozioni congelano un po' le parole, ma noi la voce la dobbiamo trovare”. Gli ex studenti della classe 2° D sono proiettati verso sfide future: altre strade, altre piazze in cui lasciare il segno e far sentire la propria voce. Ora sanno che è possibile farlo. E quella solita piazza, ora con un nuovo nome, sarà sempre lì a ricordarglielo. Un piccolo, grande traguardo capace di arrivare al cuore del progetto *Connessioni Digitali*, spiegando come la tecnologia possa davvero offrire opportunità per apprendere, riflettere, collaborare, generare un cambiamento.

“ Includete i più giovani in conversazioni e dibattiti! Abbiamo ancora molto da imparare, questo è certo, ma abbiamo anche molto da offrire: non solo le nostre opinioni, ma anche la nostra energia, la nostra voglia di vedere e operare il cambiamento.



# Sostenibilità ambientale

Nel corso del 2023 Save the Children Italia ha concentrato gli sforzi per **implementare misure di riduzione dei consumi della sede centrale e realizzare percorsi di consapevolezza e sensibilizzazione ad un uso più responsabile dell'energia** in alcune sedi di progetto ubicate sul territorio nazionale.

Nello specifico, per il presente periodo di rendicontazione, l'aumento delle emissioni derivanti da consumi diretti ed indiretti è strettamente legato all'incremento delle progettualità sul territorio in quanto nel corso del 2023 sono state aperte nuove progettualità nel Paese ed è stato ampliato il perimetro geografico delle attività di protezione minori migranti nelle aree di arrivo.

Si è dunque registrato sia un aumento delle sedi che dello staff impegnato nella realizzazione dei progetti, con relativo aumento delle trasferte e dei consumi. Con l'aumento dei progetti sul territorio, di conseguenza, è aumentato anche il parco auto di Save the Children Italia ed il totale dei km percorsi. Per far fronte all'incremento del numero delle auto si

è deciso nel 2023 di **implementare il parco auto attraverso il noleggio a lungo termine di soli autoveicoli ibridi**, escludendo quelli diesel e a benzina non ibridi.

Al fine di ridurre le esternalità negative nei confronti dell'ambiente rispetto ai consumi derivanti dall'utilizzo delle sedi, si è deciso di effettuare una politica di ottimizzazione nell'utilizzo degli spazi in base ai periodi di affluenza riscontrando una riduzione dei consumi di elettricità dell'8%, specificatamente per la sede centrale.

Nel contesto della sensibilizzazione sulla tutela ambientale, nel 2023 si è deciso di utilizzare **materiali esclusivamente eco-compatibili** per tutti i catering legati ai nostri eventi utilizzando **forniture plastic-free** nei distributori automatici. Inoltre, attraverso la politica di **riduzione del numero di stampe** effettuate in ufficio e attraverso la scelta di specifiche forniture di materiali (ad es. i kit per la frontiera), caratterizzati da criteri ecocompatibili derivanti da un unico fornitore certificato ISO 14001, **l'Organizzazione è riuscita a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale**.



Conor Ashleigh per Save the Children

Allo stato attuale, le tabelle seguenti rappresentano la fotografia dei consumi energetici e delle relative emissioni, che riguardano due categorie:

- 1) utilizzo delle sedi, di uffici e di progetto, direttamente condotte da Save the Children (che risulta titolare delle utenze di luce e gas);
- 2) mobilità dello staff per ragioni di servizio, includendo quindi l'uso dei veicoli di proprietà di Save the Children e quello dei mezzi noleggiati per svolgere missioni.

## CONSUMI ENERGETICI (RISCALDAMENTO E PROCESSI)

Tipologia	Unità di misura	2021	2022	2023
Gas metano	Giga Joule (GJ)	534	532	587
Elettricità	Giga Joule (GJ)	1.347	1.425	1.363
Totale	Giga Joule (GJ)	1.881	1.957	1.950

## CONSUMI ENERGETICI (AUTO)

Unità di misura	2021	2022	2023
Giga Joule (GJ)	275	285	477

Relativamente al consumo di metano, le sedi dove siamo intestatari delle utenze sono passate da 3 nel 2022 a 4 nel 2023. Relativamente ai consumi di energia elettrica, nel 2023 sono diminuiti rispetto al 2022 grazie alle misure di efficientamento e risparmio energetico implementate nel nostro quartier generale ed alle attività di *capacity building* destinate ai nostri partner progettuali.

In questo contesto si declinano i consumi energetici diretti ed indiretti di Save the Children e le proprie emissioni di CO2, suddivise per tipologia.

Nello specifico, al fine di comprendere la natura delle emissioni prodotte, le stesse si dividono in:

- Emissioni cd. dirette, ovvero generate all'interno dell'Organizzazione (Scope 1, definite secondo il GHG Protocol).
- Emissioni indirette, ovvero emissioni non imputabili direttamente all'Organizzazione ma al fornitore di energia specifico (Scope 2, definite secondo il GHG Protocol).

## EMISSIONI SCOPE 1

Tipologia	Unità di misura	2021	2022	2023
Parco auto	tCO2	20	19	32
Gas metano	tCO2	30	30	34
Totale	tCO2	50	49	66



Francesca Leonardi per Save the Children

Rispetto al 2022, nel 2023 il totale dei km percorsi dal parco auto Save the Children è aumentato in relazione all'incremento delle progettualità sul territorio nazionale ed al conseguente aumento dello staff, come sopra citato.

Per quanto concerne il calcolo delle emissioni indirette, si considera l'energia utilizzata per il riscaldamento/raffreddamento delle sedi. Il calcolo in parola tiene conto sia dell'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia (*Location based*, ovvero un calcolo rappresentativo del mix energetico locale alla base della produzione di energia utilizzata), sia la specifica natura contrattuale scelta dall'Organizzazione (*Market based*).

## EMISSIONI SCOPE 2 (LOCATION BASED)

Tipologia	Unità di misura	2021	2022	2023
Elettricità	tCO2	95	103	117

Fonte dei fattori di conversione: DEFRA; Enerdata

## EMISSIONI SCOPE 2 (MARKET BASED)

Tipologia	Unità di misura	2021	2022	2023
Elettricità	tCO2	172	181	166

Fonte dei fattori di conversione: DEFRA; European residual mix

Il confronto tra gli anni rendicontati deve altresì tenere conto del fatto che, in termini di utilizzo delle sedi e di mobilità per servizio, il 2022 è da considerarsi come la **baseline maggiormente rappresentativa**, in quanto il 2021 ed il 2020 hanno fortemente risentito del periodo pandemico caratterizzato da un ridotto indice di occupazione delle sedi e da una limitata mobilità.

# Come tuteliamo i minori

Essere un'Organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per **prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini**. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente **consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento**, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna al massimo al fine di **prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema**;
- il nostro staff e quello dei nostri partner devono dimostrare **standard di comportamento irreprensibili**, sia nella vita privata che professionale.

## Child Safeguarding Policy

Politiche di comportamento per tutti coloro che operano per e con Save the Children

### 1 SENSIBILIZZAZIONE

Essere consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connesse

### 2 PREVENZIONE

Minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni sui minori

### 3 SEGNALAZIONE

Avere chiaro quando segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere

### 4 RISPOSTA

Garantire un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto abuso



### LA NOSTRA ACCOUNTABILITY IN AMBITO DI TUTELA: LE POLICY ADOTTATE

Save the Children ha espresso nel 2021 un **posizionamento quadro complessivo**, in cui sono descritti e riassunti i principi chiave e gli standard che orientano e sostanziano l'impegno dell'Organizzazione nel tutelare:

- le persone raggiunte da sfruttamento sessuale, abuso, molestie, intimidazioni e comportamenti caratterizzati da sopraffazione o discriminazione;
- il proprio staff, rappresentanti e volontari quando le sopra menzionate condotte sono agite internamente tra di essi.

Si tratta di un quadro riassuntivo di tutte le policy che l'Organizzazione ha adottato, le possibili violazioni coperte e i canali di segnalazione da queste

previste. Uno strumento rivolto a tutti i membri dello staff, ai rappresentanti, ai volontari e ai visitatori di Save the Children e di tutti i suoi partner, che ricorda anche **gli elementi fondamentali della condotta** che deve essere tenuta dallo staff, dai rappresentanti e dai volontari di Save the Children per prevenire violazioni e, nel caso, rispondervi in maniera adeguata.

Questo posizionamento beneficia anche della *Policy per la protezione da sfruttamento sessuale, abuso e molestie (PSEAH Policy)*, approvata il 30 aprile 2021, rivolta specificamente agli adulti (+18 anni) raggiunti dai nostri progetti. Save the Children, infatti, sostiene i minori anche a cavallo del compimento dei 18 anni in modo da accompagnare e rendere efficace il loro percorso educativo e di protezione. Coinvolge, altresì, gli interi nuclei familiari, al fine di assistere nel modo migliore i minori.

## Le 5 componenti chiave in ambito di safeguarding

1	CODICE ETICO	Definisce l'insieme dei valori ai quali si ispira l'Organizzazione per raggiungere i propri obiettivi
2	POLICY TUTELA DEI MINORI (CSP)	Tutela i beneficiari minorenni da abuso, sfruttamento sessuale e malpratica
3	POLICY PROTEZIONE DA SFRUTTAMENTO SESSUALE, ABUSO E MOLESTIE (PSEAH)	Tutela i beneficiari adulti da abuso, sfruttamento sessuale, molestie, sopraffazioni, comportamenti intimidatori
4	POLICY ANTI-MOLESTIE E INTIMIDAZIONI	Tutela staff, rappresentanti e volontari da molestie, sopraffazioni, comportamenti intimidatori
5	POLICY SEGNALAZIONE (WHISTLEBLOWING)	Garantisce sicurezza e tutela allo staff, rappresentanti e volontari che segnalano violazioni previste dalle policy dell'Organizzazione



Francesco Alesi per Save the Children

### RENDERE LA STRATEGIA DELL'ORGANIZZAZIONE SICURA (SAFE)

Il 2023 ha visto la messa in sicurezza delle principali priorità e innovazioni legate alla strategia 2022-2024 rispetto alla tutela dei beneficiari con la definizione di una Strategia Safeguarding e una revisione del Sistema di Tutela interno. Questo lavoro ha permesso, in linea con l'approccio della famiglia internazionale di Save the Children, di ridefinire e sistematizzare un elenco di oltre 50 standard come **assi strategici operativi** (Core Operational Safeguarding Activities).

In particolare, per il 2023-2024 sono stati individuati 13 assi strategici che hanno integrato gli standard del nostro **Safeguarding Framework** e delle Policies in specifiche aree di lavoro, in modo che ogni Direzione dell'Organizzazione li trovasse già tradotti operativamente e potesse più facilmente tenerne conto nell'implementazione dei propri piani strategici e tattico-operativi. Questo ha reso la strategia dell'Organizzazione una strategia "sicura (safe)". Lavoriamo costantemente su tutti i 13 assi strategici, focalizzandoci di volta in volta su quelli che richiedono maggiore sforzo perché sfidati da cambiamenti organizzativi, volumi di lavoro, cambiamenti di scenari esterni.

## I 13 assi strategici del safeguarding



Nel 2023, in particolare ci siamo particolarmente dedicati a:

**ASSI 1 E 10** - per accrescere la propensione della leadership nel promuovere il safeguarding nelle proprie aree di influenza e sensibilizzare ogni persona a riconoscere ed agire la tutela dei beneficiari come una responsabilità all'interno del proprio ruolo

Abbiamo realizzato incontri con il Senior Management Team e il middle management dedicati al safeguarding, sia in termini di dimensioni trasversali (gestione delle segnalazioni, programmazione sicura, condivisione degli indicatori di monitoraggio della Strategia Safeguarding) che di applicazione delle misure specifiche previste per il proprio ruolo e la propria area di influenza.

## La Safeguarding Week 2023

Il 2023 ha visto per la prima volta la realizzazione della Safeguarding Week. Più di 400 persone coinvolte dalle nostre policies di tutela hanno partecipato agli eventi in presenza ed on line per rafforzare il nostro engagement e la nostra accountability, per ricondividere in modo semplice gli elementi fondamentali del safeguarding, per lavorare insieme su temi prioritari, per rafforzare un senso di comunità e pratica viva.

### UNA SETTIMANA DI INCONTRI ED EVENTI

#### 10 NOVEMBRE

##### Perchè mi riguarda

- Fare (del) bene: noi, i nostri territori, il mondo
- Non errare a casaccio nell'errore

#### 13 NOVEMBRE

##### Giochiamo

- Indovina io cosa c'è dentro (lunch time game)

#### 14-17 NOVEMBRE

##### In pratica - 4 webinar

- Il safeguarding nelle risposte alle emergenze
- Vulnerabilità nell'onlife: le sfide del safeguarding
- Il safeguarding nel volontariato e nelle sponsorship
- Supporto tra organizzazioni per il safeguarding

“ In questa settimana ci siamo dedicati al dare senso e a riacciuffare l'etica, al dilettersi con l'errore e con la possibilità o meno di metterlo in gioco per apprendere.

E per continuare a tenere al lavoro parole come "posizione fiduciaria", differenziale di potere, responsabilità, cura. Questa settimana ci ha ricordato tante cose. La prima è che le #safeguardingpolicies sono l'occasione per praticare concretamente, in sistemi organizzativi più o meno complessi, tutto ciò che abilita la salvaguardia dei beneficiari, facendolo tramite un patto che coinvolge tutte le funzioni ed i ruoli e i beneficiari stessi. Prendendocene la responsabilità. La seconda cosa è che l'esperienza di ciascuna organizzazione va condivisa e messa a fattor comune, il più possibile. Non ci sono competitor ma solo qualità, buone pratiche e rigore nella riflessione che possono essere occasioni di supporto per altri.

**Laura Lagi**, Safeguarding Lead – Senior Advisor, Save the Children Italia

**ASSE 2** - Accrescere l'abilità dell'intera organizzazione nel valutare capacità, risorse, sistemi e pratiche per migliorare (follow up) la propria SG Accountability e rafforzare la capacità di Save the Children Italia nel monitoraggio dei partner e fornitori di servizio

È stato revisionato e digitalizzato il processo di monitoraggio annuale delle misure di safeguarding, migliorandone la rilevanza e l'efficienza. Dal 2023, è possibile procedere ad un monitoraggio complessivo anche di metà anno (luglio), in modo da poter valutare l'andamento in modo più puntuale del nostro sistema di tutela, definire eventuali misure di rafforzamento immediate così come alimentare meglio la pianificazione e programmazione per l'anno successivo. Parallelamente si è sviluppato il sistema di monitoraggio annuale e di indicatori per monitorare l'intera strategia Safeguarding al 2024.

**ASSE 3** - Integrare il safeguarding già nella fase di disegno e formulazione di ogni proposta progettuale nazionale o iniziativa a diretto contatto con i nostri beneficiari

Oggi l'ottica del safeguarding viene assicurata nel volume complessivo dei grant nazionali e delle principali iniziative programmatiche sin dalla prima fase di ideazione, in modo possa definirsi nella forma migliore, più utile ed efficace per ognuna di queste ed essere effettivamente implementato lungo tutto il tempo di vita della singola iniziativa.

**ASSE 6** - Rafforzare la comunità dei Partners nel superare gli ostacoli che incontrano nella pratica quotidiana del safeguarding

Nel 2023 le formazioni di approfondimento sono state organizzate in modo che persone di progetti e luoghi differenti potessero partecipare sotto il cappello di un argomento comune, favorendo quindi l'incontro tra team diversi. Fondamentale è stato l'avvio della *Comunità di Pratica*, un ulteriore spazio di incontro e lavoro comune.

**LA COMUNITÀ DI PRATICA SAFEGUARDING**

La *Comunità di Pratica Safeguarding* è uno spazio digitale per promuovere prassi collaborative tra tutti i soggetti coinvolti quotidianamente, nostro staff e partner, dal Safeguarding. Lo scopo è attivare l'intelligenza del gruppo per aumentare la capacità di applicazione e di impatto delle

policies e della loro messa a terra. Il modello delle comunità di pratica è stato scelto perché si è spesso rivelato uno spazio adeguato a creare conoscenza condivisa e a generare soluzioni vicine ai bisogni delle persone che ne fanno parte. La scommessa è creare uno spazio di apprendimento fra pari, che superi la logica trasmissiva, per affiancare la crescita professionale e l'adesione alle

pratiche di Safeguarding. La *Comunità di Pratica* si è incontrata 6 volte nel 2023, vedendo 101 partecipanti complessivi, sui temi della sostenibilità dell'insieme delle misure, dei rischi, delle barriere nel comunicare ai beneficiari, della rivelazione dell'abuso, dei meccanismi di segnalazione, delle leve per sensibilizzare le persone.

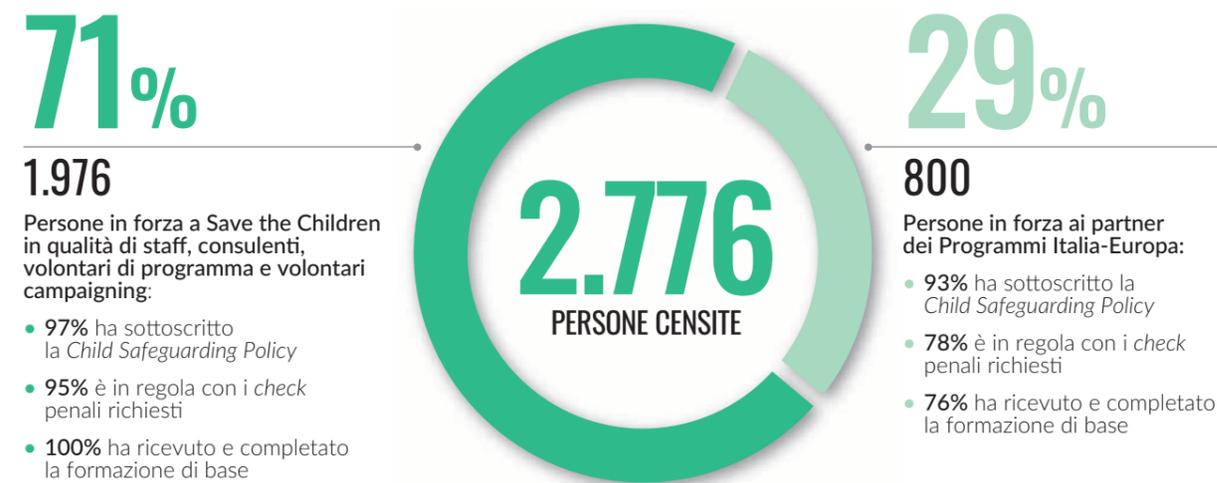
L'analisi dei dati relativi alla **gestione delle segnalazioni** pervenute centralmente al *safeguarding team* tra gennaio e dicembre 2023 e riferite alle attività programmatiche svolte in Italia, rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di Save the Children nei confronti dei minori.

**81 segnalazioni** hanno riportato sospetti maltrattamenti da parte di **persone non collegate alla nostra Organizzazione** (ad esempio familiari, insegnanti, conoscenti, coetanei). Tutte le segnalazioni sono state seguite in modo tempestivo, quando necessario in collaborazione con i servizi sociali e con le forze dell'ordine, con l'impegno di tutelare le potenziali vittime in ogni fase del percorso. **Due segnalazioni hanno riguardato personale dei nostri partner** mentre un'altra **un giovane volontario** della nostra Organizzazione.

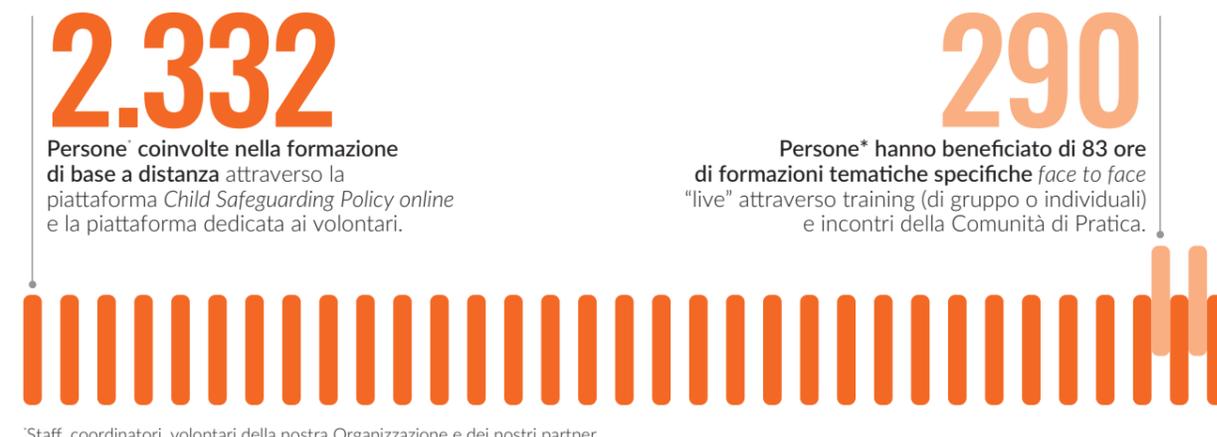
La prima segnalazione ha fatto emergere il mancato rispetto, da parte di personale di un partner, delle buone prassi per la gestione di un presunto maltrattamento ai danni di un beneficiario, per cui sono seguite azioni di rafforzamento in termini di formazione specifica; la seconda ha visto personale del partner mettere in atto un comportamento verbalmente aggressivo nei confronti di alcuni beneficiari: la persona è stata allontanata dal contatto diretto e ricollocata in un ambito lavorativo più idoneo con costante supervisione ed affiancamento nel nuovo ambito; la terza ha riguardato atteggiamenti di carattere sessuale non appropriati da parte di un giovane adulto nei confronti di altre ragazze adulte con cui condivideva attività di volontariato, cui è seguito un percorso condiviso di revisione degli atteggiamenti, consapevolezza e ridefinizione di regole per stare insieme in modo rispettoso.

**Child safeguarding 2023: i numeri del nostro sistema di monitoraggio**

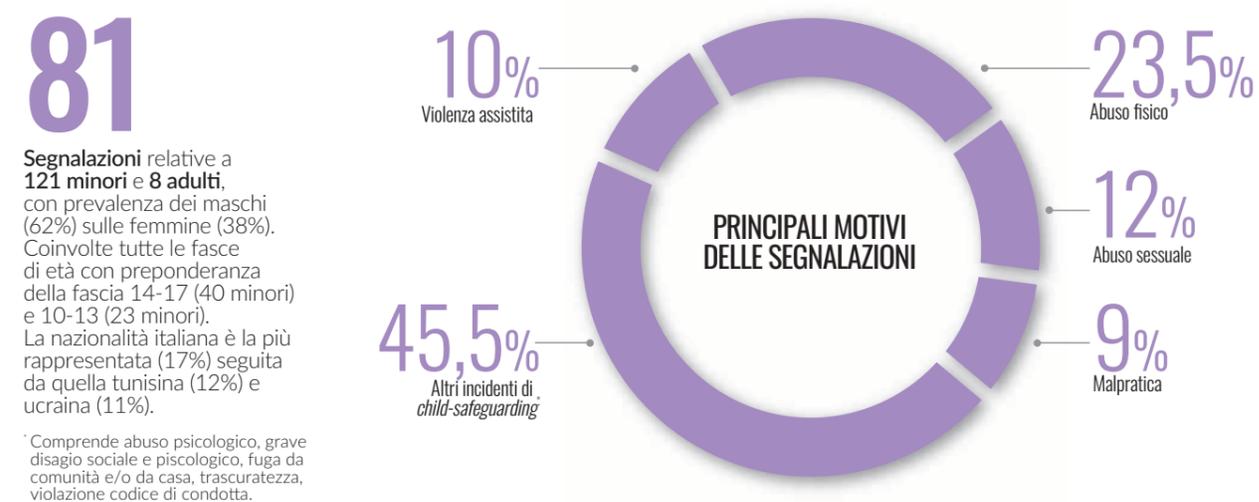
**Censimento**



**Formazione**



**Segnalazioni**



## LA PROMOZIONE DEI SISTEMI DI TUTELA IN ITALIA

Come Organizzazione che si batte per i diritti dei minori, siamo impegnati a fare in modo che si rafforzi la consapevolezza di assicurare la tutela dei bambini e degli adolescenti in tutti i loro ambienti di vita sia online che offline. Il rischio di maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza, infatti, resta alto in tutti i contesti e luoghi da loro frequentati, specchio di una violenza che si riverbera in ogni ambito delle nostre società. Lo sviluppo e promozione di sistemi di tutela nasce proprio dalla **volontà di riportare la tutela al centro come impegno condiviso**. L'insieme delle politiche, procedure e pratiche a livello organizzativo, di gestione del personale e dei volontari, di formazione e di informazione interna ed esterna, che vanno messi in campo dagli enti pubblici e dalle organizzazioni private e non profit per tutelare i bambini dagli abusi è quello che chiamiamo un **Sistema di Tutela: una rete che protegge i minori aiutando gli adulti ad avere una condotta corretta e rispettosa e ad essere pronti a intervenire di fronte ad ogni segnale di rischio**. Tutte le persone che entrano nel mondo del minore giocano un ruolo centrale nella sua protezione e hanno una responsabilità nel garantire ambienti di crescita sicuri e tutelanti. La scuola, la palestra, l'oratorio diventano partner fondamentali nell'agenda di tutela.

### Il programma Safer Communities

Nell'ambito del programma *Safer Communities* abbiamo affiancato diverse realtà già supportate per lo sviluppo di una propria Child Safeguarding Policy nel metterla a sistema all'interno delle proprie strutture con l'obiettivo di rendere sicure le attività, prevenire, mitigare e gestire tempestivamente ogni possibile rischio. Queste azioni le abbiamo realizzate anche nell'ambito dei progetti finanziati dall'impresa sociale **Con i Bambini**, dove in qualità di expert di Child Safeguarding, abbiamo supportato tre organizzazioni destinatarie del finanziamento nel monitoraggio dell'implementazione della policy e delle azioni intraprese per la sua attuazione all'interno dei diversi processi organizzativi, dalla selezione sicura del personale, alla formazione dello staff e volontari, passando per le informative a minori e famiglie. Il nostro impegno è proseguito anche attraverso il progetto **RE.S.P.I.R.O - Rete di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali**, finanziato nel 2021 dall'impresa sociale *Con i Bambini*, dove nel 2023 abbiamo formato più di 30 operatori e operatrici dei partner di progetto. Durante l'anno abbiamo avviato due collaborazioni nei territori di Bari e Moncalieri all'interno dei **Poli Milleggiorni** di Save the Children - presidi dedicati alla cura ed educazione dei bambini nella fascia 0-6 anni - per promuovere una sensibilità rispetto al tema della prevenzione dell'abuso e maltrattamento nei contesti educativi della prima infanzia, definire insieme buone prassi e strumenti per creare ambienti sicuri e tutelanti per i bambini e bambine. Durante l'anno in corso abbiamo realizzato un ciclo di incontri formativi con SOS Villaggi dei Bambini, già in possesso di una propria policy e procedure di child sefeguarding, per approfondire insieme come promuovere una cultura organizzativa e prassi in grado di tutelare in ogni fase dei programmi esistenti il benessere psico-fisico dei bambini, delle bambine e degli adolescenti coinvolti.

Nel 2023 abbiamo dato continuità alle attività del progetto **STEPS Un passo avanti per la costruzione di un sistema di tutela e protezione dei minori nello sport**, finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia e realizzato insieme a CSI e UISP. Sono state realizzate le formazioni ai formatori dei partner coinvolti che a loro volta hanno potuto formare oltre 265 professionisti e professioniste dello sport afferenti ai loro comitati regionali e alle associazioni sportive dilettantistiche loro affiliate. Il progetto ha previsto anche il cofinanziamento per la realizzazione di una **piattaforma online** dedicata alla promozione di una cultura del child safeguarding.

### Una cultura di Child Safeguarding oltre le procedure

“ Per SOS Villaggi dei Bambini, la formazione ha significato un importante passo nel consolidamento del proprio sistema di Child Safeguarding. Al momento della formazione avevamo già una Policy, delle procedure e dei Focal Point nei diversi programmi. Avevamo però bisogno di condividere tra persone con ruoli diversi e su diversi territori, una cultura di Child Safeguarding che andasse oltre le procedure. Ne è nato un percorso proficuo che ha facilitato tutte le relazioni interne e ha accelerato la costruzione partecipata della versione child friendly della nostra Policy di Child Safeguarding.

**Samantha Tedesco**,  
Responsabile Programmi e  
Advocacy, SOS Villaggi dei Bambini

### PERCORSI DI TUTELA, UNA PIATTAFORMA ONLINE PER PROMUOVERE I SISTEMI DI TUTELA

*Percorsi di Tutela* è una piattaforma dedicata a professionisti del settore dell'infanzia e dell'adolescenza, dirigenti, operatori e personale di organizzazioni ed istituzioni che lavorano con e per i minori - per

la diffusione di contenuti e strumenti per promuovere la tutela dei minorenni da abusi, violenze e mal pratiche educative che si possono verificare in contesti come l'asilo, la scuola, il club sportivo o il centro ricreativo. Nel 2023 abbiamo realizzato le attività propedeutiche al disegno e realizzazione tecnica della piattaforma che verrà lanciata nel

2024 con l'obiettivo di generare un cambiamento culturale positivo attraverso l'uso di messaggi semplici di sensibilizzazione, contenuti informativi e strumenti pratici per la diffusione di una cultura del *child safeguarding* e l'attuazione di misure di tutela in ambito organizzativo.

## I numeri del programma Safer Communities nel 2023



• **936**

I professionisti formati

• **3**

I percorsi di monitoraggio per l'implementazione della Child Safeguarding Policy

• **52**

Le iniziative per la diffusione di una cultura e prassi del Child Safeguarding

• **135**

Bambini e ragazzi consultati

### LAVORARE IN PARTNERSHIP

Save the Children lavora in partenariato con numerosi e diversi enti della società civile per garantire un approccio integrato nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia. È infatti soltanto grazie alla collaborazione con altre realtà del territorio e alla condivisione di idee, esperienze e risorse che possiamo assicurare che i bisogni dei minori siano presi in considerazione e trovino risposta in tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Attraverso il lavoro in partnership, Save the Children intende:

- **assicurare l'adozione di politiche** (e misure attuative) **a tutela dei diritti dell'infanzia**, con un'attenzione particolare per i gruppi più vulnerabili, coinvolgendo, *in primis*, i bambini e le bambine e poi i governi, il settore privato, i media e la società civile;
- **sviluppare soluzioni innovative ai problemi che affliggono i minori e valutarne l'efficacia**, ovvero la capacità di massimizzare i benefici, a fronte di determinate condizioni operative;
- **quando una soluzione si dimostra particolarmente efficace, diffonderla su scala per garantire che diventi patrimonio e pratica consolidata** di governi e della società civile, aumentando il più possibile il numero di bambini e bambine che possono godere dei suoi benefici.

Il nostro approccio al lavoro in partnership è regolato da un *framework* di riferimento che ci guida nella selezione e nello sviluppo dei partenariati, puntando a coltivare relazioni sostenibili e a promuoverne la crescita.

### Il valore aggiunto del capacity building

“ A conclusione del primo anno di progettazione del sistema BIMS, il coinvolgimento dei partner di Save the Children è stato, a nostro avviso, particolarmente interessante. Infatti, ha consentito da un lato di avere informazioni dirette e concrete rispetto alle diverse realtà e modalità di raccolta dati dei tanti partner coinvolti e dall'altro, per la prima volta, di partecipare ad un processo di co-costruzione di un prodotto che sarà poi di utilizzo diretto dei partner stessi. Soprattutto, è stata l'occasione per condividere una visione di monitoraggio e per iniziare ad approcciarsi insieme ad un significato comune di valutazione di impatto.

**Agnese Gagliano**, CSI Catania

## Framework partnership di progetto: le 8 dimensioni di analisi



- 1 CAPACITÀ TEMATICA**  
Conoscenza della tematica di progetto e capacità di implementazione e sviluppo della metodologia specifica
- 2 CAPACITÀ PROGRAMMATICA**  
Capacità di sviluppare le linee programmatiche di mandato e individuare gli indirizzi strategici del progetto
- 3 CAPACITÀ GESTIONALE**  
Capacità di gestione amministrativa e finanziaria del progetto
- 4 COMPLIANCE SAFEGUARDING**  
Rispetto degli standard contenuti nelle policies di tutela dei minori e adulti raggiunti dagli interventi di Save the Children
- 5 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE**  
Valutazione del complesso di strumenti, regole, relazioni, processi e sistemi di un ente, che hanno come scopo la sua corretta ed efficiente gestione ed organizzazione
- 6 SOLIDITÀ FINANZIARIA**  
Valutazione dei bilanci societari per monitorare la capacità di opporre resistenza a shock esogeni
- 7 COMPLIANCE SICUREZZA**  
Monitoraggio delle azioni preventive, quali la formazione e la valutazione dei rischi in azienda, necessarie alla sicurezza dei lavoratori e dei beneficiari di progetto
- 8 COMPLIANCE GDPR**  
Monitoraggio delle procedure e degli strumenti adottati per adeguarsi alla normativa europea sulla *privacy*

Il 2023 ci ha visti impegnati ad ampliare e rafforzare la **valutazione dell'andamento delle partnership**, secondo un approccio di miglioramento continuo utile a individuare criticità, percorsi di capacitazione, formazione e confronto con i partner. Nel corso dell'anno sono stati monitorati **179 progetti realizzati in collaborazione con i partner**: nell'ambito dei progetti, i partner hanno mediamente una buona struttura organizzativa e buone capacità tematiche (68%), gestionali (72%) e programmatiche (78%). Per trasmettere e rafforzare valori, saperi e conoscenze all'interno dei nostri partenariati e farli evolvere in ottica di maggiore responsabilizzazione e trasformazione del proprio ruolo in sinergia con le strategie di Save the Children Italia abbiamo organizzato **attività formative per 61 partner** su differenti tematiche: 7 partner sono stati coinvolti nella formazione GDPR, 12 sul tema IT, 43 in ambito MEAL, 57 sulle nuove linee guida di Rendicontazione, 12 sul tema violenza di genere, domestica e assistita.

## Un anno di lavoro a supporto dei Partner di progetto



- 77** Partner individuati da scouting
- 10** Partner pre-valutati
- 28** Partner valutati
- 61** Partner formati
- 9** Case Management (per chiusura collaborazione o risoluzione di criticità)
- 12** Nuovi Partner di progetto

### COSTRUZIONE PARTECIPATA DEL CAMBIAMENTO

La sperimentazione del programma di *Innovazione Sociale* (cfr. pp. 124-125) è una sfida di lungo periodo per la costruzione di un modello di intervento

multistakeholder fondato sulla partecipazione attiva dei diversi partner sul territorio e su un sistema di pianificazione e programmazione innovativo capace di integrare le politiche sociali con quelle educative, ambientali, urbane ed

economiche, sia a livello nazionale che locale mettendo al centro i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per una costruzione partecipata del cambiamento.

## Le partnership dei Programmi Italia

I partner programmatici svolgono un ruolo strategico nei nostri progetti sul campo. Sono **organizzazioni della società civile, enti, associazioni, università, enti di ricerca ed istituzioni** che conoscono a fondo il territorio e le comunità in cui operiamo. Ogni anno mobilitiamo in Italia decine di partner locali. In sinergia con loro **realizziamo i nostri progetti e ci impegniamo a costruire reti e relazioni durature e improntate alla sostenibilità.**

Tutto il lavoro sui partenariati è preso in carico da un'unità specifica di Save the Children che si occupa di curarne il ciclo di vita, dalla selezione sino al termine del partenariato. **Save the Children promuove la costruzione di partenariati per rafforzare stabilmente il tessuto socio-educativo**, individuando soggetti qualificati e radicati sul territorio da accompagnare nello sviluppo e nel rafforzamento di competenze, con una costante attenzione al *capacity building*.

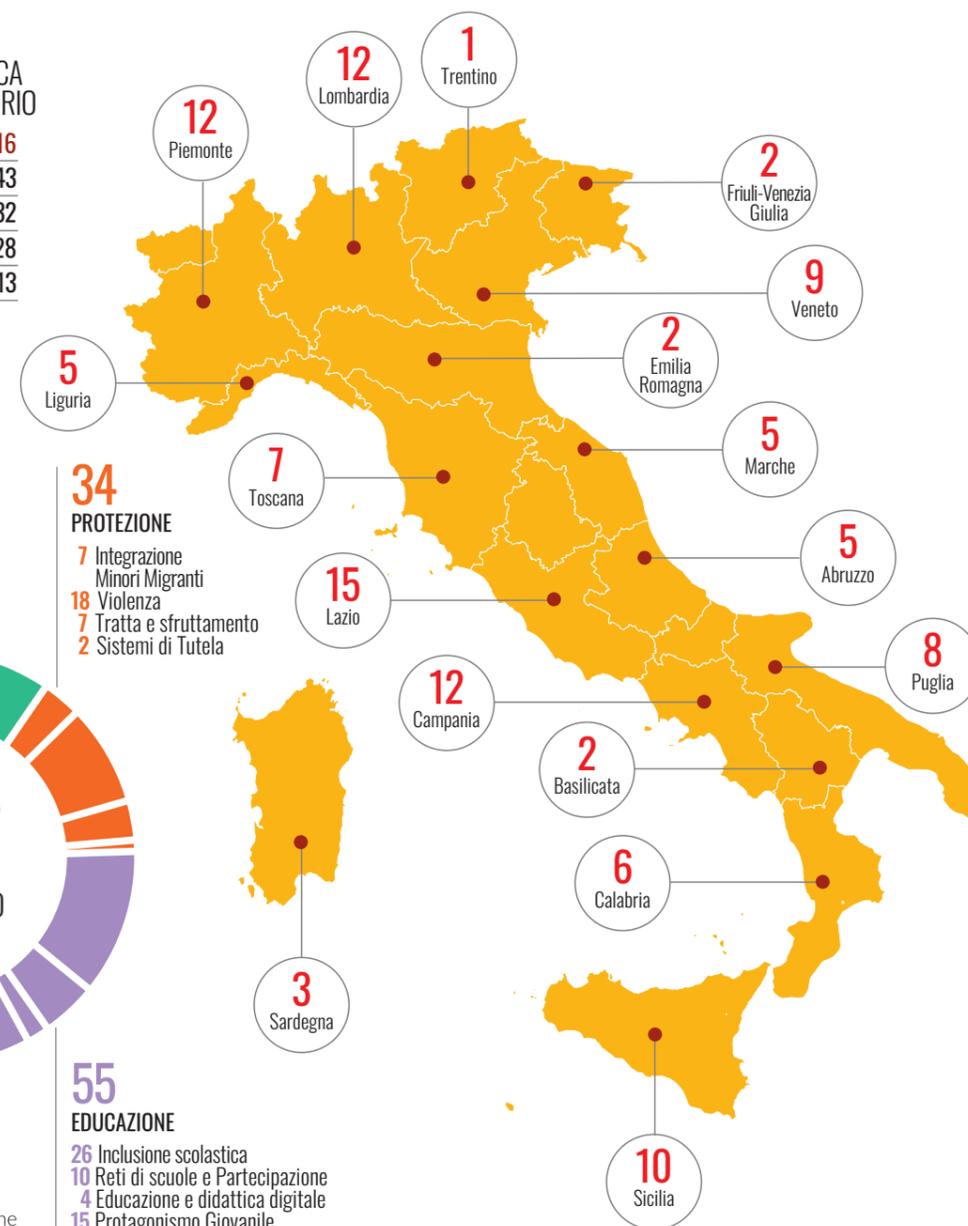


\*Ai partner di progetto si aggiungono 424 Partner di rete (Università, Enti di Ricerca, Associazioni, Istituzioni, Scuole) e 9 Partner fornitori esclusivi di Contratti di Servizio.

### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI PARTNER SUL TERRITORIO

Italia	116
Nord	43
Centro	32
Sud	28
Isole	13

Nota: a ogni partner può corrispondere più di un'area geografica nel caso in cui l'operatività si sviluppi su più territori



**139** CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE  
47 Povertà 0-6  
92 Povertà educativa



**34** PROTEZIONE  
7 Integrazione Minori Migranti  
18 Violenza  
7 Tratta e sfruttamento  
2 Sistemi di Tutela

**55** EDUCAZIONE  
26 Inclusione scolastica  
10 Reti di scuole e Partecipazione  
4 Educazione e didattica digitale  
15 Protagonismo Giovanile

Nota: a ogni partner possono corrispondere più aree tematiche

## Trasformazione digitale e modelli di innovazione per aumentare l'impatto

Le crescenti sfide che affrontiamo nei contesti in cui operiamo richiedono risposte nuove che possano spingersi oltre gli approcci convenzionali. La rapida trasformazione digitale e l'avvento di tecnologie sempre più pervasive e trasformative come l'intelligenza artificiale producono cambiamenti che devono essere messi al centro e potenzialmente sfruttati per progettare strategie più efficaci, modelli

di collaborazione più aperti e innovativi, modalità di sperimentazione agili e *data-driven*.

La creazione nel 2022 dell'area *Innovation, Digital Technology & Data* ha dato ulteriore concretezza alle **ambizioni trasformatrici dell'Organizzazione** e ha permesso nel 2023 di portare avanti una serie di iniziative abilitanti.

### • ACCELERAZIONE DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Con l'obiettivo di identificare e pianificare progetti di trasformazione digitale capaci di creare valore aggiunto abbiamo avviato un percorso continuativo e strutturato di raccolta delle principali esigenze attraverso una collaborazione sinergica con tutte le aree dell'Organizzazione. Si è ragionato su possibili soluzioni e sono stati **pianificati una serie di progetti volti a intercettare le maggiori priorità di trasformazione digitale.**

### • SVILUPPO DI UN MODELLO DI INNOVAZIONE

Abbiamo **costruito un modello di gestione dei progetti di Innovazione** che, partendo dall'ascolto interno ed esterno, fosse quanto più coerente con gli obiettivi strategici e sostenibile nel medio lungo periodo. Parte di questo percorso è incentrato sulla diffusione di una cultura abilitante che è stata alimentata anche dalla creazione di una rete di relazioni con Università, StartUp, Acceleratori, Incubatori e altre aziende.

### • INCREMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA INFORMATICA

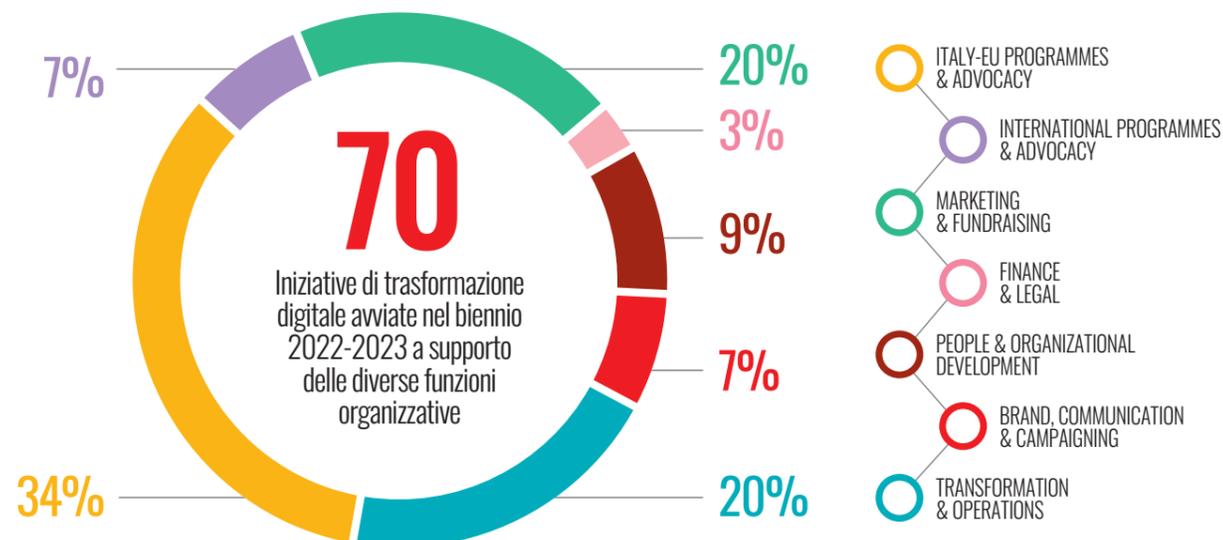
È stata **testata la sicurezza di processi e sistemi informatici**, sono stati **introdotti strumenti di controllo più avanzati ed efficaci**, e sono state avviate una serie di formazioni rivolte a tutto lo staff per aumentare il livello di consapevolezza dei rischi e promuovere buone prassi nell'utilizzo degli strumenti informatici e la protezione dei dati.



**“** *Aver contribuito alla definizione del modello di innovazione di Save the Children ha significato guardare al futuro dei bambini. Ho cercato di fornire esperienza e guida, aprendo finestre su un domani più luminoso attraverso iniziative educative e tecnologiche, per costruire un*

*futuro basato sulla responsabilità sociale e l'innovazione di cui i bambini sono una fonte straordinaria, capaci di abbracciare la tecnologia per creare soluzioni sorprendenti.*

**Ivan Orteni,**  
Chief Innovation Evangelist di Business Integration Partners



### “CAFFÈFUTURA”: INCONTRI SU TEMI DI INNOVAZIONE

La Community interna dei *FuturaMakers* è nata nel 2022 da un'idea delle aree *People & Organizational Development* e *Transformation & Operations* con l'obiettivo di **avviare un percorso di cultura sui temi dell'innovazione**. Nel 2023 la Community ha celebrato il suo primo anno di vita e ha organizzato i suoi primi 2 *CaffèFutura*, **momenti di confronto e ispirazione estesi a tutto lo staff** con l'obiettivo di stimolare e offrire nuovi punti di vista attraverso la partecipazione di speaker esterni che sono stati capaci di creare valore attraverso l'innovazione. Per l'occasione sono stati scelti due argomenti molto attuali: l'Intelligenza Artificiale, confrontandoci sui rischi e le opportunità che ne derivano con Giacinto Fiore e Pasquale Viscanti, creatori dell'*AIWeek*, il più grande evento italiano dedicato al tema; il "Fare Innovazione", esplorando con Ivan Orteni, *Chief Innovation Evangelist*, cosa significhi innovare e quali siano i nuovi modelli per favorire l'innovazione all'interno delle organizzazioni.



### “5 BUONE AZIONI”: IL POTERE DEI PICCOLI GESTI QUOTIDIANI

Partendo dalla **necessità di pensare a forme alternative di ingaggio e raccolta fondi**, è nato il progetto *5 Buone Azioni*: una sfida di bontà al giorno, per 5 giorni. Tutte le persone che hanno accettato la nostra sfida sui social, hanno poi ricevuto un messaggio WhatsApp al giorno con piccole azioni quotidiane che potessero rendere la loro giornata, e quella di chi gli stava intorno, migliore. In questo modo siamo riusciti a stabilire relazioni personalizzate e conversazioni significative con i partecipanti che, a fine percorso, hanno potuto attivarsi con una donazione. Dopo oltre un anno di testing, il progetto è ora entrato a regime nelle attività di engagement e raccolta fondi.

### VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELL'AI: PREPARARE LO STAFF ALL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

L'intelligenza artificiale è stato indubbiamente il trend principale del 2023. La sua pervasività crescente sta ridefinendo i processi aziendali, migliorando l'efficienza operativa e aprendo nuove opportunità di innovazione. Per questo motivo è stato **intrapreso un percorso di formazione interna** per preparare lo staff alle sfide e alle opportunità di queste nuove tecnologie. Con il rapido avanzamento e l'ampia adozione dell'IA generativa, è emersa la necessità di dotarsi di strumenti di indirizzamento e monitoraggio. Sono state quindi redatte delle linee guida che mirano a fornire un quadro **chiaro per navigare in questo nuovo paesaggio tecnologico**, assicurando a tutti la possibilità di cogliere le opportunità dell'AI attraverso un uso creativo e produttivo ma anche allineato ai nostri valori etici.



### METAVERSO COME AMBITO DI SPERIMENTAZIONE E RIFLESSIONE

Attraverso tre iniziative con l'area Scuola, il Campaigning e il Volontariato - molto diverse tra loro anche per il pubblico a cui erano destinate - abbiamo **esplorato le opportunità e le sfide del Metaverso** con un duplice obiettivo: valutare come il Terzo Settore possa capitalizzare su questi mondi virtuali emergenti, creando nuove opportunità per la missione e l'impatto sociale, e analizzare attentamente i potenziali rischi e le sfide, aspetti fondamentali per sviluppare strategie efficaci per l'utilizzo etico e responsabile di questi nuovi strumenti tecnologici.



**Rivivi i momenti salienti del Meeting Nazionale dei Volontari nel Metaverso:**

Il video del meeting tra realtà e virtuale

### NUOVI SPAZI DIGITALI DI PARTECIPAZIONE PER I GIOVANI

Nel 2023 abbiamo lavorato insieme ai colleghi del Programma Italia - Europa per promuovere il protagonismo giovanile anche attraverso spazi digitali. Abbiamo quindi **sviluppato la Community Movimento Giovani, una piattaforma che offre ai giovani un forum partecipativo**, focalizzato sulla mobilitazione e l'attivismo per i diritti dei ragazzi e delle ragazze. Questa piattaforma stimola l'interazione tra i giovani attraverso post, sondaggi e risorse, rafforzando il loro senso di appartenenza

e la partecipazione attiva al *Movimento Giovani per Save the Children* (cfr. pp. 26 e seguenti). Parallelamente, nell'ambito del progetto *QUI Un quartiere per crescere*, inserito nel *Programma di Innovazione Sociale* (cfr. pp. 124-125), abbiamo realizzato una piattaforma dedicata al miglioramento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in 5 quartieri. Questa iniziativa ha l'obiettivo di rendere i giovani veri e propri agenti di cambiamento, consentendo loro di contribuire attivamente alla piattaforma e ai processi di sviluppo territoriale, attraverso l'uso di mappe interattive e materiali facilmente consultabili.

**SAFETY & SECURITY**

Nel corso del 2023 Save the Children ha potenziato il lavoro per accrescere la **cultura della sicurezza**, nei vari ambiti di competenza: dall'upgrade e sistematizzazione di quanto previsto dalla **normativa sulla sicurezza sul lavoro** (D.Lgs. 81/2008), alla **sicurezza operativa** finalizzata alla gestione efficace dei rischi sul territorio nazionale, alla **gestione della sicurezza del personale durante le trasferte internazionali** (S&S Travel Risk Management).

**In tema D.Lgs. 81/2008**, si sono fatti importanti passi avanti nella sistematizzazione della governance e della struttura di riferimento, della documentazione e dei requisiti previsti dalla normativa. È quanto riportato nel report finale dell'audit interna sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, svoltasi nel novembre-dicembre 2023, con la finalità di valutare l'adeguatezza dei presidi di controllo di Save the Children Italia sia in riferimento alla normativa stessa, sia ai sensi del D.Lgs.n.231/2001. Save the Children Italia, infatti, può vantare il **100% dello staff formato** in ambito sicurezza sul lavoro, la presenza di *Documenti di Valutazione Rischi (DVR)* e *Piani di Emergenza (PEI)* in tutte le proprie sedi, la formazione e identificazione di **Squadre di Emergenza** per antincendio e primo soccorso. Nel corso del 2024, per finalizzare la struttura *Safety & Security*, già ben definita da specifiche deleghe, verranno formalmente nominati e formati i Preposti e i Dirigenti alla Sicurezza.

**In ambito sicurezza operativa**, grande attenzione è stata posta su **formazione e informazione**, sull'analisi dei **contesti** quale elemento preventivo e di gestione consapevole dei rischi, sulla verifica della sicurezza delle **sedi operative**, sull'analisi, tracciamento e gestione di **casi rischiosi, near-miss ed incidenti**. E ancora, grande impegno è stato posto sul sostegno ai **partner** nel percorso congiunto di *upgrade* della comprensione e gestione della sicurezza delle attività progettuali. Particolare attenzione è dedicata dall'area *Safety & Security* a quelle aree dei nostri programmi nazionali che, in virtù dei particolari contesti in cui si svolgono le attività, presentano maggiori rischi e sfide operative. Tra questi, i progetti afferenti all'area *Minori Migranti*, all'area di *Contrasto alla Tratta e allo Sfruttamento lavorativo*, e alcuni progetti dell'area *Innovazione Sociale*. Per queste progettualità, sono stati elaborati specifici *S&S Risk Assessment & Management* ed è stata offerta formazione e capacity building sia al nostro staff che ai partner su una serie di tematiche. Ad esempio, in tema di gestione di conflitti attraverso la tecnica di *deescalation*, e in tema modalità di comunicazione e reporting nella gestione di near-miss e incidenti.

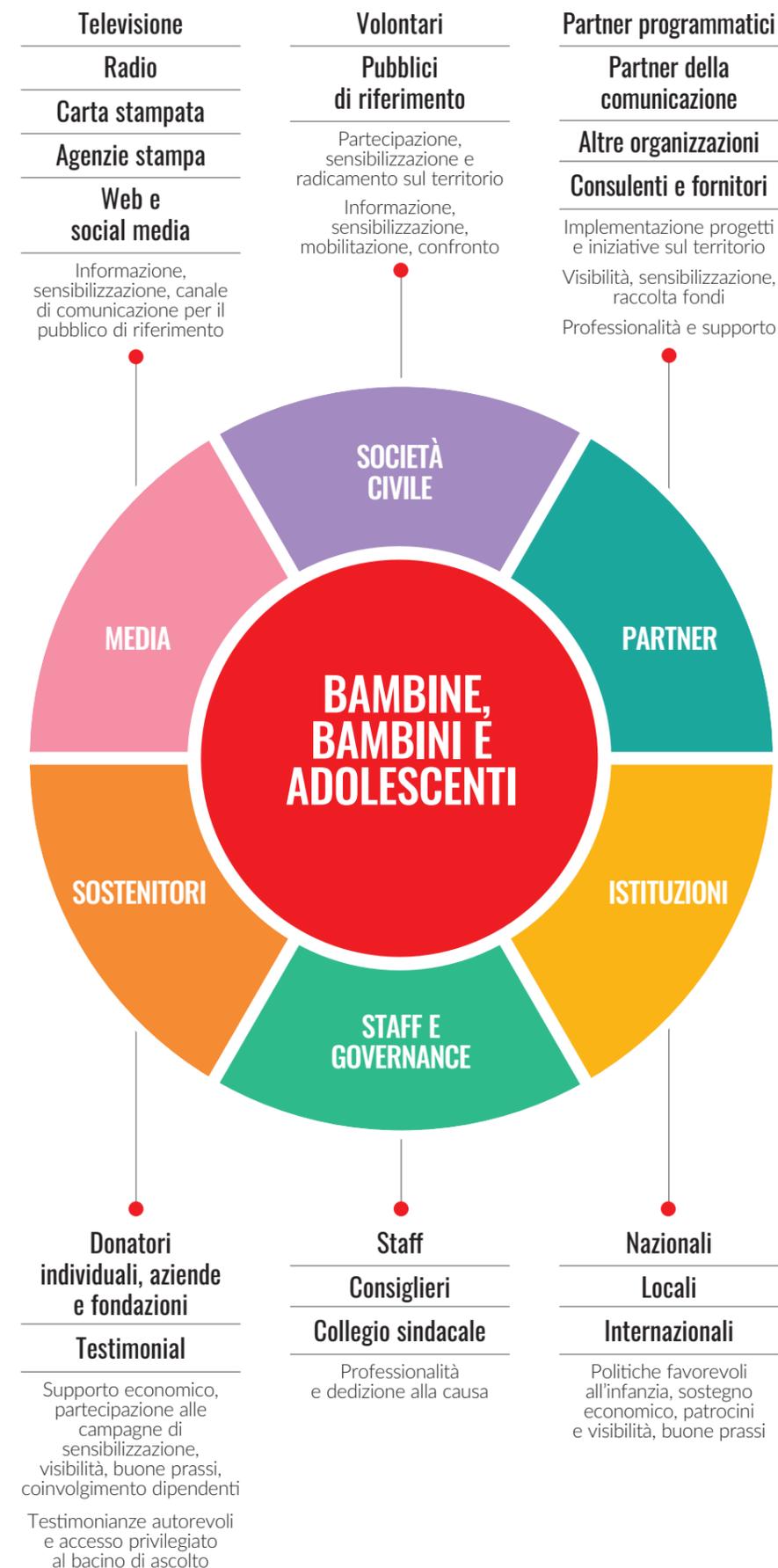
Importanti cambiamenti si possono annoverare anche in ambito di **S&S Travel Risk Management**, dove Save the Children Italia, allineandosi alla famiglia internazionale, ha introdotto una serie di importanti upgrade che mirano alla riduzione dei rischi per il nostro staff che viaggia in paesi sempre più instabili e dalla sicurezza sempre più complessa. Tra le varie innovazioni si riporta: l'introduzione della **Travel Authorization Request (TAR)** che permette il tracciamento della presenza del nostro staff in ognuno dei 116 paesi in cui Save the Children lavora nel mondo; l'erogazione di **Safety & Security briefing pre-partenza**; la sistematizzazione delle **formazioni** online tenute via piattaforma Save the Children International e *DisasterReady*, e di quelle in presenza, quale ad esempio il corso *Hostile Environment Awareness Training (HEAT)* della SmartRevolution.

In ambito internazionale, si ricorda inoltre che Save the Children Italia è membro del **Global Safety & Security Leadership Group**, ed è lead, insieme a Save the Children International, delle tematiche di **Diversity Equity and Inclusion (DEI)** in ambito *Safety & Security*.

# CON CHI LAVORIAMO

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano categorie portatrici dell'interesse condiviso di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti.

Ognuno di questi portatori di interessi - o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.





Francesco Alessi per Save the Children

# STRUTTURA, GOVERNO E PERSONE

IL SISTEMA DI GOVERNO  
E GESTIONE

RISORSE UMANE

VOLONTARIATO

# IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE

L'Assemblea degli Associati è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello Statuto, del bilancio e delle strategie. È oggi costituito da undici membri del movimento globale Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children Association e Save the Children International ed altri nove membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche del movimento globale in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze. Possono essere associati tutte le persone giuridiche, associazioni ed enti che lavorino attivamente, con lunga e comprovata esperienza, nella promozione e protezione dei diritti delle persone di minore età in Italia e in ogni parte del mondo. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il Consiglio Direttivo è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea con incarico biennale rinnovabile. Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore Generale**, può designare al proprio interno un **Comitato Esecutivo** e nominare un **Comitato Scientifico** i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti.

Il Collegio Sindacale è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello Statuto. È composto da tre membri nominati dall'Assemblea degli Associati tra persone di adeguata professionalità.

L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto da tre membri con competenze nell'applicazione dell'impianto giuridico previsto dal **D.Lgs. n. 231 del 2001** in materia di responsabilità amministrativa ed in materia di controllo interno. Le caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza sono: autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità d'azione a garanzia dell'effettiva ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione interno. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio Direttivo ed ha un incarico triennale. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, è stato nominato un **Data Protection Officer**, consulente esperto che affianca la nostra Organizzazione nell'attuazione delle linee guida della normativa in materia di protezione dati - GDPR (*General Data Protection Regulation*) e che costituisce il punto di contatto per il Garante ed i soggetti interessati.

Come prescritto dal nostro Statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

Il personale di Save the Children Italia è composto da 376 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni. Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno Statuto ispirato alle buone prassi internazionali, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile legale da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

## Non mi sorprende che Save the Children sia la NGO più grande in Italia

“In questi anni ho avuto il piacere di lavorare su progetti innovativi, definire meglio il ruolo di Save the Children nell'ecosistema dell'open innovation e lanciare alcune collaborazioni volte ad amplificare ulteriormente l'impatto sui minori. Trovo unico il mix di competenze, passione e dedizione che caratterizzano la leadership con cui ho avuto modo di collaborare, tali da permettere risultati anche superiori ad un ambiente privato.

**Diego Palano**, VC Investor e Advisor, membro del Consiglio Direttivo di Save the Children

# Organi statutari e di controllo

## ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

APPROVA LO STATUTO, LA STRATEGIA E IL BILANCIO; NOMINA IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Save the Children Association registrata in Svizzera
- Save the Children International registrata nel Regno Unito

- Save the Children Corea del Sud
- Save the Children Germania
- Save the Children Giordania

- Save the Children India
- Save the Children Hong Kong
- Save the Children Messico

- Save the Children Norvegia
- Save the Children Romania
- Save the Children Spagna

## COLLEGIO SINDACALE

VIGILA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

In carica dal 24 giugno 2021

- **Presidente:**  
Antonia Coppola  
Dottore Commercialista e Revisore Legale
- **Membri:**  
Francesco Rocco  
Dottore Commercialista e Revisore Legale  
Simone Scettri  
Dottore Commercialista e Revisore Legale

## CONSIGLIO DIRETTIVO

È RESPONSABILE DI GARANTIRE CHE L'ORGANIZZAZIONE OPERI IN COERENZA CON LA SUA VISIONE, MISSIONE E VALORI

Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono in carica dal 24 giugno 2021 ad eccezione dei consiglieri Boeri, Monti, Palano in carica dal 22 giugno 2022 e del consigliere Tardiola in carica dall'11 febbraio 2022

- **Presidente:**  
Claudio Tesauro  
Partner dello Studio Legale BonelliErede
- **Tesoriere:**  
Michele Scannavini  
Consulente Aziendale
- **Consiglieri:**  
Tito Boeri  
Professore di Economia, Università L. Bocconi  
Antonella Bussi  
Vice Direttrice Vanity Fair Italia  
Simonetta Cavalli  
Assistente Sociale

- Camilla Lunelli  
Direttrice delle Comunicazioni e delle Relazioni Esterne presso Gruppo Lunelli
- Licia Mattioli  
Direttore Generale di Mattioli Spa
- Vittorio Meloni  
Consulente Aziendale
- Riccardo Monti  
Senior Partner Emeritus BCG e Fondatore di RMCG Srl
- Diego Palano  
Venture Capital Investor & Advisor, Professore presso SDA Bocconi

- Alessandro Rimassa  
Presidente e co-fondatore di TAG Innovation School, esperto di education e future of work
- Paola Rossi  
Presidente del CdA di Teseo Capital (Sicav-SIF)
- Marco Sala  
Amministratore Delegato di De Agostini S.p.A.
- Raffaele Salinari  
Medico specialista in Chirurgia di Urgenza ed Ostetricia e Docente Universitario
- Andrea Tardiola  
Direttore Generale INAIL

## SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

ENTE CERTIFICATORE ESTERNO, EFFETTUA LA REVISIONE CONTABILE LEGALE DEL BILANCIO  
In carica per il triennio 2022-24

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## DATA PROTECTION OFFICER

ESPERTO NELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI  
In carica dal 20 maggio 2020

- Carlo Longari  
Avvocato

## ORGANISMO DI VIGILANZA

VERIFICA L'EFFETTIVA IMPLEMENTAZIONE DEL «MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO»  
In carica dal 30 aprile 2021

- **Presidente:**  
Carlo Longari  
Avvocato
- **Membri:**  
Alessandra Aureli  
Dottoranda  
Federico Capatti  
Dottore Commercialista e Revisore Legale

## Il Consiglio Direttivo nel 2023



### PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE

I temi e le decisioni principali adottate dal Consiglio Direttivo nel corso del 2023 hanno riguardato l'ammissione di 4 nuovi membri nell'Assemblea degli Associati, la proposta dei nuovi membri del Consiglio Direttivo da presentare all'Assemblea degli Associati,

la nomina del Presidente e del Tesoriere del Consiglio Direttivo di Save the Children Italia ETS, il conferimento di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, la presentazione del documento di Forecast 2023, l'approvazione del Bilancio preventivo 2024 e delle priorità strategiche, la proposta di modifica dello Statuto con l'istituzione del "Polo Ricerche".

## Il Collegio Sindacale nel 2023



## Il sistema di gestione operativa

Il potere di gestione operativa è affidato alla figura della Direzione generale chiamata a garantire un funzionamento efficace ed efficiente dell'Organizzazione nello svolgimento della propria missione a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

La Direzione generale opera in sinergia e coordinamento con il Consiglio Direttivo, ciascuno nel rispetto delle proprie reciproche funzioni, rispettivamente di gestione e di governo e soprattutto degli impegni assunti nei confronti dei portati di interesse interni ed esterni.

Con il supporto del *Senior Management Team*, costituito dai primi riporti responsabili delle 7 funzioni in cui è articolata la struttura, la Direzione generale assicura la responsabilità tecnico-operativa di amministrare i fondi dell'Organizzazione, destinando le risorse umane, finanziarie e organizzative alla realizzazione degli obiettivi strategici individuati, curando e implementando i piani di attuazione e sviluppo delle diverse attività.

### La struttura operativa



# RISORSE UMANE

Il contesto in cui operiamo ci pone sfide sempre più complesse, così come sono sempre più ambiziosi gli obiettivi che Save the Children con il suo lavoro deve raggiungere per garantire un futuro migliore a bambine e bambini in Italia e nel mondo. Restare nella nostra missione e allo stesso tempo cogliere in anticipo eventi e fattori che su di essa possono incidere è fondamentale. Avere la capacità di reagire tempestivamente, di essere incisivi, impattanti e, allo stesso tempo, anticipare, prepararsi al futuro e alla complessità delle crisi che colpiscono il mondo, è la vera ambizione che ci ha mosso nell'ultimo anno.

In questo scenario dinamico, il ruolo delle Risorse Umane emerge come fondamentale. La *direzione People & Organizational Development* s'impegna a sostenere l'Organizzazione e le persone al suo interno, capitalizzando sui punti di forza e attivando contemporaneamente leve di trasformazione organizzativa. L'obiettivo è rendere Save the Children sempre più agile, innovativa, efficace e pronta a evolvere insieme al contesto in cui operiamo.

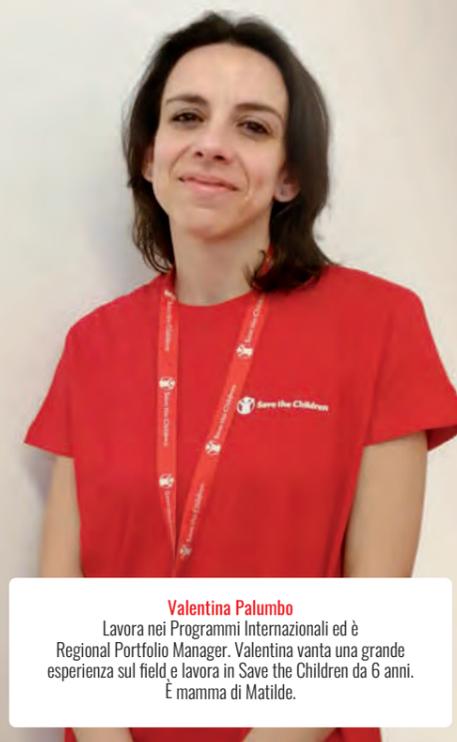
Il 2023 è stato un anno di grandi sfide, di nuovi processi e progetti strategici di trasformazione e sviluppo. Ma è stato anche un anno di conferme, di punti solidi, di partecipazione diffusa, per una realtà organizzativa che si è rivelata coesa e fortemente ingaggiata su ciò che è lo scopo principale: la nostra missione.

### LE PERSONE AL CENTRO

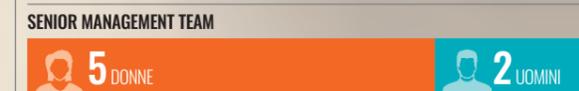
Il nostro Staff è composto da **376 persone**. La maggior parte ha un titolo di laurea o un master professionalizzante. Sono persone, professionisti, che lavorano con passione e dedicano tempo ed energia alla nostra missione.

## Il profilo dello staff

Al 31 dicembre 2023



**Valentina Palumbo**  
Lavora nei Programmi Internazionali ed è Regional Portfolio Manager. Valentina vanta una grande esperienza sul field e lavora in Save the Children da 6 anni. È mamma di Matilde.



## LA SURVEY DI CLIMA 2023, UNO STRUMENTO DI PARTECIPAZIONE E ASCOLTO

Una delle azioni principali portate avanti del 2023 è stata la nostra survey di clima, uno strumento essenziale per comprendere come sta la nostra Organizzazione e stabilire le linee di azione per il futuro. Un **canale di partecipazione attiva** per tutto il nostro staff che si può esprimere su vari aspetti legati alla vita organizzativa, e uno **strumento di analisi e riflessione** che coinvolge tutte le aree Organizzative attraverso momenti di ascolto e confronto ad hoc.

Questa è stata un'azione necessaria e strategica per l'Organizzazione. L'ultima survey fatta nel febbraio 2020, era precedente alla crisi Covid-19 e a numerosi processi di trasformazione organizzativa che oggi invece sono centrali, come la parte di sviluppo, il performance management e gli OKR (*Objectives Key Results*), le iniziative di comunicazione interna che oggi sono molto più fitte e strutturate, il sostegno alle persone e il benessere, l'agile mindset, il modello ibrido di lavoro e il work-life balance. Sappiamo che gli ultimi 3 anni sono stati rivoluzionari per il mondo del lavoro e possiamo certamente dire che misurare come è cambiata la nostra Organizzazione era fondamentale.

La survey ha indagato circa 15 sezioni (tra cui benessere, management, relazioni con i colleghi, engagement, formazione e sviluppo, modello di lavoro, valori ed etica organizzativa) e ha coinvolto tutto lo staff in un feedback importantissimo che ha restituito una **fotografia di un'Organizzazione coesa, fatta di persone ingaggiate, appassionate, che amano il loro lavoro e hanno chiara la visione organizzativa**. E allo stesso tempo ci ha segnalato alcuni punti di crescita e miglioramento, come chiave di evoluzione.

### SURVEY DI CLIMA 2023

#### PARTECIPAZIONE ED ENGAGEMENT

- **PARTICIPATION RATE:** somministrata a 354 persone, la survey ha avuto un tasso di risposta altissimo > **84%** (+8% rispetto al 2020)
- **ENGAGEMENT SCORE:** **83%**, un dato misurato attraverso 4 indicatori chiave che rivela il livello di engagement dello staff. Il dato 2023 è +2% rispetto al 2020, e in costante crescita dal 2018.

#### ISTANTANEA DI UN'ORGANIZZAZIONE COESA E INGAGGIATA

Save the Children è composta di persone fortemente ingaggiate, con un tasso di **engagement** in costante crescita dal 2018. Lo staff è **orgoglioso** di

lavorare a Save the Children (**91%**), raccomandata come un **bel posto in cui lavorare** (**82%**) e come un'Organizzazione pervasa di **valori positivi** che opera secondo alti standard etici. È **inclusiva e accogliente** verso le diversità (**94%**), e lavora per una missione importante, condivisa internamente.

Le persone sentono che l'Organizzazione negli ultimi anni si è presa **cura delle proprie persone** (**71%**), un dato fortemente in crescita (+10%) rispetto al 2020.

Aumenta la fiducia verso il proprio **manager** (**89%**) rispetto al passato, un manager che investe sulle sue risorse, da feedback e riconosce il lavoro fatto. Verso i colleghi il sentimento preponderante è il riconoscimento di un'**alta professionalità** (**85%**).

#### I PUNTI SU CUI CONTINUARE A INVESTIRE

La missione delle risorse umane non si arresta mai e si muove insieme alle necessità di contesto ed organizzative.

La survey ci ha restituito anche i punti su cui continuare a investire in futuro:

- benessere interno;
- management come riferimento importante e leva di crescita strategica;
- sviluppo di competenze innovative e aderenti alle sfide future.

#### Cura e incoraggiamento

“**In un momento storico difficile e complesso, non solo dal punto di vista economico, come quello che stiamo vivendo, ho apprezzato moltissimo gli interventi che Save the Children ha deciso di fare a favore del suo staff. Un segnale di cura e incoraggiamento non dovuto e per questo ancora più apprezzato.**”

**Simone D'Orazi**, CRM Officer nell'area Marketing e Fundraising, lavora con passione e dedizione in Save the Children da ben 16 anni ed è papà di 4 bambini

#### Equilibrio fisico e mentale con lo Yoga

“**Praticare yoga durante la pausa pranzo ha rivoluzionato la mia routine! Poter partecipare gratuitamente alle lezioni in ufficio mi ha permesso di avvicinarmi a una disciplina che non avevo ancora esplorato. Fermarmi durante la pausa pranzo per concentrarmi sul mio respiro ha portato benefici al mio equilibrio personale fisico e mentale, che si riflettono anche sul mio lavoro.**”

**Aulona Simoni**, lavora in Save the Children dal 2019 e come Volunteering Officer è a stretto contatto con i nostri volontari. Appassionata nel suo lavoro, ritiene Save the Children un ambiente stimolante e arricchente

## UN PIANO BENESSERE CHE RISPONDE AL CONTESTO

Il benessere è un presupposto fondamentale per evolvere ed essere un'Organizzazione efficiente, innovativa e sostenibile. Da circa 4 anni ormai la nostra Organizzazione investe moltissimo sul benessere interno, attraverso un piano integrato di iniziative che agiscono a diversi livelli. Tale investimento è una leva importante di engagement, come emerso anche dalla survey di clima in cui il **71% dei rispondenti ritiene che l'Organizzazione si prenda cura delle proprie persone** (+10% rispetto al 2020) e il **74% ritiene che ci sia un buon pacchetto di benefits**.

Nel 2023 in particolare abbiamo deciso di sostenere le persone attraverso azioni concrete che potessero supportarle anche economicamente, per rispondere al rincaro e all'inflazione. Abbiamo poi continuato a investire sul sostegno alla genitorialità e su iniziative di salute e wellbeing.

## Le principali iniziative di Benessere nel 2023



### 1 SOSTEGNO CONCRETO

- **Credito Welfare** erogato a tutti i dipendenti attraverso una piattaforma welfare e utilizzabile per acquisto di beni e servizi o per rimborsi di varie spese (trasporto pubblico, rette scolastiche, ecc).
- **Sostegno speciale** allo staff attraverso interventi salariali e sui buoni pasto al fine di affrontare la crisi economica e sostenere la nostra comunità.
- **Convenzioni e sconti** con servizi e professionisti.

### 2 GENITORIALITÀ E CAREGIVER

- **50 genitori coinvolti** in laboratori con esperti interni sul tema "Ragazzi e nuove tecnologie".
- **60% del tempo lavoro in Smart Working** (con periodi di flessibilità totale nelle settimane di chiusura scuole).
- **3 ore di permesso retribuito** in più per il primo giorno di scuola.

- **Ferie solidali** con la possibilità di donare le proprie ferie a un collega che ne ha necessità perché genitore o caregiver.
- **+10 giorni di congedo parentale per i neopapà** oltre quelli previsti dalla legge.

### 3 BENESSERE E SALUTE

- **11 sessioni di Mindfulness**.
- **29 lezioni di Yoga gratuite** in ufficio.
- **2 giornate della salute dedicate alla prevenzione** (workshop e screening senologici e fisioterapici gratuiti).
- **1 giornata dedicata alla donazione del sangue** con AVIS (partecipazione 18 persone).
- **Convenzione con l'associazione "Psicologi in ascolto"** per usufruire di percorsi di sostegno psicologico a prezzi scontati.

**LA COMUNICAZIONE INTERNA, VEICOLO DI RELAZIONI, CONDIVISIONE E APPARTENENZA**

Save the Children è un'Organizzazione in cui esiste un forte sentimento di orgoglio e attaccamento alla missione, lo scopo principale che muove le persone. Ben il **91% delle persone dichiara di essere orgoglioso di lavorare in Save the Children e l'84% ha ben chiara la mission organizzativa.**

In tale cornice è importante sviluppare una comunicazione interna che comunichi e condivida la missione di Save the Children, che metta in contatto le persone con essa. E questo è lo scopo di numerose iniziative: **creare spazi di conoscenza e confronto sui temi legati alla nostra missione e all'attualità, stimolare le persone e permettere loro di sentire con mano l'importanza del contributo che danno.**

Lo facciamo ad esempio con i *Martedì di Save*, un appuntamento settimanale di condivisione e di aggiornamento, o nel nostro Staff Meeting di fine anno, o negli incontri con ospiti esterni in cui approfondiamo temi di attualità, o ancora con le *field visit* periodiche sui nostri progetti, utili a mettere in contatto tutti con la nostra missione.

La comunicazione interna ha anche un altro scopo importante: **mantenere il capitale relazionale** che è un punto di forza per l'Organizzazione (il 79% delle persone dichiara di avere amici a lavoro). Lo fa creando momenti di socialità e conoscenza reciproca, come la Radio interna – giunta ormai al suo 4° anno di vita – o i *Coffee Time Talk*, un nuovo format lanciato nel 2023 in cui la nostra Direttrice Generale incontra piccoli gruppi di 15 persone per prendere un caffè e discutere di temi importanti per la nostra Organizzazione, scambiando opinioni e idee.

**Essere un'Organizzazione che comunica la missione, che alimenta relazioni e crea occasioni di confronto in modo partecipato è per noi essenziale e rispecchia i nostri valori.**

**Iniziative di comunicazione interna**



<p><b>30</b> Webinar - Il Martedì di Save - un appuntamento settimanale per restare aggiornati sulla missione. Ogni martedì ha una media di 120 partecipanti</p>	<p><b>54</b> Partecipanti alla Community Futura - una community sull'innovazione</p> <p><b>5</b> Puntate - Radio Teams - la nostra radio interna</p> <p><b>4</b> Field Visit ai nostri progetti in Italia per far entrare in contatto le nostre persone con la missione</p>	<p><b>2</b> Coffe Time Talk in cui la Direttrice prende un caffè con piccoli gruppi di 15 persone per scambiarsi opinioni su temi di attualità e organizzativi</p> <p><b>35</b> Comunicazioni organizzative e News</p> <p><b>325</b> Partecipanti allo staff meeting di fine anno</p>	<p><b>135</b> Partecipanti alla prima edizione di <i>Bimbi in ufficio</i></p> <p><b>140</b> Partecipanti alla festa per il Compleanno di Save the Children</p> <p><b>145</b> Post spontanei su Bob - una bacheca digitale per tutte e tutti</p>
--	---	---	---



Wendy Elliot

**BIMBI IN UFFICIO, UN'INIZIATIVA DI VALORE**

A settembre 2023 abbiamo organizzato una mattinata per i genitori della nostra Organizzazione e per i loro figli e figlie. Un'occasione per permettere di conoscere il lavoro che fanno mamma e/o papà attraverso diverse attività e laboratori sul tema dei diritti,

filastrocche, letture, giochi e balli. Un'occasione di conoscenza, ma anche di supporto per quei genitori che per una giornata hanno potuto portare i loro piccoli in ufficio e passare del tempo prezioso insieme, in un periodo di chiusura delle scuole. All'evento hanno partecipato 75 bambini e 60 genitori – per un totale di 135 persone .

**Un tempo speciale e prezioso come mamma e professionista**

**“**Bellissima l'iniziativa "Bimbi in ufficio". È stato un tempo speciale e prezioso da passare con i nostri figli e per me di valore, come mamma e come professionista. Quando a mio figlio chiedono che lavoro faccio, lui risponde: "salva i bambini con il computer". Questa iniziativa spero lo abbia aiutato a capire cosa faccio, con il computer e non solo.

Dalila D'Oppido, lavora nei Programmi Nazionali ed è Leader del Movimento Giovani per Save the Children



Wendy Elliot

**Acquisire tecniche e competenze efficaci**

**“**Nel 2023 ho avuto la possibilità di seguire un percorso formativo sul Public Speaking, e ho acquisito tecniche e competenze veramente efficaci. Uno dei corsi che mi ha più arricchito in questo anno e che mi ha offerto strumenti e modalità che ho subito messo in pratica nel mio lavoro quotidiano.

Lucrezia Matera, Major Donors Specialist, lavora a stretto contatto con i grandi donatori ed è molto importante per lei comunicare efficacemente anche in contesti di confronto allargato

**SVILUPPO E TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA**

Per restare un'Organizzazione che persegue efficacemente le sfide che il nuovo contesto ci pone è necessario un **continuo investimento sulle competenze**. Lo sviluppo, inteso come chiave di crescita professionale, esperienza di arricchimento continuo e leva di trasformazione organizzativa, è fondamentale per Save the Children e per il perseguimento della nostra missione. Con questa premessa nel 2023 abbiamo pensato ed erogato un piano formativo che mette in relazione le esigenze e i bisogni delle persone con le priorità strategiche organizzative.

Adottare modalità di lavoro agili, diffondere una cultura della sperimentazione basata sull'errore e l'apprendimento, definire logiche di collaborazione cross funzionale in grado di abbattere i silos organizzativi e generare innovazione, imparare a definire e perseguire un obiettivo riprogettando le proprie priorità quando necessario, saper dare feedback generativi per migliorare attraverso il fare. Questi alcuni temi che sono stati toccati durante l'anno attraverso percorsi formativi specifici pensati per diversi target interni.

Non solo *new ways of working* e competenze manageriali. Nel 2023 si è continuato a consolidare le competenze di base per chi lavora in Save the Children (informatiche e linguistiche) aprendo inoltre nuovi tavoli di lavoro su trend in crescita come quello dell'intelligenza artificiale. L'adozione di nuovi strumenti di project management ci ha inoltre spinto a sviluppare percorsi formativi mirati a supportare lo staff nell'utilizzo di nuove tecnologie digitali collaborative.

Tutto attraverso modalità di fruizione differenziate, sincrone e asincrone, in presenza e online.

## I numeri della formazione



\*Non sono calcolate nelle ore totali di formazione.

### AGILE LEADERSHIP - LEVA DI TRASFORMAZIONE

In un'Organizzazione in continua evoluzione, con un numero significativo di persone distribuite anche sui territori, il ruolo del Manager – circa 90 nel 2023 – si configura come un punto di riferimento cruciale per guidare e orientare le nostre azioni e motivare le nostre persone. Questa prospettiva è sostenuta dall'**89% delle persone che dichiara di nutrire fiducia e rispetto nel proprio manager e l'81% ritiene che il proprio manager sia aperto a nuove idee e suggestioni.**

Capitalizzare e costruire su questi dati è fondamentale per il nostro percorso di trasformazione.

Per questo nel 2023 abbiamo lavorato con grande energia su un percorso di *Agile Leadership*, avviato alla fine del 2022, che ha coinvolto e coinvolgerà tutti i manager dell'Organizzazione e sarà una leva di trasformazione nei prossimi anni.

Nel corso di tutto l'anno con la partecipazione attiva dei manager e attraverso un percorso di riflessione, analisi e confronto guidato da esperti esterni, abbiamo definito un modello di *Agile Leadership* che rispecchia la nostra cultura e i nostri valori organizzativi. Un modello fatto di 8 competenze centrali che un leader agile in Save the Children deve avere, e relativi comportamenti da agire per determinare un cambiamento in tutte le aree

organizzative. Una migrazione importante verso un mindset agile e innovativo.

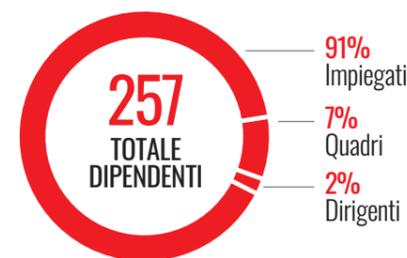
Nel 2024, definite le competenze prioritarie, si inizierà con il mettere in pratica i comportamenti, attraverso *Team di Ambassador* interni che saranno agenti di trasformazione.

## Il valore della professionalità dei nostri dipendenti

Save the Children ha una missione molto sfidante e nel contesto attuale, sempre più complesso e animato da molteplici crisi, diventa sempre più importante essere un'Organizzazione efficace, tempestiva e in continua evoluzione.

La necessità di essere incisivi è imprescindibile per raggiungere sempre più bambini e bambine in Italia e nel mondo e ampliare l'impatto positivo sulle loro vite.

E per farlo è essenziale contare su team di persone altamente qualificate e competenti. Professionisti che non solo offrono il loro contributo alla missione organizzativa, ma rappresentano loro stessi un valore fondamentale da preservare. La capacità di attrarre e trattenere talenti nella nostra Organizzazione non è solo un vantaggio strategico, ma costituisce un dovere nei confronti delle persone coinvolte e della missione che perseguiamo ogni giorno.



### 2,1 TASSO DI TURNOVER NEGATIVO

Nel 2023 il tasso di turnover negativo è sceso di diversi punti rispetto al 2022, arrivando al 2,1 (vs 8,5). Dopo un picco legato al Covid-19 la nostra Organizzazione è tornata al suo andamento regolare.



### RETRIBUZIONI MEDIE DEL PERSONALE

Valori in Euro	
<b>DIRIGENTI</b>	100.588
<b>QUADRI</b>	57.406
<b>IMPIEGATI</b>	34.219

CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, distribuzione e servizi (CCNL Terziario-Confindustria). L'Organizzazione applica una contrattazione di secondo livello per tutto il personale.

### DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nel 2023 Save the Children ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del decreto legislativo n° 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto\*, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Per il 2023 il rapporto tra la retribuzione annua lorda globale più alta e più bassa dei dipendenti è pari a 7,11.

\*salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, per cui il rapporto può essere elevato in uno a 12.

### STAFF E VOLONTARI, DUE FIGURE DISTINTE MA ENTRAMBE DI GRANDE VALORE

Spesso pensando alle Organizzazioni non profit si pensa che lo staff sia composto esclusivamente da volontari. Per Save the Children volontari e

staff sono figure distinte. Save the Children si avvale infatti di figure professionali regolarmente assunte e retribuite nel rispetto del contratto collettivo di riferimento. Ogni professionista quindi svolge attività specifiche legate alla propria competenza e al proprio profilo.

I volontari invece sono persone di ogni età e formazione che decidono di dedicare una parte del loro tempo libero a Save the Children. Si tratta quindi di figure diverse, entrambe di grande valore per la nostra missione.

# VOLONTARIATO

## Essere parte della crescita

“ Sono in pensione da circa 3 anni. Dopo alcune esperienze nelle scuole per Save the Children, a ottobre ho iniziato la mia attività di volontariato all'Emporio Aladino di Ostia Ponente. È stato emozionante la prima volta ed è bellissimo creare un rapporto di fiducia con le famiglie. Lo staff e i partner di progetto sul campo sono tutte persone solari, generose, intelligenti, piene di entusiasmo e hanno reso possibile quello che all'inizio dubitavo potesse accadere: sapere che, seppur nel piccolo, posso fare la differenza per persone (bambini e famiglie) in un territorio difficile. Posso anche io contribuire con tutta l'energia possibile ad aiutare una parte della società a crescere nel miglior modo possibile. Far parte di un processo di crescita è sempre entusiasmante!

Tiziana, volontaria Emporio Aladino, Ostia Ponente

## Contribuire da volontario alla formazione giovanile

“ Credo che il progetto dei Volontari per l'Educazione abbia un'importanza fondamentale a livello sociale, in un momento in cui il tema della formazione giovanile è particolarmente delicato per una serie di motivi. L'esperienza che ho concluso è stata a dir poco entusiasmante. Il risultato ottenuto è stato dal mio punto di vista superiore alle aspettative, soprattutto perché il mio dubbio principale era quello di non essere all'altezza del compito assegnato. Credo talmente in questo progetto che durante il percorso ho comunque fatto da "testimonial" a molti colleghi e conoscenti, invitandoli ad aderire.

Daniela, Volontaria per l'Educazione- Administrative manager Poste Italiane

<sup>2</sup> Il programma "Volontari per l'Educazione" - avviato all'indomani dello scoppio della crisi sanitaria - ha consentito di affiancare bambini e adolescenti a rischio di dispersione scolastica con un sostegno allo studio a distanza personalizzato svolto da un volontario (per lo più studenti universitari), in accordo con le Scuole.

Donare il proprio tempo è una potente manifestazione di altruismo a cui diamo molto valore perché significa impegnarsi attivamente per il cambiamento. Chi decide di fare volontariato è un esempio di umanità e proattività. Essere volontarie e volontari di Save the Children significa aiutarci a costruire reti di cittadinanza attiva e responsabile. Save the Children si impegna nel progettare esperienze di volontariato utili alla causa e motivanti per le persone. Il nostro impegno è quello di dare la possibilità di partecipare, donando gratuitamente il proprio tempo, ad un movimento che lotta per il futuro delle bambine e dei bambini in Italia e nel mondo, ciascuno secondo le proprie attitudini e disponibilità.



Sara Mignona per Save the Children

Nel 2023 il volontariato si è confermato un asse importante per lo sviluppo dell'Organizzazione per coinvolgere la società civile in modo strutturato all'interno dei nostri programmi in Italia, senza smettere di essere un'area a supporto trasversale a più funzioni. Abbiamo continuato ad intercettare "la predisposizione al fare" delle persone che è cambiata molto in Italia dopo gli anni del Covid-19. Il nostro impegno si conferma quello di riuscire a trovare la modalità migliore per coinvolgere sempre più persone e farle sentire parte di una comunità che in qualsiasi modo sceglie di "fare" e donare tempo dando le possibilità di diventare attivisti nel proprio territorio, partecipando ed essendo testimoni e agenti di impatto e cambiamento. La nuova legge del Terzo Settore, con gli obblighi derivanti dal mantenimento di un Registro del Volontariato ci ha spinti a ragionare sul cambiamento del volontariato in Italia, cercando soluzioni sicure e concrete per veicolare l'impegno delle persone. Ad oggi Save the Children si è dotata di un registro digitale, grazie alla collaborazione con Open Terzo Settore Srl che permette non solo di essere in linea con gli obblighi di legge ma soprattutto di semplificare molte procedure di ingaggio dei volontari, permettendoci di gestire molte richieste senza creare senso di frustrazione e disagio nell'attività proposta. Nel 2023 è stata sempre più netta la differenza tra volontariato occasionale e non occasionale. Questa definizione, imposta dalla nuova Legge del Terzo Settore, ci ha permesso di strutturare attività d'impatto ma diverse nella durata e impegno richiesto.

Per Save the Children le forme di volontariato non occasionale sono tutte quelle attività che presuppongono un impegno di almeno 3 mesi in termini di azione. In questa cornice abbiamo continuato a sviluppare ed ad inserire volontari nei nostri programmi sul territorio a supporto delle attività educative, legali e laboratoriali portate avanti dai nostri partner; abbiamo continuato l'impegno con il progetto Volontari per l'Educazione<sup>2</sup>; abbiamo dato vita ad un nuovo progetto di contrasto alla povertà economica ed educativa con l'apertura e la gestione tramite volontari dell'Emporio Aladino ad Ostia Ponente, all'interno del programma di Innovazione sociale (cfr. pp. 124-125).

## La felicità dei bambini, che emozione!

“ In altre attività con Save the Children mi è capitato di confrontarmi con ragazzi e ragazze ma sempre da lontano. Incontrare bambine e bambini a scuola, vedere i loro occhi, sentire la loro curiosità e vedere la loro felicità hanno reso quelle due ore un'esperienza unica.

Alice, volontaria Progetto Scuola

Nel 2023 abbiamo comunque rafforzato le forme di volontariato occasionale. Per l'Organizzazione sono tutte quelle forme di volontariato "una tantum" dove l'impegno richiesto ad ogni volontario è circoscritto a un singolo servizio e non richiede continuità. In questa cornice abbiamo rafforzato il Progetto Scuole di sensibilizzazione su temi e giornate specifiche per i ragazzi delle elementari e medie, le attività di volontariato d'impresa come esperienza di impegno dell'azienda partner e tutte le attività di sensibilizzazione territoriale. Inoltre l'impegno dei volontari traduttori e di servizio per le attività d'ufficio resta prezioso e costante nel tempo. Nel corso dell'anno abbiamo poi consolidato un nuovo percorso nel quale inserire i volontari - in particolare giovani (anche nel quadro di un miglior utilizzo dello strumento del servizio civile e della certificazione delle competenze), professionisti (es. roster di pediatri, operatori legali, psicologi), volontari di impresa - all'interno di progetti specifici, anche a contatto diretto con i minori raggiunti da Save the Children, assicurando al contempo la necessaria supervisione di carattere progettuale, la massima attenzione alla Child Safeguarding Policy e ai processi di formazione e di monitoraggio, consapevoli della delicatezza dell'azione volontaria rivolta ai bambini, alle bambine, agli adolescenti e a soggetti in condizioni di fragilità sociale.

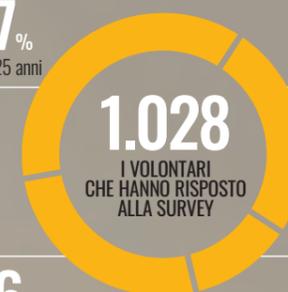
## Soddisfazione e aspettative dei volontari

Indagine realizzata a dicembre 2023



37% 18 - 25 anni

25% 26 - 35 anni



26% più di 45 anni

12% 36 - 45 anni

56% dei rispondenti ha svolto nell'ultimo anno almeno una attività di volontariato con Save the Children

50% di questi era alla sua prima attività di volontariato

### VALUTAZIONE ESPERIENZA DI VOLONTARIATO:

8,8 VOTO MEDIO SU UNA SCALA DA 1 A 10

### COME QUESTA ESPERIENZA HA CAMBIATO L'IMMAGINE DI SAVE THE CHILDREN:

8,4 VOTO MEDIO SU UNA SCALA DA 1 A 10

### PROPENSIONE A CONSIGLIARE SAVE THE CHILDREN ITALIA:

99% I volontari che consiglierebbero l'Organizzazione ad un amico

70% I volontari che hanno già consigliato l'Organizzazione

## Tipologia e ore di volontariato svolte



**34.655**

ORE DI VOLONTARIATO NON OCCASIONALE

**3.681**

ORE DI VOLONTARIATO OCCASIONALE

**PER SAVE THE CHILDREN UN VOLONTARIO NON OCCASIONALE È:**

Un volontario che sceglie di attivarsi in un servizio che prevede una continuità minima di almeno 3 mesi

**PER SAVE THE CHILDREN UN VOLONTARIO OCCASIONALE È:**

Un volontario che sceglie di attivarsi in un servizio singolo, che non prevede continuità. Il volontario potrà partecipare a più iniziative singole ma il suo impegno è circoscritto

### Comprendere gli altri, scoprire sé stessi

“La mia esperienza come volontaria di servizio civile è iniziata a Catania a Civico Zero con Save the Children. Mi sono occupata di accoglienza e non solo. Ho agito a supporto e a sostegno dei minori cercando di metterli a proprio agio, con empatia, anche in condizioni di difficoltà; quando anche comunicare e comprendere, capire le nostre abitudini e le regole della comunità non erano così semplici e comprensibili per chi proveniva da territori lontani. Il mio punto di vista, dopo questa esperienza, è cambiato radicalmente e risulta sicuramente più attento al rispetto dei diritti umani. Considero questa esperienza positiva, profonda e sentita; la consiglio a chi si vuole mettere in gioco e a chi vuole riscoprire un lato di sé, che prima di questo percorso non conosceva.”

Emanuela, volontaria Servizio Civile di Catania

Nel 2023 contiamo su un database di **5.954** persone (+26% vs 2022) disponibili nel volontariato con Save the Children. I volontari che hanno svolto almeno una azione nel corso dell'anno sono stati **1.426** e hanno donato in tutto **38.336** ore di volontariato svolgendo in modo gratuito attività diverse, assecondando inclinazioni personali, professionalità e disponibilità di tempo. In particolare, nei programmi in Italia sono stati coinvolti come volontari non occasionali (che partecipano a programmi che richiedono una continuità di servizio di almeno 3 mesi) **1.030** persone in 4 attività principali: *Volontari per l'Educazione*, supporto ai programmi in Italia, volontariato legale e volontari *Emporio Aladino Ostia Ponente*.

Tra le attività dei volontari occasionali una parte importante è rappresentata dal coinvolgimento di dipendenti di aziende partner (nel 2023 sono stati circa **167**). Il volontariato di "competenza" è uno degli asset del coinvolgimento attivo delle persone ed ingaggiare i dipendenti delle nostre aziende partner è sicuramente un grande vantaggio. Tra le principali attività non continuative contiamo 4 attività: campaigning, volontariato nelle scuole, traduzione, supporto nei nostri uffici di Roma.

Il volontariato di servizio civile nel 2023 si conferma un'attività di formazione importante per tanti ragazzi che scelgono le nostre attività e che hanno la possibilità di intraprendere un percorso di crescita all'interno dei nostri programmi mettendosi in gioco in prima persona. Nel 2023 sono stati **38** i ragazzi di servizio civile impegnati in 14 progetti o programmi in 8 città. Proporre ai giovani percorsi di formazione professionale ed esperienze motivanti ci consente di innescare processi virtuosi nella società e dare voce alle esigenze di attivismo territoriale in modo concreto.

Un impegno che passa dal sentirsi parte di una comunità che sceglie di "fare" e donare tempo nel proprio territorio.

### GRATUITÀ DELL'OPERATO DELLE PERSONE VOLONTARIE E RIMBORSI SPESE

Ogni persona che opera a titolo volontario per Save the Children Italia svolge le proprie attività in modo gratuito. Nei casi eccezionali in cui i volontari dovessero sostenere delle spese nell'ambito delle attività svolte a supporto dell'Organizzazione, Save the Children ha adottato una policy interna che disciplina

ambito e modalità di richiesta dei rimborsi. I rimborsi vengono concessi solo con la modalità a piè di lista, dietro presentazione di adeguata documentazione giustificativa. In particolare, per le spese di trasporto, occorre presentare i giustificativi di viaggio; per le spese di vitto, occorre presentare relativa fattura o scontrino parlante; per le spese di viaggio, vengono rimborsate eventuali ricevute di pagamento carburante e i pedaggi

autostradali mentre non è previsto alcun rimborso chilometrico forfettario; per le spese di pernottamento, dietro presentazione di documentazione giustificativa, l'ammontare massimo rimborsabile è di 50 euro a notte. Nel 2023, l'importo dei rimborsi complessivi annuali ammonta a **605 Euro** a beneficio di 5 volontari che hanno partecipato al meeting nazionale del volontariato.

## La rete dei volontari sul territorio



**5.954**

VOLONTARI DISPONIBILI NEL NOSTRO DATABASE

di cui 19 operano online in Italia dall'estero

**99**

CITTÀ DOVE SONO ATTIVI I VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE

**14**

CITTÀ DOVE SONO ATTIVI I VOLONTARI NEI NOSTRI PROGETTI

**15**

CITTÀ DOVE SONO ATTIVI I VOLONTARI DI CAMPAIGNING

**8**

CITTÀ DOVE SONO ATTIVI I VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE



Save the Children

# OBIETTIVI E ATTIVITÀ

RAPPORTO PROGRAMMI  
E ADVOCACY

PUBBLICAZIONI  
E RICERCHE

COMUNICAZIONE  
E CAMPAIGNING

RENDICONTO GESTIONALE

RACCOLTA FONDI

DESTINAZIONE FONDI

NOSTRI SOSTENITORI,  
PARTNER E AMICI

# RAPPORTO PROGRAMMI E ADVOCACY

Anche il 2023 è stato un anno complesso nel quale Save the Children ha dovuto affrontare le **molteplici crisi umanitarie** che hanno colpito duramente i più vulnerabili, come i bambini, le bambine, i ragazzi e i giovani nei **Territori Palestinesi Occupati, in Sudan, in Ucraina** e in **molte altre zone del mondo** con conseguenze dirette e indirette di lunghissimo periodo.

## Una grande opportunità per proteggere il futuro dei bambini

“ La *Child Guarantee* è una grande opportunità perché nasce da un forte slancio politico congiunto dei paesi europei per proteggere il futuro dei bambini e delle bambine prima che sia troppo tardi. I dati di questo rapporto sono la fotografia di un'emergenza che cresce a vista d'occhio e che tocchiamo con mano ogni giorno nel nostro lavoro sul campo in Italia e in altri paesi. Le famiglie più vulnerabili sono costrette ad affrontare gravissime difficoltà e anche in una regione del mondo avanzata come l'Europa milioni di bambini non possono permettersi un pasto quotidiano caldo e nutriente, vivono in case sovraffollate, fredde o con problemi strutturali, crescono nell'incertezza quotidiana perché i loro genitori non riescono a sostenere le necessità della famiglia. Bambini che non possono accedere a tutte le opportunità che offre la scuola, a partire dalla prima infanzia, o che non possono partecipare alle attività sportive o altri tipi di attività educative e culturali al pari dei loro coetanei, aumentando così il divario e accrescendo la povertà educativa.

Raffaella Milano,  
Direttrice Programmi Italia-Europa  
di Save the Children

Allo stesso tempo è stato un anno di **progressi per l'agenda climatica**, con l'approvazione da parte del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del General Comment n°26 che, nel definire i diritti dei minori e l'ambiente, sancisce il diritto delle bambine e dei bambini ad un ambiente pulito, sano e sostenibile.

In Italia è stato un anno complesso per gli sviluppi relativi alla protezione dei minori coinvolti nei processi migratori, ma anche di forte attenzione alla dispersione scolastica, alla povertà educativa, alla tutela dei bambini, bambine e adolescenti da ogni forma di abuso, anche negli ambienti digitali. Su questi temi abbiamo mantenuto un intenso dialogo con il Parlamento e il Governo, ottenendo risultati rilevanti per gli orfani di femminicidio, un impegno dell'Esecutivo sull'accesso alle mense scolastiche da parte dei minori in povertà e avanzamenti nel campo delle competenze dei docenti in materia di partecipazione e di promozione delle materie STEM.

Abbiamo continuato a lavorare per ottenere cambiamenti positivi per i bambini stando sempre al loro fianco, favorendo la partecipazione giovanile nella vita pubblica del Paese in tutte quelle aree che per loro sono fondamentali: dalla lotta ai cambiamenti climatici, alla povertà in Italia e nel mondo, dal diritto all'istruzione e alla salute, al loro ruolo nelle crisi umanitarie, dal contrasto all'esclusione e alla discriminazione, alla tutela dei diritti a prescindere da luogo di nascita o di residenza, dalla nazionalità, status legale, genere, credo religioso o orientamento politico.

## IL NOSTRO CONTRIBUTO AL RAPPORTO EUROPEO "GARANTIRE IL FUTURO DEI BAMBINI"

Save the Children Italia ha contribuito al rapporto europeo *Garantire il Futuro dei Bambini* ([www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/guaranteeing-childrens-future-1](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/guaranteeing-childrens-future-1)) pubblicato e presentato al Parlamento europeo a Bruxelles a marzo 2023.

Il rapporto prende in considerazione **14 paesi dell'UE, inclusa l'Italia**, analizzando le diverse dimensioni della povertà infantile per inquadrare l'applicazione della **Garanzia**

**Infanzia (Child Guarantee)**, un programma istituito dal Consiglio UE nel 2021 e il cui obiettivo è di **garantire che i bambini a rischio povertà ed esclusione sociale abbiano accesso a servizi educativi per la prima infanzia, assistenza sanitaria, alloggio adeguato e alimentazione sana, spezzando in tal modo il ciclo intergenerazionale dello svantaggio.**

La *Garanzia Infanzia* prevede anche misure specifiche per i gruppi più vulnerabili come i bambini con disabilità, quelli di origine straniera e rifugiati, quelli fuori dalla famiglia di origine o quelli appartenenti alle minoranze.

Grazie a questo lavoro in rete con altre organizzazioni del terzo settore, con realtà locali e partner specializzati, abbiamo lavorato per tutelare i diritti dei minori, proteggerli da ogni forma di violenza, garantirgli accesso alle cure e ad una nutrizione sana e adeguata, assicurarli ad un'educazione inclusiva e di qualità. Infine, abbiamo assicurato ai minori coinvolti, la possibilità di dialogare direttamente con i decisori politici locali, nazionali e sovranazionali, per far sentire la loro voce e le loro proposte per ottenere cambiamenti positivi per la loro vita e per il loro futuro in Italia e nel mondo.

Nelle pagine seguenti riportiamo le principali attività programmatiche e di advocacy realizzate nel 2023 da Save the Children Italia nel mondo e nel nostro Paese.



Save the Children

## I BAMBINI SEMPRE AL CENTRO DELLA NOSTRA AZIONE PROGRAMMATICA

Save the Children si impegna affinché norme, politiche e prassi a livello locale, nazionale e internazionale siano in linea con i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e affinché i bambini siano sempre al centro della nostra programmazione, in quanto soggetti di diritto (*Child Right Programming*).

Ogni intervento programmatico di Save the Children viene definito a partire dalla comprensione di chi sono i soggetti più "vulnerabili" in un dato contesto, valutando elementi trasversali come, ad esempio, l'accesso a scuola per tutti, la condizione economica della famiglia di provenienza

o l'analisi di bisogni in seguito ad una emergenza. Questi fattori, arricchiti da studi su pubblicazioni, report, documenti di ricerca e consultazioni, ci permette di individuare le fasce infantili e giovanili più vulnerabili, le aree geografiche dove vivono e le cause alla base delle loro privazioni, identificando i bisogni specifici a cui rispondere in ogni contesto, i beni e i servizi essenziali da fornire, i diritti da tutelare e le violazioni da prevenire.

La consultazione e la partecipazione dei ragazzi, dei loro genitori e della società civile sono parte integrante delle attività programmatiche. Questo, ci permette di guidare la scelta dell'approccio operativo più pertinente in ogni progetto.

## Advocacy, un impegno a lungo termine per cambiamenti concreti e duraturi

Sin dal momento in cui è stata fondata, Save the Children si è mobilitata per **ottenere leggi più giuste per bambini e bambine**, per affermare che **tutti i bambini hanno gli stessi diritti**, ovunque e in qualsiasi condizione siano nati e cresciuti e per ricordare che **le istituzioni hanno l'obbligo di agire attivamente** per proteggerli, tutelarli e assicurarne lo sviluppo. Nello stesso spirito coraggioso di allora, seppure in una realtà storica e geopolitica molto diversa e con strumenti moderni e diversificati, continuiamo a lavorare ogni giorno attraverso la nostra advocacy affinché norme, politiche e prassi si avvicinino sempre più ai principi e alle regole della **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)**.

Il punto di partenza è comprendere **cosa non funziona, ossia quali leggi e politiche sono di ostacolo o mettono direttamente a rischio** la protezione e lo sviluppo di bambini e bambine in Italia e nel mondo. Per farlo, analizziamo il contesto circostante e le leggi esistenti, anche grazie alla presenza concreta nei territori con i nostri progetti, a diretto contatto con minori e famiglie e con le loro difficoltà quotidiane. Le politiche disattente che osserviamo, le prassi rischiose di cui siamo testimoni da vicino e le leggi ingiuste o insufficienti che analizziamo, ci spingono ad agire **per modificare, un passo alla volta, ciò che non va**, spesso rallentati dagli ostacoli e dalle resistenze al cambiamento, ma con decisione e guardando sempre avanti.

Questo è ciò che chiamiamo il **ciclo dell'advocacy**: una modalità di lavoro secondo la quale costruiamo proposte di cambiamento e azioni di influenza basate sull'attività di osservazione, ricerca e analisi dei dati, passando attraverso la consultazione di tutti gli attori interessati, a partire dai minori, individuando le

istituzioni a cui portare le nostre proposte di cambiamento e i canali di influenza per persuaderle, coinvolgendo la società civile, lavorando in partnership con altre organizzazioni e partecipando a Network, Osservatori e Tavoli istituzionali.

### Il ciclo dell'Advocacy: approccio strategico e operativo



## I PRINCIPALI RISULTATI 2023

Nel 2023 abbiamo **ottenuto i seguenti cambiamenti di politiche, norme e prassi** in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza, a cui avevamo lavorato anche negli anni precedenti.

### A LIVELLO INTERNAZIONALE

**5 CAMBIAMENTI LEGISLATIVI, DI POLICY, DI PRASSI, DI BUDGET O DI SISTEMI:**

- 2 nuove policy del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana (1. approvate *Linee Guida Migrazione e Sviluppo*; 2. *Sviluppo e Linee Guida Nexus Umanitario/Pace/Sviluppo*, elaborazione grazie anche ai contributi di Save the Children).
- Il Governo italiano ha **finanziato per la prima volta il Fondo Globale Education Cannot Wait** e il nuovo **Fondo per le Perdite e i Danni (Loss and Damage)**.
- Abbiamo contribuito alla **definizione delle priorità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione sul tema dei minori nei conflitti armati**.

- Abbiamo sviluppato, in collaborazione con Ferrero, delle **linee guida per la protezione dei minori rivolte ai partner commerciali dell'azienda coinvolti nella filiera del cacao** in Costa d'Avorio e Ghana.

### A LIVELLO NAZIONALE

**11 CAMBIAMENTI LEGISLATIVI, DI POLITICHE E DI PRASSI IN PARTICOLARE:**

- Il Parlamento ha approvato norme per **agevolare l'accesso di orfani di femminicidio e famiglie affidatarie al supporto economico del Fondo per le vittime di crimini violenti**.
- Il Governo si è impegnato in un ordine del giorno della **Legge di Bilancio 2024** a fornire una soluzione per **sostenere economicamente i Comuni nel garantire l'accesso gratuito alla mensa** agli studenti di scuola primaria in difficoltà economica.
- È stata avviata l'attuazione delle norme da noi promosse in **Legge di Bilancio 2023 per includere le competenze digitali** - oltre a quelle STEM - nelle iniziative del Ministero dell'Istruzione e del Merito, e di quelle sulle **competenze dei docenti in materia di**



Tom Merillon per Save the Children

È un impegno che non potremmo portare avanti da soli, senza la partecipazione dei nostri sostenitori e attivisti e il coinvolgimento dei diretti interessati: i bambini e gli adolescenti. Allo stesso tempo è un'attività che richiede molto studio, esperienza e professionalità e molta perseveranza. Non ci scoraggiamo, parliamo con chi ha l'autorità per cambiare le cose, portiamo avanti le nostre proposte di cambiamento, **con un unico obiettivo: promuovere i diritti di bambine e bambini**.

Gli strumenti che utilizziamo ogni giorno nell'attività concreta di advocacy puntano anzitutto ad **aprire e a mantenere un dialogo con gli stakeholder istituzionali**, perché senza uno spazio di comunicazione e collaborazione con le Istituzioni che determinano leggi e politiche non si può sperare di modificarle. Realizziamo perciò ogni anno molti **incontri istituzionali** con rappresentanti di Governo, Parlamento, Autorità di Garanzia e altri enti; seguiamo **i percorsi di approvazione delle proposte di legge** e interveniamo ufficialmente in **audizione** davanti alle Commissioni parlamentari e agli enti territoriali, promuovendo **emendamenti migliorativi**; **depositiamo memorie scritte** con le nostre richieste; invitiamo i rappresentanti istituzionali a **eventi pubblici** in cui confrontarci apertamente sulle questioni chiave per l'infanzia e l'adolescenza. Molto di questo lavoro richiede tempi lunghi - a volte servono anni per modificare una legge - ed è **poco visibile all'esterno, ma è continuo e instancabile** come una turbina che muove il motore del cambiamento, e per arrivare ai risultati auspicati e in grado di cambiare in meglio le condizioni di vita dei bambini.

### Advocacy 2023 in numeri

**115**

**INCONTRI ISTITUZIONALI REALIZZATI TRA CUI:**

- 40 con rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri e delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero
- 24 con rappresentanti del Parlamento
- 15 con esponenti delle Istituzioni dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite
- 11 con le Prefetture e la Polizia di Stato

**9**

**AUDIZIONI**

**8**

**MEMORIE SCRITTE DEPOSITATE E PUBBLICATE SUI SITI DI CAMERA E SENATO**

**8**

**EVENTI PUBBLICI RIVOLTI ALLE ISTITUZIONI E CON IL LORO INTERVENTO\***

\*a cui si aggiunge il supporto a 18 altri eventi organizzati da Save the Children per coinvolgere gli stakeholder istituzionali.

**16**

**CAMBIAMENTI DI POLITICHE, NORME E PRASSI**

- partecipazione e sulla **valorizzazione dei docenti in zone a rischio di spopolamento e dispersione scolastica**, promosse nel 2022 nella Legge sulle misure urgenti di attuazione del PNRR.
- Sono stati aumentati i **posti per i minori non accompagnati in accoglienza adeguata** anche grazie all'impegno col *Tavolo minori migranti*.
- Si riscontra una maggiore attenzione alla **protezione dei minori migranti nelle prassi di identificazione alla frontiera Nord**, con la drastica riduzione dei respingimenti di minori non accompagnati dalla Francia.

**Oltre ad aver influenzato cambiamenti di politiche, norme e prassi, abbiamo inoltre:**

**FACILITATO LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI IN 4 PROCESSI/EVENTI INTERNAZIONALI O NAZIONALI RILEVANTI PER L'ADVOCACY:**

- Dialogo tra associazioni di giovani attive sul clima, per definire la loro roadmap verso la COP 28.
- Evento di dialogo intergenerazionale tra i giovani della rete di associazioni attive sul clima, da noi promossa, e

le istituzioni, tra cui il Ministro Pichetto Fratin, in vista dello *Youth4Climate* e della COP28.

- Partecipazione di una ragazza di *Change the Future* all'evento *Youth4Climate* come giovane reporter.
- Partecipazione di Save the Children e del Movimento Giovani alla COP28 a Dubai, organizzando un evento istituzionale di alto livello con la partecipazione del Ministro Pichetto Fratin, presso il Padiglione italiano, e un evento moderato dal Movimento Giovani presso il Padiglione *Children and Youth*.

**MOBILITATO OLTRE 158 MILA ATTIVISTI/SOSTENITORI ATTRAVERSO 4 PETIZIONI:**

- Petizione **Cittadinanza Italiana per i bambini nati o cresciuti in Italia 103.655** firme raccolte
- Petizione **Periferie Italia 30.403** firme raccolte
- Petizione **Emergenza Fame 26.135** firme raccolte
- Petizione **Bambini Sotto Attacco 21.597** firme raccolte

Le firme raccolte si riferiscono al periodo gennaio 2023 - aprile 2024, ad eccezione della petizione *Emergenza Fame* lanciata nel 2022 e che ha continuato a raccogliere adesioni anche nel 2023.



## LIFE SKILLS, COMPETENZE PER IL FUTURO

Progetti per lo sviluppo personale e professionale degli adolescenti

Save the Children

### La povertà e la mancanza di opportunità

L'adolescenza è una fase cruciale nello sviluppo dei ragazzi, porta con sé grandi cambiamenti, offre l'opportunità di creare un impatto positivo sulle loro condizioni di vita e rappresenta anche un periodo caratterizzato da grandi vulnerabilità, specialmente per chi vive in contesti di povertà e fragilità. Circa 145 milioni di adolescenti nel mondo vivono in famiglie in estrema povertà. In Italia quasi un milione e 300mila bambini e adolescenti vivono in povertà assoluta e oltre 2 milioni di giovani non lavorano e non sono inseriti in percorsi educativi (NEET 15-29 anni). La povertà materiale è correlata alla povertà educativa, che limita i ragazzi nella possibilità di sviluppare talenti, accedere a percorsi di formazione e acquisire le competenze trasversali e per l'occupabilità essenziali per accedere e rimanere nel mercato del lavoro. La mancanza di competenze ed a sua volta opportunità comporta, soprattutto negli adolescenti che vivono in situazioni di svantaggio socioeconomico, una maggiore probabilità di perpetuare il ciclo della povertà.

### Rafforzare le competenze per lo sviluppo personale e professionale

Basandosi sul *Common Approach Life Skills for Success* (LS4S), Save the Children Italia lavora per rafforzare negli adolescenti le competenze essenziali per il loro sviluppo personale e professionale attraverso il programma *Skills to Succeed* (S2S) e il programma *POWER for Adolescents and Youth* (POWER4AY). I *Common Approach* sono modelli di intervento che prendono spunto dalle migliori metodologie sviluppate da Save the Children su come lavorare per trovare soluzioni a problemi specifici che

influenzano la vita e lo sviluppo di bambini, bambine e adolescenti. Il programma *Skills to Succeed* sostiene i giovani di diverse età, fornendo loro le competenze necessarie per il successo personale, formativo e lavorativo. Progetti come *Equip Today to Thrive Tomorrow* (ET3) e *Youth Leaders for a Sustainable Future* (GG8) mirano a sostenere le competenze trasversali, digitali, per l'occupabilità e green, promuovendo al contempo l'uguaglianza di genere e l'inclusione sociale.

### Cosa sono le *Life Skills*

Attraverso i suoi progetti, Save the Children promuove lo sviluppo delle competenze non cognitive - *life skills* - e si impegna per far sì che negli adolescenti crescano abilità, competenze, comportamenti e qualità personali che consentono loro di muoversi efficacemente nel proprio ambiente, di definire i propri obiettivi e di compiere i passi necessari per raggiungerli. Una mentalità dinamica orientata alla crescita stimola la capacità di affrontare sfide e apprendere dai propri errori.

Le *life skills* sono essenziali per una consapevole e autentica espressione della propria identità, una vita di qualità e una piena realizzazione nella sfera personale, relazionale e professionale, contribuiscono ad una maggiore auto-consapevolezza e favoriscono l'auto-gestione. Inoltre, le competenze relazionali e la consapevolezza sociale aiutano gli adolescenti a interagire in modo positivo con gli altri e a costruire relazioni significative.

In collaborazione con Accenture Italia, inoltre, Save the Children Italia ha organizzato un ciclo di eventi di presentazione e co-design, nelle città di Milano, Roma, Genova, Torino, Prato e Palermo con l'obiettivo di incontrare i diversi stakeholder e co-progettare una serie di eventi territoriali nelle 6 città di riferimento. I roadshow sono stati pensati per sviluppare insieme le strategie di intervento volte a facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani sui singoli territori a livello locale. Hanno partecipato agli eventi 342 persone, tra cui 69 aziende oltre ad associazioni, istituzioni, università e centri di ricerca, agenzie per il lavoro, centri per l'impiego e scuole.

Il programma *POWER for Adolescents and Youth*, a sua volta, pone il benessere degli adolescenti al centro, sviluppando le loro competenze personali e le capacità tecnico-professionali per accompagnarli nella transizione verso l'età adulta e il mondo del lavoro in modo consapevole, puntando sull'autonomia economica e sulla promozione dei diritti. Tutte le azioni mirano a rafforzare il contributo di genitori, insegnanti, educatori e dei giovani stessi per superare i pregiudizi e gli stereotipi negativi di genere e si impegnano per promuovere una cultura di uguaglianza e inclusione sia a livello di politiche e di servizi, sia negli ambienti lavorativi.

### I PRINCIPALI NUMERI

11

Paesi nel mondo

180.000

ragazzi raggiunti a livello globale dal programma *Skills to Succeed* nel 2023 attraverso percorsi di formazione



Louis Leeson per Save the Children

### Prendere consapevolezza delle proprie capacità

Bonny vive nel distretto di Omoro (Uganda) insieme alla madre. Come molti suoi coetanei, ha abbandonato la scuola a metà del ciclo di studi primari per dedicarsi all'agricoltura, perché la sua famiglia non poteva pagare le tasse scolastiche. Bonny è entrato a far parte del progetto *POWER 4 AY* nel 2022 e da allora ha potuto partecipare a varie formazioni: in *life skills*, alfabetizzazione, salute sessuale e riproduttiva, oltre a una formazione in materia di imprenditorialità.

Prima Bonny coltivava la terra principalmente per la sussistenza della famiglia, ma grazie alle competenze acquisite è stato stimolato a pensare più in grande e ha deciso di aumentare la produzione di mais per la vendita. Bonny è molto rispettato dagli abitanti del villaggio e incoraggia altri giovani a formarsi, lavorare con impegno e risparmiare per poter costruire un futuro migliore.

“ La formazione sulle competenze trasversali mi ha insegnato a lavorare con gli altri e a definire i miei obiettivi. Ho imparato l'utilità del risparmio e ho potuto quindi accedere a un prestito per l'acquisto di sementi produttive per la mia attività agricola.

Bonny, 20 anni, Uganda

“ Voglio fare l'insegnante di matematica perché mi piace! La matematica non è solo per i ragazzi, non ci sono lavori da maschio o da femmina. Chiunque può fare il lavoro dei propri sogni se si impegna! Sarah, 11 anni, Udine

“ Secondo me le competenze trasversali hanno la stessa importanza delle competenze pratiche. Io disegno e posso saper disegnare, ma se non ho la passione e la determinazione e la costanza non ha senso. Amina, 19 anni, Palermo

## Programmi internazionali e advocacy

Nonostante la lenta ripresa economica e sociale - diseguale nei vari paesi del mondo - conseguente alla crisi legata al Covid-19, il 2023 conferma il trend che registra emergenze prolungate o improvvise che aggravano contesti già economicamente o politicamente fragili, o indeboliscono quelli più stabili e strutturati, rendendoli meno capaci di assorbire gli shock degli eventi climatici e politici a livello globale.

Abbiamo assistito allo scoppio di nuovi conflitti armati (come in Sudan o nei Territori Palestinesi Occupati), all'inasprimento di quelli esistenti (come tra Russia e Ucraina o in Congo) e a gravi emergenze naturali - come il terremoto che ha colpito le zone a cavallo della Siria e Turchia o l'ulteriore inasprimento di siccità o eventi estremi legati alla crisi climatica (come nel Corno d'Africa).

Save the Children ha continuato, come ogni anno, a **modulare il proprio lavoro per rendere i programmi più flessibili e rilevanti ai contesti in cui operano, impegnandosi a mitigare gli effetti che il cambiamento climatico, i conflitti, le carestie, le emergenze umanitarie e la povertà hanno su bambine e bambini.** In allineamento con la nostra strategia Globale, lavoriamo mettendo al centro dei nostri programmi le **3 fondamentali sfide per il cambiamento** entro il 2030: i diritti di bambine e bambini ad un'istruzione di qualità, l'accesso ad una nutrizione e assistenza sanitaria adeguate e la protezione da violenze e abusi.



Ai 3 pilastri, continuiamo ad affiancare l'attenzione alle capacità economiche delle famiglie, tramite attività generatrici di reddito con un focus anche sugli adolescenti e sui giovani.

Per raggiungere gli obiettivi legati alle sfide della nostra strategia, continuiamo a consolidare e ad investire sforzi e tempo per identificare e definire **approcci programmatici standard** (che chiamiamo *Common Approach*) per poterli replicare in vari paesi e progetti ed assicurare un impatto positivo su giovani e bambini.

Ad esempio, abbiamo contribuito ad inserire una lente inclusiva, di parità di genere e un'ottica *green* nel *Life Skills for Success Common Approach* dove lavoriamo con adolescenti e giovani sulle loro competenze e capacità di affrontare il mondo del lavoro. Allo stesso tempo, in Save the Children pensiamo che sia **importante poter innovare, sfidarsi e cambiare approcci per identificare nuove modalità di lavoro che abbiano un impatto ancora più di qualità o che raggiungano un maggior numero di bambini.**

Cerchiamo di identificare, testare e portare su scala nuovi approcci che introducano la componente digitale finalizzata ad una maggiore efficacia dei nostri programmi con esperienze in **Malawi sulla tecnologia a servizio dei progetti di salute**, ad esempio; al contempo, stiamo sperimentando nuove modalità di partnership con attori del settore privato per modificare il loro impatto sociale e il modo in cui possiamo lavorare insieme per prevenire e mitigare le numerose emergenze, come in **Uganda con una piattaforma, il RIL**, che unisce attori del terzo settore e start-up giovanili. Con importanti attori del settore privato, inoltre, stiamo consolidando il lavoro sulle filiere del cacao e del caffè in **Costa d'Avorio o Vietnam** con lo scopo di ridurre i rischi e le violazioni dei diritti di bambine e bambini lungo la catena di fornitura delle aziende.

#### CONTRASTARE IL LAVORO MINORILE, TRA OPPORTUNITÀ E SFIDE

160 milioni di bambini e bambine sono coinvolti nel lavoro minorile. Oltre il 70% nelle filiere agricole. Nel 2023 le stime globali hanno mostrato un aumento del lavoro minorile, aggravato dall'aumento della povertà a causa del Covid19 e dagli

effetti del cambiamento climatico e dei conflitti. **Save the Children ha rafforzato gli sforzi con i governi dei paesi in cui interviene e i propri partner aziendali per individuare iniziative che li supportino nell'applicazione rigorosa di leggi e sistemi di protezione e nel cambiare i modelli di business.**

Ad esempio, abbiamo sviluppato per Ferrero un set di linee-guida per contrastare il fenomeno del lavoro minorile nella filiera del cacao. Lo scopo è fornire strumenti concreti ai fornitori e alle cooperative locali per prevenire eventuali casi di lavoro minorile, migliorando le proprie pratiche di business e rispondendo alle esigenze di cambiamento sostenibile.

Al contempo, abbiamo rafforzato il dialogo e la collaborazione sulla tematica **diritti umani e impresa**, mantenendo l'aumento dell'**Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) centrale nelle nostre richieste al Governo**, insieme ad un'ampia coalizione della società civile. Stiamo inoltre continuando ad esplorare modalità di lavoro non tradizionali **con banche o enti del settore finanziario**, per moltiplicare l'impatto sulle capacità economiche delle famiglie con cui lavoriamo.

Nel 2023, abbiamo sviluppato progetti in **Malawi, Etiopia e Somalia**, con l'obiettivo di **rafforzare la capacità e l'autonomia dei partner e attori locali**. Questi progetti rappresentano l'impegno della nostra Organizzazione verso la "localizzazione", laddove con questo termine intendiamo un processo che mira a rendere gli attori locali dei contesti in cui operiamo sempre più competenti, autonomi e protagonisti del cambiamento.

#### LA CONDIZIONE SOCIALE E ECONOMICA DI DONNE E RAGAZZE IN SOMALIA

I distretti di Baidoa a Bay, Kahda e Daynile a Mogadiscio, nella regione di Banaadir, sono tra i luoghi più critici dove si riuniscono la maggior parte delle persone sfollate interne al Paese. In queste aree dove i

servizi e le risorse scarseggiano, le disuguaglianze di genere sono preponderanti. Ci sono circa 1,2 milioni di donne e ragazze senza servizi essenziali di protezione contro la violenza sessuale e di genere, di tratta e altre forme di violenza. Donne e ragazze sono anche le prime vittime della siccità ed affrontano il rischio di

abbandono scolastico e di matrimoni precoci.

**Save the Children, attraverso il trasferimento dei fondi umanitari, sostiene i partner locali impegnati nella tutela di genere e promozione di un ambiente sociale non violento e inclusivo.**

Sempre coerentemente con le linee guida della nostra strategia, continuiamo a destinare un'attenzione speciale all'**inclusione** dei bambini nella nostra programmazione, concentrando i nostri interventi sui gruppi di minori i cui diritti fondamentali sono maggiormente a rischio per **condizioni sociali ed economiche, genere, etnia, disabilità.**

Rispetto al nostro impegno a **proteggere i bambini da violenze e abusi e assicurarne i diritti**, continuiamo a supportare le persone sfollate e coinvolte nella migrazione a causa di guerre, catastrofi ambientali e cambiamenti climatici nelle reti di protezione che possono accoglierli, nei paesi di origine delle persone che migrano, come la **Costa d'Avorio**, in quelli di transito, come l'**Egitto**, e di destinazione, come la **Giordania** o il **Sudafrica**. Abbiamo continuato a supportare i minori che si spostano lungo la **rotta balcanica**, al fine di rafforzare i sistemi di protezione per quelli che viaggiano soli e che sono a rischio di sfruttamento e violenza. Offriamo loro opportunità di apprendimento e informazioni sui loro diritti e sui rischi che potrebbero correre. Abbiamo continuato a promuovere l'implementazione del *Common Approach* sviluppato da Save the Children *Parenting without Violence* all'interno di programmi focalizzati a prevenire e contrastare abusi e violenza verso i bambini e gli adolescenti, in ambito domestico o nel loro quotidiano al di fuori di casa, in **Bolivia, El Salvador e in Etiopia**. In particolare, abbiamo trasmesso a genitori e *care-givers* conoscenze, competenze e modalità che favoriscano atteggiamenti positivi nella relazione con i figli, supportando bambini e adolescenti perché si sentano accolti e riconosciuti nelle comunità in cui vivono.



Lucia Zoro per Save the Children

Per sostenere i **diritti di bambine e bambini ad un'istruzione di qualità**, anche nel 2023, abbiamo lavorato su **modalità flessibili e innovative di didattica** sia contribuendo al Fondo Globale *Safe Back to School and Learning* (cfr. pag. 106) - sperimentatore di approcci innovativi portabili su scala - che promuovendo l'accesso e la qualità dell'**educazione prescolare** (per bambine e bambini da 0 a 6 anni). Abbiamo mantenuto un'attenzione forte sull'accesso ad un'**educazione inclusiva** e di qualità, continuando a formare insegnanti e ponendo l'attenzione sull'accessibilità



Jimmy Gondwe Sci per Save the Children

#### SAVE THE CHILDREN ALLA COP28 DI DUBAI

Per la seconda volta, Save the Children Italia ha partecipato alla conferenza internazionale sul clima, la COP28 che nel 2023 si è tenuta a Dubai dal 30 novembre al 12 dicembre. È stata l'occasione per **portare all'attenzione dei decisori politici le istanze dei giovani e la necessità di aumentare le risorse finanziarie per il clima destinate al rispetto dei diritti, dei bisogni e della voce dei minori**. A questo fine abbiamo organizzato l'evento multistakeholder *Investire nelle giovani generazioni per una giusta transizione* che si è tenuto presso il Padiglione Italiano il 10 dicembre in presenza del

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Pichetto Fratin.

Sono intervenuti **giovani attivisti da Italia e Repubblica Democratica del Congo**, così come rappresentanti istituzionali dello Zimbabwe, della *Global Partnership for Education*, di Cassa Depositi e Prestiti e di Ferrero. Inoltre, insieme ai colleghi internazionali e in coalizione con altre organizzazioni, abbiamo **contribuito ad influenzare il negoziato ottenendo l'istituzione e inclusione nel documento finale della COP28 di un dialogo tra esperti (Expert Dialogue) finalizzato ad identificare soluzioni agli**

**impatti della crisi climatica sui minori, che sarà organizzato durante la sessione negoziale prevista per giugno 2024 a Bonn.**

Save the Children Italia ha partecipato alla COP28 insieme a due giovani attiviste del Movimento Giovani per Save the Children, Vera e Martina, per portare la voce e le richieste dei più giovani nei processi decisionali e nelle interlocuzioni con attori chiave sul clima, quali ad esempio l'Inviato Speciale per il Cambiamento Climatico, Prof. Francesco Corvaro, e per promuovere la formalizzazione in Italia di un meccanismo di partecipazione di giovani e minori alle politiche climatiche.

#### Un cerchio che si chiude

“Una volta ottenuta la laurea, ho applicato per una posizione con Save the Children e sono stata assunta come operatrice per un progetto che supporta l'educazione per i bambini dai 0 ai 5 anni. Tengo sempre a mente quanto Save the Children mi abbia insegnato e ora è il mio turno! Ho molta passione nel lavoro con i bambini e penso che l'educazione in età prescolare sia fondamentale. Mi piace trasmettere tutta la mia energia, ridere quando bisogna ridere, piangere se c'è bisogno di piangere e cantare quando abbiamo bisogno di cantare.”

Belinda, supportata da un programma di Save the Children, è entrata a far parte dello staff come tecnica per l'implementazione del progetto EIA (Integral Learning Spaces) finanziato da Save the Children Italia nelle zone rurali di Chuquisaca e Potosi in Bolivia

degli spazi, sulla fornitura di materiali per la didattica inclusiva e sull'accesso all'educazione per minori con disabilità o appartenenti a minoranze etniche in **Malawi, Mozambico, Albania, Vietnam, Kosovo e in Afghanistan**.

Per continuare a contribuire all'**accesso ad una nutrizione e assistenza sanitaria adeguate**, abbiamo lavorato in **Somalia e Kenya**, dove le emergenze climatiche hanno avuto un impatto sulla produzione e quindi sull'accesso al cibo, in **Malawi e Mozambico** supportando le famiglie con progetti di prevenzione volti a rafforzarne la resilienza, attraverso il miglioramento dei mezzi di sostentamento, componenti di riduzione del rischio, salute, servizi idrici e igienico-sanitari. I nostri progetti di **nutrizione e assistenza materno-infantile** sono stati pensati per assicurare le cure necessarie alle madri e ai loro bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto. Continuiamo a sostenere l'avvio o l'espansione di **attività generatrici di reddito**, attraverso interventi multisettoriali che includono formazioni per gestire i raccolti e il bestiame, per prepararsi a eventi climatici estremi o epidemie, e per la coltivazione di cibo diversificato e altamente nutriente, ad esempio in **Etiopia, Malawi e Afghanistan**.

Abbiamo confermato il nostro impegno a supporto di giovani e adolescenti attraverso progetti di **Adolescent and Youth Empowerment** in **Albania, Bolivia, Nepal e Uganda**, interventi che promuovono il benessere e il protagonismo degli adolescenti e dei giovani tra i 12 e i 22 anni in condizione di vulnerabilità e povertà, promuovendone l'azione come agenti stessi del cambiamento. Nella nostra azione manteniamo un approccio che guarda al loro benessere, promuovendo un ambiente che ne favorisce la realizzazione del pieno potenziale personale e professionale.

#### MODELLI INNOVATIVI DI BUSINESS: IL KUMWE HUB IN RUANDA

Molte delle imprese dell'Africa subsahariana che puntano ad avere un impatto sociale hanno difficoltà accesso a fondi, a reti o a competenze necessarie per assicurare che le loro attività contribuiscano ai cambiamenti positivi nelle loro comunità. Affinché gli stessi investitori collaborino con loro, hanno bisogno di intermediari fidati che conoscano il contesto, siano in grado di supportare le imprese in un impatto di qualità sul territorio e allo stesso tempo di misurarne concretamente. Questi elementi possono supportare le imprese sociali a crescere e allo stesso tempo a contribuire ad un impatto positivo nelle comunità in cui operano. La possibilità che anche piccoli attori privati nascenti lavorino su aspetti di impatto sociale è particolarmente significativo se si considerano i

bisogni crescenti dell'infanzia a livello globale, con un numero di bambini che sono sfollati, in conflitto o in povertà come mai prima d'ora.

Save the Children in Ruanda ha creato un sistema per mettere in rete questi attori, inclusi gli investitori, facilitare l'accesso ai fondi e mettere a disposizione di queste realtà team di misurazione dell'impatto, competenze tecniche e conoscenza dei bisogni delle comunità e nel 2021 ha lanciato **Kumwe Hub in Ruanda** il cui compito è quello di **sostenere e investire in start-up, piccole imprese e imprenditori che fanno la differenza per i bambini e le comunità dell'Africa subsahariana nei settori dell'istruzione, della salute, della nutrizione, della protezione e dell'inclusione**.

Il nostro lavoro si svolge attraverso tre filoni: **"Fase di laboratorio"**, dove vengono

sperimentate nuove soluzioni aziendali; **"Incubatore"**, dove le imprese diventano pronte per gli investimenti; **"Fondi"**, dove le imprese accedono ai finanziamenti. Così, in Ruanda, il **Kumwe Hub** ha supportato con expertise tecnica (in ambito nutrizionale), di business, con fondi di investitori e con la rete di relazione con scuole primarie locali, una piccola azienda nascente che produce **porridge** altamente nutrizionale. Il giovane imprenditore, in collaborazione con il **Kumwe Hub**, sta ampliando la sua produttività e la qualità del **porridge**, contribuendo ai pasti nelle scuole delle comunità in cui opera con prodotti di qualità e ad un prezzo equo rispetto al mercato. In questa maniera, oltre a portare avanti i suoi obiettivi di business, si innesta in un ruolo di contributore e sostenitore della nutrizione per i bimbi più svantaggiati.

# AFRICA CENTRO-OCCIDENTALE

**6** PAESI DI INTERVENTO  
**8** TOTALE PROGETTI  
**€ 5.663.160** FONDI DESTINATI



## COSTA D'AVORIO

**2 Progetti**  
**€ 3.027.238** Fondi destinati 2023

In Costa d'Avorio realizziamo interventi per la protezione di bambine e bambini con un'attenzione speciale ai minori lavoratori, a rischio di sfruttamento (in particolare nella filiera del cacao) e a quelli a rischio o vittime di migrazione. Gli interventi mirano a garantire diritti e protezione agendo a diversi livelli: a livello nazionale, con azioni di advocacy, a sostegno del rafforzamento dei sistemi di protezione esistenti e collaborando con gli attori della filiera del cacao; a livello locale e comunitario garantendo protezione e servizi essenziali ai minori e alle loro famiglie. Promuoviamo l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e all'acquisizione di competenze utili a trovare un impiego o a sviluppare iniziative imprenditoriali (prevenendo il ricorso a lavori più pericolosi, ai matrimoni precoci, o alle migrazioni irregolari come strategia di sostentamento). Sosteniamo inoltre il potenziamento economico delle comunità. Siamo in Costa d'Avorio dal 1996.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • Donatori individuali  
 • Ferrero



## NIGER

**1 Progetto**  
**€ 518.683** Fondi destinati 2023

Lavoriamo per garantire un'educazione adeguata e per supportare programmi di salute e nutrizione per bambini, adolescenti e adulti.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali



## SIERRA LEONE

**1 Progetto**  
**€ 244.577** Fondi destinati 2023

Rafforziamo i sistemi di protezione contro la violenza per garantire un maggior benessere psico-fisico di bambine e bambini residenti nell'area di Pujebun, nelle scuole e nelle comunità. Siamo in Sierra Leone dal 1999.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali  
 • Save the Children Islanda



Patou Dombi per Save the Children



## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

**2 Progetti**  
**€ 408.149** Fondi destinati 2023

Supportiamo interventi per la protezione e assistenza di minori che vivono in strada e minori che hanno subito violenze nell'area del Sud Kivu, focalizzandoci sull'inserimento scolastico e professionale e su interventi volti al benessere psico-fisico. La Repubblica Democratica del Congo è teatro di una delle crisi umanitarie più complesse e di lunga durata in Africa. Siamo in Repubblica Democratica del Congo dal 1994.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali  
 • Save the Children Islanda



## MALI

**1 Progetto**  
**€ 1.355.317** Fondi destinati 2023

Realizziamo interventi per la promozione dell'istruzione primaria e prescolastica, sostenendo lo sviluppo cognitivo, psicosociale e fisico di bambine e bambini; sempre in ambito scolastico promuoviamo attività di sensibilizzazione di salute e nutrizione. Siamo in Mali dal 1987.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali

# AFRICA ORIENTALE

**6** PAESI DI INTERVENTO  
**45** TOTALE PROGETTI  
**€ 30.051.627** FONDI DESTINATI



## ETIOPIA

**16 Progetti**  
**€ 18.904.000** Fondi destinati 2023

Promuoviamo istruzione prescolare inclusiva e la transizione all'istruzione primaria. Supportiamo i minori vittime di violenza e abusi con interventi di prevenzione, risposta e rafforzamento dei servizi locali di protezione, in particolare per i minori marginalizzati o quelli non accompagnati che rischiano o hanno subito gli effetti di migrazioni insicure o che sono sfollati a causa di guerre e disastri ambientali. Supportiamo i giovani rafforzando le competenze lavorative e li inseriamo in programmi di apprendistato. Sosteniamo i bambini e le famiglie colpite dai conflitti e dalla siccità con interventi multisettoriali. Supportiamo le strutture sanitarie e lo staff locale per un sostegno salvavita, specialmente rivolto a donne in gravidanza o in allattamento e a bambini e bambine malnutrite. Ristrutturiamo le scuole danneggiate dai conflitti e le attrezzature di servizi igienico-sanitari. Promuoviamo iniziative e pratiche volte a rafforzare le capacità, il posizionamento e le risorse di attori e società civile locale sui sistemi di allerta e risposta precoce alle crisi. Siamo in Etiopia dal 1965.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • AICS  
 • Donatori individuali  
 • ECHO  
 • Iveco  
 • Ministère de l'Europe et des Affaires étrangères



## SOMALIA

**6 Progetti**  
**€ 4.342.215** Fondi destinati 2023

Operiamo con i bambini e le bambine in età prescolare fornendo attività educative e ludico-ricreative, con un'attenzione particolare ai minori con disabilità. Supportiamo l'adozione di approcci innovativi nella lotta alla malnutrizione, rafforzando il sistema sanitario nelle aree di intervento. Sosteniamo la raccolta di dati ed evidenze su questi approcci, permettendo di misurarne efficacia ed efficienza e promuoverne l'adozione a livello politico. Supportiamo le famiglie sfollate a causa di conflitti e disastri ambientali con interventi salva vita. Rafforziamo la resilienza attraverso il supporto a filiere alimentari più sostenibili da un punto di vista economico, sociale ed ambientale. Promuoviamo interventi finalizzati a far avanzare l'agenda di localizzazione nel Paese, supportando iniziative e pratiche volte a rafforzare le capacità, il posizionamento e le risorse di attori e società civile locale. Siamo in Somalia dal 1994.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • Bonellierede  
 • Donatori individuali  
 • ECHO  
 • Fondazione Lavazza  
 • Giorgio Armani  
 • IOM  
 • OVS



Save the Children



## UGANDA

**12 Progetti**  
**€ 4.862.128** Fondi destinati 2023

Gestiamo Spazi a misura di bambino offrendo attività ludiche e supporto psicosociale a minori che hanno subito traumi nei conflitti; supportiamo il ricongiungimento familiare e offriamo loro forme alternative di accoglienza. Promuoviamo l'accesso all'educazione prescolare inclusiva e la transizione verso la scuola primaria. Sosteniamo gli adolescenti con interventi di salute riproduttiva al fine di accompagnarli verso scelte consapevoli. Offriamo loro opportunità di reinserimento scolastico, corsi di formazione personale e professionale e li accompagniamo verso forme di impiego che siano rispettose dei loro diritti. Promuoviamo innovazioni in ambito agricolo, digitale, igienico-sanitario e per diffondere consapevolezza sulla violenza di genere e sull'impatto della crisi climatica. Siamo in Uganda dal 1959.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • Bvlgari



## RUANDA

**2 Progetti**  
**€ 440.052** Fondi destinati 2023

Interveniamo sostenendo l'apprendimento dei bambini e delle bambine di 3-6 anni e favorendo la transizione alla scuola primaria in modo da consolidare le basi acquisite e assicurare che siano accompagnati nel passaggio di livello educativo. I programmi sono incentrati sul ruolo delle famiglie e delle comunità così da garantire la continuità nell'apprendimento e la sostenibilità degli interventi. Attraverso il nostro ufficio basato in Ruanda estendiamo le attività programmatiche in Burundi, dove sosteniamo il rafforzamento dei servizi di protezione dei diritti dell'infanzia. Siamo in Ruanda dal 1994.

**Principali finanziatori:**  
 • Commissione Europea  
 • Donatori individuali



## SUD SUDAN

**1 Progetto**  
**€ 221.693** Fondi destinati 2023

Portiamo avanti un programma di assistenza economica a famiglie con bambini, in particolare a quelle con bambini gravemente malnutriti e donne in allattamento o in gravidanza. Abbiamo lavorato con i genitori e i caregivers perché migliorassero le loro conoscenze in termini di nutrizione e prevenzione della malnutrizione. Siamo in Sud Sudan dal 2011.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali



## KENYA

**8 Progetti**  
**€ 1.281.538** Fondi destinati 2023

Garantiamo la protezione dei minori vulnerabili prendendo in carico i casi di abusi e violenze o rafforzando le strutture esistenti formando gli operatori locali. Promuoviamo il miglioramento delle pratiche genitoriali e degli approcci educativi. Promuoviamo inoltre, protocolli innovativi nell'identificazione e cura della malnutrizione, centrati sul ruolo delle famiglie, degli operatori para-sanitari nelle comunità e sul rafforzamento del sistema sanitario locale. Supportiamo la ricerca su nuovi approcci volti ad anticipare e mitigare gli effetti delle crisi. Conduciamo inoltre azioni di sensibilizzazione a livello politico per la predisposizione di servizi di protezione sociale incentrati sui bambini, come ad esempio sussidi mensili alle famiglie. Attraverso il nostro ufficio basato in Kenya, estendiamo le attività programmatiche anche in Madagascar per lo sviluppo di competenze e conoscenze al fine di contrastare il lavoro minorile. Siamo in Kenya dagli anni '50.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • Commissione Europea  
 • Donatori individuali

# AFRICA MERIDIONALE

**5 PAESI DI INTERVENTO**  
**25 TOTALE PROGETTI**  
**€ 10.363.537 FONDI DESTINATI**



Sam Vox per Save the Children



## MALAWI

**11 Progetti**  
**€ 4.646.030 Fondi destinati 2023**

Supportiamo le popolazioni colpite da fenomeni naturali con interventi integrati che includono il miglioramento dei mezzi di sostentamento delle famiglie, mitigazione del rischio, sicurezza alimentare, servizi idrici e igienico-sanitari e nutrizione con focus su bambini e bambine.

Sosteniamo l'empowerment dei giovani sensibilizzandoli sulla salute sessuale e riproduttiva e promuovendo il loro inserimento professionale attraverso la formazione tecnica e in soft skills, il mentoring e l'attivazione di tirocini con un focus sull'economia verde. Lavoriamo con le comunità e le istituzioni per la protezione dei minori, inclusi quelli coinvolti nel lavoro minorile, la promozione della salute materno-infantile e l'educazione inclusiva. Formiamo e accompagniamo le associazioni e le autorità locali nel gestire efficacemente interventi umanitari. Lavoriamo con organizzazioni che si occupano di disabilità per promuovere approcci pienamente inclusivi nei nostri progetti e supportiamo lo sviluppo di innovazioni e soluzioni digitali per rispondere ai bisogni primari delle comunità.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • AICS  
 • Commissione Europea  
 • Donatori individuali



## ZAMBIA

**3 Progetti**  
**€ 1.130.426 Fondi destinati 2023**

Supportiamo i centri educativi per bambine e bambini in età prescolare, favorendone l'accesso, migliorandone la qualità tramite approcci inclusivi di insegnamento e promuovendo la transizione verso la scuola primaria. Operiamo per la protezione dei minori migranti nella regione supportando le autorità delle zone di confine per l'identificazione, il rafforzamento dei sistemi di protezione e l'erogazione di servizi di informazione. Siamo in Zambia dal 1989.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali



## ZIMBABWE

**1 Progetto**  
**€ 187.297 Fondi destinati 2023**

Continuiamo a supportare il programma di rafforzamento dei sistemi di protezione per i minori migranti che si muovono verso i paesi confinanti. Il progetto include attività di advocacy per il miglioramento del sistema normativo nazionale e regionale, dei meccanismi di coordinamento transfrontalieri e delle azioni per prevenire la migrazione forzata.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali



## SUDAFRICA

**2 Progetti**  
**€ 739.781 Fondi destinati 2023**

Sosteniamo le famiglie e rafforziamo il sistema educativo prescolare supportando la protezione, la salute e la nutrizione dei bambini e delle bambine, oltre che le competenze del personale docente. Investiamo per migliorare l'ambiente scolastico con il coinvolgimento delle comunità e associazioni locali, assicurando la disponibilità di materiale didattico, investendo per migliorare i servizi idrici e igienico-sanitari nelle scuole e promuovendo un approccio inclusivo. Il Sudafrica è una meta temporanea per migliaia di minori non accompagnati, provenienti dai paesi limitrofi. Per questo, contribuiamo alla protezione dei minori migranti o a rischio migrazione e continuiamo il lavoro di identificazione, ricongiungimento familiare e preparazione dei minori al nuovo contesto. Siamo in Sudafrica da più di 20 anni.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • Donatori individuali



## MOZAMBICO

**8 Progetti**  
**€ 3.660.003 Fondi destinati 2023**

Operiamo da anni con un progetto integrato di salute materno-infantile e sicurezza alimentare, con sempre maggiore attenzione ai cambiamenti climatici e a modelli agricoli resilienti e adattivi, nonché alla commercializzazione di prodotti locali. A livello regionale, contribuiamo alla protezione dei minori migranti o a rischio migrazione in Mozambico, Sudafrica, Zambia e Zimbabwe, promuovendo lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i nostri uffici paese. Implementiamo progetti integrati di salute, protezione ed educazione prescolare con focus sull'inclusività di bambine e bambini con disabilità o bisogni speciali. Realizziamo interventi di protezione per i minori non accompagnati favorendo un coordinamento più efficace tra gli attori coinvolti e rafforzando i servizi governativi e comunitari. Promuoviamo l'empowerment personale ed economico dei giovani attraverso servizi di formazione e attività generatrici di reddito con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale. Siamo in Mozambico dal 1984.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • AICS  
 • Donatori individuali

# NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

**5 PAESI DI INTERVENTO**  
**15 TOTALE PROGETTI**  
**€ 10.056.673 FONDI DESTINATI**



Jordi Maas per Save the Children



## TUNISIA

**1 Progetto**  
**€ 95.087 Fondi destinati 2023**

Contribuiamo al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni della società civile e degli enti governativi coinvolti nell'assistenza di minori migranti e delle loro famiglie. Cerchiamo di rafforzare la risposta alle specifiche esigenze di protezione dei bambini, attraverso lo sviluppo e l'approfondimento di approcci, partnership e servizi che rispondano ai diritti e ai bisogni di protezione dei bambini e delle famiglie migranti e sfollate.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali  
 • Ministero dell'Interno



## LIBANO

**1 Progetto**  
**€ 296.488 Fondi destinati 2023**

Nel Nord del Paese, contribuiamo alla promozione e all'accesso all'istruzione e ai servizi di assistenza sociale per la popolazione libanese e rifugiata vulnerabile e a rafforzare le capacità dei sistemi nazionali incaricati di fornire servizi educativi e di assistenza sociale. In risposta all'escalation del conflitto al confine meridionale del Libano, assicuriamo una risposta immediata e avanzata per gli sfollati nelle zone di conflitto. Siamo in Libano dal 1953.

**Principali finanziatori:**  
 • AICS  
 • Donatori individuali  
 • OCHA



## EGITTO

**7 Progetti**  
**€ 4.186.088 Fondi destinati 2023**

Promuoviamo l'accesso all'educazione di qualità e a servizi di protezione. Interventiamo per creare opportunità lavorative per giovani, migranti e non, per mitigare gli effetti negativi della crisi economica. Sosteniamo la società civile egiziana nell'Alto Egitto, tramite il rafforzamento delle capacità di organizzazioni locali impegnate a promuovere lo sviluppo di competenze tecniche e nuove opportunità professionali per i giovani in maniera inclusiva. Nel 2023 abbiamo, inoltre, risposto prontamente alle emergenze sui confini egiziani, dapprima fornendo assistenza primaria ai rifugiati sudanesi in fuga dal conflitto e poi contribuendo alla risposta a favore della popolazione di Gaza attraverso il valico di Rafah. Siamo in Egitto dal 1982.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • AICS  
 • Commissione Europea  
 • Donatori individuali  
 • ECHO  
 • Ministero dell'Interno



## GIORDANIA

**1 Progetto**  
**€ 2.203.989 Fondi destinati 2023**

Proseguiamo il nostro supporto ai minori rifugiati in risposta alla crisi siriana. Nei campi di Za'atari e Azraq abbiamo costruito quattro asili dove forniamo attività di gioco e di apprendimento per migliorare le capacità didattiche dei più piccoli e il loro sviluppo psico-emotivo. Lavoriamo con i genitori, e forniamo loro strumenti per sostenere lo sviluppo dei loro bambini a casa. Investiamo in un nuovo modello di impresa sociale che sta dando vita a una rete di asili di qualità nei Governatorati di Amman e Zarqa, creando lavoro per le donne giordane più vulnerabili e nuove opportunità di educazione prescolare per i minori. Inoltre, abbiamo supportato il programma "Impresa innovativa", con la creazione di centri educativi prescolari privati che serviranno a sostenere le famiglie con meno possibilità, attraverso meccanismi virtuosi di mutuo aiuto economico e tecnico. Siamo in Giordania dal 1985.

**Principali finanziatori:**  
 • Bvlgari  
 • Donatori individuali



## TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

**5 Progetti**  
**€ 3.275.020 Fondi destinati 2023**

Supportiamo l'educazione prescolare e la transizione alla scuola primaria, promuovendo con le comunità e le autorità locali i diritti dei bambini con disabilità. Rafforziamo i meccanismi di prevenzione dei minori a rischio promuovendo l'accesso dei giovani a servizi di protezione. In Cisgiordania lavoriamo per la protezione di minori coinvolti in attacchi militari, demolizioni e violenze legate all'occupazione e contribuiamo a migliorare l'accesso a servizi di base di qualità e inclusivi con un approccio integrato per le comunità palestinesi residenti nei Governatorati di Hebron, Betlemme e Ramallah. A Gaza, fino ad ottobre 2023 abbiamo lavorato per uno sviluppo a medio-lungo termine investendo nelle capacità di giovani e adolescenti con un focus su sostenibilità e attenzione all'ambiente. Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • AICS  
 • Commissione Europea  
 • Donatori individuali

# ASIA CENTRO-MERIDIONALE

**4** PAESI DI INTERVENTO  
**17** TOTALE PROGETTI  
**€ 8.574.801** FONDI DESTINATI



Save the Children



## AFGHANISTAN

**5** Progetti  
**€ 2.750.320** Fondi destinati 2023

Forniamo assistenza medica, nutrizionale e igienico-sanitaria di base nelle aree più difficili da raggiungere attraverso ambulatori mobili, con un focus sui minori e le donne in gravidanza o allattamento. Portiamo avanti progetti di educazione primaria, con particolare attenzione ai bambini con disabilità, garantendo servizi educativi di qualità a bambine e bambini vulnerabili o esclusi dal sistema scolastico. Operiamo per contrastare la povertà e il lavoro minorile di bambine e bambini di strada e delle loro famiglie garantendo servizi di protezione e promuovendo un miglioramento delle loro condizioni economiche attraverso percorsi di formazione e accesso ad opportunità generatrici di reddito. Siamo in Afghanistan dal 1976.

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Donatori individuali  
• IOM  
• OVS



## INDIA

**7** Progetti  
**€ 898.153** Fondi destinati 2023

Garantiamo l'accesso all'educazione inclusiva e di qualità per bambine e bambini vulnerabili attraverso i centri educativi mobili e la collaborazione con scuole e centri prescolari. Rafforziamo l'accesso ai servizi di salute attraverso programmi di contrasto alla malnutrizione e alla mortalità materno-infantile. Supportiamo l'inserimento lavorativo dei giovani tramite corsi di formazione tecnica e la collaborazione con le imprese. Sviluppiamo interventi di protezione dei minori che vivono nelle piantagioni di tè nell'Assam e per quelli coinvolti in attività lavorative nella filiera tessile a Delhi. Nelle aree colpite da inondazioni, favoriamo la creazione di piani di risposta alle emergenze nelle scuole e nelle comunità. Siamo in India dal 1920.

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Bvlgari  
• Donatori individuali



## NEPAL

**4** Progetti  
**€ 3.511.604** Fondi destinati 2023

Favoriamo l'accesso ad un'istruzione di qualità supportando lo sviluppo cognitivo e psicofisico dei minori e promuoviamo il benessere dei minori rafforzando i sistemi di protezione. Sosteniamo i giovani e gli adolescenti con interventi di formazione personale e professionale e li accompagniamo verso forme di impiego che siano rispettose dei loro diritti; favoriamo l'inserimento lavorativo collaborando con le aziende e le istituzioni locali; sensibilizziamo i ragazzi e le ragazze in tema di salute sessuale e riproduttiva e rafforziamo i meccanismi di protezione infantile a livello istituzionale e comunitario. Lavoriamo inoltre per migliorare la condizione economica delle famiglie, favorendo l'adozione di tecniche agricole che aumentino la produttività dei campi, e per ridurre il rischio di malnutrizione e mortalità materna e infantile, supportando la creazione di attività di micro-imprenditoria

o realtà locali cooperative. Rafforziamo le capacità di attori governativi e non governativi per far fronte ad eventuali emergenze, in particolare quelle climatiche. Grazie al nostro ufficio in Nepal, estendiamo le nostre attività anche in Butan. Siamo in Nepal dal 1976.

**Principali finanziatori:**  
• 5x1000  
• Bvlgari  
• Donatori individuali  
• IOM



## BANGLADESH

**1** Progetto  
**€ 1.414.724** Fondi destinati 2023

Lavoriamo per migliorare la qualità dell'istruzione per bambine e bambini. Supportiamo inoltre interventi di salute, nutrizione.

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali

# ASIA ORIENTALE

**4** PAESI DI INTERVENTO  
**8** TOTALE PROGETTI  
**€ 4.292.086** FONDI DESTINATI



## FILIPPINE

**1** Progetto  
**€ 1.176.677** Fondi destinati 2023

Garantiamo un'educazione di qualità, attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di un ambiente didattico adeguato. Seguiamo i bambini dalla prima infanzia all'adolescenza, assicurando attenzione alla loro salute e nutrizione. Siamo nelle Filippine dal 1981.

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



## VIETNAM

**5** Progetti  
**€ 2.115.527** Fondi destinati 2023

Portiamo avanti interventi per garantire ai bambini e alle bambine un ambiente favorevole all'apprendimento formando gli insegnanti e distribuendo materiali didattici adeguati. Promuoviamo l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'apprendimento cognitivo dei minori e stimolare la relazione tra genitori e bambini. Lavoriamo per rafforzare il contributo delle organizzazioni della società civile nel garantire alle minoranze etniche il diritto all'istruzione, alla partecipazione politica dei giovani e la creazione di start-up imprenditoriali per migliorarne le condizioni economiche. Nella regione di Dak Lak promuoviamo i diritti dei minori che rischiano di essere coinvolti nel lavoro sulla filiera del caffè con un focus su protezione e educazione. Siamo in Vietnam dal 1990.

**Principali finanziatori:**  
• Bvlgari  
• Commissione Europea  
• Donatori individuali  
• Fondazione Lavazza



## INDONESIA

**1** Progetto  
**€ 702.095** Fondi destinati 2023

In Indonesia il nostro intervento si focalizza su percorsi di salute, nutrizione ed educazione di bambini e adolescenti. Siamo in Indonesia dal 1976.

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



## MYANMAR

**1** Progetto  
**€ 297.788** Fondi destinati 2023

Realizziamo un programma integrato di educazione, salute e nutrizione per lo sviluppo dei minori dalla prima infanzia sino all'adolescenza. Siamo in Myanmar dal 1995.

**Principali finanziatori:**  
• Donatori individuali



Nguyen Thi Nham/Save the Children

# CENTRO E SUD AMERICA

**4** PAESI DI INTERVENTO  
**11** TOTALE PROGETTI  
**€ 6.587.965** FONDI DESTINATI



Lucia Zoro per Save the Children



## BOLIVIA

**5** Progetti  
**€ 3.105.766** Fondi destinati 2023

Attraverso i programmi di educazione garantiamo un ambiente favorevole all'apprendimento grazie a insegnanti formati e all'uso di materiali didattici adeguati. Contribuiamo con la nostra azione alla riduzione della violenza sui minori, con particolare attenzione alla violenza sessuale nei confronti di ragazze, ragazzi e adolescenti.

Sensibilizziamo i giovani in tema di salute sessuale e riproduttiva e rafforziamo i meccanismi di protezione a livello istituzionale e comunitario. Contribuiamo inoltre al miglioramento dei servizi municipali attraverso lo sviluppo di guide formative sui temi di empowerment giovanile, diritto alla salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti, protezione dell'infanzia, prevenzione della violenza domestica, equità di genere. Siamo in Bolivia dal 1985.

**Principali finanziatori:**  
 • Bvlgari  
 • Donatori individuali



## HAITI

**1** Progetto  
**€ 386.864** Fondi destinati 2023

Lavoriamo per garantire l'accesso all'istruzione di base e di qualità. Supportiamo inoltre interventi di nutrizione e salute. Siamo ad Haiti dal 1978.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali



## MESSICO

**1** Progetto  
**€ 151.341** Fondi destinati 2023

Realizziamo programmi volti al miglioramento della salute e nutrizione di bambine e bambini. Formiamo insegnanti per garantire un'educazione di qualità. Siamo in Messico dal 1973.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali



## EL SALVADOR

**4** Progetti  
**€ 2.943.993** Fondi destinati 2023

Lavoriamo per promuovere i diritti dei bambini e dei giovani attraverso progetti di educazione, protezione e sicurezza alimentare. Rafforziamo i servizi educativi del Paese e collaboriamo con le istituzioni nazionali per strutturare un sistema educativo inclusivo e di qualità. Dal 2016, portiamo avanti un progetto che rafforza il sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la formazione di comitati di protezione comunitari e la creazione di una rete di famiglie di accoglienza per evitare l'istituzionalizzazione dei minori soli e/o minori migranti non accompagnati. Contribuiamo al rafforzamento delle famiglie, delle comunità e del sistema nazionale di salute per un miglioramento sostenibile delle condizioni di sicurezza alimentare. Siamo in El Salvador dal 1979.

**Principali finanziatori:**  
 • AICS  
 • Donatori individuali

# EST E SUD-EST EUROPA

**5** PAESI DI INTERVENTO  
**15** TOTALE PROGETTI  
**€ 4.031.823** FONDI DESTINATI



Save the Children



## ALBANIA

**3** Progetti  
**€ 1.002.521** Fondi destinati 2023

Operiamo per assicurare l'accesso all'istruzione della prima infanzia fino alle scuole elementari. Il nostro lavoro nelle scuole si focalizza sui minori più vulnerabili tra cui quelli con disabilità (con un focus specifico su bambini e bambine con disabilità uditive), provenienti dalla comunità rom, minori in condizione di precarietà socioeconomica. Collaboriamo con le scuole professionali albanesi per migliorare l'inserimento lavorativo, soprattutto su nuovi lavori "green", dei giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale. Abbiamo messo in comunicazione scuole italiane ed albanesi per promuovere maggiore consapevolezza sulla crisi climatica e sulle buone pratiche da adottare. Siamo in Albania dal 1999.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • Bvlgari  
 • Donatori individuali



## BOSNIA-ERZEGOVINA

**8** Progetti  
**€ 1.853.312** Fondi destinati 2023

Supportiamo le persone migranti in Bosnia Erzegovina fornendo servizi di protezione, supporto psico sociale ed educazione per i minori non accompagnati all'interno dei centri di accoglienza governativi ma anche all'esterno, dove i minori dormono all'addiaccio e vivono per strada tentando la rotta balcanica per arrivare nei paesi dell'Europa centrooccidentale. Lavoriamo con i minori più vulnerabili e a rischio di separazione, fornendo loro servizi essenziali, supporto psicosociale per le famiglie e li aiutiamo a studiare per poter frequentare le scuole elementari. Attraverso il nostro ufficio basato in Bosnia-Erzegovina, estendiamo le attività programmatiche anche alla Serbia e al Montenegro. In Serbia, in particolare, lavoriamo per l'inclusione nelle scuole primarie di tutti i bambini e le bambine a rischio di abbandono scolastico a cui forniamo libri di testo ed il pagamento della mensa scolastica. Siamo in Bosnia-Erzegovina dal 1996.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali  
 • ECHO



## KOSOVO

**2** Progetti  
**€ 388.376** Fondi destinati 2023

Promuoviamo l'istruzione prescolare nelle zone rurali più disservite. Abbiamo reso funzionali dieci asili e abbiamo acquistato mobili, giochi e libri per bambini e bambine. Supportiamo la formazione degli educatori scolastici, per garantire una migliore qualità dell'insegnamento. Inoltre, continuiamo a rafforzare l'inclusione dei minori con disabilità attraverso attività specifiche e l'assunzione di insegnanti di sostegno che lavorano all'interno delle scuole pubbliche. Grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna abbiamo introdotto degli strumenti innovativi di valutazione dei minori con disabilità, che sono stati adottati a livello nazionale. Siamo in Kosovo dal 1997.

**Principali finanziatori:**  
 • 5x1000  
 • Donatori individuali



## ROMANIA

**1** Progetto  
**€ 238.266** Fondi destinati 2023

Supportiamo la risposta all'emergenza Ucraina in Romania fornendo servizi di protezione e supporto psico-sociale per le persone rifugiate. Siamo in Romania dal 1990.

**Principali finanziatori:**  
 • Donatori individuali



## TURCHIA

**1** Progetto  
**€ 549.348** Fondi destinati 2023

Supportiamo le aree colpite dal terremoto ricostruendo aree sicure per i bambini e bambine, spazi di gioco e di aggregazione e fornendo servizi psicosociali.

**Principali finanziatori:**  
 • Chiesi  
 • Crédit Agricole  
 • Davines  
 • Dompé Farmaceutica  
 • Donatori individuali  
 • Ferrero  
 • Fineco Bank  
 • Fondazione Lavazza  
 • Granarolo  
 • IBSA  
 • Mastercard  
 • Perfetti Van Melle  
 • Toyota

# L'APPROCCIO POWER 4 AY PER LO SVILUPPO E IL BENESSERE DI ADOLESCENTI E GIOVANI

Dalla parte dei giovani,  
con le famiglie e le  
comunità, contro  
la violenza e l'esclusione



## Il circolo vizioso della povertà in Albania

Nonostante sia un paese a medio reddito, l'Albania rimane una delle nazioni più povere d'Europa, con persistenti disuguaglianze e barriere sistemiche e un tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni del 21% (dato al 2021).

L'accesso limitato a servizi e opportunità contribuisce all'elevata migrazione giovanile. Nei comuni di Diber, Elbasan e Scutari, tra il 30 e il 43% della popolazione necessita di protezione sociale.

Norme sociali radicate riflettono valori conservatori e patriarcali che innescano fenomeni di violenza domestica e di genere, compresi i matrimoni precoci, impedendo alle ragazze di accedere a un'istruzione superiore e a servizi di salute sessuale e riproduttiva.

La violenza è diffusa in famiglia così come nelle comunità e i giovani ne sono direttamente o indirettamente colpiti. Le minoranze Rom ed egiziane affrontano livelli particolarmente elevati di pregiudizio e discriminazione che perpetuano la povertà e l'esclusione.

## Percorsi trasformativi per il benessere dei giovani

Il progetto *POWER for Adolescents and Youth - POWER 4 AY*, implementato anche in Bolivia, Nepal e Uganda, sostiene i giovani nel realizzare i loro diritti e accrescere il loro benessere attraverso un approccio olistico insieme a tutti gli attori rilevanti della società. In Albania, il progetto lavora con e per i bambini, adolescenti e giovani (10-24 anni), che vengono aiutati a intraprendere percorsi trasformativi di autorealizzazione nei comuni di Scutari, Elbasan e Diber. Il progetto sostiene e promuove famiglie e comunità solidali e protettive, migliorando l'accesso e la qualità dei servizi di prevenzione e protezione e le capacità delle istituzioni locali e dei garanti dei diritti.

I giovani migliorano le loro competenze e opportunità attraverso la formazione sulle *life skills* e sulla salute sessuale e riproduttiva, un'educazione inclusiva di qualità, attraverso istituti di istruzione e formazione professionale, e l'accesso a opportunità di sostentamento. I programmi di genitorialità positiva promuovono la comunicazione all'interno delle famiglie, mentre il sostegno psicosociale individuale e familiare incanala gli sforzi per soddisfare le esigenze specifiche di ciascun caso a rischio di violenza.



## Centri comunitari multifunzionali a sostegno di giovani, famiglie e comunità

Il progetto collabora con i comuni per realizzare i centri comunitari multifunzionali previsti dalla legge sui servizi sociali. Attraverso questi centri, i giovani partecipano a formazioni sulle *life skills*, competenze necessarie per affrontare le sfide e prendere decisioni informate, tra cui quelle che riguardano la salute sessuale e riproduttiva e la migrazione.

Tramite formazioni su *Positive Discipline in Everyday Parenting*, le famiglie partecipano a sessioni di formazione e creano gruppi di autosostegno. I centri coordinano gli attori della comunità, i referenti per l'istruzione, l'impiego, i servizi sanitari con i giovani.

Per rispondere alle situazioni di rischio, il progetto rafforza i servizi di protezione dell'infanzia tramite lo *Steps to Protect Common Approach* che prevede interventi personalizzati nella gestione dei casi per offrire un sostegno completo in coordinamento con tutti gli attori rilevanti. Questo rafforza le reti di sostegno e promuove la sostenibilità, sottolineata negli accordi con i comuni.

## L' "auto" determinazione di Leonida

**Leonida**, 25 anni, viene da un villaggio di Gure i Zi vicino a Scutari. A causa delle difficoltà economiche della famiglia, sua sorella ha abbandonato la scuola e si è sposata. Leonida, coprendo a fatica i costi dell'istruzione e affrontando i pregiudizi del suo villaggio, in cui i valori patriarcali incoraggiano il

## I PRINCIPALI NUMERI

**76**  
adolescenti e giovani  
hanno completato la  
formazione professionale

**12**  
adolescenti e giovani  
hanno ricevuto un  
sostegno finanziario per  
attività imprenditoriali

**26**  
giovani hanno ricevuto  
servizi di case management,  
incluso su violenza  
domestica e di genere

**42**  
adolescenti e giovani  
hanno trovato un impiego

**183**  
genitori hanno partecipato  
a gruppi di autosostegno  
e consulenza professionale

**88%**  
degli adolescenti e giovani  
coinvolti nel progetto si  
sente sicuro quando è con  
la propria famiglia (61% la  
baseline)



Iva Konumi, Save the Children Albania staff

matrimonio precoce piuttosto che l'istruzione superiore per le ragazze, era determinata a studiare fisioterapia. Grazie al programma *POWER 4 AY*, ha ricevuto una formazione sulle *life skills* e sulla salute sessuale e riproduttiva, un tirocinio e un programma imprenditoriale.

È riuscita a coltivare la sua idea imprenditoriale e ha aperto un proprio centro di fisioterapia. Tuttora coinvolta nel progetto come modello per altre ragazze e nelle attività di sensibilizzazione della comunità, Leonida si impegna a sfidare le norme sociali che limitano l'emancipazione femminile.



## INNOVAZIONE DIGITALE IN MALAWI

Soluzioni tecnologiche per rispondere alle sfide dello sviluppo

Sam Vox per Save the Children

### Il ritardo digitale del Paese

Il Malawi è tra i paesi più poveri al mondo e tra i più vulnerabili alla crisi climatica. Due terzi della popolazione vive sotto la soglia di povertà e il 37% dei bambini è colpito da ritardi nella crescita. L'85% della popolazione vive di agricoltura di sussistenza e soffre di eventi estremi come alluvioni e cicloni che sono sempre più ricorrenti. La gestione delle risorse naturali è poco sostenibile: tra i fattori principali l'uso di legna come fonte di energia causa lo scarso accesso alla rete elettrica. Preoccupante anche il livello di scolarizzazione e di uguaglianza di genere con tassi elevati di matrimoni e gravidanze precoci.

Il ritardo digitale del paese è molto forte: il Malawi è infatti al 168esimo posto su 175 paesi nell'indice di sviluppo globale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'accesso a internet è basso e molti servizi governativi (tra cui sanità e istruzione) utilizzano ancora metodi manuali per raccogliere dati e fornire prestazioni.

Mzuzu E-Hub per Save the Children



### Sviluppo e lancio di soluzioni digitali create dai giovani

Il progetto avviato in Malawi nel 2022 mira a formare il nostro staff sullo *human centred design thinking* e a fornire supporto tecnico e finanziario allo sviluppo e al lancio di soluzioni digitali create dai giovani. L'intervento coinvolge vari attori che operano nel settore come enti governativi, università pubbliche e private, hub specializzati nel supporto digitale e di imprese sociali e agenzie UN (UNICEF e UNDP).

Dopo una prima formazione in materia di progettazione (studio del target, definizione del problema e della soluzione ed elaborazione del business case) rivolta sia ai membri di Save the Children che ai giovani innovatori, viene organizzata una competizione riservata ai giovani per selezionare le tre migliori idee. Segue l'avvio del programma di incubazione in cui viene fornita assistenza tecnica e finanziaria alle tre start-up per lo sviluppo del prototipo, il testing, la validazione del business model, il pilotaggio e la commercializzazione.

#### I PRINCIPALI NUMERI

28

membri dello staff di Save the Children formati sui principi e gli strumenti dello *human centred design thinking* e sulle tecnologie digitali per lo sviluppo

3

innovazioni selezionate per il programma di incubazione (è in corso il pilotaggio cui seguirà il lancio del prodotto)

25

giovani tra i 17 e i 25 anni formati sui vari steps necessari allo sviluppo del proprio modello di business con il supporto di attori del settore privato ed esperti tecnici



### Le idee di innovazione selezionate

Le innovazioni proposte dai giovani coprono un'ampia varietà di temi e istanze: dalla tutela delle risorse naturali alla partecipazione dei giovani ai processi decisionali che li coinvolgono sia a livello locale che nazionale, dalla salute mentale alla disabilità e alla gestione dei casi di protezione dell'infanzia.

La prima delle tre idee selezionate si chiama *E-forest - Internet of Trees* e consiste in un dispositivo che permette di rilevare e prevenire attività illegali come il bracconaggio, il disboscamento illegale e gli incendi nelle foreste. La seconda è una chatbot whatsapp che si chiama *Thanthwe* ("roccia solida" nella lingua locale) ed è uno spazio per la prevenzione e la cura di persone con problemi di salute mentale. La terza, *A Blind Classroom* è una app per non vedenti in grado di leggere dei testi e di convertire gli audio in testo.

Mzuzu E-Hub per Save the Children



I tre vincitori della competizione (Believer Umuragwa al centro, primo classificato)

### La testimonianza di Believer Umuragwa, ideatore di "E-forest - Internet of Trees"

“Contribuire a risolvere il problema della deforestazione e la perdita di biodiversità è ciò che mi ha spinto a dedicarmi a questo progetto.

Sono grato per questa opportunità: il programma di incubazione mi ha permesso di sviluppare il mio prototipo reperendo le componenti necessarie per realizzare il dispositivo, testarlo sul campo e

perfezionarlo col supporto di laboratori tecnici ed esperti IT. Save the Children e gli hub partner del progetto mi hanno poi aiutato a rendere più solido il mio business plan attraverso formazioni sul branding, gli aspetti finanziari e quelli relativi alla proprietà intellettuale e mettendomi a disposizione una rete di contatti - settore privato ma anche enti di ricerca e governativi - per promuovere la mia innovazione. Non vedo l'ora di lanciarla sul mercato.



## EDUCAZIONE AMBIENTALE IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Il nostro impegno per migliorare la consapevolezza al cambiamento climatico nelle scuole

### Una sfida intergenerazionale per i diritti dei minori

La crisi climatica rappresenta una sfida intergenerazionale per i diritti dei minori, mettendo a rischio il futuro delle nuove generazioni, soprattutto per i bambini che vivono in contesti svantaggiati e marginalizzati.

La Bosnia-Erzegovina è particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici a causa della sua posizione geografica. Nonostante siano state avviate misure preventive per affrontare i cambiamenti climatici, tuttavia, l'assenza di un approccio coordinato e pianificato, rendono la Bosnia-Erzegovina a rischio di gravi impatti economici e ambientali. È essenziale adottare una strategia decisionale ora per contenere i costi delle future

misure di adattamento. Save the Children è stata riconosciuta come un punto di riferimento per le iniziative volte alla sensibilizzazione sul cambiamento climatico e alla riduzione del rischio catastrofi, ed è stato designato come partner privilegiato sia dal Ministero che dal settore pubblico e privato.

### Studenti e docenti protagonisti del movimento ecologico

In Bosnia-Erzegovina interveniamo dal 2022 per sviluppare un modello educativo che integri tematiche ambientali nei programmi didattici.

In dieci istituti scolastici abbiamo formato insegnanti sui concetti di sostenibilità, adattamento, crisi naturali e riduzione dei rischi. Con il lavoro nelle scuole l'obiettivo è promuovere la conoscenza e consapevolezza del cambiamento climatico tra gli studenti e i docenti, incoraggiandoli a diventare i protagonisti del movimento ecologico.

Per rendere le scuole degli spazi "eco-friendly", supportiamo interventi strutturali come l'installazione di dispositivi per il controllo della qualità e purificazione dell'aria e contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

### Voce ai giovani per un ambiente sostenibile

Grazie ai programmi di educazione ambientale, gli studenti e gli insegnanti hanno sempre più a cuore le tematiche inerenti alla crisi climatica e la sostenibilità.

Nel corso del 2023 molti studenti, con il supporto di Save the Children e degli insegnanti, hanno organizzato delle campagne di sensibilizzazione, come lo scambio di conoscenze tra alunni di diverse scuole, la realizzazione ed esposizione di diversi oggetti realizzati con materiali riciclati, la raccolta di carta e plastica, l'allestimento di una sfilata di moda con materiali riciclati, la registrazione di video di sensibilizzazione a tema salute e diritti, la scrittura di lettere di sollecitazione ai sindaci delle città per chiedere loro di investire maggiormente nella tutela ambientale per il rispetto dei diritti dei bambini a un ambiente pulito e sano.

È stata un'occasione importante per i giovani che sono riusciti a far sentire la loro voce e a sensibilizzare sulle conseguenze del cambiamento climatico, sulla salute e sui diritti dei bambini, coinvolgendo le comunità circostanti e le autorità locali.



Save the Children NWB staff

### La mia scuola come esempio per tutti

“Sono felice di aver preso parte al programma di Save the Children sul cambiamento climatico.”

Layla\*, 10 anni frequenta la scuola primaria di Osman Nuri Hadžić

### Un ottimo esempio di cooperazione nella catena del riciclaggio

Cerchiamo di rendere le scuole degli spazi "eco-friendly" collaborando con aziende private e con i servizi pubblici di gestione dei rifiuti, potenziando così la fornitura continua di servizi a tutte le scuole. Attualmente, le scuole hanno un contatto diretto con il servizio pubblico di gestione rifiuti e hanno trovato degli accordi in cui il servizio pubblico si impegna ad assicurare la raccolta regolare dei rifiuti e il relativo riciclaggio. Un esempio di cooperazione ben riuscita tra i diversi settori: ONG, privato e pubblico.

### I PRINCIPALI NUMERI



BOSNIA-ERZEGOVINA

10

scuole selezionate come eco-friendly

con 160 contenitori installati per la raccolta differenziata

8 dispositivi per il controllo della qualità dell'aria,

140 purificatori d'aria

35

insegnanti formati sull'integrazione di tematiche inerenti al cambiamento climatico nella loro didattica che hanno realizzato a loro volta workshop

per 840 studenti

“I nostri insegnanti ci hanno mostrato in diversi modi che gli alti livelli d'inquinamento sono in un problema serio al giorno d'oggi. Abbiamo ricevuto un sensore di controllo della qualità dell'aria per la nostra scuola e l'abbiamo usato per monitorare i nostri ambienti.”

Sono molto fiera della mia scuola e di tutti coloro che hanno preso parte al progetto e sicuramente continuerò a divulgare ciò che ho imparato. L'aspetto più critico è creare conoscenza del cambiamento climatico: ogni piccolo contributo è un enorme differenza per preservare il nostro pianeta.”

\*Nome di invenzione per proteggere l'identità della persona





Hashim Khalil per Save the Children

## PROTEZIONE E INTEGRAZIONE DI MINORI MIGRANTI IN EGITTO

Un impegno per la promozione di benessere, integrazione e protezione dei minori vulnerabili

### Il fenomeno dei flussi migratori in Egitto

L'Egitto è uno dei paesi del Nord Africa più esposti al fenomeno di flussi migratori. Il passaggio di rifugiati e migranti pone sfide significative. Si stima infatti un movimento annuale di oltre 500 mila migranti di cui il 55% minori, prevalentemente di nazionalità eritrea, sudanese e sud sudanese. Questo costante flusso pesa sulle risorse disponibili creando carenze significative soprattutto per garantire l'accesso ai servizi educativi, di salute mentale e supporto psicosociale.

I minori non accompagnati risultano particolarmente vulnerabili a sfruttamento sessuale, tratta e violenza di gruppo. Ragazze e ragazzi, infatti, provenienti soprattutto da Sudan ed Eritrea, spesso affrontano esperienze di violenza di genere ed emarginazione a causa dell'identità o dell'orientamento sessuale. Il 41% dei minori segnala difficoltà di accesso all'educazione scolastica. L'iscrizione alle scuole

pubbliche è spesso difficile a causa delle nazionalità di provenienza, delle limitate risorse finanziarie o di discriminazioni di vario genere.



Hashim Khalil per Save the Children

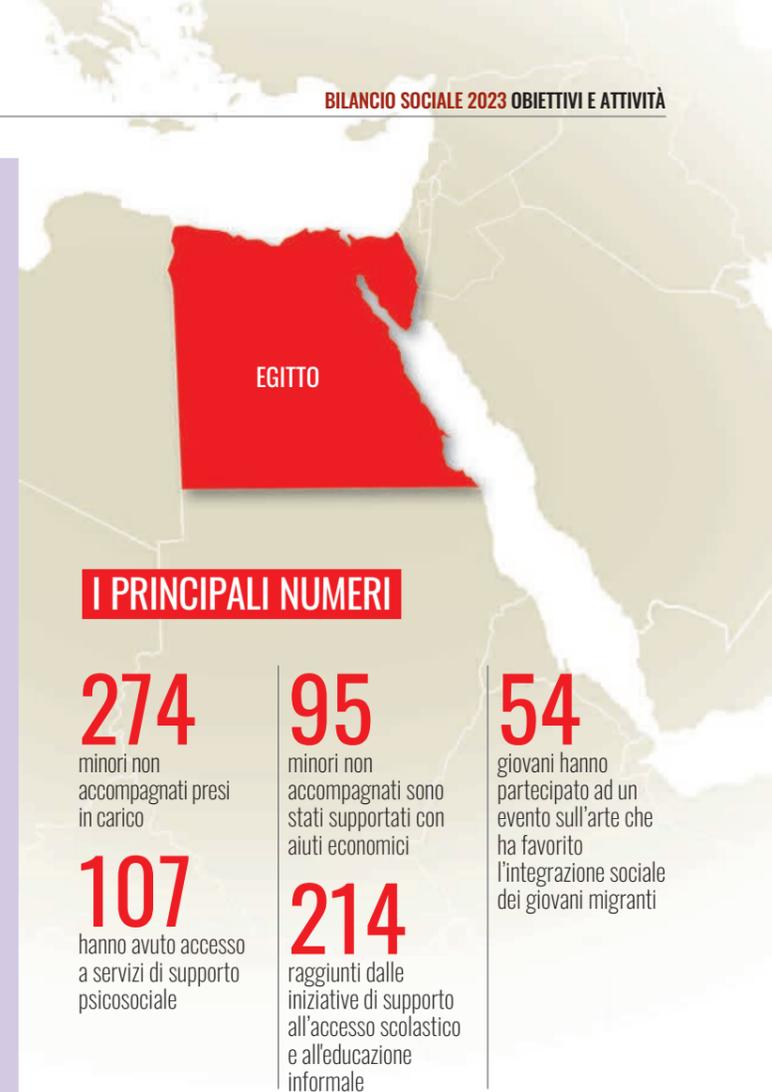
### Valorizzazione di percorsi verso l'autonomia e l'integrazione

Save the Children si impegna a supportare i sistemi di protezione e integrazione di minori non accompagnati, giovani richiedenti asilo e migranti d'età compresa tra i 14 e i 24 anni in Egitto, al Cairo.

L'approccio adottato prevede la valorizzazione di percorsi verso l'autonomia e l'integrazione nelle comunità locali, offrendo servizi personalizzati in ambienti accoglienti.

Vengono realizzate attività di supporto psicosociale, con la formazione di personale locale tra cui psicologi, insegnanti e tutor ed erogati aiuti economici per i minori non accompagnati particolarmente vulnerabili, al fine di coprire le spese di emergenza specifiche o inattese e prevenire il rischio di insicurezza economica e di abuso nelle sue diverse forme.

Un focus centrale è garantire l'accesso all'istruzione non formale e alla formazione professionale attraverso corsi di lingua e la creazione di club per il recupero scolastico e la distribuzione di kit scolastici fornendo ai giovani gli strumenti necessari per un apprendimento adeguato.



### I PRINCIPALI NUMERI

**274**  
minori non accompagnati presi in carico

**107**  
hanno avuto accesso a servizi di supporto psicosociale

**95**  
minori non accompagnati sono stati supportati con aiuti economici

**214**  
raggiunti dalle iniziative di supporto all'accesso scolastico e all'educazione informale

**54**  
giovani hanno partecipato ad un evento sull'arte che ha favorito l'integrazione sociale dei giovani migranti

### La storia di Aamira

“Spero che la situazione in Sudan cambi, che non ci siano più alluvioni e le persone non siano più costrette a scappare ma che abbiano una vita felice.”

**Aamira\*** ha 14 anni. Nel 2020 una devastante alluvione ha colpito la sua comunità, distruggendo casa sua. Alcuni dei suoi amici sono morti durante l'alluvione. Insieme alla sua famiglia è dovuta migrare in Egitto, al Cairo dove vive attualmente. "All'inizio la mia vita qui in Egitto non è stata semplice, ero triste e piangevo. Volevo ritornare in Sudan, ma ero anche spaventata per via delle alluvioni". Attualmente Aamira frequenta una scuola comunitaria al Cairo supportata da Save the Children. E ha partecipato delle sessioni di life skills offerte dal progetto. Aamira è ora contenta di studiare, ha il sogno di viaggiare tanto ma anche di tornare in Sudan.

\*Nome di invenzione per proteggere l'identità della persona

Sima Diab per Save the Children



**LA RISPOSTA DI SAVE THE CHILDREN IN CONTESTO UMANITARIO**

Il 2023 è stato un anno ancora caratterizzato da importanti e complesse sfide umanitarie, annunciato fin dal suo inizio dal devastante terremoto che ha colpito la **Turchia e la Siria**.

**IL TERREMOTO IN SIRIA-TURCHIA**

Durante la notte del 6 febbraio 2023 un forte terremoto e numerose scosse di assestamento hanno colpito la **Turchia e la Siria**. Più di 56.000 persone sono rimaste uccise, e più di 18 milioni di persone, tra cui 6,2 milioni di bambini, hanno subito danni e perso casa. Oggi, dopo un anno, migliaia di

famiglie in Turchia vivono ancora in alloggi temporanei.

**Grazie al Fondo Globale Umanitario è stato possibile far fronte a bisogni urgenti e per estendere la portata degli interventi a diversi settori, sostenendo partner locali per realizzare attività di protezione, supporto psicosociale, educazione.**

**Abbiamo bisogno di molte cose**

“ Dal momento che la nostra casa è diventata inabitabile, verremo trasferiti in un campo. Non so come faremo ad abituarci ma è sicuramente meglio e più sicuro vivere all'interno di un campo che stare nelle case che ormai sono danneggiate e pericolanti. Le scosse di assestamento non si sono mai fermate dal giorno del terremoto. Abbiamo bisogno di molte cose ma le due cose più importanti sono: trovare un riparo e beni primari per i bambini.

**Una mamma**, costretta a scendere di corsa in strada con la famiglia quando il terremoto in Turchia ha scosso la sua casa. Insieme al marito e ai figli è ospite in un rifugio temporaneo nel Governatorato di Idlib



Jorai Maïas per Save the Children

Il contesto umanitario ha continuato, infatti, ad essere caratterizzato dalla prevalenza dei conflitti come metodo di risoluzione delle controversie internazionali, in un quadro di complessiva crisi della fiducia nel sistema multilaterale e di articolazione della complessità geopolitica globale. Non solo sono scoppiati nuovi conflitti, ma anche quelli esistenti hanno confermato il loro protrarsi, come nel caso dello **Yemen** e della **Siria**. La **guerra russo - ucraina**, ben lontana dal trovare una risoluzione si avvia su questa strada, mentre aree già instabili come la **Repubblica Democratica del Congo** hanno visto nel corso dell'anno l'intensificarsi del quadro conflittuale.

**IL CONFLITTO IN UCRAINA**

La **guerra in Ucraina** ha devastato la vita di almeno 7,5 milioni di bambini. Si stima che circa 14,6 milioni di persone abbiano bisogno di aiuto umanitario a livello globale, di cui il 40% vive in Ucraina. Dall'inizio

del conflitto, circa 1,4 milioni di case sono state distrutte e innumerevoli scuole e strutture pubbliche sono state danneggiate.

Nel 2023 **Save the Children ha continuato a supportare la risposta in Ucraina e nelle**

**regioni vicine**. Grazie ai fondi umanitari flessibili, è stato possibile intervenire su diverse priorità in un contesto in continuo mutamento. **Sono stati realizzati rifugi nelle scuole, centri di apprendimento digitale, implementati servizi sociali di protezione.**

In aprile, la violenta esplosione dei combattimenti in **Sudan** ha spinto milioni di persone in condizioni disperate, mentre l'**Afghanistan** vede compromesso l'accesso al cibo della grande maggioranza della propria popolazione per il sommarsi delle conseguenze economiche della presa del potere da parte del regime *de facto* dei Talebani, con eventi naturali catastrofici e il flusso di rientro di popolazione dal **Pakistan**.

**L'INTERVENTO IMMEDIATO IN AFGHANISTAN GRAZIE AI FONDI FLESSIBILI**

L'Afghanistan rimane un contesto di crisi complessa e protratta. Dal 2021, dopo il ritorno al governo dei Talebani, si susseguono rallentamenti economici e sociali a cui si aggiungono catastrofi ambientali che hanno esacerbato i bisogni e le

vulnerabilità. Nel 2023 infatti la regione di Herat è stata colpita da quattro terremoti, causando uno tra i disastri naturali più gravi che abbia colpito il Paese negli ultimi decenni. Grazie ai fondi flessibili del Fondo Globale Umanitario, **Save the Children ha potuto finanziare risposte immediate per affrontare le necessità primarie della popolazione**

**colpita dal terremoto** per un totale di 300 mila dollari utilizzati, per esempio, per la costruzione di sistemi idrici a energia solare e di pozzi per la fornitura di acqua potabile al fine di ridurre il rischio di trasmissione di malattie e per garantire una migliore igiene e sicurezza alimentare, e per la costruzione di spazi protetti e sicuri per bambini, bambine e famiglie.

In ottobre, la catastrofica guerra tra **Israele e i Territori Palestinesi Occupati** ha portato a livelli estremi di sofferenza per i bambini nella **Striscia di Gaza**, vittime dei bombardamenti e della malnutrizione causata da un impedimento radicale dell'accesso umanitario.

Al tempo stesso gli **effetti estremi del cambiamento climatico** hanno manifestato nel 2023 tutto il loro impatto, spinti anche verso la fine dell'anno dalle conseguenze del fenomeno climatico *El Nino*. Nell'alternarsi di fenomeni a tratti acuti ed episodici, ma più in generale già cronicizzati, aree geografiche come il **Corno d'Africa** e il **Sahel** hanno vissuto una drammatica combinazione di instabilità politica, siccità ed alluvioni che ha spinto centinaia di migliaia di persone a lasciare le proprie case per cercare rifugio in zone limitrofe o direttamente in altri paesi, contribuendo a portare la malnutrizione ai massimi livelli storici a livello globale. Le donne e le bambine sono risultate sistematicamente più colpite da queste dinamiche, sia per la maggior vulnerabilità e il più difficile accesso alle risorse, sia per l'aumentare di dinamiche di violenza di genere.



Save the Children

Save the Children nell'arco dell'anno ha risposto a tutte queste emergenze facendo ogni sforzo per salvare le vite e diminuire le sofferenze dei bambini e delle bambine, lavorando incessantemente per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei propri interventi. Abbiamo in particolare supportato gli interventi in **Afghanistan**, affinché garantissero i diritti dei bambini e in particolare delle bambine all'accesso all'educazione e protezione. Abbiamo mantenuto il focus sul Corno d'Africa, in **Somalia e in Etiopia** con interventi di supporto alle famiglie per mitigare le conseguenze della crisi climatica e politica, rafforzando la loro capacità di sussistenza e di prevenzione della malnutrizione dei bambini e bambine.

Alla fine dell'anno, abbiamo supportato la rimodulazione dei progetti nei **Territori Palestinesi Occupati** per poter rispondere alla crisi umanitaria legata al conflitto in corso, così come in **Libano** per far fronte all'aggravata crisi economica e politica del Paese.

Grazie al nostro Fondo Umanitario Globale, l'**Humanitarian Fund**, abbiamo mantenuto alta la nostra capacità di essere pronti a rispondere fin dall'insorgere dell'emergenza, attivando anche dinamiche di anticipazione e prevenzione dei fenomeni, per rendere ancora più tempestiva la nostra azione e diminuire l'impatto sulle popolazioni colpite.

Ci siamo battuti in ogni contesto di emergenza per diminuire l'impatto della malnutrizione acuta, con le nostre **Unità Mediche Mobili** e con il lavoro al fianco delle unità sanitarie locali, ma anche attivando sistemi di protezione per i bambini e le bambine più vulnerabili, soprattutto i minori separati dalle loro famiglie. Abbiamo promosso l'educazione, soprattutto là dove le emergenze la colpiscono, negandone il diritto, sostenendo i sistemi scolastici esistenti e seguendo soprattutto i bambini marginalizzati, per il genere, la disabilità o l'appartenenza etnica. Abbiamo negoziato senza resa per l'accesso degli aiuti e per il diritto di chi è colpito dalle emergenze di ricevere assistenza umanitaria.

Tutto questo lo abbiamo fatto grazie ai nostri interventi diretti e grazie ai nostri partner locali e alla società civile dei paesi in cui interveniamo, che affianchiamo con impegno e determinazione per rispondere ai bisogni delle popolazioni colpite.

#### LA COMPLESSITÀ DI UNA DISTINZIONE NETTA TRA CONTESTO UMANITARIO E SVILUPPO

Nelle emergenze, lavoriamo in risposta a crisi improvvise come una catastrofe naturale, croniche, come una alluvione ricorrente ad ogni stagione delle piogge, o prolungate come la lenta avanzata dei fenomeni di cambiamento climatici o una guerra decennale. Nelle prime, interveniamo con attività urgenti e di immediato soccorso - come la fornitura di servizi essenziali per salvare vite umane e ridurre le sofferenze.

Nella progettazione di sviluppo, invece, lavoriamo su progetti di più lungo termine, atti ad ottenere un cambiamento sostenibile, di lunga durata e di ampio impatto.

Lo facciamo collaborando con gli stakeholder o le autorità locali a sostegno del sistema di welfare e delle politiche sociali ed economiche dei paesi di intervento - promuovendo, ad esempio, il benessere di bambine e bambini tramite l'accesso concreto ai diritti per loro, le loro famiglie e le loro comunità.

Negli ultimi anni, ci stiamo trovando sempre di più a dover impostare attività che rispondono a modalità emergenziali, anche in paesi dove tradizionalmente lavoriamo con un approccio di lungo termine in quanto assistiamo al sovrapporsi e al protrarsi di un maggior numero di crisi politiche, economiche, sanitarie, o climatiche in un continuum dove la separazione tra azione di emergenza e attività

di sviluppo si fa indefinita. È per questo che siamo costretti spesso a rimodulare la programmazione e la progettazione per essere sempre più pronti e reattivi e raggiungere la massima efficacia in base al mutare dei contesti nei quali ci troviamo ad operare. È dunque sempre più difficile poter definire un contesto puramente di "sviluppo" o "emergenziale", in quanto abbiamo visto - chiaramente con l'arrivo del Covid-19, ad esempio, o con le improvvise crisi climatiche o sanitarie (come terremoti, inondazioni, epidemie) o politiche (colpi di stato o crisi economiche) - come uno stesso paese si trovi, purtroppo, ad attraversare varie fasi, a volte tra di loro sovrapposte.

#### Fondi Globali, per una scala di impatto maggiore

“ In una regione come l'Africa occidentale e centrale, dove i conflitti protratti e l'elevata esposizione agli eventi climatici sono il denominatore comune, il Fondo Globale Umanitario è stato fondamentale nel 2023 per garantire l'adattabilità operativa all'interno della regione. Sfruttando la flessibilità dei fondi, abbiamo effettuato investimenti sostanziali per migliorare l'accesso, consentendo ai nostri team di continuare a lavorare in aree remote.

Irina Mordvintseva, Responsabile regionale degli aiuti umanitari dell'Africa centrale e occidentale

#### I FONDI GLOBALI: UNO SFORZO COMUNE DEL MOVIMENTO SAVE THE CHILDREN PER MASSIMIZZARE L'IMPATTO E LA COPERTURA GEOGRAFICA

Save the Children Italia fa parte di un movimento di trenta organizzazioni "sorelle" (cfr. pp. 8-9). Insieme contribuiscono al raggiungimento di obiettivi globali per i bambini e le bambine.

Tutte le Save the Children del mondo finanziano direttamente alcuni progetti, ma spesso mettono in comune risorse tra loro per massimizzare la copertura geografica, l'impatto di Save the Children a livello mondiale e coordinare al meglio i propri sforzi. Questa modalità si basa su un approccio che chiamiamo **Fondi Globali**.

Il principale Fondo Globale che Save the Children Italia sostiene fortemente si chiama **Humanitarian Fund** (Fondo Umanitario) per agire in caso di emergenze complesse in maniera efficace. L'**Humanitarian Fund** permette di rispondere velocemente in situazioni di emergenza o di lavorare sulla preparazione alle crisi - attraverso attività di mitigazione dell'impatto - in particolare nei paesi dove le emergenze sono ricorrenti, prevedibili, o croniche. Lo strumento di raccolta fondi che permette a Save the Children Italia di contribuire a questo sforzo comune è il **Children Emergency Fund** (CEF). I fondi raccolti attraverso il CEF convergono nell'**Humanitarian Fund**.

Un secondo Fondo Globale al quale Save the Children Italia contribuisce dalla sua nascita è il **Safe Back to School and Learning** "Ritorno in sicurezza a scuola", un fondo eccezionale creato nel 2021 per assicurare una veloce risposta all'impatto dell'emergenza pandemica sull'educazione dei minori. A partire dalla sua iniziale funzione di mitigazione del Covid-19, il **Safe Back to School and Learning** ha poi espanso la propria portata e sta creando soluzioni e strumenti a cui attingere in paesi e contesti diversi e impattati non solo dall'emergenza sanitaria, ma anche da quella climatica, da conflitti o instabilità politica: tutte quelle situazioni in cui bambine e bambini vedono ridursi o addirittura negarsi il loro diritto fondamentale all'educazione. Come per l'**Humanitarian Fund**, questo Fondo Globale permette di modulare approcci specifici, trasferirli e adattarli velocemente a paesi in contesti molto diversi.

In Save the Children stiamo perseguendo una strategia di rafforzamento sempre maggiore dei Fondi Globali, in particolare dell'**Humanitarian Fund**, in nome della collaborazione tra membri della famiglia. Una strategia che dimostra l'importanza e la voglia di lavorare insieme come movimento globale, insieme ai nostri partner, per una scala d'impatto maggiore, che ci consente di essere presenti anche dove c'è meno visibilità mediatica, o dove crediamo sia importante lavorare per prevenire l'acuirsi di una crisi.

#### IL FONDO EMERGENZA PER I BAMBINI

Il Fondo Emergenza per i Bambini (**Children Emergency Fund - CEF**) è lo strumento di raccolta fondi che permette a Save the Children di raccogliere fondi completamente liberi per finanziare in maniera veloce la risposta alle emergenze attraverso il Fondo Globale Umanitario.

Al CEF partecipano privati cittadini ma anche aziende, Piccole e Medie Imprese, Enti, Istituzioni e Grandi donatori.

Tutti, grazie al loro importantissimo contributo, ci aiutano a correre più veloce e ad essere tempestivi in caso di crisi o catastrofi naturali.



# LA CRISI COMPLESSA NEI TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI E IL CONFLITTO A GAZA

## La risposta di Save the Children ai bisogni crescenti

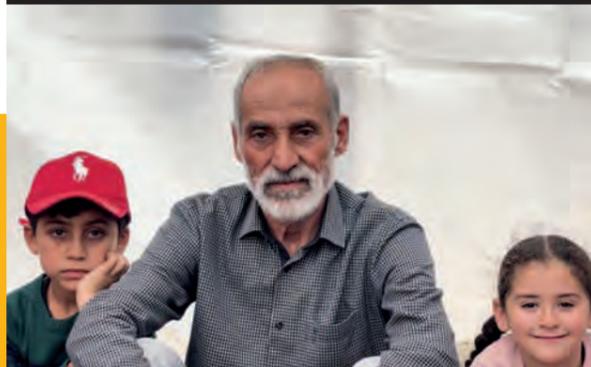
Bisam per Save the Children

### L'occupazione e il conflitto armato

I Territori Palestinesi Occupati stanno attraversando il peggior conflitto della storia del paese dal 1948. Dallo scoppio del conflitto del 7 ottobre 2023 infatti, le violenze e i bombardamenti hanno compromesso ancora di più un contesto già provato da 56 anni di occupazione e da 16 anni di blocco di Gaza, rendendo le comunità più vulnerabili agli impatti della guerra, riducendo ulteriormente l'accesso a mezzi di sussistenza necessari per farvi fronte e limitando la possibilità di aiuti umanitari. Il conflitto sta lasciando un numero crescente di persone, compresi bambini, senza familiari sopravvissuti, intere aree sono state distrutte, mettendo a rischio la sopravvivenza e la salute psicofisica delle famiglie. In questa guerra assistiamo quotidianamente a gravi violazioni quali uccisioni e menomazioni, rapimenti e violenze sessuali.

### DAL 7 OTTOBRE 2023, INIZIO DEL CONFLITTO, A INIZIO MARZO 2024 (stime):

- 1,1 milioni** di bambini presenti nella striscia di Gaza, di cui **12 mila** rimasti uccisi
- 2.3 mln** di persone in situazione di fame e malnutrizione, il **30%** bambini
- L'**81%** della popolazione del nord di Gaza senza accesso ad acqua potabile
- Più di **1 milione** di persone sfollate a Rafah, costrette ad abbandonare le proprie case
- 369** scuole danneggiate su un totale di **495**
- 155** strutture sanitarie, **30** ospedali e **126** ambulanze distrutte o danneggiate



Una vita così è difficile. È così straziante separarsi dai propri cari.

Ahmed\*, padre di 6 figli.

\*Nome di invenzione per proteggere l'identità delle persone.

“ In questi momenti, sentiamo che non c'è differenza tra la vita e la morte, e che faresti meglio a restare in una stanza con i tuoi figli e tua moglie, così morirete tutti insieme e nessuno rimarrà a piangere per gli altri. Quel che è peggio è che rimani sveglia tutta la notte per il rumore degli attacchi aerei e le urla dei tuoi figli, delle persone anziane, dei giovani.

### L'intervento di Save the Children

Save the Children è presente nei Territori Palestinesi Occupati dal 1953, con una presenza permanente dal 1973, fornendo servizi essenziali e sostegno ai bambini vittime del conflitto. Nel 2023, Save the Children ha lavorato con interventi multisettoriali direttamente e con partner locali.

A seguito dell'escalation di violenze correlate agli attacchi del 7 ottobre, abbiamo potenziato la risposta, aiutando i colleghi sul campo a rispondere rapidamente e a fornire interventi salvavita. Nonostante le difficoltà logistiche e di accesso per portare gli aiuti a Gaza, i nostri colleghi nei Territori Palestinesi Occupati, nell'ufficio regionale e in Egitto, stanno coordinando l'assistenza umanitaria attraverso la Giordania e l'Egitto.



I partner locali sono stati fondamentali nel garantire la distribuzione di materiali e beni essenziali lavorando a stretto contatto con l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi (UNRWA). Siamo stati tra i primi ad essere presenti al valico di Rafah e, di conseguenza, tra le prime organizzazioni a portare aiuti a Gaza, un approccio poi replicato da altre organizzazioni.

### I PRINCIPALI NUMERI

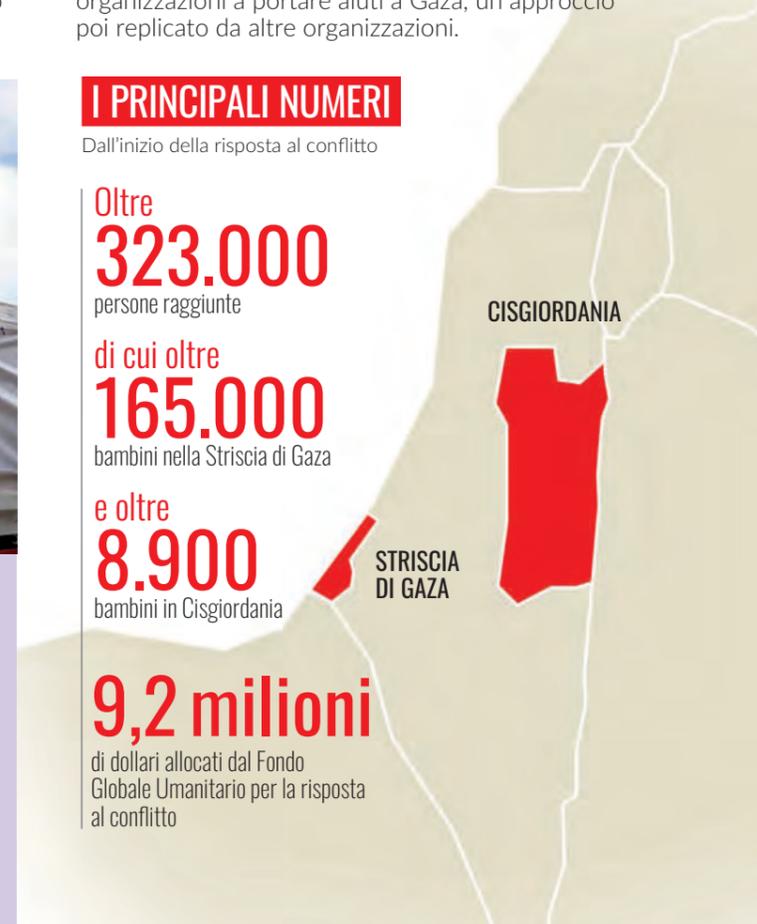
Dall'inizio della risposta al conflitto

Oltre **323.000** persone raggiunte

di cui oltre **165.000** bambini nella Striscia di Gaza

e oltre **8.900** bambini in Cisgiordania

**9,2 milioni** di dollari allocati dal Fondo Globale Umanitario per la risposta al conflitto



### I FONDI GLOBALI UMANITARI

Grazie alla flessibilità garantita dal nostro Fondo Globale Umanitario (cfr. pag. seguente), Save the Children ha risposto in modo tempestivo fin dall'inizio del conflitto del 7 ottobre 2023, garantendo personale tecnico competente nella gestione degli aiuti umanitari e servizi di sicurezza alimentare, nutrizione, supporto psicofisico, distribuzione di medicinali e trasferimento di denaro.



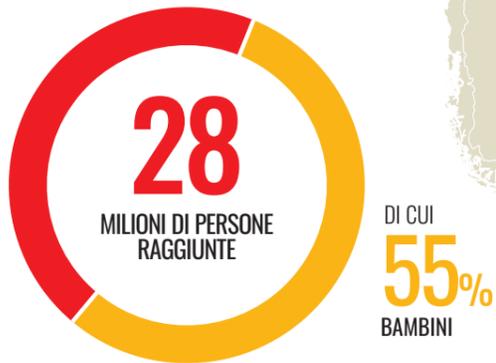
## Il Fondo Globale Umanitario

Il Fondo Globale Umanitario (*Humanitarian Fund*) è al suo terzo anno di vita e, ad oggi, è più rilevante che mai in risposta alle dimensioni e alla complessità crescente delle crisi e quindi al numero sempre maggiore di persone esposte alle emergenze.

Nel 2023 il Fondo ha consentito di aumentare la copertura geografica e il numero di interventi rispetto al passato. È diventato così lo strumento di finanziamento delle risposte alle emergenze che permette a Save the Children di attivarsi in maniera agile e tempestiva in situazioni di emergenza o di lavorare sulla preparazione alle crisi attraverso attività di mitigazione dell'impatto, in particolare nei paesi dove le emergenze sono ricorrenti, prevedibili o croniche.

Attraverso il Fondo Globale Umanitario, nel corso del 2023, Save the Children ha rafforzato l'efficacia della propria azione nella risposta immediata a crisi complesse e urgenti come il terremoto in Siria e Turchia, il conflitto nei Territori Palestinesi Occupati-Israele, il conflitto in Sudan.

Allo stesso modo, il Fondo ci ha permesso di intervenire nelle emergenze croniche come in Yemen, Afghanistan e nel Corno d'Africa dove si sono raggiunti livelli record di persone sfollate e malnutrite, fornendo aiuti essenziali per salvare la vita di bambine, bambini e famiglie.



TOTALE DESTINAZIONE FONDO UMANITARIO GLOBALE  
**131,2**  
MILIONI DI EURO

IL CONTRIBUTO DI SAVE THE CHILDREN ITALIA  
**15,1**  
MILIONI DI EURO



**131**  
TOTALE RISPOSTE UMANITARIE

**67**  
PAESI DI INTERVENTO

Afghanistan, Albania, Armenia, Bangladesh, Bolivia, Bosnia-Erzegovina, Burkina Faso, Burundi, Colombia, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Georgia, Grecia, Guatemala, Haiti, India, Indonesia, Iraq, Kenya, Kosovo, Laos, Libano, Liberia, Lituania, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Messico, Mongolia, Mozambico, Myanmar, Nepal, Nicaragua, Niger, Nigeria, Papua Nuova Guinea, Pakistan, Perù, Polonia, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Romania, Ruanda, Senegal, Sierra Leone, Siria, Somalia, Sri Lanka, Sudafrica, Sud Sudan, Sudan, Tanzania, Territori Palestinesi Occupati, Thailandia, Turchia, Ucraina, Uganda, Vanuatu, Venezuela, Vietnam, Yemen, Zambia, Zimbabwe.

### ALTRI DATI IN EVIDENZA

- Il **62%** è stato allocato in Medio Oriente, Nord Africa e Europa orientale per la risposta al terremoto in Siria-Turchia, al conflitto nei Territori Palestinesi Occupati-Israele e la risposta in Ucraina e ai rifugiati nei paesi limitrofi; il **22%** dei fondi è stato trasferito all'Africa subshariana, il **9%** in Asia e il **5%** in America Latina e Caraibi, oltre al supporto per la gestione del Fondo Globale.
- Il **41%** dei fondi è stato allocato per la risposta entro 2 giorni dallo scoppio dell'emergenza.

### Anticipazione e prevenzione delle emergenze

A livello globale, la riduzione dell'impatto delle crisi e disastri sulle comunità vulnerabili e la risposta tempestiva ed efficace sono al centro delle priorità strategiche di Save the Children.

Il Fondo Globale Umanitario ci permette di finanziare interventi di prevenzione e anticipazione delle crisi permettendo ampia flessibilità e adattamento a seconda delle necessità. Nel 2023, infatti, sono stati stanziati circa 12 milioni di dollari ad iniziative preventive, come

ad esempio a 14 paesi ad alto rischio di effetti negativi causati da El Niño. Ad oggi, il Fondo Globale Umanitario compie tre anni e ha visto una progressiva evoluzione nel modo in cui i fondi flessibili vengono strategicamente utilizzati e stanziati per la promozione di azioni tempestive in risposta a crisi ed emergenze. Infatti, se inizialmente l'impegno si concentrava sulla preparazione alle emergenze, oggi ci focalizziamo sempre di più verso interventi di anticipazione e prevenzione delle emergenze in collaborazione con attori locali per ridurre l'impatto.

### Localizzazione della risposta umanitaria

Dalla nascita del Fondo Globale Umanitario sono sempre di più i finanziamenti che trasferiamo direttamente ai partner locali e nazionali, i quali risultano evidenti attori chiave e fondamentali nelle risposte di Save the Children, nonché i primi rispondenti alle emergenze sul campo.

Nel 2023 abbiamo trasferito a partner locali e nazionali 26,1 mln di dollari, impegnandoci affinché gli uffici locali possano attuare strategie locali.

### L'efficacia del Fondo Umanitario Globale

La flessibilità del Fondo Globale Umanitario consente ai team di emergenza di essere i primi sul campo, cosa particolarmente vitale in contesti di emergenza cronica con frequenti nuove emergenze o "picchi" come nel contesto asiatico.

In Afghanistan, grazie a fondi flessibili, è stato possibile mobilitarsi rapidamente sia per la risposta al terremoto di Herat che per il supporto alle persone rimpatriate dal Pakistan, soddisfacendo immediatamente i bisogni dei bambini e delle loro famiglie colpiti dalle due crisi.

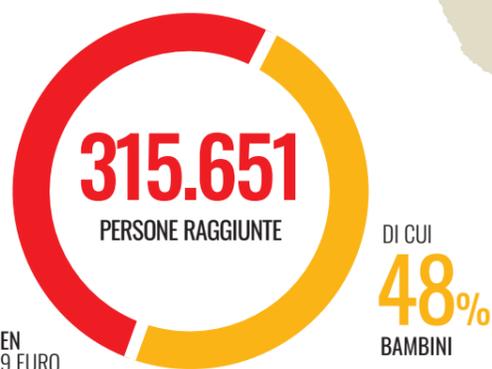
Zofia Okuniewska, Acting Asia Regional Humanitarian Director

## Il Fondo Globale *Safe Back to School and Learning*

250 milioni di bambini, nel 2023, sono fuori dal circuito scolastico, la cifra più alta mai registrata. Quasi 400 milioni di bambini in età di scuola primaria non sanno leggere né scrivere e questo numero non potrà che aumentare, con il 20% dei giovani e il 30% degli adulti che non saranno in grado di leggere entro il 2030.

Il 2023 è stato ancora una volta un anno record per i bisogni umanitari, destinati a crescere anche in futuro con il pericolo reale che milioni di bambini non tornino mai più a studiare.

Il Fondo Globale *Safe Back to School and Learning*, creato da Save the Children nel 2021, intende contribuire a dare una risposta alla crisi educativa in corso e riportare bambine e bambini a scuola perché ciascuno di loro veda garantito il proprio diritto all'educazione e possa avere la vita che desidera.



### UN LABORATORIO DI SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Il Fondo Globale *Safe Back to School and Learning* ricerca soluzioni sostenibili e innovative per eliminare le barriere che ostacolano l'accesso a un'educazione primaria di qualità. Più della metà dei progetti implementati nel 2023 includono innovazioni strategiche, programmi di cambiamento sociale, l'impegno del governo e il sostegno della comunità come elementi essenziali affinché l'impatto del progetto continui oltre lo specifico periodo di implementazione.

### Soluzioni digitali il caso in Turchia

Save the Children in Turchia ha adottando un approccio digitale per garantire che l'intervento finanziato dal fondo *Safe Back to School and Learning* sia sostenibile. I devastanti terremoti che si sono verificati a febbraio 2023 hanno reso l'accesso all'istruzione una sfida importante. Tra i principali interventi è stata creata un'app digitale per il supporto all'apprendimento, pubblicizzata attraverso i social media per incentivarne l'utilizzo e garantire l'accesso a materiale educativo.

Tutti i moduli didattici dell'app sono disponibili liberamente in formato mobile e sul sito di Save the Children Turchia. Nell'ambito della campagna di informazione e sensibilizzazione, sono state distribuite alle famiglie nell'area di Gaziantep e Hatay 6.000 brochure con informazioni sui moduli didattici e codici QR per scaricare l'app mobile, mentre altro materiale informativo sulla protezione e l'istruzione dei bambini è stato destinato a diversi attori, compresi il Ministero dell'Istruzione Nazionale, il Ministero della Famiglia e dei Servizi Sociali, e le ONG.



### Strumenti di apprendimento per i rifugiati

Malak, undici anni, ha perso la casa durante i terremoti del febbraio 2023 in Turchia. Ora vive con la sua famiglia in un container in un campo rifugiati a Gaziantep. Dopo i terremoti, Save the Children ha distribuito materiali didattici come zaini, libri di testo, quaderni e matite a 5.129 bambini, tra cui Malak. Nonostante le condizioni del campo e la mancanza di scuole nelle vicinanze, Malak cerca di continuare la sua istruzione.

“ Mi piacciono tutti i materiali che ci avete fornito, è molto importante per me nel mio percorso formativo. Amo studiare e amo aiutare le persone, ecco perché voglio continuare i miei studi e diventare medico. Malak



## Programmi Italia-Europa e advocacy

**379mila:** è questo il numero dei **nuovi nati** in Italia nel 2023, il **nuovo minimo storico per il nostro Paese**, l'undicesimo di fila dal 2013. Il quadro si fa ancora più cupo se si considera che molti dei bambini appena nati si devono misurare con una **grave condizione di povertà**: più di un milione e trecentomila minori in Italia sono in povertà assoluta e la fascia più colpita è proprio quella dei più piccoli.

In questo scenario **la rete dei servizi per la prima infanzia**, nonostante gli investimenti del PNRR, **resta ancora molto debole**: solo il 15,2% dei bambini sotto i 3 anni accede al nido dell'infanzia o altri servizi integrativi e tra le cause c'è sicuramente la mancanza cronica di offerta pubblica, che invece dovrebbe arrivare ad assicurare il 33% di copertura su tutti i territori previsto dal *Piano di Azione Nazionale Garanzia Infanzia*<sup>3</sup> e dal LEP approvato in Legge di Bilancio 2022. Eppure, è ormai acclarato che **i primi anni di vita sono decisivi** per la crescita di bambine e bambini e che un servizio educativo di qualità può realmente fare la differenza nel disegnare il loro futuro ed è questa la ragione per cui chiediamo alle istituzioni di mantenere un impegno costante per avvicinarsi ai parametri europei.

### IL NOSTRO IMPEGNO PER L'ACCESSO ALLA MENSA SCOLASTICA

Il 30 novembre, con l'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, abbiamo presentato alla Camera dei Deputati il *policy paper Mense scolastiche: un servizio essenziale per ridurre le disuguaglianze* ([www.savethechildren.it/press/italia-poco-piu-un-bambino-su-due-ha-accesso-al-servizio-mensa-e-so-lo-il-40-al-tempo-pieno?mref=m41ab15](http://www.savethechildren.it/press/italia-poco-piu-un-bambino-su-due-ha-accesso-al-servizio-mensa-e-so-lo-il-40-al-tempo-pieno?mref=m41ab15)).

Il servizio mensa nelle scuole è essenziale per garantire agli studenti, soprattutto se in condizioni di bisogno, un pasto sano ed equilibrato al giorno. **In Italia, purtroppo, poco più di**

**un bambino su due vi ha accesso**, con forti disparità territoriali. Chiediamo che la mensa scolastica **diventi un servizio pubblico essenziale** e che, per iniziare, venga **istituito un Fondo di contrasto alla povertà alimentare a scuola** per i Comuni che utilizzano una quota di bilancio per garantire la mensa agli studenti della scuola primaria le cui famiglie, per condizioni di impoverimento, non riescono a pagare le rette. Rispetto a quest'ultimo tema, a dicembre un Ordine del giorno approvato dal Parlamento nell'ambito della Legge di Bilancio 2024 ha impegnato il Governo a fornire una soluzione nel primo provvedimento utile: un primo importante passo nel senso delle nostre richieste.

<sup>3</sup> Più precisamente l'obiettivo del 33% fissato a livello europeo è rispetto alla popolazione fino a tre anni d'età e da raggiungere in maniera graduale entro il 2027. Da evidenziare inoltre che il Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI), documento programmatico redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione sulla Child Guarantee, auspica all'obiettivo del 50%: "sviluppare iniziative tese a estendere l'offerta di posti a tempo pieno nei servizi educativi per l'infanzia verso il superamento dell'obiettivo del 33% e verso l'obiettivo tendenziale del 50% per nuovi nidi di infanzia e sezioni primavera, sviluppando un'accessibilità equa e sostenibile nello 0-3 e intervenendo per la cancellazione progressiva delle rette per la frequenza dei nidi, come indicato nelle azioni 1 e 2 del 5° Piano d'azione."

Dalle stesse premesse parte il rafforzato impegno programmatico di Save the Children a favore dei più piccoli, attraverso i **Poli Milleggiorni**, **aree ad alta densità educativa per la prima infanzia**, che hanno l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e contrastare la povertà educativa già a partire dai primi anni di vita, **soprattutto in contesti con forte vulnerabilità socioeconomica**.

Sono spazi che **ampliano l'offerta educativa di qualità, in continuità e all'interno delle scuole dell'infanzia**, recependo il Decreto Legislativo 65/2017 in attuazione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato ZeroSei.

### POLI MILLEGIORNI, AREE AD ALTA DENSITÀ EDUCATIVA PER LA PRIMA INFANZIA

In sinergia con una rete di partner costituita dai Comuni sedi di intervento, scuole e enti del terzo settore specializzati, e in stretta collaborazione con i servizi territoriali, i *Poli Millegiorni* realizzano un servizio educativo integrativo per bambini da 12 a 36 mesi, attività ludico-educative per genitori e bambini da 0 a 6 anni, percorsi di rafforzamento delle competenze genitoriali e cura dello sviluppo infantile, consulenze con professionisti e percorsi personalizzati di presa in carico per i nuclei familiari più vulnerabili.

Il programma mira a costituire un **modello sperimentale replicabile di intervento** (socio-sanitario e educativo) per la prima infanzia e a contribuire alla creazione del **Sistema Integrato ZeroSei**.

A tal fine, opera in partenariato con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna, la Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali, l'Associazione Culturale Pediatri, la Federazione Italiana Medici Pediatri, in un'ottica di sinergia e contaminazione di competenze e metodologie che passa anche attraverso:

- formazioni specialistiche per insegnanti, educatori, operatori, assistenti sociali 0-6;
- promozione di "tavoli prima infanzia" e "coordinamenti pedagogici" territoriali;
- attivazione di sistemi di tutela e azioni di coordinamento pedagogico.

Per valutare la ricaduta delle azioni di progetto in termini di migliorata qualità della vita delle persone raggiunte, è stato attivato un **processo di valutazione trasversale**, guidato dall'Università di Bologna, che

fa emergere in particolare quali sono i fattori più rilevanti che contribuiscono a generare un cambiamento virtuoso nella vita di bambini e bambine in fascia 0-6, delle loro famiglie e del sistema comunitario nel quale sono inseriti.

**Il programma si sviluppa in 6 città** accomunate dalla presenza di nuclei fragili in contesti di marginalità sociale: **Moncalieri, Tivoli, San Luca, Locri** (con il supporto dell'Impresa Sociale *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile), **Bari** (con il supporto dell'Agenzia di Coesione Territoriale, nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), e **Catania** (con il supporto di Enel Cuore Onlus).

**Nel corso del 2023, sono stati raggiunti 1.311 minori di età compresa tra 0 e 6 anni e 1.284 adulti.**

### Per me è cambiato tutto

“Da quando mio figlio frequenta lo Spazio la mattina, per me è cambiato tutto: ha imparato a giocare con gli altri, a condividere, a ripetere anche a casa le piccole regole che ha appreso dalle educatrici e soprattutto è più sereno. Ora aspetto di inserire anche mio figlio più piccolo, non appena compirà due anni.

B., mamma Polo Millegiorni di Catania



Francesco Alesi per Save the Children

Questo impegno si aggiunge agli **Spazi Mamme**, il programma di Save the Children che da 10 anni opera in Italia per accompagnare i genitori e promuovere la crescita delle bambine e dei bambini dalla nascita ai sei anni di vita, e a **Fiocchi in Ospedale**, servizio di ascolto e accompagnamento dei neogenitori, attivo all'interno degli ospedali. Sono programmi collocati in una rete **ZeroSei** che ci vede cooperare con molti altri soggetti – organizzazioni territoriali, pediatri, associazioni, enti locali – per costruire in ogni contesto le condizioni di un **miglior inizio possibile** per tutte le bambine e i bambini che si affacciano alla vita.



Francesco Alesi per Save the Children

### CRESCERE INSIEME, PERCORSI EDUCATIVI PER FAMIGLIE CON BAMBINE E BAMBINI TRA ZERO E SEI ANNI

Gli *Spazi Mamme* sono luoghi sicuri, presenti dove servizi socio-sanitari e opportunità educative sono scarsi o difficilmente accessibili, e che accolgono le famiglie più vulnerabili nel momento più delicato, quello della prima infanzia.

Nel 2023 grazie al progetto *Crescere Insieme*, finanziato dal Gruppo Credem, abbiamo portato per la prima volta nelle periferie in cui lavoriamo l'approccio della Fondazione Reggio Children-Centro Loris Malaguzzi, nato a Reggio Emilia e studiato in tutto il mondo, con l'obiettivo di fornire alle équipe del programma nuovi strumenti per realizzare momenti educativi e di socialità, rinnovando l'offerta formativa e accogliendo ancora più famiglie. Dal quartiere genovese di **Sestri Ponente a Ponte di Nona** nel VI

Municipio di Roma; dal **centro storico di Napoli** al quartiere **Zen 2 di Palermo**; da **Latte Dolce** a Sassari fino a **San Luca**, nella periferia di Reggio Calabria, e poi nel quartiere **Perrino** di Brindisi, abbiamo proposto momenti di gioco e di scambio di alta qualità, necessari non solo per creare nuove opportunità educative per i più piccoli, ma soprattutto per far emergere bisogni, desideri e competenze, sia dei bambini che dei loro genitori.

I sette *Spazi Mamme* coinvolti hanno accolto **576 nuovi genitori e 816 bambini**, che si sono aggiunti a quelli che già frequentavano gli Spazi.

Ma non ci siamo fermati lì. Con *Crescere Insieme* abbiamo deciso di **riqualificare gli Spazi Mamme di Palermo e di Sassari**. L'approccio emiliano, infatti, interpreta lo spazio non solo come contenitore che favorisce le relazioni e l'apprendimento, ma anche come "terzo educatore", che insieme ai

genitori e al corpo educante contribuisce alla formazione di cittadini e cittadine fin dalla nascita, che con loro dialoga e che ha il potere di creare opportunità.

### La cucina dello Zen 2

Lo *Spazio Mamme* di Palermo si trova tra le case popolari del quartiere con il più alto tasso di vulnerabilità sociale e materiale della città. Caratterizzato da disagio abitativo e da un forte isolamento geografico, Zen 2 è un quartiere di famiglie per lo più occupanti abusive di abitazioni mai censite, con problemi di regolarizzazione e di residenza. In questo contesto, gli sforzi dello Spazio Mamme si concentrano nel raggiungere le famiglie più ai margini, con laboratori volti a stimolare la partecipazione dei genitori più isolati.

Qui, l'atelier *Cucina come luogo di saperi e cultura* ci ha permesso di **incontrare anche le mamme più restie ad uscire di casa**, come Chiara. Mamma di un bambino affetto da disturbi dell'attenzione e di una bambina, Chiara ha partecipato con entrambi all'atelier. "Non li avevo mai osservati in un contesto educativo prima: *relazionarmi con loro e vederli apprendere cose nuove mi ha dato un nuovo punto di vista*", ha raccontato. Chiara grazie al progetto ha scoperto un nuovo modo di giocare con i suoi figli, utilizzando materiali che può reperire facilmente in casa, e prendendosi del tempo per osservarli. Ha avuto modo di confrontarsi con altre madri e di uscire dall'isolamento e oggi frequenta regolarmente lo *Spazio Mamme*.



Riteniamo l'impegno per il supporto ai minori in condizione di svantaggio socioeconomico uno strumento cruciale per contrastare le profonde disuguaglianze che colpiscono bambini, bambine e adolescenti, a partire da quanti abitano le **periferie urbane, zone dove è maggiore la loro presenza**. A ottobre 2023 col rapporto *Fare spazio alla crescita* ([www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/fare-spazio-alla-crescita](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/fare-spazio-alla-crescita)) abbiamo mostrato **le forti disuguaglianze** che riguardano la loro vita all'interno delle **14 città metropolitane** e lanciato la campagna di sensibilizzazione **Qui vivo** ([www.savethechildren.it/cosa-facciamo/campagne/qui-vivo](http://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/campagne/qui-vivo)) con cui chiediamo alle istituzioni di **assicurare a tutti i bambini che vivono nelle periferie educazione di qualità, attività sportive, spazi sicuri per crescere**.

Inoltre, per intervenire in concreto nelle aree periferiche facendo fronte alle **difficoltà socioeconomiche, educative e culturali**, Save the Children ha avviato **Qui, un Quartiere per crescere** ([www.quiunquartierepercrescere.it](http://www.quiunquartierepercrescere.it)), un programma che ha l'obiettivo di **trasformare cinque Quartieri in Italia**, rendendoli luoghi dove siano garantite opportunità di crescita per tutti i bambini e gli adolescenti che li abitano e coinvolgendoli attivamente come **agenti di cambiamento** (cfr. pp. 124-125).

Oltre all'intervento comunitario, la nostra Organizzazione provvede a un **supporto individuale attraverso le doti educative**: a partire da un desiderio, talento o aspirazione del singolo, si concretizza un **bene o servizio** volto a garantire la risposta ad un bisogno materiale e/o l'accesso ad opportunità educative. L'obiettivo delle doti è contrastare la **povertà educativa** attraverso un piano di sostegno destinato a minori in certificate

condizioni di disagio socioeconomico. Questa metodologia viene poi applicata in molti altri contesti di intervento.

Siamo poi in prima linea per **contrastare anche la povertà educativa digitale** a scuola e nei contesti educativi promuovendo l'**accesso responsabile alle tecnologie** e sviluppando le **competenze digitali** indispensabili per usufruire delle opportunità della rete (cfr. pp. 126-127). Il nostro **Atlante dell'infanzia a rischio in Italia 2023** (cfr. pp. 134-135) è focalizzato proprio sui **tempi e ambienti digitali**, tema in costante evoluzione.

Un altro numero che resta **drammaticamente alto** è quello dei **femminicidi in Italia** e nel 2023 ha alimentato un forte **dibattito pubblico** sulla tematica della **violenza domestica e di genere**. I bambini e le bambine sono tra le vittime, spesso nascoste, di questa violenza: nel 2023 oltre 5.000 minori conviventi sono stati direttamente o indirettamente coinvolti in episodi di violenza sulle donne e censiti negli interventi effettuati dalle Forze di Polizia per "presunte violenze domestiche /di genere"<sup>4</sup>. Quando la violenza raggiunge il picco estremo del femminicidio, i bambini si ritrovano improvvisamente senza entrambi i genitori: a questi orfani speciali è dedicato **RE.S.P.I.R.O.**, progetto a cui partecipiamo, finanziato dall'Impresa Sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile, attivo in sei regioni del Sud Italia con capofila la cooperativa Irene 95. Il progetto mira ad offrire una **risposta integrata** a bambine, bambini e adolescenti sopravvissuti ai crimini domestici, facilitando l'accesso ad **opportunità educative e lavorative** e garantendo **sostegno psicosociale e supporto materiale** attraverso l'erogazione di **doti educative, borse lavoro**, percorsi di sostegno psicologico. Ascoltando le esigenze dei beneficiari del progetto, ci siamo inoltre attivati verso il Parlamento ottenendo delle importanti modifiche normative per rendere più agevole l'accesso degli orfani e delle famiglie affidatarie al supporto economico previsto dal Fondo per le vittime di crimini violenti.

Inoltre, le ragazze e i ragazzi del *Movimento Giovani per Save the Children* hanno contribuito alla realizzazione della **campagna "Lo hai mai fatto?"** (cfr. pp. 28-29) contro la violenza di genere online nelle relazioni tra adolescenti insieme a video e post pubblicati sui *social*, oltre a promuovere varie iniziative di **attivismo civico** sul tema. Il **Movimento Giovani per Save the Children** è una rete attiva su tutto il territorio nazionale che coinvolge più di 500 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 25 anni impegnati nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel 2023 si è svolto il **Summer Camp**, un appuntamento residenziale, stabile e biennale che ha l'obiettivo di rafforzare l'identità del Movimento Giovani. Il **Summer Camp** coinvolge chi è già attivo nel Movimento nei 17 gruppi **SottoSopra** e nella redazione online **Change the Future** (cfr. pag. 26 e seguenti) per promuovere lo scambio di buone pratiche di partecipazione e definire le priorità dell'anno successivo.

La **crisi climatica** è stato un altro tema al centro dell'attenzione del Movimento Giovani, che ha promosso diversi momenti di confronto e di formazione sia internamente sia insieme ad altre associazioni giovanili. Non sono mancate le occasioni di **dialogo con le istituzioni**, tra le quali la partecipazione di due delegate del Movimento a **COP28** (cfr. pp. 30-32), per discutere come la crisi climatica impatti sui giovani e portando le istanze dei loro pari. Come anche segnalato dal Presidente Sergio Mattarella durante il discorso di fine anno, **"In una società dinamica, come quella di oggi, vi è ancor più bisogno dei giovani. Delle loro speranze. Della loro capacità di cogliere il nuovo"**.

Il 2023 è stato un anno caratterizzato anche dalla **risposta alle emergenze**. In Italia, in particolare, l'emergenza ambientale ha colpito l'**Emilia-Romagna e la Toscana** con alluvioni devastanti. Mettendo a frutto l'esperienza maturata sulla risposta alle emergenze naturali, in collaborazione con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile ed in

<sup>4</sup>Elaborazione inedita di Save the Children sui dati inseriti nell'applicazione SCUDO relativi alle richieste di aiuto e intervento ricevute dalle Forze di Polizia, svolta in collaborazione con il Servizio Analisi Criminale (ufficio interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza) <https://www.savethechildren.it/press/save-children-e-servizio-analisi-criminale-nel-2023-pi%C3%B9-di-5000-i-minori-conviventi>

stretto coordinamento con le istituzioni territoriali, Save the Children è intervenuta al fianco delle popolazioni colpite, per assicurare ai bambini e agli adolescenti un sostegno concreto. Lo staff psicosociale ha fornito supporto nell'identificazione dei bisogni specifici e nell'intervento post emergenza con supervisioni e *debriefing* per adulti: operatori, educatori ed insegnanti.

### RISPOSTA ALL'EMERGENZA E CULTURA DELLA SICUREZZA

Sin da subito, ci siamo attivati nella risposta all'emergenza in Emilia-Romagna e in Toscana da una parte monitorando i bisogni dei minori e dall'altra confrontandoci con il Dipartimento della Protezione Civile e le istituzioni regionali e locali.

In Emilia-Romagna abbiamo strutturato il programma **Ritorno Com'E.R.o** per garantire assistenza e supporto educativo ai bambini delle zone colpite dall'alluvione: più di 1.400 bambini attraverso un sostegno economico hanno frequentato campi estivi ed attività laboratoriali sul tema della prevenzione. Sono stati inoltre sostenuti l'Istituto d'Arte Minardi

e la Scuola di Musica G. Sarti di Faenza acquistando strumenti musicali e materiali didattici andati distrutti. Nel post-emergenza, oltre 1.110 alunni di scuole primarie e secondarie sono stati coinvolti in una serie di laboratori scolastici sul tema della prevenzione e del rischio.

Da diversi anni siamo impegnati nella diffusione di una cultura della sicurezza tra i ragazzi. Nell'ambito del progetto europeo LINKS, abbiamo sviluppato **Feel Safe**, una piattaforma educativa online che ha l'obiettivo di accompagnare i ragazzi in un percorso di approfondimento e maggiore consapevolezza dei rischi del territorio attraverso attività laboratoriali ed esperienziali. *Feel Safe*, in occasione del 7th International Safety Seminar, ha ricevuto il

premio **European Fire Safety Award** come miglior progetto di prevenzione e riduzione del rischio incendi.

Il 2023 ha anche segnato il rinnovo del Protocollo di Intesa con il Dipartimento della Protezione Civile per rafforzare la cultura della prevenzione, la tutela e il supporto ai minori nella risposta alle emergenze dovute a calamità naturali e antropiche. Il Protocollo rinnova la **proficua collaborazione** tra l'Organizzazione e il Dipartimento della Protezione Civile, in essere da 11 anni, per promuovere tra i minori la cultura della prevenzione e garantire a tutti loro un'adeguata presa in carico nelle fasi di emergenza e in quelle successive.

### Tutelare i bambini è tutelare la collettività

“ Sono trascorsi undici anni da quando, per la prima volta, il Dipartimento ha condiviso con Save the Children la necessità di adottare misure, modelli e programmi diretti ai minori coinvolti nelle emergenze. Una collaborazione che oggi si rinnova con sempre maggiore convinzione che la tutela dei più deboli e vulnerabili rappresenti un'azione imprescindibile per la difesa del futuro. Per questo, la difesa mirata e la formazione reciproca degli operatori sui temi della prevenzione e della salvaguardia dei minori continueranno ad essere al centro delle iniziative che saranno messe in atto, perché lo sviluppo futuro risiede nei bambini e nei giovani: tutelare loro è tutelare la collettività.

Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento della Protezione Civile



Francesca Leonardi per Save the Children

### IL NOSTRO INTERVENTO PSICOSOCIALE

Lo staff dell'Area Psicosociale interviene in caso di eventi critici che colpiscono bambini e ragazzi. Attivando un team di psicologi, attuiamo azioni di primo contenimento emotivo, diffusione di strumenti per l'elaborazione dell'evento, accompagnamento alla ripresa delle attività ordinarie. Ad esempio, nel 2023, oltre a fornire supporto trasversale alle aree dei Programmi Nazionali per le problematiche emerse dai territori, abbiamo contribuito alle **risposte emergenziali** in occasione delle alluvioni in

Emilia-Romagna e Toscana, fornendo supporto nell'identificazione dei bisogni specifici e nell'intervento post emergenza con supervisioni e *debriefing* per adulti e operatori.

Siamo presenti, inoltre, nei centri **CivicoZero** dove si offrono servizi rivolti a minori migranti. Nel 2023, insieme a UNICEF abbiamo sperimentato l'utilizzo della *Peer Education*, una metodologia che si basa sul supporto tra pari per riconoscere quali sono i segnali di malessere e sostenersi a vicenda. Insieme alla supervisione Psicosociale e agli

adulti di riferimento (tra cui i tutori) debitamente formati, il progetto mira a prevenire l'acuirsi del disagio dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Una parte importante di questo lavoro è consultabile su **L'Officina del Benessere** [www.benessere.savethechildren.it](http://www.benessere.savethechildren.it) una **piattaforma digitale** che racchiude strumenti rivolti agli adulti e ai bambini e adolescenti stessi, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza in merito al loro benessere e salute mentale.

### Cogliere e accogliere

“ Per un operatore psicosociale è fondamentale saper accogliere qualsiasi modalità di espressione emotiva. In un'emergenza ci possiamo trovare davanti a diverse reazioni: c'è chi va in panico e chi invece si immerge nel fare facendo sembrare che tutto sia sotto controllo. Entrambi sono campanelli d'allarme. Il nostro compito è quello di creare spazi in cui ognuno possa esprimere liberamente le proprie emozioni, trovare supporto e non giudizio.

Cristina Fogo, Psicologa Roster Psicosociale Save the Children



Gianfranco Ferraro per Save the Children

Allo stesso tempo, in Italia è proseguito l'impegno dell'Organizzazione nella risposta alle tante emergenze presenti nel mondo. Perché – come sosteneva la fondatrice di Save the Children, Eglantyne Jebb, cento anni fa – “ogni guerra è una guerra contro i bambini”.

Da qui l'impegno a favore delle famiglie afgane rifugiate in Italia, così come dei tanti bambini e adolescenti provenienti dall'Ucraina e, in generale, delle tante piccole vittime di conflitti e di povertà che sono approdate nel nostro Paese come migranti, da sole o con le loro famiglie. Lo facciamo attraverso una impegno costante per i minori non

accompagnati e le famiglie alle frontiere marittime e terrestri e nei nostri centri *CivicoZero*, unendo le forze con le Agenzie delle Nazioni Unite - UNHCR e UNICEF - e con le organizzazioni della società civile riunite nel *Tavolo minori migranti*, e mantenendo un dialogo proficuo con tutte le istituzioni coinvolte, tra cui la Polizia di Frontiera, con la quale nel 2023 abbiamo avviato il confronto per una collaborazione formativa alla frontiera Nord. Tutto questo affinché bambine, bambini e adolescenti provati da lunghi viaggi e in cerca di sicurezza in Italia possano trovare l'accoglienza e la protezione a cui hanno diritto.

Non bisogna dimenticare anche **altre emergenze silenziose** e croniche delle quali si parla troppo poco. Nel 2023 Save the Children ha voluto, con una grande ricerca sul campo, accendere i riflettori sul tema del **lavoro minorile** in Italia (cfr. pag. 135). I dati raccolti sono particolarmente allarmanti, perché ci restituiscono una condizione diffusa di incontro degli adolescenti troppo precoce con il mondo del lavoro. Parliamo di 336 mila minorenni tra i 7 e i 15 anni che hanno avuto esperienze di lavoro, continuative, saltuarie o occasionali. Tra questi, circa 58 mila adolescenti sono stati impegnati in attività lavorative dannose per i percorsi scolastici e per il benessere psicofisico. Un approfondimento realizzato con i ragazzi coinvolti nel circuito penale ha inoltre testimoniato una forte correlazione tra l'abbandono della scuola, lo sfruttamento lavorativo e l'approdo in reti gestite dalla criminalità.

La lotta allo sfruttamento è anche al centro di un intervento particolarmente significativo che Save the Children porta avanti in collaborazione con la Caritas e altri partner locali. Nell'area trasformata di Ragusa, in un contesto territoriale caratterizzato da condizioni di sfruttamento agricolo, diamo alle bambine, ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie la possibilità di uscire dalle condizioni di povertà materiale ed educativa, e di far leva sui propri talenti e le proprie capacità (cfr. pp. 130-131). **Orizzonti a colori** è il nome del progetto di Ragusa, e colorare gli orizzonti di crescita dei bambini e delle bambine è stato l'impegno comune di tutti i programmi che hanno visto all'opera Save the Children anche nel nostro Paese nell'anno appena trascorso dei quali parliamo in queste pagine.



Wendy Elliott per Save the Children

## SAVE THE CHILDREN ITALIA E IL GRUPPO CRC

**Il Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Gruppo CRC)** è un network nato nel 2000 e **coordinato da Save the Children Italia**, composto da più di 100 associazioni che si occupano attivamente della **promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia**.

Ad oggi, il Network ha realizzato:

- tredici Rapporti di aggiornamento annuali;
- due Rapporti regionali;
- tre Rapporti Supplementari inviati al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in occasione dell'esame del nostro Paese.

Il 30 maggio 2023, in occasione dell'anniversario della ratifica della Convenzione ONU CRC da parte dell'Italia, ed a sei mesi dalla pubblicazione dell'**Agenda per l'infanzia e l'adolescenza**, il Gruppo CRC ha organizzato un

evento, all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile, per fare il punto rispetto all'attuazione dei 10 obiettivi individuati nell'Agenda, in cui sono state proposte una serie di azioni ritenute prioritarie e non più rinviabili per rendere concreto l'impegno verso le nuove generazioni.

Inoltre, il 21 novembre 2023, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, si è svolto l'evento di presentazione del **13° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia** del Gruppo CRC, dal titolo *I diritti mancati di una generazione sospesa tra sogni e incertezze*. Il Rapporto è stato curato da 174 operatori delle oltre 100 associazioni che fanno parte del Network, e fornisce una panoramica completa di tutti i diritti riconosciuti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC).

L'evento è stato un'occasione per ascoltare la voce di coloro che ogni giorno, da differenti contesti e territori, lavorano con e per i ragazzi e le ragazze, per assicurare un futuro che sia all'altezza dei loro sogni e che sappia supportarli nelle loro incertezze.

Entrambi gli eventi si sono svolti in diretta online sulla pagina Facebook del Gruppo CRC.

Nel corso del 2023, il Gruppo CRC ha inoltre:

- organizzato un momento di formazione interna dedicato alle associazioni del Network sulla *EU Strategy on the Rights of the Child*, a seguito del quale si è deciso di creare un collegamento con la dimensione europea nel 13° Rapporto CRC;
- pubblicato 18 Newsletter e relativi 18 editoriali curati dalle associazioni che fanno parte del Gruppo CRC e da altre reti.



Francesca Leonardi per Save the Children

## L'impegno di Save the Children per la scuola italiana

Da oltre 15 anni Save the Children realizza progetti che promuovono in Italia il diritto ad un'istruzione di qualità per tutte e tutti, con un'attenzione specifica alle scuole inserite in contesti a rischio, nelle metropoli e nelle aree interne. Con i nostri interventi contrastiamo la dispersione scolastica, sosteniamo una didattica inclusiva e partecipativa, promuoviamo gli apprendimenti di qualità e l'educazione digitale. Favoriamo il protagonismo dei bambini e dei ragazzi coinvolgendo tutta la comunità educante nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nell'anno scolastico 2023-2024 collaboriamo in maniera continuativa con 782 scuole (dai nidi alle secondarie di II grado), afferenti a 416 istituti. I nostri progetti si caratterizzano per un approccio preventivo e integrato che sostiene l'inter-professionalità e una stretta collaborazione tra scuola e comunità educante. Prevediamo azioni individualizzate

(co-progettate con i docenti grazie ad un modello aperto tra classe e extra-scuola) e interventi con tutto il gruppo classe, per valorizzare il ruolo dei pari nel sostenere il percorso di crescita di ciascuno. Inoltre nel 2023, grazie al progetto *Generazioni Connesse*, 924 scuole afferenti a 187 Istituti si sono dotati di una e-policy per sostenere un uso positivo e sicuro delle tecnologie digitali.

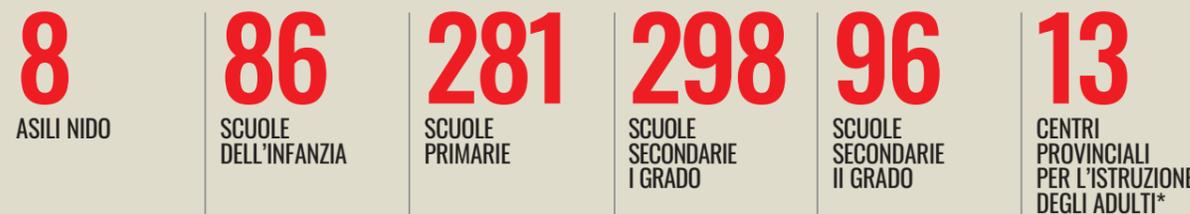
Lavoriamo in stretta sinergia con docenti e dirigenti scolastici, consapevoli del ruolo centrale che assumono nel successo formativo di ogni bambino, bambina e adolescente. Nel 2023, 4.823 docenti sono stati attivamente coinvolti nei nostri progetti mentre 5.590 hanno partecipato in maniera continuativa ai nostri corsi di formazione; sono oltre 12.100 i docenti e gli educatori che ricevono la nostra newsletter mensile dedicata al mondo della scuola.



Priscilla Tangari per Save the Children  
Francesca Leonardi per Save the Children



Daniele Lazzeretto per Save the Children  
Francesca Leonardi per Save the Children



### I NOSTRI PRINCIPALI INTERVENTI NELLE SCUOLE

#### EDUCAZIONE 0-6

- POLI MILLEGIORNI  
Hub territoriali per l'accesso all'istruzione e all'educazione di qualità per i più piccoli

#### PARTECIPAZIONE E BENESSERE SCOLASTICO

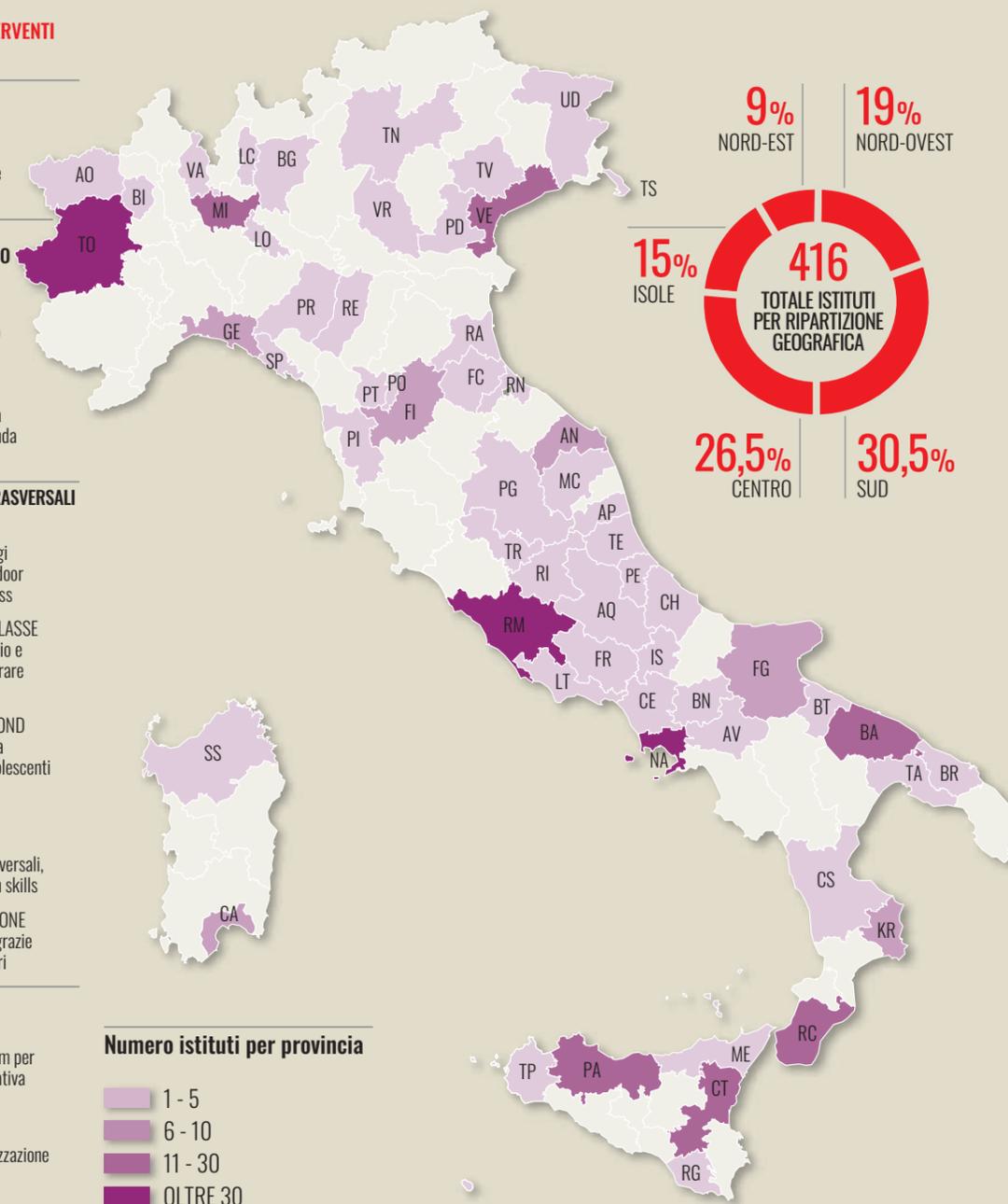
- FUORICLASSE IN MOVIMENTO  
La rete di 250 scuole contro la dispersione scolastica
- GIFT  
Laboratori di educazione alla cittadinanza globale su Agenda 2030, sostenibilità e diritti

#### COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

- ARCIPELAGO EDUCATIVO  
Laboratori didattici, tutoraggi personalizzati, iniziative outdoor contro il summer learning loss
- CENTRI EDUCATIVI FUORICLASSE  
Accompagnamento allo studio e laboratori didattici per imparare divertendosi
- YOUTH IN STEAM AND BEYOND  
Uso creativo della tecnologia per avvicinare bambini e adolescenti alle STEAM
- YOUTH LEADERS FOR A SUSTAINABLE FUTURE  
Sviluppo di competenze trasversali, per l'orientamento e le green skills
- VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE  
Sostegno allo studio online grazie al coinvolgimento di volontari

#### COMPETENZE DIGITALI

- CONNESSIONI DIGITALI  
Percorsi didattici e newsroom per contrastare la povertà educativa digitale
- DIG4FUTURE  
Percorsi didattici di alfabetizzazione all'intelligenza artificiale
- GENERAZIONI CONNESSE  
Interventi per studenti, docenti e genitori finalizzati all'uso positivo delle tecnologie digitali e alla sicurezza online
- UNDERADIO  
Webradio e podcasting per sostenere le competenze digitali e il civismo



\*I CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma e prevedono percorsi di istruzione di primo livello, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di istruzione di secondo livello. Save the Children interagisce con i CPIA nell'ambito del Programma "CivicoZero", collaborando per gli interventi di inclusione e apprendimento della lingua italiana per minori stranieri non accompagnati e neo-maggiorenni con background migratorio.

### Dove lavoriamo in Italia

# 84

LUOGHI DI INTERVENTO

# 123

TOTALE PROGETTI

## 68

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

## 34

PROTEZIONE

## 21

EDUCAZIONE



Siamo inoltre presenti con i nostri servizi online: Helpline Minoranti Migranti, Sportello Legale online, Generazioni Connesse, Stop-it e la redazione virtuale *Change the Future*.

### Luoghi e tipologie di intervento Programmi Italia



CONTRASTO ALLA POVERTÀ



PROTEZIONE



EDUCAZIONE

#### ANCONA

- Ad Ali Spiegate
- Connessioni Digitali
- DOTi: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Fiocchi in Ospedale
- Fuoriclasse in Movimento
- GIFT - Giovani Impegno Futuro Territorio
- Movimento Giovani
- Net for Neet
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce
- Volontari per l'Educazione
- Youth in STEM and beyond (USB)

#### AOSTA

- Fuoriclasse in Movimento
- Volontari per l'Educazione

#### APRILIA (LT)

- Arcipelago Educativo
- Centro Educativo Fuoriclasse
- Fuoriclasse in Movimento
- Volontari per l'Educazione

#### ASCOLI PICENO

- Volontari per l'Educazione

#### ASTI

- Vie d'Uscita

#### AVELLINO

- Ricucire i Sogni - Non vedo non sento non parlo
- Underadio - You the Future

#### BARI

- Build the Change - Lego
- Centro Educativo Fuoriclasse - Carbonara
- Centro Educativo Fuoriclasse - Japigia
- Connessioni Digitali
- Dig4Future
- ET3 - Equipe Today to Thrive Tomorrow
- Fiocchi in Ospedale
- Fuoriclasse in Movimento
- Movimento Giovani
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Punto Luce
- Respiro
- San Paolo 0-6
- Spazio Mamme
- Sportello Legale
- Volontari per l'Educazione

#### BARLETTA-ANDRIA-TRANI

- Volontari per l'Educazione

#### BELLUNO

- Volontari per l'Educazione

#### BERGAMO

- Volontari per l'Educazione

#### BIELLA

- Underadio - You the Future
- Volontari per l'Educazione

#### BOLOGNA

- Nuovi Percorsi
- Volontari per l'Educazione

#### BRESCIA

- Volontari per l'Educazione

#### BRINDISI

- Arcipelago Educativo
- Build the Change - Lego
- Connessioni Digitali
- DOTi: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Media Literacy Case for Educators
- Net for Neet
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce
- Spazio Mamme
- Sportello Legale

#### CAGLIARI

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento
- Respiro

#### CASAL DI PRINCIPE (CE)

- Antenne
- Punto Luce di Casal di Principe
- Youth in STEM and beyond (USB)

#### CASERTA

- Ad Ali Spiegate
- Volontari per l'Educazione

#### CATANIA

- Ad Ali Spiegate
- Benessere minori migranti MDI
- Build the Change - Lego
- CivicoZero
- Connessioni Digitali
- DOTi: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Fuoriclasse in Movimento
- Intervento alle Frontiere
- Movimento Giovani
- Net for Neet
- Poli Milleggiorni
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce
- Respiro
- Spazio Mamme
- Sportello Legale
- Tempo al tempo
- UNHCR - Voluntary guardianship, age assessment and psychosocial support: next steps

#### CATANZARO

- Nuovi Percorsi Nazionale

#### CHIETI

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento
- Volontari per l'Educazione

#### COMO

- Volontari per l'Educazione

#### COSENZA

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento

#### CROTONE

- Fuoriclasse in Movimento
- GIFT - Giovani Impegno Futuro Territorio
- Intervento alle Frontiere
- Movimento Giovani

#### CUNEO

- Volontari per l'Educazione

#### FAENZA (RA)

- Feel Safe
- Ritorno com'ERO

#### FIRENZE

- Ad Ali Spiegate
- Connessioni Digitali
- Emergenza Ucraina - Istituto degli Innocenti
- Fuoriclasse in Movimento
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Volontari per l'Educazione

#### FOGGIA

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento

#### FORLÌ-CESENA

- Volontari per l'Educazione

#### FROSINONE

- Volontari per l'Educazione
- Connessioni Digitali

#### GENOVA

- Comunità in Crescita
- E.V.A.
- ET3 - Equipe Today to Thrive Tomorrow
- Fuoriclasse in Movimento
- GG8
- Movimento Giovani
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Punto Luce
- Spazio Mamme
- Sportello Legale
- STePS

#### GROSSETO

- Volontari per l'Educazione

#### IMPERIA

- E.V.A.

#### ISERNIA

- Volontari per l'Educazione

#### LA SPEZIA

- Volontari per l'Educazione

#### LAMPEDUSA (AG)

- Intervento alle Frontiere

#### L'AQUILA

- Build the Change - Lego
- DOTi: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Movimento Giovani
- Punto Luce
- Volontari per l'Educazione
- Youth in STEM and beyond (USB)

#### LATINA

- Volontari per l'Educazione

#### LOCRI (RC)

- I Buon Inizio
- Volontari per l'Educazione

#### MACERATA

- Connessioni Digitali
- Volontari per l'Educazione

#### MANTOVA

- Connessioni Digitali

#### MARGHERA (VE)

- Arcipelago Educativo
- Build the Change - Lego
- Movimento Giovani
- Punto Luce
- Youth in STEM and beyond (USB)



CONTRASTO ALLA POVERTÀ



PROTEZIONE



EDUCAZIONE

**MESSINA**

- ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
- Fuoriclasse in Movimento

**MILANO**

- Ad Ali Spiegate
- Arcipelago Educativo
- Benessere minori migranti MDI
- Centro Educativo Fuoriclasse
- CivicoZero
- Connessioni Digitali
- DOTI: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
- Fiocchi in Ospedale - Niguarda
- Fiocchi in Ospedale - Sacco
- Fuoriclasse in Movimento
- GG8
- Movimento Giovani
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Per Mano QuBi
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce - Giambellino
- Punto Luce - Quarto Oggiaro
- Spazio Mamme - Quarto Oggiaro
- Sportello Legale
- STePS
- UNHCR - *Voluntary guardianship, age assessment and psychosocial support: next steps*
- Volontari per l'Educazione
- Youth in STEM and beyond (USB)

**MONCALIERI (TO)**

- Il Buon Inizio
- Volontari per l'Educazione

**NAPOLI**

- Arcipelago Educativo
- Connessioni Digitali
- ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
- Fiocchi in Ospedale
- Fuoriclasse in Movimento
- Futura
- *Media Literacy Case for Educators*
- Movimento Giovani
- Punto Luce - Barra
- Punto Luce - Chiaiano
- Punto Luce - Sanità
- Quartieri di Innovazione Sociale - Napoli Pianura
- Respiro
- Ricucire i Sogni - Inviolabili
- S.F.E.R.E.
- Spazio Mamme - Centro
- Spazio Mamme - Soccavo Pianura
- Sportello Legale
- *Together for the SDGs*
- *Underadio - You the Future*
- Volontari per l'Educazione

**OSTIA (RM)**

- ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
- Punto Luce
- Quartieri di Innovazione Sociale - Ostia Ponente

**PADOVA**

- Fuoriclasse in Movimento
- GIFT - *Giovani Impegno Futuro Territorio*
- Movimento Giovani
- Volontari per l'Educazione

**PALERMO**

- Arcipelago Educativo
- *Build the Change - Lego*
- Connessioni Digitali
- DOTI: Diritti e Opportunità per tutte e tutti

- ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
- Fuoriclasse in Movimento
- GG8
- Lavoro minorile
- *Media Literacy Case for Educators*
- Movimento Giovani
- *Net for Neet*
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Punto Luce - Zen
- Punto Luce - Zisa
- Quartieri di Innovazione Sociale - Palermo Zen
- Spazio Mamme - Zen
- Sportello Legale
- Volontari per l'Educazione

**PARMA**

- Fuoriclasse in Movimento

**PERUGIA**

- Nuovi Percorsi Nazionale

**PESARO E URBINO**

- Ricucire i Sogni - Storia Nova

**PESCARA**

- Connessioni Digitali
- Fiocchi in Ospedale
- Fuoriclasse in Movimento
- Volontari per l'Educazione

**PISA**

- Volontari per l'Educazione

**PISTOIA**

- Connessioni Digitali

**PLATÌ (RC)**

- Punto Luce

**POTENZA**

- Connessioni Digitali
- DOTI: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- *Media Literacy Case for Educators*
- *Net for Neet*
- Punto Luce
- Respiro

**PRATO**

- Ad Ali Spiegate
- *Build the Change - Lego*
- Connessioni Digitali
- DOTI: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
- GG8
- IMMERSE
- Punto Luce
- Quartieri di Innovazione Sociale - Macrolotto Prato

**RAGUSA**

- Liberi dall'invisibilità

**REGGIO CALABRIA**

- Connessioni Digitali
- DOTI: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Fuoriclasse in Movimento
- Movimento Giovani
- Respiro
- Tempo al tempo
- Volontari per l'Educazione

**REGGIO EMILIA**

- Connessioni Digitali

**RIETI**

- Volontari per l'Educazione

**RIMINI**

- Volontari per l'Educazione

**ROCCELLA JONICA (RC)**

- Intervento alle Frontiere

**ROMA**

- Ad Ali Spiegate
- *Build the Change - Lego*
- CHILD FRONT
- CivicoZero
- Connessioni Digitali
- DOTI: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- Emergenza Ucraina
- F.A.R.O. - Fare Rete per Orientare
- Fiocchi in Ospedale - Gemelli
- Fiocchi in Ospedale - San Camillo
- Fiocchi in Ospedale - San Giovanni
- Fiocchi in Ospedale - Vannini
- Freccia Azzurra
- Fuoriclasse in Movimento
- Futura
- GG8
- GIFT - *Giovani Impegno Futuro Territorio*
- Intervento di Rete per la popolazione ucraina - IRPU
- Lavoro minorile
- Movimento Giovani
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Nuovi Percorsi
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce - Ponte di Nona
- Punto Luce - Torre Maura
- Spazio Mamme - Ponte di Nona
- Spazio Mamme - Torre Maura
- Sportello Legale
- *Underadio - You the Future*
- Volontari per l'Educazione

**ROSARNO (RC)**

- Arcipelago Educativo
- Centro Educativo Fuoriclasse

**SAN LUCA (RC)**

- Il Buon Inizio
- Punto Luce
- Spazio Mamme

**SAN SEVERO (FG)**

- Connessioni Digitali
- Freccia Azzurra

**SASSARI**

- Fiocchi in Ospedale Sassari
- *Media Literacy Case for Educators*
- *Net for Neet*
- Punto Luce
- Spazio Mamme
- Volontari per l'Educazione

**SAVONA**

- Volontari per l'Educazione

**SCALEA (CS)**

- Fuoriclasse in Movimento
- Lavoro minorile
- *Media Literacy Case for Educators*
- Movimento Giovani
- *Net for Neet*
- Punto Luce

**SIRACUSA**

- Connessioni Digitali

**SUD SARDEGNA**

- Connessioni Digitali

**TARANTO**

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento

**TERAMO**

- Volontari per l'Educazione

**TERNI**

- Connessioni Digitali
- LINKS
- Volontari per l'Educazione

**TIVOLI (RM)**

- Il buon inizio

**TORINO**

- Ad Ali Spiegate
- Arcipelago Educativo
- Benessere minori migranti MDI
- *Build the Change - Lego*
- Centro Educativo Fuoriclasse
- CivicoZero
- Comunità in Crescita
- Connessioni Digitali
- Dig4Future
- DOTI: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
- Fiocchi in Ospedale
- Fuoriclasse in Movimento
- GG8
- Lavoro minorile
- Movimento Giovani
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Per Mano in Piazza
- Punto di Ascolto - I Germogli
- Punto Luce
- Quartieri di Innovazione Sociale - Torino Porta Palazzo
- Spazio Mamme
- Sportello Legale
- Tempo al tempo
- *Underadio - You the Future*
- UNHCR - *Voluntary guardianship, age assessment and psychosocial support: next steps*
- Volontari per l'Educazione

**TRENTO**

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento
- Nuovi Percorsi Nazionale

**TREVISO**

- Volontari per l'Educazione

**TRIESTE**

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento
- Intervento alle Frontiere
- *Together for the SDGs*

**UDINE**

- *Build the Change - Lego*
- DOTI: Diritti e Opportunità per tutte e tutti
- ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Punto Luce

**VENEZIA**

- Connessioni Digitali
- Fuoriclasse in Movimento
- Futura
- IMMERSE
- Nuovi Percorsi Nazionale
- Vie d'Uscita
- Volontari per l'Educazione

**VENTIMIGLIA (IM)**

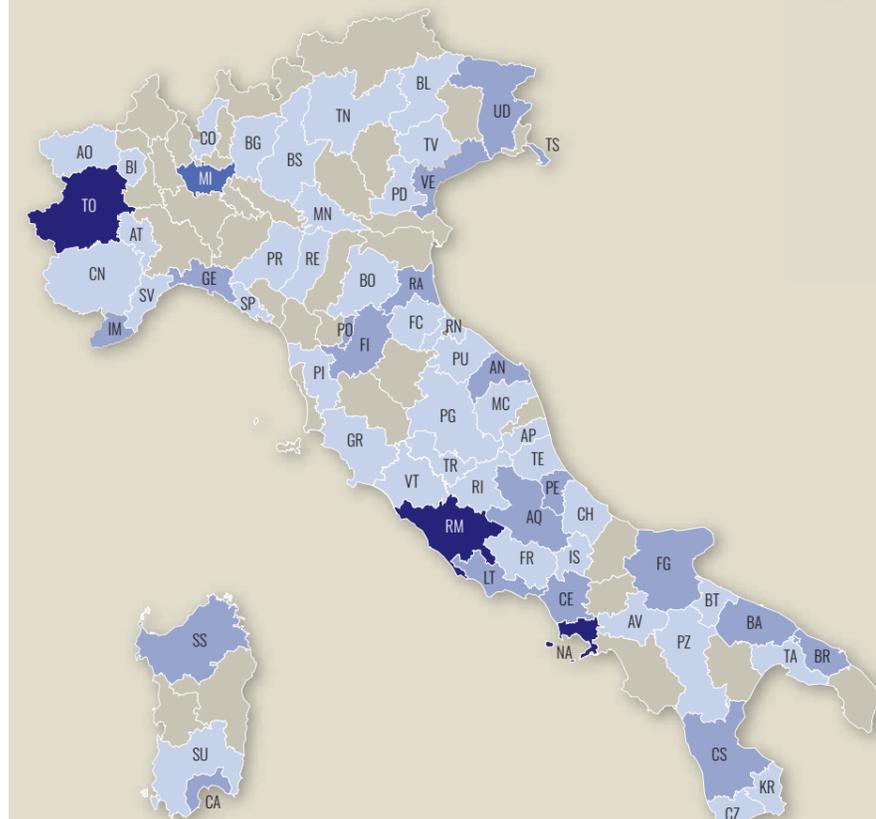
- E.V.A.
- Intervento alle Frontiere
- Vie d'Uscita

**VITERBO**

- Volontari per l'Educazione

**Persone raggiunte in Italia**

Nel 2023 abbiamo raggiunto quasi **164 mila** persone di cui oltre **130 mila** bambini e ragazzi (+18% vs 2022), tra i più vulnerabili, al Nord come al Sud del Paese.





Francesco Alesi per Save the Children

## I QUARTIERI DI INNOVAZIONE SOCIALE

Spazi di crescita per bambini e adolescenti

### I territori come opportunità di crescita per i bambini

In Italia esistono numerose aree periferiche che presentano difficoltà socioeconomiche, educative e culturali, in cui fattori di rischio per la crescita di bambine, bambini e adolescenti sono particolarmente diffusi ed accentuati. Save the Children ha avviato il programma *QUI, un Quartiere per Crescere* per migliorare sensibilmente il contesto di vita dei minori che vivono nei quartieri periferici, coinvolgendo i bambini e gli adolescenti e le comunità locali nei processi di trasformazione. Il programma mette al centro la promozione dei loro diritti intervenendo nei diversi ambiti della vita, tra cui l'istruzione, la salute, l'ambiente e la lotta alle povertà.

### “Qui, un Quartiere per crescere”

Il programma *Qui, un Quartiere per crescere* ha l'obiettivo di trasformare cinque quartieri, rendendoli luoghi dove siano garantite opportunità di crescita per tutti i bambini e gli adolescenti che li abitano. I territori - Ostia Ponente a Roma, Zen 2 a Palermo, Pianura a Napoli, Macrolotto Zero a Prato e Porta Palazzo-Aurora a Torino - sono luoghi che affrontano difficoltà legate all'esclusione sociale ma dove allo stesso tempo

è possibile pensare un piano di rilancio e trasformazione. Attraverso un approccio *place-based*, il programma intende, in collaborazione con i diversi stakeholder, rispondere alle specifiche esigenze di ciascun territorio, coinvolgendo attivamente le bambine, i bambini e gli adolescenti per ridisegnare i loro contesti di vita. A tal fine in ogni quartiere è stato promosso un piano di sviluppo per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che stabilisce obiettivi a lungo e medio termine.



Francesco Alesi per Save the Children

### Piani di Sviluppo Territoriali per una costruzione partecipata del cambiamento

Save the Children Italia lavora per abilitare e stimolare gli interventi nei quartieri di intervento, in partenariato con diversi attori pubblici e privati presenti sul territorio. In ciascun quartiere di intervento è stata realizzata un'analisi approfondita sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso la consultazione di numerosi stakeholders. In questo processo è risultato fondamentale raccogliere idee, prospettive e risorse da diversi attori, tra cui associazioni del territorio, istituzioni, comunità locali.

Inoltre, nei quartieri sono stati definiti dei Piani di Sviluppo Territoriali per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso un approccio di co-creazione in modo da rendere i diversi attori del territorio protagonisti del cambiamento. È stata creata la piattaforma *Qui un Quartiere per Crescere* [www.quiunquartierepercrescere.it](http://www.quiunquartierepercrescere.it) con la finalità di informare gli abitanti del quartiere, le associazioni locali e altri soggetti sugli sviluppi del programma e di permettere loro di aderire al Piano di Sviluppo.

### LA PETIZIONE PERIFERIE ITALIA

Save the Children ha lanciato una petizione per assicurare ai bambini che vivono nelle periferie urbane educazione di qualità, attività sportive, spazi sicuri per crescere e far fiorire i propri talenti. La Petizione periferie Italia [www.savethechildren.it/petizioneperiferieitalia](http://www.savethechildren.it/petizioneperiferieitalia) ha l'obiettivo di richiedere l'apertura delle scuole tutto il giorno e di palestre e biblioteche in tutte le periferie. Ad oggi la petizione è stata firmata da più di 30.000 persone.



Francesco Alesi per Save the Children

### L'Innovazione a Ostia

Spazio Futuro offre a noi ragazzi l'opportunità di scoprire i luoghi in cui viviamo, gli aspetti positivi e negativi del quartiere, cercando di migliorarli insieme. Sara

Save the Children Italia ha avviato il programma *Qui, un Quartiere per Crescere* nel quartiere di Ostia Ponente. L'Organizzazione è presente

### I PRINCIPALI NUMERI

**120**  
partner coinvolti

**5 QUARTIERI DI INNOVAZIONE:**  
OSTIA PONENTE A ROMA, ZEN 2 A PALERMO, PIANURA A NAPOLI, MACROLOTTO ZERO A PRATO E PORTA PALAZZO-AURORA A TORINO



sul territorio dal 2019 con il *Punto Luce delle Arti*, un centro ad alta densità educativa per bambini e adolescenti. Il quartiere è il primo luogo d'intervento del programma, che ha elaborato un piano territoriale di sviluppo per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza insieme a diversi attori del territorio.

È stata creata un'alleanza tra gli stakeholders e un comitato permanente dei ragazzi per guidare l'attuazione del piano. Save the Children ha, inoltre, messo a disposizione della comunità spazi come *Spazio Futuro*, dedicato alla promozione dei talenti degli adolescenti e alla loro crescita personale e professionale; *l'Hub di Innovazione Sociale*, punto di riferimento locale; e *l'Emporio Aladino*, dove le famiglie in condizioni di svantaggio possono accedere gratuitamente a beni per la prima infanzia (0-6 anni) e beni educativi per la scuola e il tempo libero (6-16 anni). I familiari e i loro figli vengono inviati all'Emporio dai servizi sociali, pediatri, medici di famiglia e dalla scuola. Qui lo Sportello di Segretariato Sociale Sportello Smart effettua una valutazione della situazione del nucleo familiare e verifica il possesso dei requisiti necessari per usufruire dei beni dell'Emporio.



Francesco Alesi per Save the Children

## EDUCAZIONE E DIDATTICA DIGITALE

Sfide e opportunità  
per una scuola che cambia

### La povertà educativa digitale in Italia

Nel 2021 Save the Children ha lanciato il primo studio sulla povertà educativa digitale, definita come privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, critico e creativo degli strumenti digitali.

Come ci ricorda l'Atlante *Tempi Digitali* (Save the Children, 2023), in Italia il 78,3% di bambini tra gli 11 e i 13 anni utilizza internet tutti i giorni, ciò nonostante, la quota di giovanissimi con scarse o nessuna competenza è del 42%, contro una media europea del 31%. Sebbene la transizione digitale nella scuola italiana stia accelerando, i divari sono ancora ampi come, ad esempio, le forti disuguaglianze rispetto alle dotazioni tecnologiche e alla preparazione del corpo docente.

### Accesso, competenza e attivazione come basi per una piena cittadinanza digitale

Grazie ai progetti *Connessioni Digitali* (2021-2024), *Dig4Future* (2021-2023), *Generazioni Connesse* (dal 2013) e *UndeRadio* (dal 2011), Save the Children coinvolge studenti e studentesse in percorsi didattici dedicati allo sviluppo delle competenze digitali, ponendo particolare attenzione al protagonismo civico

digitale. I docenti sono coinvolti in percorsi di formazione e tutoraggio e, all'interno di numerose scuole, sono state allestite le newsroom, ovvero aule-ambienti di apprendimento tecnologiche e multidisciplinari.

Grazie alla collaborazione con partenariati scientifici e istituzionali, si è potuto sviluppare un modello nazionale per la certificazione delle competenze digitali, oltre che promuovere l'implementazione della e-policy, un documento strategico che definisce la cornice programmatica entro cui la scuola promuove la sicurezza e l'utilizzo consapevole e critico della rete.



Francesco Alesi per Save the Children

### Save the Children pioniera nell'educazione all'intelligenza artificiale

Il 28 novembre 2023 Save the Children ha curato l'evento *Educazione e intelligenza artificiale: sfide e opportunità per una scuola che cambia*, evidenziando come sia necessario il protagonismo della scuola nel traghettare e supportare la rivoluzione digitale, facendosi portavoce dei bisogni e del punto di vista di studenti e studentesse.

Il tema è stato affrontato grazie ad esperti del mondo della scuola, delle istituzioni e delle imprese edutech, facendo emergere sia le nuove prospettive didattiche per i docenti che la necessità di interloquire attivamente con chi progetta gli strumenti di intelligenza artificiale per garantirne una funzione etica e attenta ai diritti.

La scuola può, quindi, progettare spazi sicuri di apprendimento in cui gruppi di studenti in relazione con i docenti possano interrogare, conoscere, trasformare gli strumenti di intelligenza artificiale che non dev'essere concepita come distante ma, al contrario, come parte della quotidianità e per questo motivo rivendicata come risorsa da conoscere in ottica intergenerazionale e interdisciplinare. Per farlo, la scuola non dev'essere lasciata da sola ma deve agire in alleanza con le migliori risorse del territorio, in una rete di co-progettazione multiprofessionale e integrata.

Francesco Alesi per Save the Children



### Hackathon UndeRadio: un podcast per dar voce alle nostre idee

A novembre 2023 il gruppo interclasse del Liceo Tacito di Roma, che ha partecipato al progetto *UndeRadio* durante l'anno scolastico 2022-23, ha accolto a scuola un gruppo di colleghi e colleghe di Save the Children da tutta Europa. Durante l'incontro, i partecipanti, accompagnati dalla Dirigente Scolastica e dalla professoressa referente di progetto, hanno presentato con entusiasmo e professionalità ai colleghi di Save the Children il loro percorso nel progetto *UndeRadio*, mostrando con orgoglio i risultati raggiunti.



### I PRINCIPALI NUMERI

Dati riferiti ai progetti *Connessioni Digitali*, *Dig4Future* e *UndeRadio* realizzati nel 2023

**9.354**  
studenti coinvolti

**80**  
newsroom realizzate

**1.237**  
docenti formati

**1.009**  
nuove e-policy promosse  
comprende anche il progetto  
*Generazioni Connesse*

**202**  
scuole direttamente coinvolte

“ La radio ha un forte impatto sulle competenze digitali dei ragazzi e delle ragazze, all'inizio sono molto incuriositi da questo media che conoscono poco, poi si appassionano e sperimentano soprattutto il podcast. Oltre al lavoro di progettazione della trasmissione, credo sia affascinante anche la possibilità di riascoltarsi e farsi ascoltare.

L., docente UndeRadio



## LE DOTI EDUCATIVE

Strumento di contrasto alla povertà educativa e materiale e sostegno al welfare locale

### Contrastare la povertà educativa

Nel 2014, per contrastare la povertà educativa, Save the Children ha avviato la campagna nazionale *Illuminiamo il Futuro* grazie alla quale sono nati i Punti Luce, presidi "ad alta intensità educativa" situati in contesti carenti di servizi per l'infanzia con l'obiettivo di favorire l'accesso di bambini, bambine e adolescenti a programmi educativi di qualità. Oggi sono attivi 26 Punti Luce, in 20 città italiane e 15 regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto. Nei Punti Luce vengono erogate, in favore di bambini e adolescenti in condizioni certificate di vulnerabilità socio-economica, le doti educative, piani individuali di supporto che si sostanziano nella fornitura di beni e servizi volti a sostenere il percorso educativo del singolo valorizzando le proprie passioni e attitudini.

### Le doti educative, una buona pratica che fa scuola

Le doti educative si possono concretizzare in tre tipologie: "diritto allo studio", per garantire i beni essenziali al proseguimento degli studi, (testi e kit scolastici); "conoscere e sperimentare", per dare la possibilità di sviluppare talenti e passioni (corsi sportivi

o artistici); "aprire i propri orizzonti", per permettere di conoscere altre realtà (campi estivi o viaggi studio). A partire dal 2020, grazie al progetto *DOTi - Diritti ed Opportunità per Tutte e Tutti* sostenuto con i fondi 8x1000 dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, le doti educative sono state destinate anche a bambini, bambine e adolescenti segnalati da enti esterni al Punto Luce (scuole, servizi sociali e enti del terzo settore). Le doti di comunità hanno consentito di raggiungere situazioni estreme che altrimenti non avrebbero ricevuto risposta, rafforzando la comunità educante. Il progetto è stato affiancato da una



valutazione d'impatto che ha evidenziato come le doti educative abbiano un effetto positivo, riconoscendo cambiamenti stabili in coloro che ne usufruiscono, benefici tangibili per le famiglie coinvolte, e una ricaduta positiva in termini di rafforzamento delle reti territoriali.

Le doti educative sono diventate nel corso degli anni una "buona pratica", in alcuni casi estesa e adottata direttamente dagli enti istituzionali che hanno fatto proprio lo strumento. È il caso del comune di Potenza che ha inserito le doti nel proprio Piano di Zona 2023-2024 come strumento di contrasto alla povertà educativa, o dell'Aquila dove l'USSM, Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni, ha sostenuto direttamente alcuni interventi. A Udine si è creata una forte sinergia con gli Assistenti Sociali del Friuli Centrale che ha permesso di estendere la metodologia delle doti oltre il territorio cittadino. Infine, la Regione Puglia ha inserito le doti educative di comunità nel nuovo provvedimento sul reddito di dignità.

Francesco Alesi per Save the Children



### La scrittura, che passione!

“La scrittura è un modo che ho di esprimere me stesso.”

**Andrea** è un ragazzo di 18 anni che vive a Poggio Picenze, un piccolo paesino in provincia dell'Aquila che offre poche opportunità educative e culturali. È il 2022 quando Andrea incontra gli operatori del Punto Luce dell'Aquila dove gli viene data la possibilità di partecipare a un progetto in cui ragazzi e ragazze possono vestire i panni di registi, fotografi, disegnatori. Attraverso questo percorso creativo che ha previsto anche un contest, Andrea mostra grandi abilità creative presentando tre opere: un dipinto, una sceneggiatura teatrale e un racconto, cosa, quest'ultima, che gli permette di dare voce alla sua forte passione per la scrittura.

## I PRINCIPALI NUMERI

DAL 2014 AD OGGI

**5.963**

doti educative attivate sull'intero territorio nazionale

di cui circa

**2.000**

sostenute grazie ai fondi 8x1000 dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai

**829**

doti di comunità

NEL 2023

**905**

doti educative erogate di cui

**250**

doti di comunità

La rete di **26 Punti Luce** di Save the Children





## LE DOTI DI PROTEZIONE

### Inclusione sociale e contrasto alla violenza, tratta e sfruttamento

#### Violenza e Tratta: quanto sono diffuse in Italia?

La violenza, la tratta e lo sfruttamento contro le donne e i minori costituiscono violazioni dei diritti umani, ponendo le persone in una condizione di isolamento e marginalità.

Quando le misure di protezione non sono efficaci, la violenza può sfociare nel femminicidio. L'omicidio di un genitore da parte dell'altro rappresenta un'esperienza traumatica complessa in cui al dolore per la perdita si aggiungono difficoltà di natura materiale, emotiva, sociale e giudiziaria.

Nel 2023 sono state uccise 120 donne, 97 delle quali in ambito familiare-affettivo, 63 delle quali da partner o ex partner<sup>1</sup>. Allo stato attuale non sono disponibili dati ufficiali sul numero di orfani che perdono la madre a seguito di femminicidio ma secondo le stime sono oltre 200 in un anno. E sono stati oltre 5.000 i minori conviventi coinvolti in episodi di violenza sulle donne e censiti negli interventi effettuati per "presunte violenze domestiche e/o di genere"<sup>2</sup>. Il 32,4% dei bambini e delle bambine presi in carico dai servizi sociali assistono alla violenza sulle loro madri, percentuale che configura la "violenza assistita" come la seconda forma di maltrattamento nei confronti dei minorenni in Italia, dopo quella relativa alle patologie da mancanza di cure adeguate<sup>3</sup>. Inoltre, nelle richieste di intervento giunte alle Forze di Polizia, sono oltre 2.100 quelle per episodi di

presunta violenza subiti direttamente dai minori. Per quanto riguarda la tratta di esseri umani, nel 2023 sono state valutate 2.538 persone come possibili vittime di tratta. Di queste, 1.539 di genere femminile e circa un terzo provenienti dalla Nigeria, 133 minori. In più del 25% dei casi la vittima era destinata allo sfruttamento di natura sessuale<sup>4</sup>.

#### Modifiche normative a favore degli orfani di femminicidio

Nell'ambito del progetto RE.S.P.I.R.O., Save the Children ha promosso l'approvazione di modifiche normative per facilitare l'accesso, da parte degli orfani di femminicidio, al Fondo per le vittime di crimini violenti che prevede supporti economici a sostegno delle famiglie affidatarie, borse di studio, programmi di ingresso nel mondo del lavoro e supporto medico psicologico. Le modifiche dispongono che gli orfani accedano al Fondo senza dover prima obbligatoriamente agire in giudizio nei confronti del femminicida, che spesso è il padre. Inoltre, è passato da 60 a 120 giorni il limite temporale per presentare la richiesta di accesso al Fondo ed è stata resa possibile la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di quanti non vi avessero adempiuto nei tempi previsti dalla legge.

<sup>1</sup>Elaborato del 2024 del Servizio Analisi Criminale.

<sup>2</sup>Elaborazione di Save the Children effettuata nell'ambito di una collaborazione sperimentale con il Servizio Analisi Criminale, ufficio interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, sui dati inseriti nell'applicazione SCUDO relativi alle richieste di aiuto e intervento ricevute dalle Forze di Polizia.

<sup>3</sup>Indagine Nazionale sul maltrattamento di bambini e adolescenti in Italia realizzata nel 2021 da Terre des Hommes e CISMAL - Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia per l'Autorità Garante dell'Infanzia e Adolescenza.

<sup>4</sup>Numero Verde antitratta.

#### Le doti di protezione, un sostegno concreto per donne e bambini

Le doti di protezione sostengono il percorso di reintegrazione dei minori e delle loro madri e sono uno strumento concreto di investimento nel futuro di donne e bambini. Personalizzate sulle loro specifiche necessità e bisogni, mirano ad accompagnare efficacemente il percorso di resilienza in risposta al trauma subito.

Possono essere doti di cura, psicoeducative, ludico-ricreative, di supporto psicologico, sulla genitorialità, formative e di autonomia. Le doti di cura servono a garantire migliori standard di vita, prevenendo ulteriori possibili abusi sui minori. Le doti psicoeducative promuovono la resilienza dei bambini e delle mamme e supportano il benessere di donne e minori sopravvissuti (ad es. laboratori sulle emozioni, logopedia, musico/arteterapia, psicoterapia). Le doti formative e ludico-ricreative sono finalizzate alla promozione e al rafforzamento dei talenti, degli interessi e delle potenzialità di ogni bambino, dall'accompagnamento nel percorso scolastico all'inserimento sociale in un contesto di gioco (ad es. corsi di lingua, doposcuola, ripetizioni, partecipazione a viaggi, iscrizioni a corsi sportivi o di musica, centri estivi).

Le doti di protezione prevedono, inoltre, formazione e inserimento lavorativo per le mamme, beni materiali e supporto per la conciliazione vita-lavoro a sostegno del processo di *empowerment* e reinserimento sociale del nucleo familiare.



#### Dalla "Fascia trasformata" del Ragusano verso un nuovo futuro

“Spero che tutti gli altri ragazzi non passeranno tutto quello che ho passato io, spero che qua cambierà. Da grande voglio essere una persona autonoma.”

#### Liberi dall'Invisibilità Centri Orizzonti a Colori

*Liberi dall'invisibilità* è il progetto di Save the Children che ha lo scopo di ripristinare il rispetto dei diritti dei minori e promuovere un contesto di crescita sano. Il progetto viene attuato in una zona della provincia di Ragusa denominata "Fascia trasformata", caratterizzata da disagio, marginalità, isolamento e sfruttamento di minori e interi nuclei familiari.

Nel 2022 sono stati creati due centri *Orizzonti a Colori* a Marina di Acate. Uno dedicato a ragazze e ragazzi dai 6 ai 21 anni che propone attività socioeducative, artistiche, culturali, di orientamento, iscrizione e supporto scolastici e di *empowerment*; l'altro dedicato ai genitori e bambini, soprattutto da 0 a 6 anni di età, che propone attività ludico-ricreative, consulenza legale e amministrativa, orientamento pediatrico, *case management*, *empowerment* delle madri, accompagnamento all'emersione dallo sfruttamento e altre forme di abuso.

Nel 2023 sono state raggiunte 1.120 persone di cui il 43% minori.

#### I PRINCIPALI NUMERI

NEL CORSO DEL 2023 SONO STATE ATTIVATE

1.457

doti di protezione per mamme e bambini raggiunti dai nostri progetti

di cui

1.112

nell'area di lotta allo sfruttamento minorile e alla tratta

345

nell'area di contrasto alla violenza

Aycha\* è una ragazza di origini tunisine di 21 anni, è cresciuta con i suoi genitori, due fratelli e una sorella in un casolare tra le serre della "Fascia trasformata" del Ragusano, un insediamento di coltivazioni in serra estese su una striscia di terra lunga circa 80 Km. Ama la scuola e desidera realizzarsi e rendersi autonoma ma sin da piccola, come tutti i giovani che abitano nella "Fascia trasformata", ha dovuto confrontarsi con il duro lavoro in serra e con l'isolamento e i limiti che la mancanza di servizi e trasporti impone a chiunque viva in quel lembo di fascia costiera, sorto per soddisfare i bisogni della produzione agricola. "Nella zona dove vivo io c'è solamente l'agricoltura, le serre e basta. Altro non c'è, siamo isolati e non esistono mezzi di trasporto pubblico. Ho avuto delle difficoltà grandissime per spostarmi da dove vivo per andare a scuola". Aycha è consapevole di vivere una condizione di disagio e ne soffre moltissimo, ma è determinata e non si arrende alla condizione imposta dal territorio in cui è nata. Si è diplomata con successo lo scorso anno e tramite il progetto "Liberi dall'invisibilità" ha potuto sostenere un colloquio di lavoro a Roma per un prestigioso marchio internazionale, per il quale attualmente lavora. Un'esperienza che le ha permesso di accrescere la sua autostima e di acquisire consapevolezza delle sue capacità.

\*Nome di invenzione per proteggere l'identità della persona.



# PROTEZIONE E INCLUSIONE DEI MINORI STRANIERI IN ITALIA

Dalla prima accoglienza all'inclusione,  
i percorsi dei minori stranieri in Italia

Danilo Balducci per Save the Children

## In frontiera e nelle città, il nostro lavoro con i minori stranieri

Secondo i dati del Ministero dell'Interno, nel 2023 sono sbarcati in Italia 157.651 migranti, in un trend che ha visto più che raddoppiati i numeri negli ultimi tre anni. Di questi, 17.800 erano minori stranieri non accompagnati, ovvero arrivati soli, senza familiari o figure di riferimento legalmente responsabili per loro.

Accompagnare questi minori in percorsi di inclusione significa per Save the Children seguirli dalle primissime ore del loro arrivo in Italia fino al difficile momento della transizione all'età adulta e all'inserimento nel tessuto sociale.

Dal 2008 Save the Children interviene nelle principali aree di frontiera e di sbarco con staff specializzato. Nel 2023 è stato garantito un presidio nelle principali aree di arrivo via mare e accoglienza in Sicilia (Catania, Agrigento e isola di Lampedusa) e in Calabria. È stata inoltre garantita la presenza al Nord, sia a Ventimiglia, vicino alla frontiera francese, sia a Trieste presso il valico di Ferneti, lungo la cosiddetta rotta balcanica nella quale siamo presenti con attività di programma in Bosnia Erzegovina e Serbia.

Con il lavoro in frontiera forniamo immediata assistenza e supporto ai minori migranti soli e ai nuclei familiari con bambini in arrivo in Italia. Dal 2020, parte di questo intervento viene realizzato in partenariato con il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF).

Contemporaneamente all'intervento presso le frontiere, Save the Children gestisce il programma *CivicoZero* attraverso 4 centri diurni in 4 città Italiane: Roma (progetto realizzato in partenariato con la Cooperativa Sociale *CivicoZero Roma onlus*), Milano, Torino (progetto realizzato in partenariato con la Città di Torino e con la Cooperativa *Atypica*) e Catania.

Il Programma *Civico Zero* mira a garantire protezione da situazioni di marginalità e dai rischi di sfruttamento ed abuso e a facilitare l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati promuovendo emancipazione e autonomia.



Luana Rigolli per Save the Children

## Attività integrate per supportare i minori migranti

Nell'ambito della partnership con UNICEF, a partire dal 2022, abbiamo avviato un intervento pilota nel centro *CivicoZero* di Catania che prevede il coinvolgimento di minori migranti al fine di rafforzare la loro capacità di supportare emotivamente i loro pari e, in caso di necessità, orientarli verso supporto specialistico. Sono stati organizzati momenti formativi sul Primo Soccorso Psicologico e uno Specialista Psicologo ha affiancato il gruppo per fornire indicazioni e assistenza durante tutto il percorso. Nel 2023, grazie a questo intervento, sono state supportate 51 persone di cui 43 minorenni e 8 neomaggiorenni. Questo intervento pilota è legato all'iniziativa *I Support My Friend* sviluppata congiuntamente a livello internazionale da UNICEF e Save the Children.

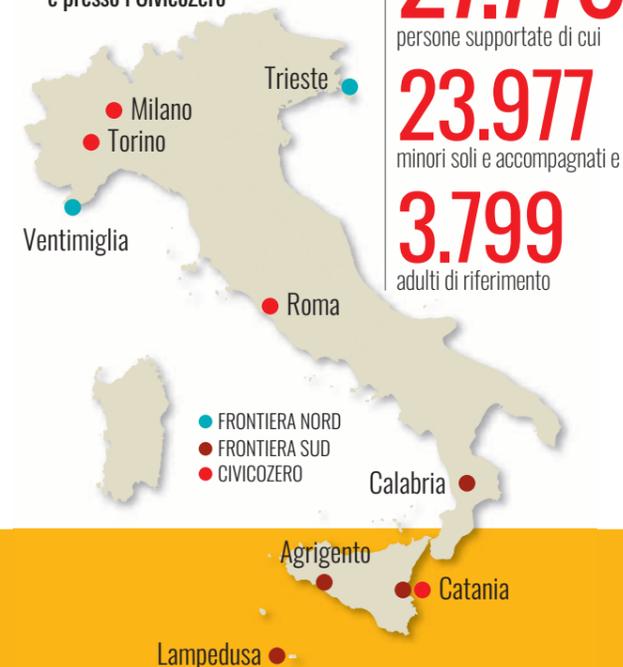
Parallelamente è attivo dal 2022 un progetto realizzato in partnership con UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), che mira al rafforzamento del sistema di accoglienza, protezione e inclusione dei minori non accompagnati attraverso interventi di promozione e potenziamento su componenti specifiche quali la tutela volontaria, l'accertamento dell'età e il supporto psicosociale. Nell'ambito del progetto sono state realizzate due mappature (una sul tema della tutela volontaria e l'altra sul tema dell'accertamento dell'età) presentate il 27 giugno 2023 nel corso dell'evento *Innanzitutto minorenni: il ruolo dei procedimenti legali nel sistema di*

protezione della L. 47/2017, patrocinato dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura. Sono intervenuti, in qualità di relatori, i rappresentanti di alcune delle istituzioni nazionali competenti sui temi, docenti di diritto e rappresentanti delle associazioni di avvocati.

A fine anno si è svolto un secondo evento, dal titolo *Il cammino della tutela: tutori e tutrici volontarie per l'inclusione dei minori non accompagnati* focalizzato sulla restituzione dei risultati del progetto, con un focus tematico sulla tutela volontaria. Oltre alle istituzioni competenti, sono intervenuti i rappresentanti dell'associazione nazionale dei tutori volontari (*Tutori in Rete*), costituitasi nel 2023, e di alcune associazioni regionali.

## I PRINCIPALI NUMERI

Attività svolte nel 2023 dal team di Save the Children alle frontiere e presso i *CivicoZero*



Luana Rigolli per Save the Children

## Finalmente a scuola

Z. è un ragazzo di origini egiziane che raggiunge l'Italia a luglio 2023, non ancora maggiorenne. L'ufficio minori stranieri, che ha in carico Z., apre un affidamento a carico di uno zio residente sul territorio e invita il ragazzo a conoscere *CivicoZero*. Allo *Sportello Autonomia* del centro diurno, Z. chiede supporto per il riconoscimento del titolo di studio, ottenuto in un Istituto paritario bilingue in Egitto, dove ha acquisito buone competenze

sull'italiano. Viene individuato un istituto professionale con disponibilità di posti e Z. viene accompagnato ad un primo colloquio di conoscenza e seguito nelle pratiche burocratiche legate all'iscrizione.

Lo *Sportello Autonomia* apre una dote per sostenere i costi della tassa di segreteria, l'acquisto del materiale, dei testi scolastici e l'abbonamento ai mezzi per raggiungere la scuola. Grazie al supporto ricevuto, Z. può finalmente iniziare a frequentare il quarto anno, con riscontri favorevoli da parte degli insegnanti e ottime valutazioni.

# PUBBLICAZIONI E RICERCHE

Nel 2023 si è arricchita la divulgazione di contenuti con nuove pubblicazioni, che spaziano tra le tante tematiche che riguardano le nostre aree di intervento e analisi.

Nelle pagine dei nostri rapporti, raccontiamo le nostre iniziative progettuali e condividiamo metodologie; coinvolgiamo, sensibilizziamo e informiamo ma soprattutto vogliamo contribuire a creare un cambiamento sociale che si rifletta anche nelle politiche pubbliche per un mondo più giusto e a misura di bambino.

**37**  
TOTALE RAPPORTI ITALIANI

Educazione	7
Innovazione sociale	2
Contrasto alla povertà	4
Diritti e partecipazione Movimento Giovani	2
Protezione minori migranti 0-6 anni	13
Emergenza climatica	1
La nostra identità	6

**12**  
TOTALE RAPPORTI INTERNAZIONALI

Guerra	6
Crisi climatica	2
Contrasto alla povertà	2
Diritti e partecipazione	2



Sulla pagina dedicata del nostro sito è possibile leggere e consultare tutte le nostre pubblicazioni.

Con tanti titoli, dai più recenti sino a quelli risalenti al 2004, il nostro archivio riporta e conserva documenti, dati, foto e testimonianze legati alla nostra attività con e per l'infanzia in Italia e nel mondo.

## La ricerca e i dati

Quello che anima da sempre la nostra produzione editoriale è la convinzione che la ricerca e l'analisi dei dati siano una chiave di lettura essenziale per comprendere meglio i diversi modi in cui le disuguaglianze incidono sulla vita di bambini e bambine. Dotarsi di questi strumenti è imprescindibile per riconoscere i rischi e le crisi emergenti e indirizzare le politiche orientate alla tutela dei diritti dei minorenni e favorire la costruzione di una conoscenza pubblica del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Proprio per questo, nel 2023 abbiamo rafforzato l'alleanza con partner scientifici, accademici e centri studi, impegnandoci nell'analisi dei dati e nell'approfondimento dei fenomeni che riguardano l'infanzia e l'adolescenza. Questo ha contribuito ad arricchire i nostri focus e ha permesso di condurre analisi su temi specifici, quali ad esempio la povertà energetica e alimentare.

Ampio spazio è stato dato al tema del **digitale** e dell'**educazione** e alla condizione dei **minori stranieri** non accompagnati. Alcuni approfondimenti hanno poi permesso di far luce su fenomeni quali lo **sfruttamento** dei figli dei braccianti nelle campagne di Latina e Ragusa e la condizione delle **madri** in Italia.

### IL DATA HUB:

A supporto dei nostri studi, quest'anno abbiamo lanciato anche un **Data Hub online**: un ricco catalogo di informazioni dove esplorare i dati e navigare tra le mappe, che ha l'obiettivo di condividere conoscenza, rilevare le disuguaglianze e individuare i territori a rischio per generare nuove riflessioni sui fenomeni e monitorare l'attuazione dei diritti che riguardano l'infanzia e l'adolescenza.



### TEMPI DIGITALI XIV ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

Uno dei capisaldi della nostra attività di ricerca è senza dubbio l'Atlante dell'Infanzia a rischio. La quattordicesima edizione analizza la

condizione di bambine, bambini e adolescenti in Italia alla luce delle intense e rapide trasformazioni in atto nelle tecnologie e negli ambienti digitali.

Ci sono rischi da arginare, opportunità da offrire, ruolo pubblico da ampliare, nuove regole da stabilire, con la scuola che diviene ancora più centrale anche nel suo compito educativo per sviluppare competenze digitali e valorizzare nuove strategie didattiche partecipative e inclusive. L'Atlante rappresenta l'impegno della nostra

Organizzazione per affrontare la "Quarta Rivoluzione" - quella appunto dei Tempi Digitali - dalla parte delle bambine e dei bambini e delle nuove generazioni, affinché si riescano ad ampliare i loro diritti e la loro partecipazione. Perché l'ambiente digitale e le nuove tecnologie possono davvero diventare per i ragazzi e le ragazze un prezioso spazio di protagonismo, in grado di abbattere i muri e allargare gli sguardi.



### NON È UN GIOCO INDAGINE SUL LAVORO MINORILE IN ITALIA

A distanza di dieci anni dalla precedente indagine, siamo tornati ad accendere i riflettori sui numeri del lavoro minorile in Italia, scattando una fotografia aggiornata di un fenomeno diffuso, ma in larga parte sommerso e invisibile.

Le stime indicano infatti che sono 336 mila i minorenni tra 7 e 15 anni con almeno un'esperienza di lavoro prima dell'età legale consentita, tra cui quasi un 14-15enne su tre che svolge un'attività particolarmente dannosa per il proprio percorso educativo o per il benessere psicofisico.

Lavorare prima dell'età stabilita dalla legge nega i diritti fondamentali di bambine, bambini e adolescenti, minacciando i loro percorsi di apprendimento e riducendo notevolmente le opportunità di crescita educativa e sociale, aumentando il rischio di bocciature, limitando la frequenza a scuola e alimentando così, in molti casi, il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Si tratta di giovani che spesso iniziano a lavorare troppo presto, senza contratti e senza alcuna forma di tutela, nella ristorazione, nei negozi al dettaglio, in campagna o nei cantieri, fino a spingersi oltre le nuove frontiere del commercio online e dentro le reti informali dell'illegalità.

A raccontarci le loro storie, le testimonianze dirette delle ragazze e dei ragazzi intervistati da loro pari che, nei panni di ricercatori e ricercatrici, hanno preso parte attiva all'indagine, e ci hanno offerto una prospettiva unica e privilegiata sul fenomeno.

Le evidenze emerse interrogano le istituzioni, la scuola, il Terzo Settore, il mondo produttivo e, in generale, la società, richiamando all'urgenza di misure e interventi efficaci per prevenire e contrastare il lavoro minorile.



# COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING

Ancora una volta nel 2023, la comunicazione di Save the Children ha dato voce a tutte le bambine, i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, che nel mondo vivono in condizioni di vulnerabilità. Le loro storie, le loro difficoltà, la loro resilienza, sono arrivate agli stakeholder di riferimento e al pubblico, attraverso tutte le azioni di comunicazione dell'Organizzazione.

Durante tutto l'anno abbiamo letto, attraverso gli occhi dei bambini e la lente del rispetto dei loro diritti, i fenomeni epocali del nostro tempo, le pagine di storia, le trasformazioni sociali e politiche, le emergenze protagoniste nei media e quelle dimenticate.

Nel 2023 è proseguito e si è rafforzato, all'interno di Save the Children, il lavoro di integrazione tra i media convenzionali e i social media, per il potenziamento della comunicazione digitale, così come la creazione di contenuti multimediali originali ed efficaci per arrivare al pubblico e raccontare le storie delle persone raggiunte dagli interventi dell'Organizzazione.

Save the Children ha continuato a parlare delle principali crisi globali, rendendosi protagonista dello scenario informativo. In particolare nell'ultimo quadrimestre del 2023, ha dedicato tutto la propria attenzione per far conoscere quanto accadeva a **Gaza e nei Territori Palestinesi Occupati**. Le attività di comunicazione dell'Organizzazione – attraverso i media e i propri canali proprietari – hanno così raggiunto il pubblico e gli stakeholder di riferimento, attraverso la voce potente di chi in quei territori vive una quotidianità fatta di orrore e distruzione, ma anche quella di tutti i nostri operatori che sin dai primissimi giorni del conflitto hanno lavorato senza sosta per predisporre gli aiuti da far entrare nella striscia di Gaza. Inoltre, Save the Children ha utilizzato i canali di comunicazione, come sempre, come strumento di dialogo costante con le istituzioni, per chiedere un cessate il fuoco immediato e duraturo e l'accesso incondizionato agli aiuti umanitari nell'area. In tal senso, ha anche unito la propria voce a quella di tanti attori a livello nazionale e internazionale, attraverso attività di coalizione che sono state portate all'attenzione del pubblico.

<sup>5</sup> Il *Green Climate Fund* ([www.greenclimate.fund](http://www.greenclimate.fund)) è il più grande fondo al mondo dedicato al clima. Il mandato del GCF è di promuovere un cambiamento di paradigma verso percorsi di sviluppo a basse emissioni e resilienti al clima nei Paesi in via di sviluppo. Il GCF dispone di un portafoglio di 13,5 miliardi di dollari (51,8 miliardi di dollari, incluso il cofinanziamento) per la realizzazione di azioni climatiche trasformative in oltre 120 Paesi. Ha anche un programma di sostegno alla preparazione che costruisce competenze e aiuta i Paesi a sviluppare piani a lungo termine per combattere il cambiamento climatico. Il GCF è un'entità operativa del meccanismo finanziario della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e serve l'Accordo di Parigi del 2015, sostenendo l'obiettivo di mantenere l'aumento medio della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C.

Se il conflitto in Medio Oriente è stato al centro dell'attenzione mondiale, Save the Children ha continuato ad occuparsi di tutte le crisi presenti nello scacchiere mondiale: dalla drammatica situazione in **Siria** e **Yemen**, a quella in **Ucraina**, alla drammatica condizione in cui vive il popolo Rohingya costretto a fuggire dalle violenze in Myanmar per cercare sicurezza in Bangladesh; dal drammatico terremoto che ha colpito la **Turchia** e la **Siria** a febbraio 2023, così come il conflitto riaccesi in **Sudan** ad aprile o nella **Repubblica Democratica del Congo**. Durante tutto l'anno, inoltre, non abbiamo mai smesso di accendere i riflettori sulla terribile **crisi alimentare** che continua a mietere vittime tra i bambini in particolare nel **Corno d'Africa** e in **Sahel**, ma anche in **Afghanistan** e **Libano**.

La **crisi climatica** e il suo impatto a livello globale sono stati protagonisti delle azioni di comunicazione dell'Organizzazione, in un anno, il 2023, in cui almeno 12 mila persone - il 30% in più rispetto al 2022 - hanno perso la vita a causa di inondazioni, incendi, cicloni, tempeste e frane a livello globale e gli eventi meteorologici estremi sono stati più frequenti e gravi, ben 240 registrati nel 2023. E sulla crisi climatica, i ragazzi di tutto il mondo hanno voluto far sentire la propria voce, e sono stati supportati in questo da Save the Children, anche in occasione della **COP 28**, a Dubai, dove hanno detto con forza che non hanno causato tutto questo, ma hanno anche cercato di dare il proprio contributo per risolvere la situazione (cfr. pp. 30-32). Sempre in occasione della 28<sup>a</sup> conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Save the Children insieme al *Green Climate Fund* (GCF)<sup>5</sup> e alla *Global Partnership for Education* (GPE) ha lanciato e comunicato un investimento senza precedenti: 70 milioni di dollari per costruire scuole resilienti ai cambiamenti climatici nei paesi vulnerabili.

Nel 2023, il tema delle **migrazioni**, fortemente legato a quello dei conflitti e dei cambiamenti climatici, è rimasto presente e nell'agenda mediatica di Save the Children. In seguito al terribile naufragio di **Cutro** (KR) del febbraio 2023, i nostri team si sono immediatamente attivati sul campo e l'Organizzazione ha comunicato ancora una volta la necessità di un'assunzione di responsabilità condivisa tra gli Stati membri e le istituzioni europee che disponga un meccanismo coordinato e strutturato di ricerca e salvataggio delle persone in difficoltà in mare, agendo nel rispetto dei principi del diritto internazionale, e che si ponga l'obiettivo di garantire vie sicure e legali per l'ingresso in Europa.

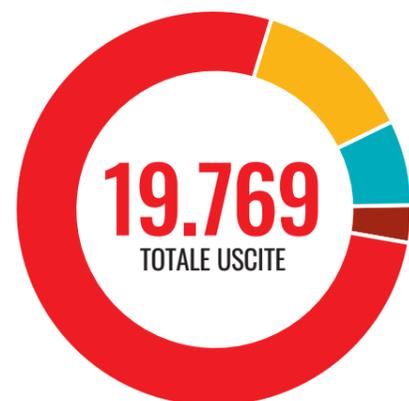


Le trasformazioni sociali e politiche che colpiscono l'Italia sono state protagoniste della comunicazione di Save the Children durante tutto l'anno, attraverso un'attività costante di comunicazione sia proattiva che reattiva, al fine di dare un contributo al dibattito pubblico.

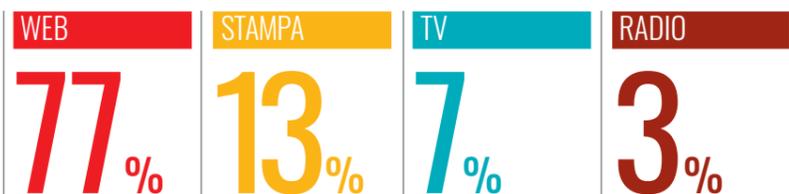
Nel corso del 2023, Save the Children ha lanciato alcuni rapporti e analisi sull'Italia che hanno contribuito ad alimentare la discussione sulla condizione dei bambini, bambine ed adolescenti e delle loro famiglie.

Meritano una particolare citazione il rapporto *Garantire il Futuro dei Bambini*, sulla **povertà ed esclusione sociale in Europa**, per fare il punto sull'applicazione nei singoli paesi, compresa l'Italia, del programma *Garanzia Infanzia (Child Guarantee)*; l'analisi sull'universo **paternità, che ha evidenziato i nuovi trend di congedi parentali e dimissioni volontarie dei papà in Italia**; il rapporto *Le Equilibriste: la maternità in Italia 2023*, ormai diventato un appuntamento annuale imprescindibile, che analizza i valori delle regioni italiane dove essere madri è più o meno semplice; l'indagine **Non è un gioco**, sul lavoro minorile nel nostro Paese, condotta a dieci anni di distanza dalla presentazione degli ultimi dati e delle ultime ricerche sul tema e rilanciata anche attraverso un podcast; il rapporto *Piccoli Schiavi Invisibili*, sulle vittime di tratta e sfruttamento in Italia e nel mondo; il rapporto *Il Mondo in una classe. Un'indagine sul pluralismo culturale nelle scuole italiane*, che è stato la base per il lancio della petizione volta a chiedere al Parlamento di riformare la legge sulla cittadinanza italiana per i bambini nati o cresciuti in Italia e al Governo di garantire politiche efficaci di inclusione scolastica che sostengano i percorsi educativi degli studenti con background migratorio; infine, il consueto appuntamento annuale con *l'Atlante dell'Infanzia a rischio in Italia*, lanciato ogni anno in vista della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza sulle condizioni di vita di bambini, bambine e adolescenti nel nostro Paese e che nel 2023 ha avuto un particolare focus sulla dimensione *onlife* in cui vivono i minori.

Nel corso dell'anno sono state **19.769** le uscite media, in linea con l'anno precedente. Sono stati lanciati **257 comunicati stampa** e **20 rapporti/ricerche** italiani e internazionali.



### Copertura 2023 per tipologia di media

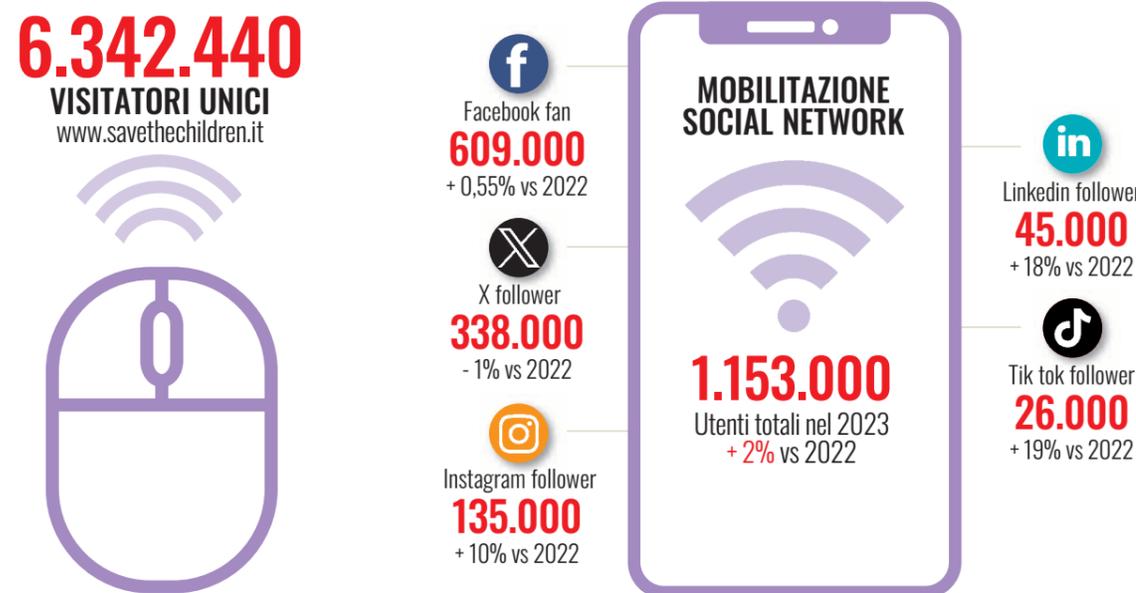


Seguendo l'evoluzione di uno scenario mediatico in continuo cambiamento, la presenza sui media di Save the Children è stata differenziata su **varie tipologie di media, consentendo** all'Organizzazione il raggiungimento di un target trasversale e molto ampio: potenzialmente quasi 2 miliardi e 800 milioni di persone sono stati raggiunti da Save the Children attraverso i media (al lordo della duplicazione dei contatti).

In particolare, i nostri **canali digitali** sono stati uno strumento prezioso attraverso il quale abbiamo potuto amplificare la voce dei minori e di tutte le persone che incontriamo sul campo, facendola arrivare a una platea sempre più ampia. Nel 2023 sono stati oltre **1,1 milioni** gli utenti totali mobilitati (+2% vs 2022) con i social network. **Oltre 6 milioni** i visitatori unici del nostro sito istituzionale. **Quasi 2,5 milioni** di persone hanno

trovato nel nostro blog, consigli e informazioni utili su temi come educazione, salute, supporto psicologico. Nel 2023 abbiamo avuto **56.000 mention totali** nel web, chiudendo al quinto posto per *share of voice* rispetto ai competitor che analizziamo ma generando **914.000 reazioni (engagement level)**, primi rispetto ai competitor (nel 2022 le reazioni erano state 428.000).

### Canali e tecnologie digitali sempre più al centro della missione



**Ucraina: un gioco che mostra ai bambini come proteggersi dalle mine**  
11 DICEMBRE 2023  
Abbiamo lanciato "Mine Danger" un nuovo gioco da tavolo distribuito ai bambini del nord e del sud dell'Ucraina, per imparare a evitare i pericoli delle mine in un Paese che è diventato il più minato al mondo con gravi rischi per i bambini.

**Bambini in conflitto: nel 2022 uno su sei viveva in una zona di guerra**  
14 DICEMBRE 2023  
Pubblichiamo il nuovo rapporto "Stop The War On Children" insieme al nuovo sito web che mappa tutte le gravi violazioni commesse nei confronti dei bambini in conflitto, numeri destinati ad aumentare nel 2023 a causa della crisi di Gaza e in

**COP28: dobbiamo fare di più per una transizione giusta**  
13 DICEMBRE 2023  
L'accordo che sancisce la transizione dai combustibili fossili va nella giusta direzione, ma è ben lontano dalla rapida eliminazione dei combustibili fossili. I bambini continuano a sopportare il peso della crisi climatica, una crisi che non è opera loro.

**Ucciso a Gaza un membro del nostro staff**  
12 DICEMBRE 2023  
Con profonda tristezza confermiamo che un membro dello staff di Save the Children e la sua famiglia sono stati uccisi da un attacco aereo israeliano a Gaza. Ribadiamo con urgenza il nostro appello per un cessate il fuoco definitivo.

**Contrastare la povertà educativa con il progetto DOTI**  
12 DICEMBRE 2023  
Il progetto DOTI, realizzato con il contributo dell'8x1000 dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, vuole contrastare la povertà educativa attraverso percorsi formativi personalizzati che sostengono ragazze e ragazzi.

**Una testimonianza da un rifugio a Gaza dove si aspetta il peggio**  
9 DICEMBRE 2023  
C'è tensione e paura nell'aria, stiamo aspettando, aspettando che accada qualcosa di peggio. Le parole di Jason Lee, Direttore per Save the Children nei Territori palestinesi occupati, a Gaza dal 28 novembre.



Luca Klieve-Ruud per Save the Children

## STOP ALLA GUERRA SUI BAMBINI

### Principali campagne

Dal 2019 portiamo avanti una campagna per gli **oltre 400 milioni bambini che vivono in una zona di guerra** e non hanno conosciuto altro che violenze o campi profughi, da quando sono nati.

L'attenzione per il conflitto in Ucraina prima e quello israelo-palestinese dopo, ha ricordato a molti di noi la brutalità della guerra e il terribile impatto sui minori, ma **ci sono tanti altri conflitti poco ricordati e troppi bambini coinvolti**. Il mondo deve fare molto di più per garantire che siano assistiti.

#### LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Il lancio della campagna è avvenuto **in occasione dell'anniversario della guerra in Ucraina** con un **video molto potente** focalizzato sulle difficoltà che incontrano i bambini dei paesi in guerra. Per loro **sopravvivere è solo l'inizio**.

La nostra richiesta, tradotta in una **petizione**, è che i **crimini di guerra contro i bambini siano perseguiti e i responsabili assicurati alla giustizia**. L'Italia in passato ha ricoperto ruoli di primo piano nella tutela del diritto internazionale. Il nostro Paese può e deve avere un ruolo incisivo nell'assicurare che i responsabili delle violazioni dei diritti dei minori siano chiamati a risponderne attraverso tutti i meccanismi esistenti, giudiziari e non.



Sachia Myers per Save the Children



Farancesco Alesi per Save the Children

Le nostre richieste sono state **sostenute da diverse celebrities**, in particolare, dai cantanti che hanno partecipato al concerto *Tocca a noi*, organizzato nel 2022 subito dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, per ribadire il loro invito alla pace. Tra questi **Vasco Rossi, Elisa, Noemi, La Rappresentante di Lista, Gianni Morandi, Andrea Delogu, Gaia, Rancore, Paolo Benvegnù, Fast animals and slow kids**.

Tra febbraio e marzo **abbiamo lanciato tre rapporti**, per portare all'attenzione dati importanti sulle violazioni che subiscono i bambini che vivono in paesi in guerra.

- **The forgotten ones** – Il settimo Rapporto della serie Stop the War on Children che mette insieme dati e le storie dei bambini che vivono in aree di conflitto.
- **A Heavy Toll** - L'impatto di un anno di guerra sui bambini in Ucraina – Il Rapporto su un anno di guerra in Ucraina.
- **Ad ogni passo un rischio** – Il Rapporto sull'eredità mortale degli ordigni esplosivi per i bambini dello Yemen.

Abbiamo voluto raccontare cosa succede in questi paesi anche con strumenti innovativi, entrando per la **prima volta nel Metaverso** con uno spazio ricco di contenuti e di attività di *engagement*, per **avvicinare le persone ad una tematica complessa** con strumenti capaci di incuriosire e di stimolare l'approfondimento.

**A seguito dell'esplosione del conflitto israelo-palestinese insieme ad altre organizzazioni** abbiamo deciso di replicare in Italia un'azione di sensibilizzazione realizzata in molte capitali europee per chiedere il **Cessate il fuoco immediato a Gaza**, proiettando appunto questa richiesta a **Castel Sant'Angelo**. L'azione è legata all'**appello internazionale #CeaseFireNow** che ha raggiunto in poco tempo un **milione di firme**, un appello che stiamo continuando a sostenere tenendo alta l'attenzione sul conflitto attraverso i nostri canali social.

A dicembre abbiamo lanciato un **nuovo rapporto Stop the War on Children: Let Children live in Peace**, che mappa le violazioni sui bambini nei conflitti e lanciato su TikTok l'**iniziativa una canzone per la pace** in cui tre creator hanno realizzato dei **brani musicali a partire da una poesia scritta da una ragazza siriana di 15 anni costretta a fuggire dalla propria casa**, a Raqqa, in Siria, a causa della guerra. L'iniziativa ha avuto una fortissima risonanza e ci ha permesso di parlare di tutti i bambini che perdono tutto a causa della guerra.

#### ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE

- Circa **500 uscite media** hanno veicolato i dati dei nostri rapporti o rilanciato le nostre attività **tra febbraio e marzo**.
- A febbraio abbiamo coinvolto i **giornalisti italiani** che nel precedente anno erano stati **inviati in Ucraina** chiedendo di condividere un racconto personale di quella esperienza come modo per **mostrare l'impatto della guerra sui bambini**. Sedici di loro hanno aderito al nostro appello.
- L'*engagement* della campagna sui social è stato molto alto a riprova dell'interesse suscitato dalla tematica.
- La campagna online sui vari social ha raggiunto **oltre 14 milioni di persone**. Il video di lancio della campagna è stato visto da **oltre 10 milioni di persone** e in generale ha avuto un *engagement social* molto alto rispetto alla media, dell'oltre 11%.



## QUI VIVO

In Italia quasi 3 milioni e 800 mila bambini, bambine e adolescenti vivono nelle grandi città metropolitane. Per molti di loro questo significa crescere in quartieri insospitati, privi di servizi e di spazi per il gioco e le relazioni. Allo stesso tempo, proprio dalle periferie - periferie geografiche, sociali ed educative - oggi nascono silenziosamente le esperienze più significative di protagonismo dei ragazzi, di auto-organizzazione delle comunità, di impegno educativo delle scuole e delle realtà del terzo settore. Lavorare sui territori significa fare spazio a queste esperienze di rigenerazione sociale ed educativa, non lasciare da soli, ma sostenere chi vive questi territori.

Lavoriamo in questi luoghi insieme a tanti ragazzi e ragazze, oltre a realtà territoriali, scuole, istituzioni, per contribuire a renderli quartieri in cui crescere. Perché è QUI che i ragazzi vogliono sentirsi vivi.

Francesco Alesi per Save the Children



Francesco Alesi per Save the Children



Francesco Alesi per Save the Children

### I giovani hanno tante idee, basta ascoltarli

“Quando sono andata a Ostia a visitare uno dei progetti di Save the Children ho potuto vedere l'enorme lavoro che fanno con i ragazzi e le ragazze che vivono nei quartieri più svantaggiati, cercando di migliorare quelle zone, di fornire servizi e opportunità, di renderli più accoglienti e vivi. In questi spazi si potrebbero fare tantissime cose per i giovani, che per primi hanno idee chiare ed innovative su come farlo: andrebbero semplicemente visti e ascoltati.”

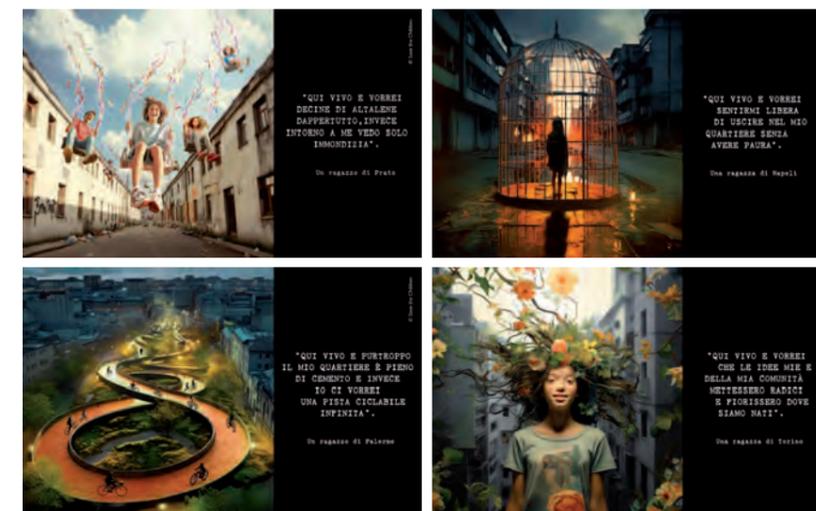
Francesca Chillemi, attrice

## LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

QUI VIVO è l'asserzione decisa che indica il senso di appartenenza di chi abita le periferie, ma ci dice anche che il luogo in cui si vive dovrebbe essere VIVO, stimolante, e far sentire VIVO chi lo abita. Una promessa precisa.

Con questa campagna, promossa anche grazie alla settimana di sensibilizzazione RAI (23 - 29 ottobre) e a diversi testimonial di campagna che sono stati ospitati all'interno dei programmi, abbiamo raccontato il programma QUI un Quartiere per crescere, un progetto nato in quartieri particolarmente poveri di servizi e opportunità per i minori, che si basa sulle specifiche esigenze di ciascun territorio e ha l'obiettivo di attivare un cambiamento generazionale nel lungo periodo, spezzando il circolo vizioso delle povertà, attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi nel percorso di trasformazione del territorio.

Abbiamo, inoltre, lanciato una petizione, rivolta al Governo, chiedendo di assicurare a tutti i bambini delle periferie italiane educazione di qualità e opportunità di crescita, partendo da due misure specifiche: garantire scuole aperte tutto il giorno, a partire dai territori dove minore è l'offerta educativa, e stanziare fondi per dotare tutti gli edifici scolastici di una palestra per le attività sportive e di una biblioteca. Per promuoverla abbiamo sviluppato dei reportage dai quartieri in cui operiamo con i nostri testimonial Cesare Bocci e Francesca Chillemi e gli influencer Barbascura X e Claudio Di Biagio, che ci hanno permesso di dare grande visibilità ai ragazzi e i territori in cui vivono.



Per ampliare la nostra platea abbiamo utilizzato anche l'intelligenza artificiale, guidata dai ragazzi dei nostri progetti. A partire dai loro desideri, le loro denunce, le loro aspirazioni rispetto ai luoghi in cui vivono sono state generate le immagini di campagna che vedete qui sopra.

### ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE

- Il lancio ha ricevuto nella prima settimana una grande attenzione da parte dei media sia a livello nazionale che locale, anche grazie alla settimana di sensibilizzazione in partnership con la RAI e con la Lega di Serie A di calcio. La copertura della prima settimana conta un totale di oltre 450 uscite media.
- 30 mila persone hanno firmato la petizione nei primi mesi dal lancio.
- Oltre 2 milioni di reach su Facebook dei principali post sulla campagna.



Giuliano Del Gatto per Save the Children

## PETIZIONE CITTADINANZA

**Nel nostro Paese ci sono bambine, bambini e adolescenti “italiani” di fatto ma non di diritto.**

Anche se nati o arrivati in Italia da piccolissimi e vissuti sempre qui, in base ad una legge vecchia trent'anni, questi minori possono ottenere la cittadinanza solo quando diventano maggiorenni e dopo un complesso iter burocratico.

Solo nelle nostre scuole sono più di 800 mila i bambini che vivono questa situazione. Si tratta di studenti che spesso hanno meno opportunità rispetto ai loro compagni di scuola e il cui percorso scolastico è reso ancora più difficile dalla mancanza del riconoscimento della cittadinanza italiana.

Per tutti loro abbiamo lanciato un appello alle istituzioni per chiedere di riformare la legge sulla cittadinanza italiana per i bambini nati o cresciuti in Italia.

### LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

A settembre, in occasione del rientro a scuola, abbiamo lanciato il rapporto *Il mondo in una classe. Un'indagine sul pluralismo culturale nelle scuole italiane*. Il documento analizza le sfide degli studenti con background migratorio e sottolinea l'opportunità, per il nostro Paese, di riconoscere e valorizzare la diversità a scuola e superare gli stereotipi legati al percorso migratorio, con proposte capaci di sostenere una scuola inclusiva e multiculturale.

Per abbattere le disuguaglianze, un passo indispensabile, e da lungo tempo atteso, è il riconoscimento della cittadinanza italiana alle bambine e ai bambini nati nel nostro Paese, o entrati da piccoli, anche per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità nella quale crescono e spingere in avanti le loro aspirazioni per il futuro. Abbiamo deciso di declinare il nostro appello alle istituzioni in una forte petizione che da un lato si rivolge al Parlamento per chiedere di discutere e approvare una riforma della legge



Giuliano Del Gatto per Save the Children

sulla cittadinanza al passo con i tempi e rispondente alla domanda di appartenenza delle nuove generazioni; dall'altro chiama in causa il **Governo per sostenere concretamente l'inclusione delle studentesse e degli studenti figli di genitori stranieri**.

Attorno alla petizione abbiamo costruito una serie di azioni, principalmente online, di rilancio del nostro appello, approfondimento della tematica e coinvolgimento di influencer e attivisti vicini alla causa.

Tante le firme importanti che hanno sostenuto la petizione tra cui **Niccolò Ammaniti, Anna Foglietta, Piero Pelù, Michela Andreozzi, Caterina Balivo, Caterina Guzzanti, Claudio De Lillo**.

### ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE

- Il rapporto *Il mondo in una classe* ha avuto una copertura giornalistica ampia e di grande qualità, con 286 uscite in totale di cui oltre 100 hanno citato anche la petizione.
- Nei primi 3 mesi di promozione della petizione abbiamo superato le 90 mila firme.
- I contenuti per promuovere la petizione online hanno raggiunto oltre 2 milioni di persone generando moltissime conversazioni sul tema.

### LE NOSTRE CELEBRITIES SUPPORTER

Tanti sono gli artisti che credono nella missione dell'Organizzazione e che sostengono le nostre campagne per amplificare la voce di tanti bambini e bambine e per raccontare quanto ancora c'è da fare per dare loro un futuro.

Un ringraziamento speciale va ai nostri ambasciatori: **Elisa, Giovanni Allevi, Cesare Bocci**. Un enorme grazie va anche ai tanti artisti che da anni ci supportano, tra cui:

Michela Andreozzi, Caterina Balivo, Alessio Boni, Paolo Borzacchiello, Rossella Brescia, Gianrico Carofiglio, Francesca Chillemi, Tosca D'Aquino, Claudia De Lillo, Isabella Ferrari, Caterina Guzzanti, Francesco Montanari, Noemi, Silvia Salemi, Roberto Saviano, Syria, Tinto, Francesca Valla, Anna Valle.

**Grazie anche a tutti coloro che hanno sostenuto le nostre campagne e iniziative:** Biagio Antonacci, Barbascura X, Davide Besana, Alessandro Del Piero, Claudio Di Biagio, Neva Leoni, Chiara Gamberale, Mammadimerda, Francesca Mannocchi, Emma Marrone, Valentina Melis, Laura Pausini, Azzurra Rinaldi, RDS Next, Bruno Vicente, Tlon.

Ringraziamo inoltre la Federazione Italiana Pallavolo per averci supportato durante la manifestazione degli Europei, nei mesi di agosto e settembre.

**Un grazie a tutte le celebrities e gli influencer che hanno aderito al nostro Christmas Jumper Day:** Michela Andreozzi, Cesare Bocci, Paolo Borzacchiello, Rossella Brescia, Caterina Guzzanti, Neva Leoni, Tinto, Francesca Valla. Grazie anche a: Paolo Camilli, Davide Campagna, Fabrizio Colica, Ludovica di Donato, Family Welcome, Andrea Filocomo, Marica Ferrillo, Flavia Imperatore, Bruno Mascarenhas, Minimad, Verdiana Ramina.

# RENDICONTO GESTIONALE

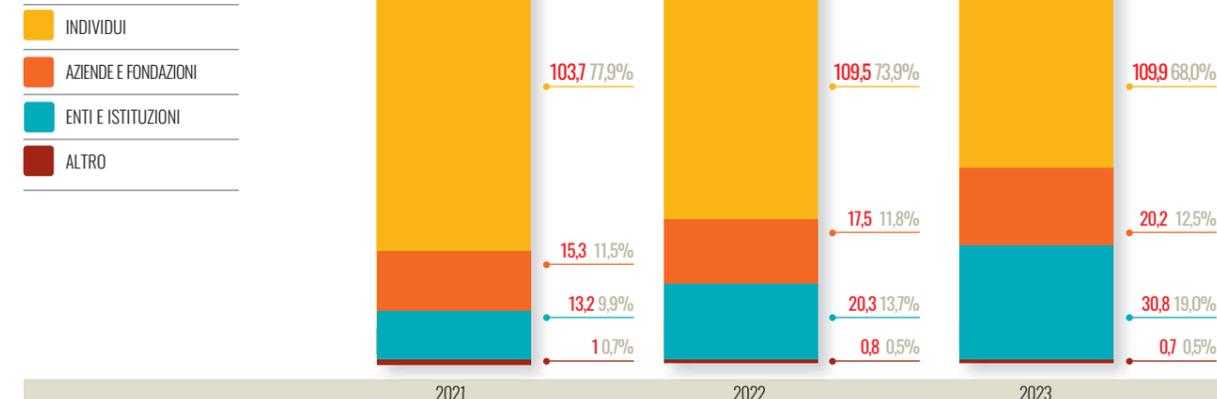
PROVENTI	Esercizio 2023	Esercizio 2022
<b>PROVENTI DA PRIVATI</b>	<b>130.060.389</b>	<b>127.052.867</b>
Sostenitori individuali	109.904.353	109.511.868
Donazioni una tantum	9.737.540	12.730.221
Donatori Regolari	83.498.986	80.491.863
Special Gift	1.917.713	1.898.492
Eventi	381.654	1.188.305
Grandi Donatori e Lasciti Testamentari	7.760.088	7.241.023
Cinque per mille	6.608.371	5.961.963
Aziende e Fondazioni	20.156.037	17.540.999
Aziende partner e Fondazioni	19.099.484	16.323.874
Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende"	1.056.552	1.217.125
<b>PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>30.766.953</b>	<b>20.255.427</b>
Commissione Europea	17.100.628	10.513.381
Istituzioni Nazionali/Internazionali	11.557.066	8.233.399
Organizzazioni Nazionali/Internazionali	2.109.258	1.508.648
<b>TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI E ISTITUZIONI</b>	<b>160.827.342</b>	<b>147.308.295</b>
PROVENTI ATTIVITÀ FATTURATE	325.974	413.574
UTILIZZO RISERVE	-	-
PROVENTI FINANZIARI	299.783	235.899
PROVENTI DIVERSI	169.265	145.833
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>161.622.365</b>	<b>148.103.600</b>

ONERI	Esercizio 2023	Esercizio 2022
<b>ATTIVITÀ DI PROGRAMMA</b>	<b>129.704.716</b>	<b>116.633.326</b>
Programmi Internazionali	95.534.304	88.058.086
Educazione	23.893.305	29.848.812
Protezione dall'abuso e sfruttamento	26.345.035	20.069.076
Salute e nutrizione	18.490.382	18.019.081
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	26.423.996	19.745.975
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	381.586	375.143
Programmi Italia-Europa	29.378.122	23.905.724
Educazione	7.537.843	5.519.621
Protezione dall'abuso e sfruttamento	7.815.108	7.377.979
Salute e nutrizione	-	-
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	12.832.936	9.615.836
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	1.192.236	1.392.287
Campaigning	1.717.519	1.690.784
Costi indiretti di programma	2.939.241	2.673.540
Costi da attività fatturate	135.530	305.192
<b>ATTIVITÀ DI SVILUPPO</b>	<b>29.211.004</b>	<b>28.858.387</b>
Comunicazione	1.154.957	1.149.628
Raccolta Fondi	23.656.359	23.713.448
Supporto Generale	4.399.688	3.995.310
<b>TOTALE ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA E SVILUPPO</b>	<b>158.915.720</b>	<b>145.491.712</b>
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	233.172	113.915
ONERI DIVERSI	31.139	2.639
ONERI TRIBUTARI	656.270	561.667
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>159.836.300</b>	<b>146.169.934</b>
RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO)	1.786.064	1.933.666
ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA/TOTALE ONERI	81,1%	79,8%

## Raccolta e destinazione fondi 2023

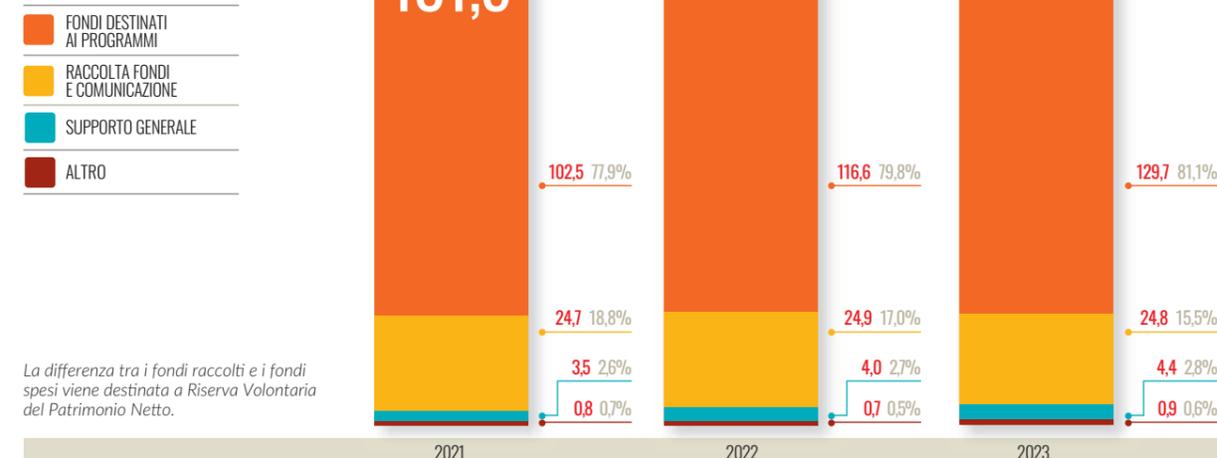
### DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %



### COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %



La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva Volontaria del Patrimonio Netto.

### I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro e valori %



**EFFICIENZA ORGANIZZATIVA**

Essere trasparenti nei confronti di tutti i nostri *stakeholder* rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'integrità e l'impegno al miglioramento continuo in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato. Per questo **misuriamo la nostra efficienza, assicurandoci che ogni euro sia investito per il superiore interesse dei bambini.**



**81,1**      **15,5**      **3,4**

**CENTESIMI**

Sono destinati a salvare i bambini

**CENTESIMI**

Sono usati per raccogliere altri fondi e poter salvare ancora più bambini

**CENTESIMI**

Servono per sostenere le nostre attività

Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma. **Nel corso del 2023 la *cost-ratio*, ossia la percentuale dei fondi destinati a programmi, è ulteriormente migliorata passando all'81,1% (vs 79,8% 2022).**

L'obiettivo prioritario di Save the Children è costruire un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione e che ciascun bambino possa crescere e realizzare il proprio potenziale. Ciò significa impegnarsi per **massimizzare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro**. In questo senso vanno considerate anche le spese di raccolta fondi e quelle di supporto e gestione dell'Organizzazione. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale.

Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una leva indispensabile per procurare i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate. Se non si possono generare le entrate, non si può crescere. E se non si può crescere, sarà impossibile promuovere miglioramenti significativi e duraturi nelle vite dei bambini. **Nel 2023 ogni euro investito in raccolta fondi ne ha generati 5,5.**

Allo stesso modo, per guidare e sostenere le sfide future, coordinare e implementare un lavoro complesso, ad alto rischio, svolto con tempestività e capacità di intervento su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, è necessario che le attività di programma siano supportate da **strutture di gestione e coordinamento di elevata professionalità, esperienza e competenza**, che siano in grado da un lato di gestire un'Organizzazione così complessa e dall'altro di migliorarne continuamente l'efficacia e l'efficienza.

I costi di tali strutture, cosiddetti costi di supporto e gestione, rappresentano le spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione (ed esempio, direzione generale, finance, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.).

Per maggiori dettagli sulla destinazione dei fondi si rimanda alla sezione dedicata (cfr. pag. 163 e seguenti).

# RACCOLTA FONDI

Il 2023 è stato un anno impegnativo che ha visto l'aggravarsi di crisi già in corso e lo scoppio di nuove emergenze che hanno continuato a minacciare l'infanzia in ogni angolo del pianeta. A causa dei cambiamenti climatici, dell'instabilità politica, dei conflitti e delle epidemie, moltissimi bambini e bambine sono stati costretti a fuggire dalle loro case, hanno assistito a violenze e distruzioni e perso l'accesso alle cure mediche, all'istruzione e ad altri diritti fondamentali.

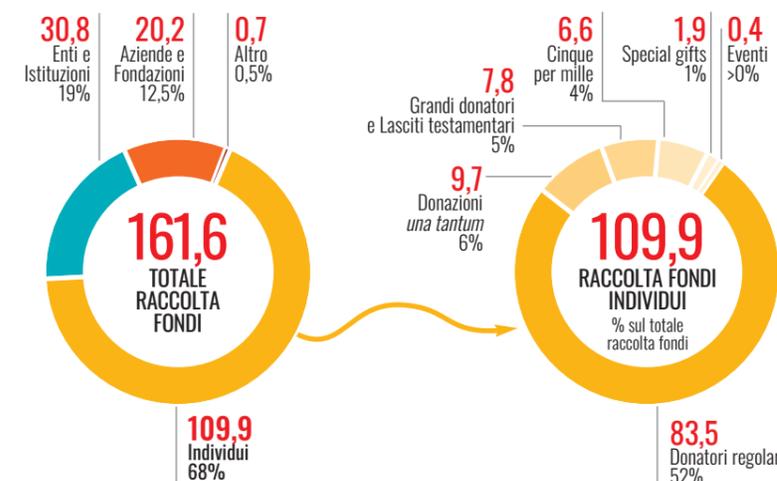
L'anno è iniziato con i devastanti terremoti in Turchia e in Siria, seguiti dallo scoppio del conflitto in Sudan e, più recentemente, dall'escalation del conflitto israelo-palestinese. Le condizioni delle popolazioni in paesi come lo Yemen, l'Afghanistan e il Corno d'Africa sono peggiorate in modo significativo, qui la fame ha raggiunto livelli record. La crisi climatica non ha risparmiato neanche l'Italia: l'Emilia-Romagna è stata colpita da alluvioni e frane senza precedenti che hanno provocato migliaia di sfollati.

Di fronte a tutto questo **noi di Save the Children non siamo rimasti a guardare**. Tutte le aree della Direzione Marketing e Raccolta Fondi hanno lavorato con grande impegno per assicurare i fondi necessari ai progetti dell'Organizzazione senza perdere mai di vista l'obiettivo di proteggere i bambini ovunque e a ogni costo. E proprio grazie al contributo di chi con grande generosità ha sostenuto il nostro lavoro abbiamo potuto portare un cambiamento significativo nella vita di tantissimi bambini, bambine e adolescenti.

Durante il 2023 il sostegno di **donatori e donatrici, aziende, fondazioni e istituzioni** ci ha permesso di raccogliere **oltre 161 milioni di Euro**. **A tutti loro va la nostra più profonda riconoscenza.**

## Provenienza raccolta fondi

Milioni di Euro e valori %



## Raccolta fondi da privati

Nel corso del 2023, il sostegno dei **donatori privati** (sostenitori e sostenitrici, aziende e fondazioni) è stato particolarmente importante e generoso superando la soglia dei **130 milioni di Euro, pari all'80,5% della raccolta fondi totale**. Un risultato eccezionale che ha reso possibile assicurare il nostro intervento tempestivo nelle emergenze, così come la realizzazione di progetti di sviluppo di medio e lungo termine in Italia e nel mondo.

## DONATORI INDIVIDUALI

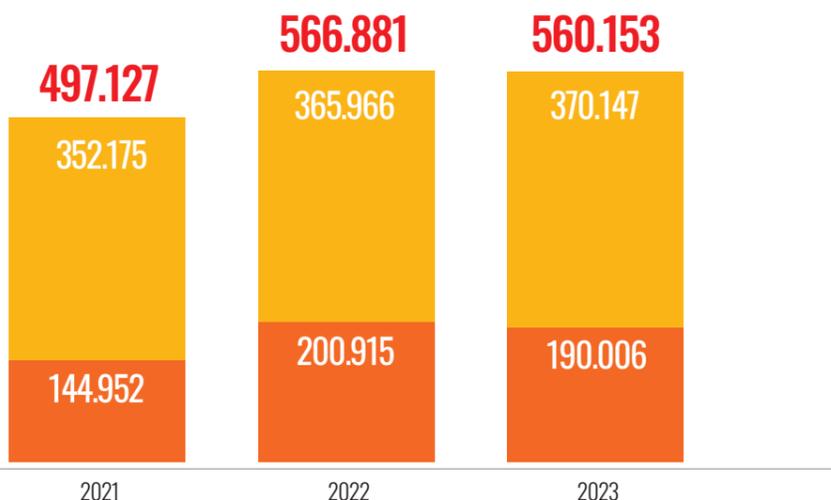
Nel 2023 abbiamo potuto contare sulla generosità di oltre mezzo milione di donatori e donatrici, grazie al loro sostegno abbiamo raccolto **109,9 milioni di Euro**.

I nostri donatori possono scegliere di sostenerci in due modalità: con una donazione regolare oppure *una tantum*.

## I donatori individuali

■ DONATORI REGOLARI  
■ DONATORI UNA TANTUM

L'importante crescita del numero di donatori una tantum nel 2022, che vede un aumento del 39% vs 2021, è da attribuire alla straordinaria risposta alla nostra campagna di raccolta fondi a favore dell'Emergenza Ucraina.



## Una pettorina da super eroe

“Svolgo l'attività di fundraiser usando con attenzione le mie parole, consapevole che si trasformeranno in soluzioni concrete che miglioreranno la vita di centinaia di bambine e bambini. Nessuno sceglie in quale contesto socioculturale nascere, ma io, ogni giorno, posso scegliere come lavorare al meglio, per donare un'infanzia a chi l'ha perduta. Indosso la mia pettorina immaginandola come un mantello da supereroe e uso le mie parole come un mezzo potente in grado di cambiare milioni di vite.

Daniela, dialogatrice

Un'adesione regolare ci permette di **progettare il nostro lavoro**, pianificando azioni ad ampio raggio in collaborazione con le comunità e gli enti locali. Il fine ultimo è di renderli indipendenti e in grado di portare avanti in autonomia i progetti avviati insieme. Inoltre, avere fondi disponibili da utilizzare in qualsiasi momento è fondamentale per rendere il nostro intervento capillare, tempestivo e capace di raggiungere i bambini che hanno più bisogno di aiuto.

Le **donazioni una tantum** sono altrettanto preziose per l'Organizzazione perché ci consentono di **consolidare il nostro lavoro sul campo** e rispondere alle esigenze dei bambini senza lasciare indietro nessuno di loro.

Soprattutto nelle **emergenze** è infatti necessario dispiegare tutte le forze possibili per proteggere il presente e il futuro dei bambini e delle bambine che ogni giorno si vedono negare i propri diritti a causa delle guerre, degli effetti nefasti del cambiamento climatico o delle catastrofi naturali.

Alcuni donatori decidono di sostenere i nostri progetti anche con i **regali solidali**, scegliendo di festeggiare un'occasione speciale con un **dono o una bomboniera di Save the Children**, oppure ricordando una persona cara con una **donazione in memoria**.

**Molti nuovi donatori e donatrici ogni anno scelgono di supportare i nostri progetti**: dopo aver incontrato i nostri dialogatori, aver visto un appello televisivo o un video online, a seguito di un contatto telefonico o dopo aver ricevuto una nostra comunicazione cartacea.

I nostri **dialogatori** e le nostre **dialogatrici** sono il volto di Save the Children. Indossando con orgoglio la nostra pettorina, raccontano con professionalità e passione i progetti dell'Organizzazione alle persone che incontrano, offrendo loro la possibilità di diventare sostenitori regolari e di migliorare così le condizioni di vita delle bambine e dei bambini che vivono in contesti di vulnerabilità in Italia e nel mondo.

Gli **appelli televisivi** ci permettono di far conoscere a più persone possibile le condizioni di estrema difficoltà in cui vivono centinaia di

migliaia di bambini in ogni parte del mondo. I **nostri operatori telefonici** rispondono a coloro che contattano il numero in sovrapposizione per attivare una donazione regolare e sostenere così il nostro intervento.

Durante tutto l'anno i nostri sostenitori ricevono aggiornamenti sui progetti che portiamo avanti grazie anche alla loro donazione e su quanto il loro contributo sia importante per la vita di tantissimi bambini.

## I Grandi donatori e i Partners for Children

Ogni singola donazione ci aiuta a fare la differenza per salvare i bambini e le bambine e investire sul loro futuro. **Nel 2023 abbiamo avuto al nostro fianco donatori che hanno deciso di sostenerci in modo generoso con grandi donazioni**. Il loro contributo è stato fondamentale per permetterci di raggiungere risultati straordinari che hanno dato un grande impatto ai nostri programmi, tanto nelle emergenze che nei contesti più difficili, in Italia e nel mondo, dove i bambini più vulnerabili hanno bisogno del nostro aiuto.

**Grazie alla generosità dei Grandi donatori e dei Partners for Children abbiamo raccolto l'importante cifra di 4,65 milioni di Euro**, che ci ha permesso di fare cose straordinarie come garantire a tantissimi bambini e bambine il diritto a ricevere un'istruzione prescolare e scolare di qualità, un'assistenza sanitaria adeguata e pari opportunità di crescita. Con loro abbiamo individuato dei progetti internazionali specifici, oppure si sono uniti a noi nel contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa in Italia e nel proteggere i minori migranti.

Tanti altri, invece, hanno scelto di destinare questi fondi dove ce ne fosse stato maggior bisogno, per consentirci di prenderci cura in tanti angoli del mondo anche dei bambini e degli adolescenti lontani dai nostri occhi, ma non per questo meno vulnerabili e permettendoci di essere tempestivi in caso di emergenza e potenziare gli interventi a sostegno dell'infanzia. **Numeri importanti che sono la testimonianza tangibile dell'impatto positivo che insieme stiamo generando.**

## L'Organizzazione di cui tutti abbiamo bisogno

“Save the Children è al tuo fianco per aiutarti a trovare l'equilibrio e la serenità di cui tanto hai bisogno. E ci riesce proponendo programmi di sostegno ai più fragili. È come la colla, rimette insieme quei "pezzi" di vita che si sono rotti. È L'Organizzazione di cui una parte di mondo ha bisogno e di cui puoi fidarti.

Matteo, Grande donatore

Porte A per Te

PER TOCCARE CON MANO I NOSTRI PROGETTI

Il progetto **Porte A per Te** è nato con l'obiettivo di mostrare ai nostri donatori più da vicino cosa sono i **Punti Luce** e quali sono le attività che si svolgono al loro interno. Partecipando all'evento nel **Punto Luce** più vicino alla loro città, i donatori invitati hanno potuto **toccare con mano i nostri progetti e**

capire appieno cosa significano per i bambini che frequentano questi spazi.

I primi due eventi si sono tenuti nel **Punti Luce** di Quarto Oggiaro a Milano a maggio e nel **Punti Luce** di Torre Maura a Roma a giugno.

I sostenitori hanno potuto apprezzare come nei **Punti Luce** i bambini e i ragazzi tra i 6 e i 17 anni possano avere **opportunità formative ed educative** e usufruire di diverse attività, quali sostegno allo studio, laboratori artistici e musicali, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie,

gioco e attività motorie. Nei **Punti Luce** vengono inoltre offerte le **doti educative**: piani formativi personalizzati per bambini e ragazzi che vivono in condizioni di disagio economico e che prevedono, inoltre, un contributo economico per l'acquisto di libri e kit scolastici, l'iscrizione a un corso sportivo o musicale e altre attività alle quali i minori si mostrano particolarmente inclini (cfr. pp. 128-129).

### Un futuro migliore ai bambini più indifesi

“Sono venuto a conoscenza di Save the Children attraverso i giornali e alcuni spot pubblicitari. Da piccolo ho avuto dei problemi ma per fortuna sono riuscito a canalizzare i miei traumi in qualcosa di utile e costruttivo. Anche per questo motivo sono vicino ai bambini indifesi. Inoltre, mio figlio ha raggiunto una completa indipendenza economica, ragione per cui è nato il desiderio di aiutare con un contributo Save the Children. Sono sicuro che l'Organizzazione umanitaria con professionalità e dedizione utilizzerà il mio lascito per migliorare la vita di bambini e bambine, per garantire loro un futuro e una speranza.”

Claudio, donatore Lasciti

### I lasciti testamentari

Nel 2023 persone caratterizzate da profili lavorativi e familiari molto diverse fra loro, con o senza figli, single o sposati, già donatori di Save the Children o meno, hanno deciso di includerci nelle proprie disposizioni testamentarie. **Storie diverse, motivazioni differenti accomunate dalla stessa ambizione: migliorare la vita dei bambini più bisognosi.**

Avere la capacità di investire nell'infanzia, guardando al futuro di questa società, significa avere la capacità di creare una rete, un mondo di persone che ha la stessa visione del mondo.

Abbiamo raccolto **oltre 3 milioni di Euro** grazie alla generosità di tantissimi donatori che hanno scelto di fare un lascito testamentario o intestare una polizza vita a Save the Children. I fondi che derivano dai lasciti ci permettono di far fronte ai bisogni dei bambini in Italia e nel mondo, anche in situazioni di emergenza.

#### “CHIEDI ALL'ESPERTA”: UN EVENTO ONLINE PER APPROFONDIRE IL TEMA DEI LASCITI SOLIDALI

Nelle giornate del 20 aprile e 21 settembre 2023 abbiamo organizzato **2 momenti online per parlare del lascito solidale**, che sono diventati oramai degli appuntamenti fissi durante l'anno per parlare di questa importante forma di donazione.

Un'occasione per ricevere una **consulenza gratuita dal nostro**

**avvocato** su un argomento tanto delicato quale quello di includere Save the Children nel proprio testamento e sulle diverse modalità per poterlo fare.

Questi appuntamenti sono, inoltre, un importante momento per poter far conoscere più da vicino ai nostri donatori l'importanza dei fondi destinati ai lasciti testamentari per Save the Children ed il loro impatto sulle nostre diverse aree di intervento.



Gianfranco Ferraro per Save the Children



Suzanne Lee per Save the Children

### I Donatori in occasione di eventi

Nel 2023 sono stati in tantissimi ad attivarsi per organizzare concerti, feste di gala, spettacoli teatrali, tornei sportivi, attività ludiche, compleanni, cene aziendali, corsi e congressi, mostre d'arte, aste, **eventi realizzati con l'obiettivo di supportare la nostra Organizzazione.** Inoltre, hanno rivestito un ruolo molto importante tante scuole, dipendenti aziendali, gruppi di amici che hanno scelto di partecipare al **Christmas Jumper Day**, la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi che Save the Children organizza nel periodo natalizio.

**Nell'anno abbiamo ricevuto oltre 380 mila Euro**, un risultato che vede la mobilitazione di piccoli e grandi da tutta Italia con lo scopo di stare insieme e divertirsi condividendo i valori profondi dell'Organizzazione.

### Chi dona il proprio 5 per mille a Save the Children

Nel 2023 Save the Children ha ricevuto dallo Stato i fondi relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno fiscale 2022, pari a **6,6 milioni di Euro**, raccolti grazie ai **154.030 firmatari** che hanno scelto di destinare il proprio 5 per mille ai progetti dell'Organizzazione.

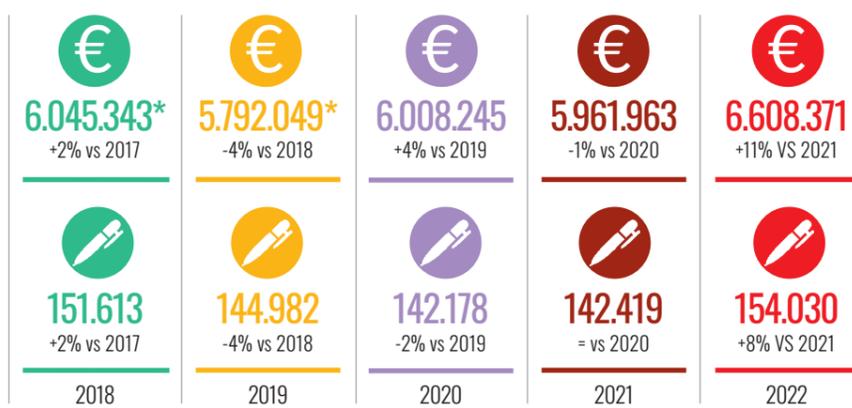
I fondi del 5 per mille lo scorso anno sono stati impiegati per portare avanti i **nostri progetti in Italia**, come a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo, e in **altri 14 paesi**, tra cui Etiopia, Malawi, Afghanistan e Nepal (per maggiori informazioni su come sono stati impiegati i fondi 5 per mille nel 2023, si veda la mappa della pagina seguente).

## 5 per mille contributi e firmatari

Anno fiscale 2018, 2019, 2020, 2021, 2022

Nel 2020 sono state, eccezionalmente, devolute agli enti non profit 2 quote del 5 per mille. Per far fronte alla profonda crisi economica causata dal Covid-19, il Governo ha, infatti, garantito l'erogazione delle risorse devolute dai contribuenti relative agli anni fiscali 2018 e 2019, rispondendo all'appello degli Enti del Terzo Settore che chiedevano misure urgenti a sostegno delle loro attività.

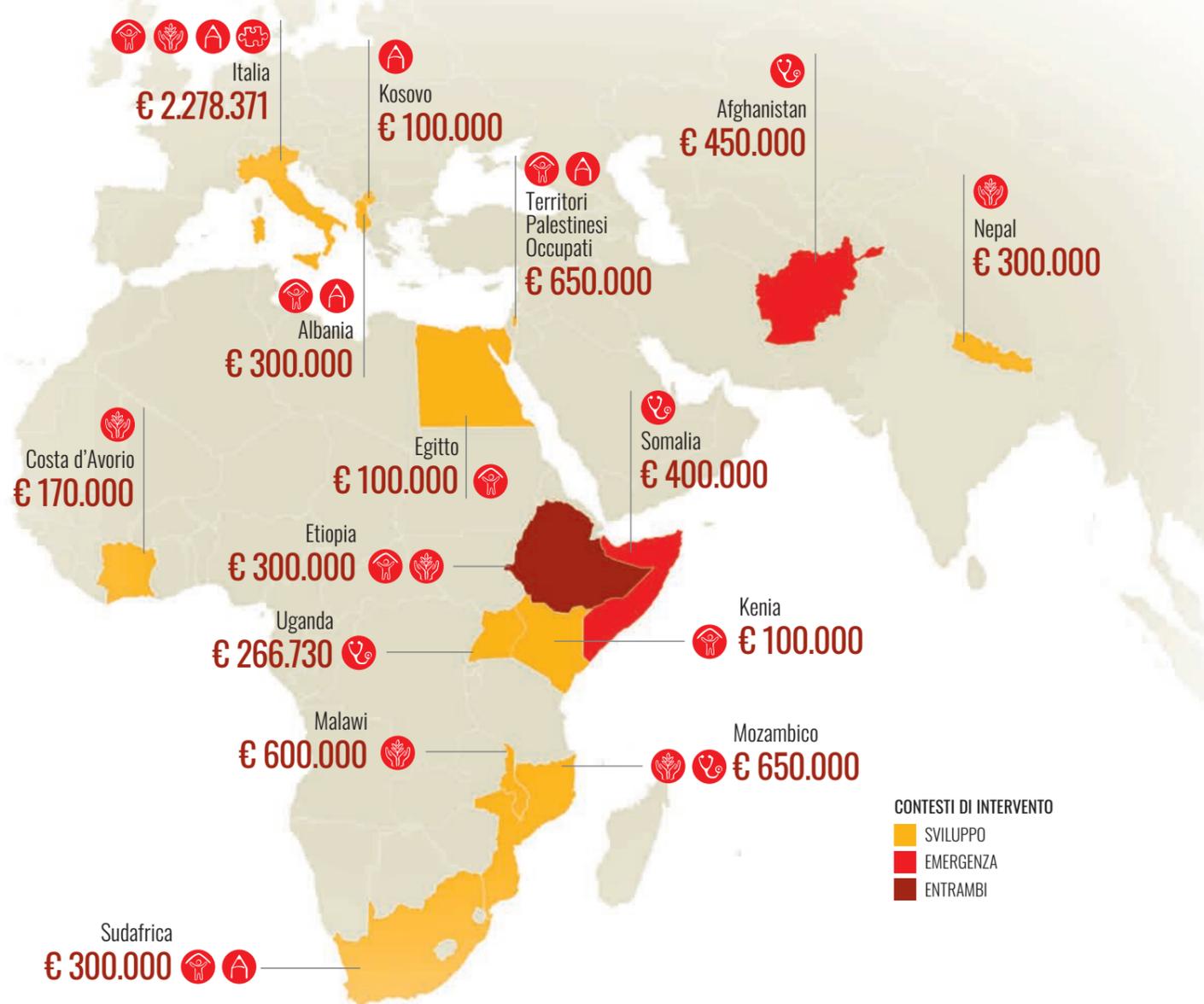
\*Contributi 5 per mille incassati da Save the Children nel 2020.



## Cosa abbiamo fatto nel 2023 con il 5 per mille



PROTEZIONE	CONTRASTO ALLA POVERTÀ	EDUCAZIONE	SALUTE E NUTRIZIONE	DIRITTI E PARTECIPAZIONE
10 PROGETTI 7 PAESI	9 PROGETTI 6 PAESI	10 PROGETTI 5 PAESI	4 PROGETTI 4 PAESI	1 PROGETTO 1 PAESE
€ 1.510.371	€ 1.898.000	€ 1.950.000	€ 1.566.730	€ 40.000



\*Nel corso del 2023 sono stati spesi 846.730 Euro del contributo 5 per mille relativo all'anno fiscale 2021 e 6.118.371 Euro del contributo 5 per mille relativo all'anno fiscale 2022 (su un totale di 6.608.371 Euro). La quota restante del 5 per mille relativo all'anno fiscale 2022 è stata invece impegnata per finanziare le progettualità del 2024. Si rimanda alla tabella di rendicontazione presente nella nota integrativa del Bilancio 2023 per maggiori dettagli.

## RACCOLTA FONDI DA AZIENDE E FONDAZIONI

Nel 2023, grazie al sostegno delle nostre aziende e fondazioni **partner**, abbiamo raccolto un totale di **oltre 20,2 milioni di Euro**, assicurando stabilità ai programmi che implementiamo in Italia e nel mondo per salvare le bambine e i bambini e garantire la loro crescita.

Attraverso molteplici modalità di collaborazione, aziende e fondazioni hanno avuto un ruolo cruciale nella salvaguardia dei diritti dei bambini, rispondendo tempestivamente alle emergenze scaturite dai terremoti che hanno colpito la Siria e la Turchia, e quelle alluvionali che hanno interessato l'Italia nord-orientale. Il contributo di aziende e fondazioni continua ad essere fondamentale e sempre più strategico nello sviluppo di progettualità pluriennali, che prevedono un lavoro sinergico tra settore pubblico e privato.

### Le nostre partnership aziendali

La collaborazione con il mondo aziendale continua ad essere per Save the Children Italia uno degli ambiti della raccolta fondi più strategica e sfidante: **insieme al mondo Corporate sviluppiamo progetti ed iniziative di grande valore ed impatto sui territori** in cui interveniamo contribuendo alla realizzazione di programmi innovativi e sfidanti in Italia e nel mondo.

**A seguire un approfondimento su alcune partnership e progetti sostenuti.**

## Bulgari e Save the Children: investire nell'infanzia per prendersi cura del futuro del pianeta.

La partnership con Bulgari nasce nel 2009 in occasione del 125esimo anniversario del brand, celebrato con il lancio di un esclusivo anello per Save the Children. Da allora la collezione si è arricchita di nuovi pezzi speciali che hanno contribuito alla **raccolta di oltre 105 milioni di dollari a sostegno dei nostri progetti in Italia e nel mondo**. Ad oggi, insieme, abbiamo realizzato **139 progetti in 39 paesi** raggiungendo oltre **3 milioni di persone**, di cui più di **2,3 milioni di bambine e bambini**.

Una partnership pionieristica e di lunga data, che negli anni ha garantito ai nostri progetti una preziosa sostenibilità. Grazie al contributo della Maison, nel 2023 abbiamo continuato ad assicurare un'educazione di qualità in Vietnam e in India e a supportare le famiglie siriane nei campi profughi di Za'atari e Azraq in Giordania. Abbiamo inoltre portato avanti i nostri interventi di lotta alla povertà educativa e materiale a diverse latitudini, e sostenuto i giovani in Albania, Bolivia, Nepal e Uganda nel loro percorso di emancipazione e *empowerment* attraverso opportunità di formazione professionale e sensibilizzazione ai propri diritti. Nell'ambito dell'inserimento lavorativo, abbiamo inoltre avviato un importante progetto pilota con il *Bulgari Hotel Roma*, che ha portato all'assunzione di 9 giovani nello staff dell'albergo.

“La responsabilità sociale d'impresa è una prerogativa essenziale per le aziende. Filantropia e sostenibilità sono due dei pilastri fondanti di Bulgari che, oltre a credere fortemente nel valore dell'artigianato e nella sua autenticità, pone particolare attenzione all'etica e all'impegno costante del brand nei confronti della società in cui viviamo.

La collaborazione di lunga data con Save the Children è una chiara testimonianza di questa responsabilità. Insieme, siamo stati pionieri nel dare vita a una partnership che è diventata un esempio per tanti altri brand del lusso e che, anche in questo ultimo anno, ha continuato a investire concretamente nel futuro di migliaia di bambini e bambine, vere gemme dell'umanità e talenti di domani.

**Jean-Christophe Babin**  
CEO, Bulgari

**BVLGARI**

### FERRARI E SAVE THE CHILDREN, INSIEME PER GARANTIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ A OSTIA PONENTE

Nel corso del 2023, Ferrari ha proseguito il suo impegno sociale tramite un'importante iniziativa di raccolta fondi in collaborazione con i suoi principali clienti. Durante l'evento **Cavalcade** di luglio 2023 a Roma, è stata organizzata un'asta benefica in cui i partecipanti hanno acquistato pezzi unici della collezione Ferrari ed esperienze esclusive.

L'ampia donazione è stata destinata al territorio di Ostia Ponente, territorio difficile ma dalle forti potenzialità, per sostenere il programma **Qui un Quartiere per Crescere** di Save the Children. Il progetto mira a realizzare **interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza in collaborazione con Ferrari, il Comune di Roma Capitale, il Municipio X e la comunità locale.**

Una parte dei proventi sono dedicati al progetto **Lo spazio che vorrei**, per il quale, l'azienda di Maranello - che dal 2017 supporta Save the Children - sarà impegnata nella **riqualificazione**

**di un'area dell'Istituto Comprensivo Via Giuliano da Sangallo ad Ostia Ponente**, per restituirlo agli studenti e alla comunità.

Il progetto si sviluppa in più fasi e prevede attività e laboratori dedicati a disegnare e progettare il loro spazio nella scuola. Nascerà così una vera e propria **classe verde** che trasformerà un luogo ora inutilizzato in un **ambiente di apprendimento sicuro, sostenibile e inclusivo**. Un intervento che coinvolgerà una comunità di quasi **900 persone fra studenti, insegnanti, dipendenti scolastici e famigliari.**

### L'impegno di BMW Italia a sostegno dell'emergenza in Emilia-Romagna

Nel 2023 **BMW Italia** ha scelto di essere al nostro fianco sostenendo il **progetto Ritorno Com'E.R.o** per fronteggiare **l'emergenza in Emilia-Romagna**, a seguito dell'alluvione che ha colpito la regione nel maggio scorso. Anche nel 2016, BMW Italia ha supportato la nostra Organizzazione contribuendo a finanziare la realizzazione di un centro socioeducativo per i bambini e i ragazzi di Amatrice colpiti dal terremoto, per restituire ai bambini e agli adolescenti un luogo dove giocare e svolgere attività educative, culturali e motorie.

*questo ambito da tanti anni attraverso il progetto di responsabilità sociale d'impresa BMW SpecialMente. Ecco perché, sin dalle prime fasi dell'emergenza in Emilia-Romagna, ci siamo attivati, insieme ai colleghi della Casa madre, per identificare un progetto serio e concreto che potesse venire in aiuto delle popolazioni del territorio così duramente colpite dall'alluvione, con un'attenzione speciale per i giovani e la scuola e abbiamo trovato in Save the Children il partner ideale per creare straordinari progetti di inclusione ed educativi.*

**Massimiliano Di Silvestre,**  
Presidente e Amministratore Delegato di BMW Italia

“*Diciamo sempre che le aziende moderne e leader di mercato devono avere un ruolo attivo nella società per creare valore. Noi siamo impegnati in*

### Una collaborazione per creare un mondo più giusto e sostenibile

“*Crediamo in un futuro migliore per tutti i bambini. Per questo motivo e-work ha scelto di sostenere Save the Children e diventare un'Impresa per i Bambini. I bambini sono il nostro futuro e meritano di crescere in un mondo sicuro, sano e pieno di opportunità. Con il nostro impegno, vogliamo contribuire a dare loro la possibilità di vivere una vita felice e realizzata. Siamo convinti che la collaborazione tra aziende e organizzazioni no-profit sia fondamentale per creare un mondo più giusto e sostenibile per tutti. Insieme, possiamo costruire un futuro migliore.*

**Paolo Ferrario,** Presidente e AD di e-work

### Le piccole e medie imprese dalla parte dei bambini: una grande squadra vincente

Anche nel 2023 abbiamo potuto contare sul sostegno di tantissime piccole e medie aziende che hanno a cuore la salute e il futuro dei bambini. Aderendo al programma **Impresa per i Bambini** e sostenendo la **Campagna Natale Aziende**, le imprese hanno dato il loro prezioso contributo per garantire cibo, cure mediche e un'istruzione di qualità. Un aiuto fondamentale soprattutto per quei bambini che vivono in zone del mondo devastate dai conflitti e dalle catastrofi naturali.

#### Le Fondazioni

**La protezione dell'infanzia continua a rappresentare una missione prioritaria per le Fondazioni con cui collaboriamo.** I partenariati pubblico-privati a beneficio di progettualità pluriennali rappresentano una strategia sempre più efficace per espandere e migliorare i servizi di protezione all'infanzia. Nell'intento di colmare il divario socioeducativo, l'interesse viene rivolto soprattutto al **potenziamento dei servizi utili a facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro**, come il rafforzamento delle loro competenze professionali, in particolare quelle scientifico-tecnologiche (STEM).

### BNL BNP Paribas e Save the Children per assicurare inclusione e opportunità nei contesti più svantaggiati

“*La partnership con Save the Children nell'ambito del nostro Progetto IncluCity, è per noi strategica per sviluppare iniziative dedicate a giovani e famiglie nelle periferie di cinque città italiane. Crediamo nell'inclusione come occasione di crescita e di sviluppo sociale ed economico, garantendo opportunità ai bambini e ragazzi che vivono oggi in contesti svantaggiati.*

*Con Save the Children siamo "compagni di viaggio" condividendo questi obiettivi e valori lungo un percorso che speriamo coinvolga sempre più associazioni e partner. L'esperienza riconosciuta ed accreditata di Save the Children, ci porterà a raggiungere risultati concreti, misurabili nel costruire opportunità di crescere in modo consapevole e formarsi adeguatamente, perseguendo traguardi e sogni.*

**Luca Ranieri,** Head of ESG Strategy, Communication & Public Relations BNL BNP Paribas

Nel corso del 2023, grazie al sostegno delle Fondazioni, siamo riusciti a rispondere tempestivamente ai violenti terremoti che hanno colpito Siria e Turchia e alle alluvioni che hanno invaso i centri abitati dell'Italia nord-orientale, confermando il ruolo delle **Fondazioni come partner inestimabili nel supporto alle attività emergenziali.**

Continueremo a lavorare fianco a fianco, costruendo relazioni solide e durature con l'obiettivo di proseguire a realizzare progetti che salvaguardano i diritti di ogni minore sempre e ovunque.



Francesco Alesi per Save the Children

### RENDICONTI DI RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE

Nel corso del 2023, Save the Children ha effettuato un'iniziativa di raccolta pubblica di fondi occasionale **Christmas Jumper Day - indossa un maglione e garantisci ai bambini un futuro migliore**, realizzata in concomitanza con le festività natalizie.

L'iniziativa **Christmas Jumper Day** è stata supportata da diverse aziende, nonché da associazioni, enti, piccole imprese, scuole, gruppi di amici che hanno deciso di

aderire alla campagna, sponsorizzandola nell'ambito di eventi da loro già pianificati, chiedendo ai propri invitati di indossare un maglione buffo e fare una donazione a Save the Children.

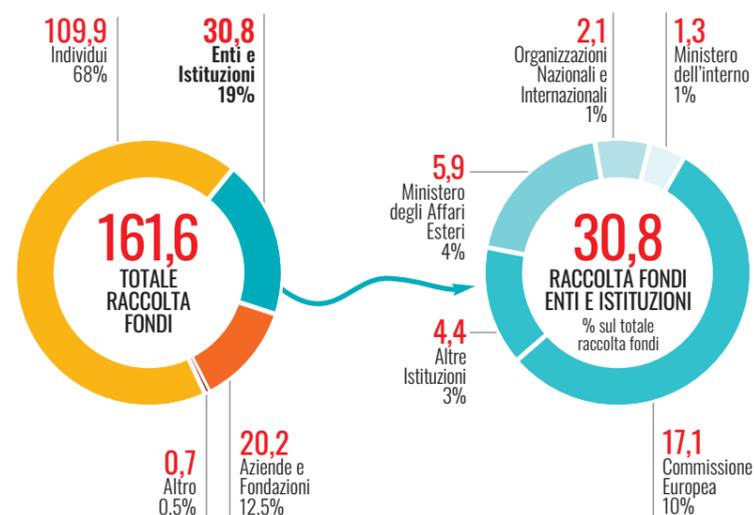
Per maggiori dettagli in merito alle finalità dell'iniziativa, delle relative spese sostenute, nonché dei proventi raccolti, si rimanda al Bilancio d'esercizio 2023 - Appendice: **Rendiconto di raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'articolo 79, comma 4, lettera a), del d.lgs. 3 agosto 2017 n. 117.**

## Raccolta fondi da enti e istituzioni

Nel 2023, Save the Children Italia ha ricevuto da Enti e Istituzioni **30,8 milioni di Euro**, pari al 19% dei proventi complessivi, di cui **30,1 milioni di Euro** ricevuti per progettualità e servizi specifici e **733 mila Euro** ricevuti da **altre organizzazioni** e non vincolati a specifiche progettualità.

### Provenienza raccolta fondi

Milioni di Euro e valori %



Nel 2023, in continuità con i progressi realizzati negli anni precedenti, Save the Children Italia ha consolidato il lavoro di partnership con Enti e Istituzioni, registrando un notevole **incremento del 52%** dei proventi rispetto al 2022.

Nello specifico sono state rafforzate le **partnership con donatori chiave e strategici** ampliando la nostra programmazione internazionale con la **Commissione Europea** (DG INTPA/NEAR e DG ECHO *European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*), con l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (AICS) del Ministero degli Affari Esteri, con l'Agenzia della cooperazione tedesca GIZ, il Ministero degli Affari Esteri Francese e con le Agenzia delle Nazioni Unite **UNICEF** e **International Organization for Migration** (IOM).

#### Principali progetti e partnership

Il 2023 ha segnato il rafforzamento della partnership con **ECHO**, attraverso l'espansione del portfolio finanziato dal donatore in Etiopia e l'avvio di nuove progettualità in altri paesi, tra cui la Somalia. In **Etiopia** Save the Children, in quanto capofila di consorzi costituiti da diverse ONG internazionali, è intervenuto attraverso attività di WASH, nutrizione, educazione e salute, ai fini di offrire una risposta olistica ai bisogni umanitari delle popolazioni colpite dalla crisi nelle regioni del Tigray, Oromia, Benishangul Gumuz e Somali.

Alla guida dell'*Ethiopia Cash Consortium*, portiamo avanti interventi di *cash transfer* non condizionali in Somali, Afar, Tigray, Amhara, Benishangul Gumuz, South Ethiopia (former SNNP) e Oromia con l'obiettivo di rispondere ai bisogni primari della popolazione. In **Somalia**, invece, il partenariato con ECHO, che continuerà nel 2024, ha come obiettivo quello di migliorare l'accesso e l'utilizzo di servizi sanitari per gli sfollati interni e le comunità ospitanti nella regione di Hiiran, intervenendo sui gravi indici di malnutrizione infantile. In **Bosnia Erzegovina** è continuato il nostro programma di protezione a supporto di minori coinvolti in percorsi migratori insicuri.



Sachha Myers per Save the Children

Sempre in **Etiopia** continua la collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri Francese** per interventi umanitari con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la sicurezza alimentare per le popolazioni colpite dal conflitto nell'est della regione del Tigray.

Nel 2023 è stata ampliata la partnership con **INTPA** per interventi di sviluppo in **Malawi** e **Madagascar**, **Somalia** e **Burundi**. Nei primi due Paesi, Save the Children è parte di un consorzio il cui obiettivo è quello di intervenire con azioni mirate a ridurre e prevenire il fenomeno del lavoro minorile. In Somalia, il partenariato è finalizzato invece a migliorare la resilienza della popolazione sfollata nella regione di Togdheer ai cambiamenti climatici ed alle crisi alimentari.

Grazie alla partnership con **IOM**, in **Somalia** abbiamo avviato una progettualità con l'obiettivo di rispondere ai bisogni delle popolazioni stremate dalla siccità prolungata, sia in aree urbane che semi-urbane. Abbiamo, inoltre, avviato una nuova partnership in **Egitto** con una progettualità volta a migliorare l'accesso a servizi essenziali di migranti, richiedenti asilo e rifugiati che incontrano ostacoli nell'accesso all'istruzione e alla salute.

Anche la partnership con l'**AICS** nel 2023 è stata fortemente rafforzata. Oltre alle progettualità già in corso in Etiopia, Salvador, Egitto, Territori Palestinesi Occupati, Mozambico e Malawi, sono state infatti attivate nuove progettualità in risposta a crisi umanitarie in **Libano** ed **Etiopia** a supporto della popolazione più vulnerabile. È stato inoltre attivato un progetto sull'*Educazione alla Cittadinanza Globale* in **Italia** che propone attività di formazione e di mobilitazione intorno agli obiettivi dell'Agenda 2030 ad oltre 1000 studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Nel 2023, inoltre, Save the Children Italia si è accreditata presso un nuovo donatore istituzionale: **Global Partnership for Education Fund (GPEF)**, il più grande fondo globale dedicato alla trasformazione dell'istruzione nei paesi a basso reddito. I progetti finanziati da GPEF hanno l'obiettivo di fornire un'istruzione di qualità affinché ogni bambino possa avere speranza, opportunità e consapevolezza del proprio valore. Come Save the Children Italia siamo impegnati in un'iniziativa di durata triennale in **Vietnam**, avente l'obiettivo di colmare il divario nell'accesso a un'istruzione di qualità per i bambini appartenenti a minoranze etniche o con disabilità.

Il nostro impegno a stabilire nuove partnership strategiche a livello internazionale ci vede coinvolti anche sul fronte degli interventi di adattamento al cambiamento climatico, attraverso una collaborazione,

avviata nel 2023, con il **Green Climate Fund (GCF)**, il più grande fondo per il clima al mondo. Il 2024 sarà un anno importante per consolidare tale collaborazione, attraverso proposte di finanziamento nell'Africa sud-orientale.

Nell'ultimo trimestre del 2023, Save the Children Italia ha anche consolidato il partenariato con l'Agenzia di Cooperazione internazionale tedesca, **GIZ**, grazie al finanziamento di un progetto in **Egitto** volto all'*empowerment* - mediante formazione e trasferimento di competenze tecniche - di ONG, organizzazioni comunitarie e organizzazioni per persone con disabilità affinché possano meglio rispondere ai bisogni delle loro comunità ed essere la voce dei giovani.

Sempre nel 2023 abbiamo consolidato la partnership con **UNICEF**.

In **Uganda**, tramite la prosecuzione di progetti che mirano al rafforzamento di meccanismi di protezione rivolti alle famiglie e ai minori rifugiati o appartenenti alle comunità ospitanti in diversi distretti del Paese, nonché alle comunità colpite dall'epidemia di ebola; in **Egitto**, avviando una collaborazione volta a rispondere alle prime necessità delle popolazioni in fuga dalla crisi umanitaria in corso in Sudan; In **Italia**, con interventi per la protezione dei minori stranieri e nuclei vulnerabili in arrivo nel Paese, nelle aree di transito nel Nord Italia e nelle aree di sbarco di Sicilia e Calabria. Sempre con il sostegno di UNICEF, continua l'intervento pilota legato all'iniziativa *I Support My Friend* nel centro *CivicoZero* di Catania al fine di rafforzare la loro capacità di supporto tra pari.

In Italia, abbiamo rafforzato ed ampliato la partnership con **l'Impresa Sociale Con i Bambini**, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, consolidando ed ampliando le aree tematiche sostenute: contrasto alla povertà educativa, supporto agli orfani di vittime di femminicidio, supporto a minori stranieri afghani e attivazione di servizi educativi dedicati alla fascia 0-6. Inoltre, continua la stretta collaborazione relativa al supporto ad enti terzi per lo sviluppo di *policy* e per la formazione sulla tutela dei minori, per cui Save the Children è ente accreditato nell'albo della stessa Impresa Sociale.

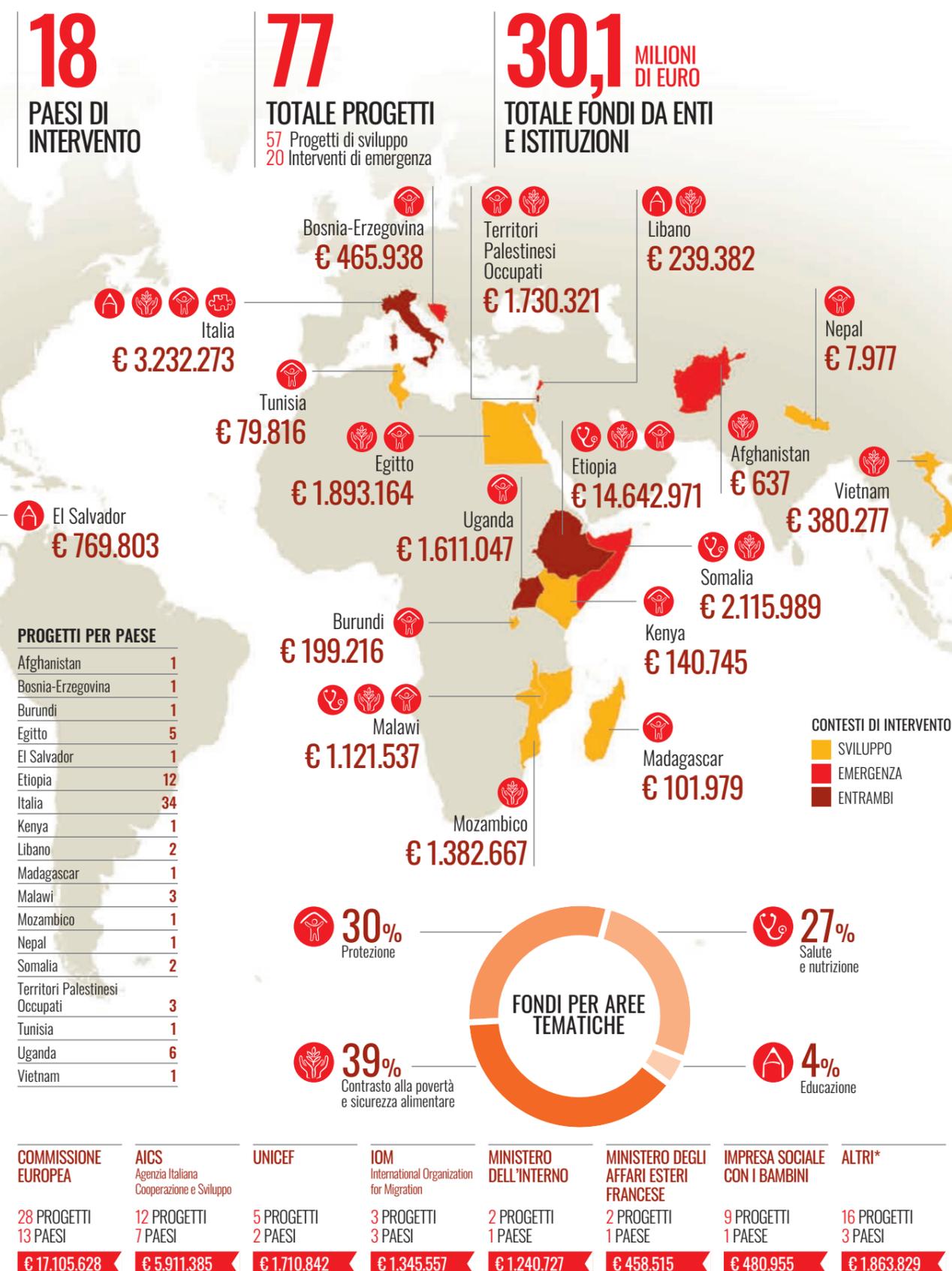
In Europa, abbiamo confermato e rafforzato la partnership con la **Commissione Europea**, sulle tematiche di protezione e di rafforzamento delle competenze a supporto dei minori. È stata inoltre avviata una nuova progettualità, che mira al sostegno di minori, ragazze e giovani donne di paesi terzi vittime di tratta. Nel 2023, Save the Children Italia, in collaborazione con altri membri della famiglia Save the Children, ha portato il proprio contributo alla creazione della *EU Children's Participation Platform*, uno spazio sicuro in cui bambini e adolescenti possono esprimere le loro opinioni su questioni che li riguardano e aggiungere la loro voce ai processi decisionali dell'UE (cfr. pag. 34).

Con il supporto del **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud** (ex Agenzia per la Coesione Territoriale), sono stati avviati un intervento per la creazione di un *Hub* educativo territoriale per la fascia d'età 0-6 nel quartiere San Paolo di Bari e un intervento per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nei quartieri Barra e Ponticelli (Comune di Napoli).

Dal 2022 attraverso la partnership con **UNHCR** (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), è stato avviato un progetto che mira al rafforzamento del sistema di accoglienza, protezione e inclusione dei minori non accompagnati (MSNA) attraverso interventi di promozione e potenziamento su componenti specifiche quali la tutela volontaria, l'accertamento dell'età e il supporto psicosociale.

Infine, in linea con l'impegno strategico di Save the Children di combattere la povertà minorile, materiale ed educativa, per il terzo anno è stata rinnovata la partnership con **l'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai** che ha permesso di consolidare l'intervento di contrasto alla povertà educativa minorile attraverso l'erogazione di doti educative rivolte a bambini e adolescenti e a rafforzare la Comunità Educante in 10 territori italiani interessati da fenomeni di esclusione sociale (cfr. pp. 128-129).

## Come abbiamo utilizzato i proventi da Enti e Istituzioni



\*Tra cui FAO, UNHCR, OCHA, Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lazio

## Le partnership con ECHO e AICS

### ECHO – European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations

DG ECHO è la direzione generale della Commissione europea per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario, ed è il nostro principale partner istituzionale in interventi volti a salvare vite umane in paesi colpiti da catastrofi naturali o crisi provocate dall'uomo. Lavoriamo con DG ECHO dal 2015 e nel corso degli anni la nostra collaborazione si è progressivamente espansa e consolidata.

Nel 2023 la nostra collaborazione con DG ECHO è cresciuta molto in Africa orientale dove implementiamo interventi multi-settoriali di risposta ai bisogni delle popolazioni impattate da conflitti interni e dalla crisi alimentare dovuta alla siccità, anche attraverso il coordinamento di meccanismi di protezione sociale su scala nazionale, come l'*Ethiopian Cash Consortium*. Forniamo inoltre servizi di protezione a minori coinvolti in fenomeni di migrazione insicura nei Balcani.

**4**

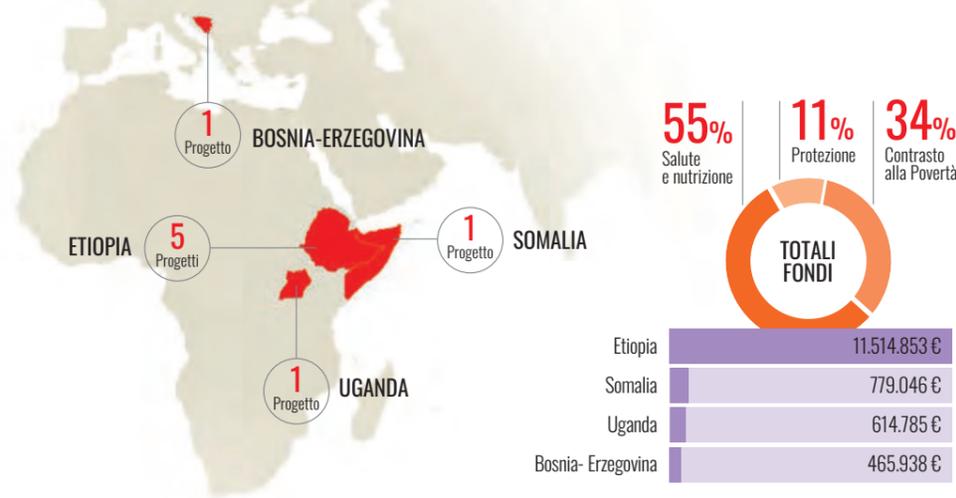
PAESI DI INTERVENTO

**8**

TOTALE PROGETTI

**13,4** MILIONI DI EURO

TOTALI FONDI DA ECHO



### AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Save the Children Italia lavora con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sin dall'avvio della sua operatività nel gennaio del 2016. Il partenariato è cresciuto nel corso degli anni e prevede oggi il finanziamento di interventi umanitari e di sviluppo in quattro diversi continenti, anche in collaborazione con altre ONG italiane e internazionali. Le principali aree di lavoro comune sono la protezione di minori coinvolti in

fenomeni di migrazione insicura, l'offerta di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari, la nutrizione, l'educazione inclusiva e la sicurezza alimentare, anche attraverso la promozione di tecniche agricole resistenti al cambiamento climatico. Infine, in collaborazione con AICS promuoviamo l'*empowerment* socio-economico di giovani ed adolescenti vulnerabili, anche con disabilità e, in Italia, attività di formazione e di mobilitazione intorno agli obiettivi dell'Agenda 2030 per studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari.

**8**

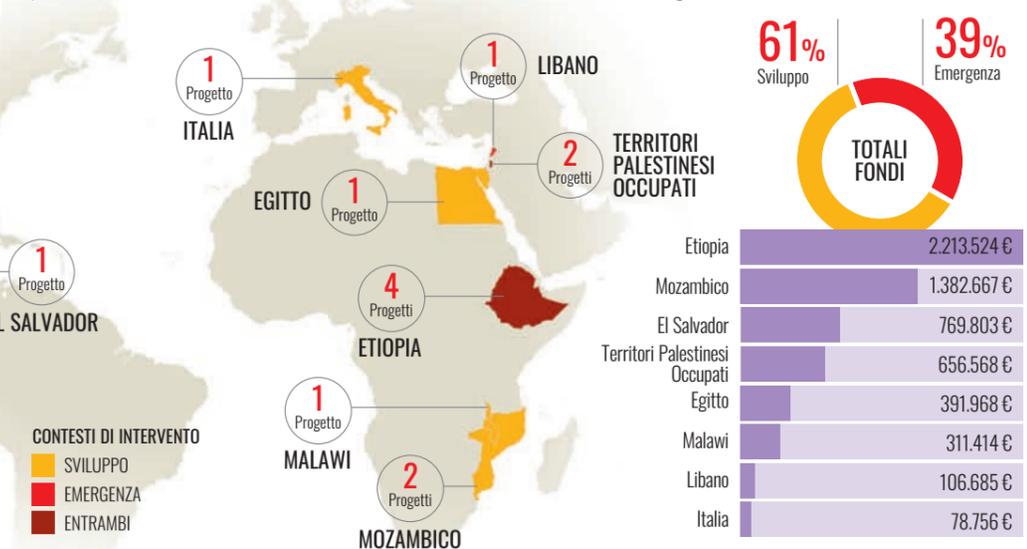
PAESI DI INTERVENTO

**13**

TOTALE PROGETTI

**5,9** MILIONI DI EURO

TOTALI FONDI DA AICS

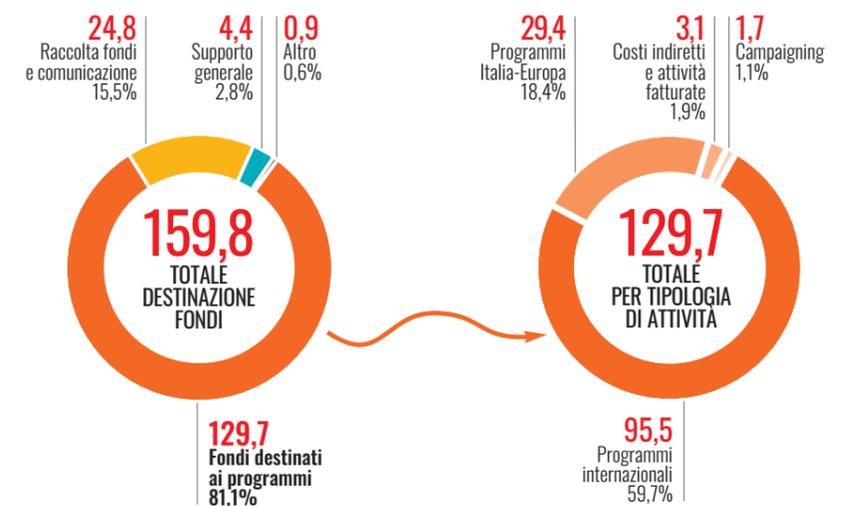


## DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

### Destinazione fondi per attività di programma

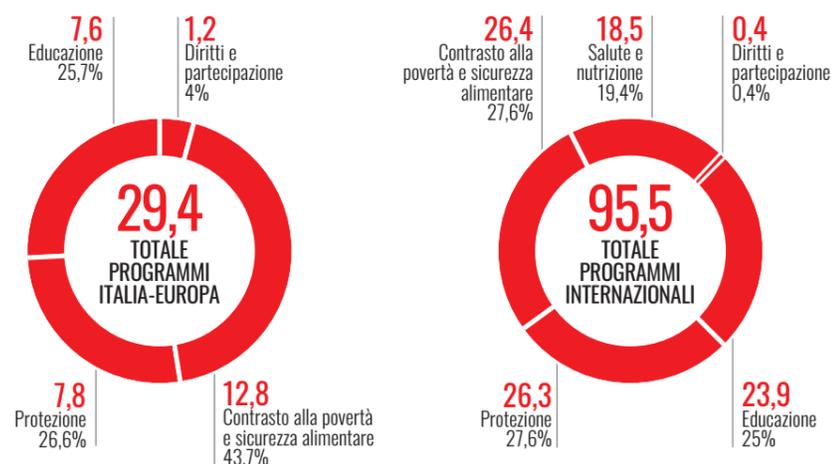
Milioni di Euro e valori %



Nel 2023 Save the Children Italia ha destinato alle attività di programma **129,7 milioni di Euro** (+11% vs 2022), di cui **29,4 ai programmi in Italia** (+23% vs 2022 e **95,5 ai programmi nel mondo** (+8,5%) mentre i restanti 4,8 milioni di Euro sono stati destinati alle attività di campaigning e costi indiretti di programma.

## Destinazione fondi per aree tematiche

Milioni di Euro e valori %



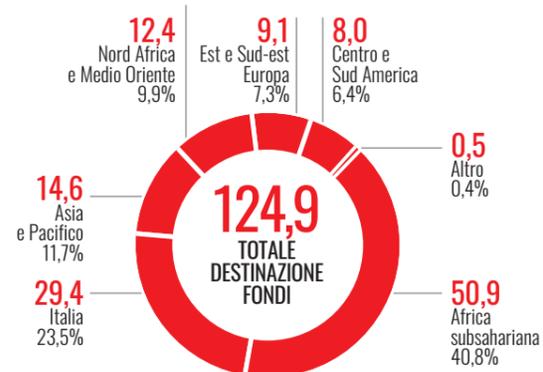
Nell'ambito dei **programmi Italia-Europa**, nel corso del 2023 abbiamo continuato a fornire supporto materiale, educativo e psicosociale e, attraverso i nostri programmi, a garantire un sostegno educativo nel contesto scolastico ed extrascolastico, supportare i nuclei familiari più vulnerabili dal punto di vista socio-economico, garantire alle famiglie più svantaggiate un intervento personalizzato e calibrato sulla base dei bisogni specifici di ogni nucleo, a proteggere i minori migranti in fuga da aree in conflitto o da condizioni di estrema povertà.

Dal punto di vista finanziario, lo sviluppo degli interventi di **contrasto alla povertà educativa** ha avuto un ruolo di primaria importanza con il 43,7% delle risorse dedicate, seguiti dai progetti di **protezione** (26,6%) e di **educazione** (25,7%).

Nell'ambito dei **programmi internazionali**, il 55,2% delle risorse è stato destinato equamente tra i progetti di **protezione** e di **contrasto alla povertà**, focalizzando i nostri sforzi da un lato per garantire sistemi di protezione per quei bambini che sono a rischio di sfruttamento e violenza e tutelare e promuovere i diritti dei minori coinvolti nella migrazione sulle principali rotte, nei Paesi di origine, transito e destinazione e dall'altro per promuovere la sicurezza alimentare e l'accesso al cibo sano e nutriente, e il sostegno all'**empowerment** dei giovani mirando a creare opportunità economiche per loro, rafforzando la resilienza economica delle loro famiglie e sostenendole anche attraverso trasferimenti di denaro (cash e *voucher assistance*). Agli interventi di **educazione** è andato il 25% dei fondi assicurando interventi per i bambini in età prescolare (0-6), per l'istruzione primaria e per la promozione dell'educazione inclusiva, con un focus sull'inclusione dei bambini con disabilità e appartenenti a minoranze etniche. All'area di **salute e nutrizione** è andato il 19,4% per progetti di prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, combattere la malnutrizione, assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto.

## Destinazione fondi per aree geografiche

Milioni di Euro e valori %



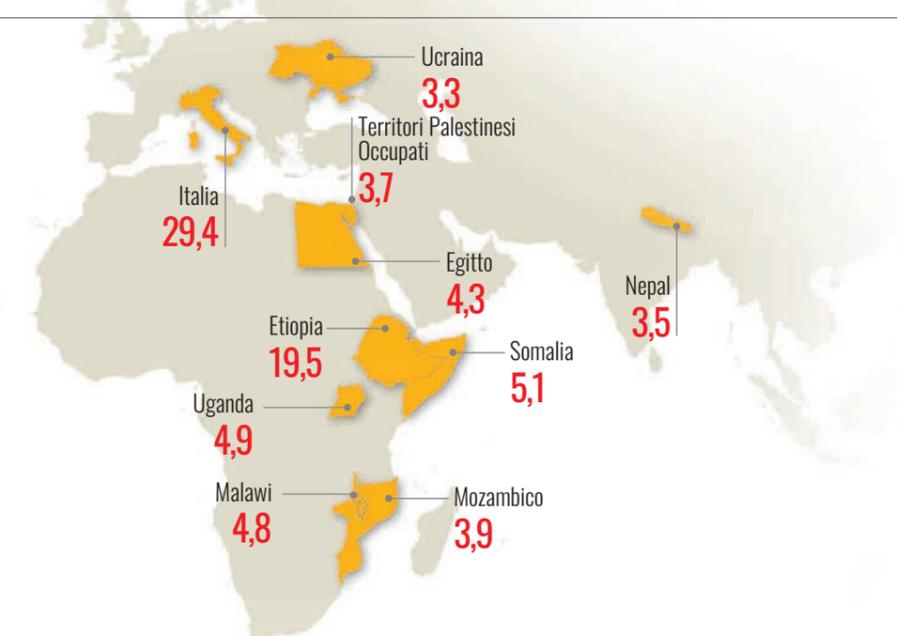
### In termini di aree geografiche:

- Il **40,8%** dei fondi è stato destinato all'**Africa subsahariana**, con una quota importante sia per l'Africa australe, in particolare **Malawi** (4,8 milioni di Euro - M€) e **Mozambico** (3,9 M€), sia per l'Africa orientale, in particolare **Etiopia** (19,5 M€), **Somalia** (5,1 M€) e **Uganda** (4,9 M€).
- Il **23,5%** dei fondi è andato ai progetti in **Italia** mentre quelli destinati all'**Asia** rappresentano l'**11,7%** con il **Nepal** (3,5 M€) quale paese più finanziato, seguito dal **Vietnam** (2,1 M€).
- Il **9,9%** dei fondi è stato destinato ai progetti in **Nord Africa e Medio Oriente**, in particolare **Egitto** (4,3 M€) e **Territori Palestinesi Occupati** (3,7 M€).
- Il **7,3%** è andato all'**Est e Sud-Est Europa**, in particolare all'**Ucraina** (3,3 M€).
- Il **6,4%** è stato destinato al **Centro e Sud America**, principalmente in **Bolivia** (3,1 M€) e **El Salvador** (3,1 M€).

## I primi dieci Paesi

Milioni di Euro

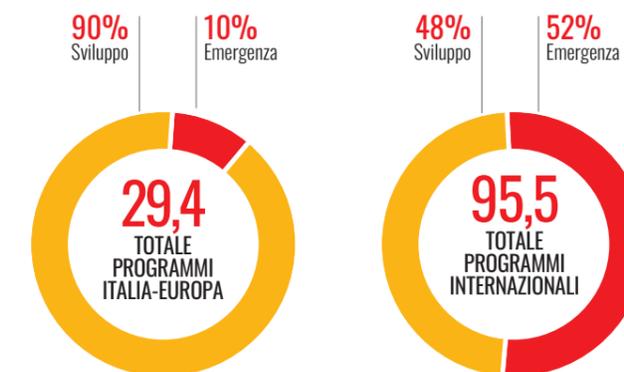
1	Italia
2	Etiopia
3	Somalia
4	Uganda
5	Malawi
6	Egitto
7	Mozambico
8	Territori Palestinesi Occupati
9	Nepal
10	Ucraina



Il grafico seguente mostra la ripartizione dei fondi destinati ai programmi nazionali e ai programmi internazionali nei contesti di emergenza e di sviluppo. Il **58%** dei fondi totali ai programmi, pari a **72,3 milioni di Euro**, è stato destinato agli **interventi in contesti di sviluppo**, con lo scopo principale di promuovere lo sviluppo sociale ed economico e il benessere di bambini; il **42%** - pari a **52,6 milioni di Euro**, è stato destinato agli **interventi di emergenza** per rispondere alle molteplici e complesse sfide umanitarie che hanno caratterizzato il 2023.

## Destinazione fondi per contesto

Milioni di Euro e valori %



# I NOSTRI SOSTENITORI, PARTNER E AMICI

## Individui, aziende e fondazioni

Il nostro più sentito ringraziamento va ai **560.153 donatori individuali** che con il loro generoso supporto nel 2023 ci hanno permesso di raggiungere bambini e famiglie in difficoltà in Italia e nel mondo: 370.147 donatori hanno sostenuto le nostre attività attraverso una donazione regolare e 190.006 con donazioni *una tantum*.

Grazie di cuore a tutti i **Grandi donatori** e ai **Partners for Children** per aver scelto di essere al nostro fianco e supportare i nostri interventi con straordinaria generosità, a chi ha devoluto una parte del proprio patrimonio attraverso un lascito testamentario a favore di Save the Children, a chi ha organizzato eventi su tutto il territorio nazionale e a tutti coloro che hanno destinato il proprio 5x1000 alla nostra Organizzazione.

Infine, un grazie speciale a tutte le Aziende, Fondazioni e a tutti i Partner, che nel 2023 hanno sostenuto il nostro lavoro a favore dei bambini vittime di conflitti e disastri naturali e ci hanno permesso di garantire continuità ai tanti programmi che portiamo avanti in Italia e nel mondo nei contesti di maggiore disagio e nelle aree più difficili da raggiungere.

## AZIENDE E FONDAZIONI MAIN PARTNER

**accenture**

### ACCENTURE

Nel 2023 Save the Children, in collaborazione con Accenture Italia, ha organizzato un ciclo di eventi nelle 6 città dove viene implementato il nuovo progetto finanziato da Accenture, e che tra i suoi obiettivi ha quello di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di circa 2.500 ragazzi e ragazze entro il 2025. L'evento di lancio è stato organizzato presso la sede Accenture di Milano, a cui sono seguite le tappe di Roma, Genova, Torino, Prato e Palermo. L'azienda ci ha supportato anche attraverso il coinvolgimento dei propri esperti di *design thinking* che hanno facilitato le sessioni pomeridiane dei 6 eventi.

**Fondazione Agnelli**

### FONDAZIONE AGNELLI

La Fondazione Agnelli, oltre ad essere partner scientifico nel progetto *Arcipelago Educativo*, nel 2023 ha sostenuto lo stesso progetto col fine di contrastare la perdita degli apprendimenti in concomitanza della chiusura delle scuole, durante i mesi estivi. L'edizione precedente è stata per l'Organizzazione di particolare rilievo giacché il progetto è stato sottoposto ad una rilevante valutazione di impatto che ne ha confermato la validità anche da un punto di vista scientifico.

**amazon.it**

### AMAZON

Nel 2023 Amazon ha confermato ancora una volta un consistente supporto al nostro lavoro nell'ambito del contrasto alla povertà materiale ed educativa, con particolare interesse nei confronti dell'educazione formale e dei progetti legati al mondo della scuola. L'azienda ha rinnovato il suo impegno tramite l'iniziativa *Un Click per la Scuola* a supporto del nostro programma di lotta alla dispersione scolastica *Fuoriclasse in Movimento*, che promuove il protagonismo attivo di bambine, bambini, ragazzi e delle ragazze in circa 200 scuole su tutto il territorio. Nell'intento di raggiungere le fasce più fragili del nostro paese ha sostenuto inoltre i progetti *CivicoZero* e *Punti Luce* anche attraverso l'erogazione di importanti donazioni in *kind*.

**ARCAPLANET.**  
Pets People Planet

### ARCA PLANET

A seguito dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023, Arcaplanet ha scelto di sostenere la nostra risposta all'emergenza. Grazie al contributo dell'azienda, abbiamo potuto intervenire tempestivamente per garantire kit scolastici e continuità nell'apprendimento per le bambine, i bambini e gli adolescenti dei comuni più colpiti. Abbiamo inoltre potuto garantire la ripresa dei centri estivi e delle attività all'aperto, offrendo ai minori provenienti dai nuclei familiari più in difficoltà un *Viaggio Avventura* in Toscana e Umbria a contatto con la natura e gli animali.

**FONDAZIONE GIORGIO ARMANI**

### FONDAZIONE GIORGIO ARMANI

La Fondazione Armani ha continuato a supportare anche nel 2023 le attività di protezione di mamme e bambini dei progetti di Save the Children con una donazione volta a sostenere il nostro intervento di contrasto alla malnutrizione nel mondo.

**BMW**

### BMW

Nel 2023 BMW Italia ha scelto di essere al nostro fianco sostenendo il Progetto *Ritorno Com'E.R.o* per fronteggiare l'emergenza in Emilia-Romagna a seguito dell'alluvione che ha colpito la regione nel maggio scorso. In particolare, ha permesso a più di 1.000 bambini di frequentare i centri estivi, ha garantito un progetto di sostegno specializzato a 51 bambini con disabilità e ha supportato la riabilitazione e il ripristino della scuola di musica G. Sarti e della scuola d'arte T. Minardi.

**FONDAZIONE BNL BNP PARIBAS**

### FONDAZIONE BNL

Insieme alla Fondazione BNL, abbiamo rinnovato il nostro spazio di riferimento per i progetti di innovazione sociale nel territorio di Ostia Ponente, per anni privo di progetti e attività. Grazie a questa ristrutturazione, l'Hub *Qui di Ostia*, centro multiservizi finalizzato a rispondere ai bisogni del territorio, è oggi potenziato nei servizi ai minori e alle loro famiglie, consentendo il coordinamento e la co-progettazione delle attività territoriali a supporto della salute, del benessere psicofisico e del contrasto alla povertà educativa e materiale.

**BRUNELLO CUCINELLI**

### BRUNELLO CUCINELLI

Brunello Cucinelli ha sostenuto Save the Children anche nel 2023 con una importante donazione in *kind* diretta ai nostri progetti di emergenza domestica a supporto dei nuclei familiari appartenenti alle fasce più fragili e svantaggiate che vivono o che sono di passaggio nel nostro Paese.

**BVLGARI**

### BVLGARI

Nel 2009 Bvlgari ha dato vita alla partnership globale con Save the Children - cresciuta e rinnovata negli anni - con l'ambizione di trasformare la vita di migliaia di bambini e bambine nel mondo. Nel 2023 abbiamo continuato a lavorare insieme per garantire l'accesso a un'istruzione di qualità, interventi di contrasto alla povertà e opportunità di formazione e inserimento lavorativo per i giovani. Bvlgari ha sostenuto anche la nostra risposta alle emergenze, in particolare al terremoto che ha colpito nel febbraio 2023 la Turchia e la Siria. Ad oggi grazie al contributo della Maison abbiamo raccolto oltre 105 milioni di dollari, realizzando 139 progetti in 39 paesi e raggiungendo oltre 2,3 milioni di bambine e bambini in Italia e nel mondo.

**cdp**  
fondazione

### FONDAZIONE CDP

Fondazione CDP ha sostenuto il progetto *You the Future2* per l'anno scolastico 2022/2023, finalizzato a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica rafforzando le competenze digitali di bambini e adolescenti nel nostro Paese. Save the Children e Fondazione CDP hanno raggiunto 4.800 studenti di 75 scuole primarie e secondarie in 5 regioni, coinvolgendoli in azioni di partecipazione e di promozione del benessere scolastico.

**Chiesi**

### CHIESI

Con il manifestarsi del terremoto in Turchia e Siria a febbraio 2023, il Gruppo Chiesi ha scelto di effettuare una donazione a sostegno del nostro intervento a supporto dell'emergenza che ha colpito la vita di bambini, bambine e le loro famiglie: insieme abbiamo potuto rispondere tempestivamente laddove c'era più bisogno, garantendo sin da subito nutrizionali e protezione ai bambini e alle loro famiglie.

**CREDEM BANCA**

### CREDEM

Il 2023 ha visto l'avvio di *Crescere Insieme*, il nostro nuovo progetto realizzato con Fondazione Reggio Children, che grazie alla volontà e al sostegno del Gruppo Credem, si pone l'obiettivo di contrastare la povertà educativa di bambine e bambini da 0 a 6 anni. *Crescere Insieme* ha ampliato le molteplici attività già presenti negli *Spazi Mamme* attraverso un percorso educativo di qualità progettato con approcci innovativi, partendo in un primo momento da 7 città italiane: Genova, Roma, Napoli, Palermo, San Luca, Brindisi e Sassari. Lo *Spazio Mamme* di Palermo ha visto anche un'importante opera di riqualificazione che è stata festeggiata con il quartiere alla presenza del team di Save the Children e di quello di Credem. A fine 2023 Credem ha rinnovato il sostegno a *Crescere Insieme* e al programma *Punti Luce*.

**CRÉDIT AGRICOLE**

### CRÉDIT AGRICOLE

Nel 2021, il gruppo Crédit Agricole in Italia e Save the Children hanno lanciato una partnership triennale per sostenere il programma *Connessioni Digitali*, volto a contrastare la povertà educativa digitale e che coinvolge 100 scuole in tutto il territorio italiano, 6.000 ragazzi e ragazze delle scuole secondarie e più di 1.000 docenti. La partnership vede attive tutte le società del gruppo in Italia e i dipendenti, i quali possono aderire a programmi di volontariato aziendale. Nel 2023 il gruppo Crédit Agricole in Italia ha inoltre supportato l'intervento di Save the Children in occasione del terribile sisma che ha colpito la Turchia e la Siria, lanciando una generosa raccolta fondi sulla piattaforma di *crowdfunding* aziendale.

**DANIELE AGOSTINO DEROSI FOUNDATION**

### FONDAZIONE DANIELE AGOSTINO DEROSI

Da luglio 2022 la Fondazione, al nostro fianco ormai 9 anni, ha scelto di supportare il programma di Save the Children *Ad Ali Spiegate* dando così la possibilità di ampliare l'intervento integrato su più città: Torino, Milano, Roma e Catania. Intervento volto a favorire l'emersione di questi fenomeni attraverso dei punti d'ascolto, l'erogazione di doti per donne e bambini per promuovere l'empowerment e autonomia della diade ospitate nei centri antiviolenza e case rifugio, e attività di formazione e prevenzione dedicate alle scuole.

**enel**  
Cuore Onlus

### FONDAZIONE ENEL CUORE

Grazie al sostegno di Enel Cuore Onlus abbiamo avviato il *Polo Millegiorni* di Catania che oggi rappresenta un'area ad alta densità educativa caratterizzata da interventi integrati, coordinati e multidisciplinari in favore di bambini e bambine tra 0 e 6 anni e delle loro famiglie: un intervento sperimentale ed innovativo. Il Polo è ospitato all'interno della Scuola comunale dell'infanzia *Margherita* della quale abbiamo rinnovato i alcuni spazi sia interni che esterni. Tutto questo sta concorrendo al potenziamento dell'offerta educativa del quartiere di Picanello strutturando un modello cittadino di intervento integrato e diffuso che coinvolge i nidi, le scuole dell'infanzia, i pediatri e gli attori sociali pubblici e privati del territorio. Interlocutori fondamentali che lavorano in sinergia per offrire una risposta ai bisogni di bambini e bambine contribuendo, di fatto, a contrastare la povertà educativa attraverso un'azione molto forte di supporto alle famiglie.

**Enterogermina Integratori Alimentari**

### ENTEROGERMINA INTEGRATORI ALIMENTARI

Enterogermina Integratori Alimentari nel 2023 ha scelto di abbracciare i progetti di Save the Children, sostenendo bambine, bambini e famiglie che vivono e crescono in contesti di vulnerabilità sul territorio nazionale. L'azienda ha sviluppato il progetto *Viva la Pancia*: laboratori interattivi destinati a 10 *Punti Luce* per coinvolgere e sensibilizzare i minori sulle corrette pratiche di igiene personale e offrire consigli per un'alimentazione sana ed equilibrata. Inoltre, Enterogermina Integratori Alimentari ha risposto alle esigenze riscontrate da Save the Children sul territorio grazie alla fornitura di 2 unità socio-sanitarie mobili che, dal 2024, offriranno servizi sociosanitari di vario tipo nei quartieri di Ostia Ponente e Palermo Zen 2.

**ESSELUNGA**

Dal 2019 Esselunga sostiene Save the Children realizzando progetti dedicati al miglioramento degli spazi destinati ai bambini e agli adolescenti in Italia. Nel 2023, grazie al prezioso contributo di Esselunga, abbiamo potuto demolire una struttura preesistente e bonificare il terreno sul quale nascerà il prossimo *Punto Luce* di Save the Children a Milano. Inoltre, l'azienda ha rifornito con attrezzatura educativa adeguata alcuni progetti sul territorio nazionale, come *Arcipelago Educativo*, *Connessioni Digitali e Movimento Giovani*. L'azienda ha scelto di abbracciare nuove progettualità, creando insieme a Save the Children un progetto pilota per avvicinare i giovani dei *Punti Luce* di Milano al mondo lavorativo.

**FERRARI**

Nel 2023, Ferrari ha sostenuto i nostri progetti educativi attraverso una raccolta fondi durante l'evento *Cavalcade 2023* di Roma dedicato ai loro clienti internazionali. I proventi dell'asta sono stati destinati al territorio di Ostia per il nuovo programma *Qui un Quartiere per Crescere* di Save the Children. Parte dei fondi è dedicata alla riqualifica di un'area dell'Istituto Comprensivo Via Giuliano da Sangallo ad Ostia Ponente e all'implementazione di attività di *outdoor education* tramite la costruzione di aule *green*.

**FERRERO**

Il 2023 ha visto l'implementazione del terzo anno del progetto 2020-2025 avviato da Save the Children e Ferrero con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del lavoro minorile nelle 65 comunità della regione ivoriana di Haut-Sassandra, dove l'azienda acquista una quantità significativa di cacao. Nel 2023 abbiamo raggiunto più di 21 mila persone di cui 5.700 bambini e bambine attraverso attività di sensibilizzazione, *child protection*, *education*, *community development*. Il 2023 è stato anche l'anno in cui abbiamo valorizzato in termini di comunicazione il bellissimo lavoro che stiamo facendo: il docu-film *Sacco Conosciuto: Ferrero's declaration to responsible sourcing* girato per *Vision 2045*, la partecipazione ad EIS (European Innovation for Sustainability Summit), al Salone della CSR e alla Cop28.

**FINECO**

A febbraio 2023 il terremoto in Turchia e Siria ha colpito la vita di migliaia di persone, tra cui bambini e bambine e le loro famiglie. Grazie alla generosità di Fineco, dei suoi clienti e dei donatori che la Banca ha coinvolto in questa iniziativa di solidarietà, siamo stati in grado di rispondere in modo tempestivo ai bisogni mappati sul territorio dai nostri operatori presenti sul campo. Per molti bambini e bambine, il nostro intervento ha significato avere un luogo sicuro dove dormire, avere cibo e beni di prima necessità, ha permesso loro di continuare a studiare e a non interrompere il proprio cammino verso un futuro dignitoso.

**IBSA**

IBSA è tra i nostri partner dal 2022 ed è tra i primi, e più tempestivi, a rispondere alle emergenze umanitarie. Nel 2023 l'azienda ci ha sostenuti nel nostro intervento a seguito del terremoto in Turchia e Siria, e dell'alluvione in Emilia-Romagna.

Caring Innovation

**INTESA SANPAOLO**

Grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo, prosegue anche nel 2023 il nostro intervento *FUTURA* promosso da Save the Children insieme a *Forum Disuguaglianze e Diversità* e *YOLK™* per sostenere l'emancipazione delle ragazze e delle giovani donne in situazioni di fragilità nelle città di Roma, Napoli e Venezia Marghera attraverso il coinvolgimento dei partner di progetto rispettivamente Asinitas, Dedalus e Itaca. Il progetto, innovativo e concreto, prevede attraverso "Piani personalizzati" di accompagnamento educativo definiti a partire da specifici bisogni e desideri, di dare a queste ragazze una nuova opportunità di costruire una vita dignitosa, supervisionando e monitorando i percorsi intrapresi da ciascuna.

**IVECO**

Nel 2023, Iveco ha confermato il proprio impegno pluriennale nel sostenere le comunità locali in cui opera in Italia e nel Mondo, focalizzando il suo sostegno sui progetti formativi per garantire a tutti i minori un'educazione di qualità. In Italia ha supportato il progetto *Fuoriclasse in Movimento*, promuovendo il protagonismo e la voce degli adolescenti come agenti di cambiamento positivo nelle scuole. In Etiopia, Iveco ha contribuito a un importante programma di protezione e alfabetizzazione per i bambini più piccoli residenti in aree vulnerabili.

**JUVENTUS**

Nel 2023 Juventus ha rinnovato il suo impegno triennale a sostegno delle attività rivolte a bambini, ragazzi e famiglie del *Punto Luce* di Torino. Di particolare rilevanza è stato l'incontro organizzato ad aprile tra la nostra Direttrice Generale Daniela Fatarella e il CEO della Società Maurizio Scannavino, che ha potuto incontrare gli educatori e i ragazzi del centro. Il 10 ottobre Juventus ha scelto poi di coinvolgere Save the Children nel proprio evento *Together: a Black and White show*, facendo una donazione per i progetti a favore delle famiglie più vulnerabili in Italia.

**KINDER**

Nel marzo 2023 abbiamo lanciato ufficialmente la partnership tra Save the Children e *Kinder Joy of Moving* con un evento presso il *Punto Luce* di Milano Quarto Oggiaro, a cui erano presenti Bartolomeo Salomone Presidente di Ferrero SpA e Daniela Fatarella Direttrice Generale di Save the Children Italia. Oltre alle delegazioni di Save the Children e Kinder-Ferrero, l'evento ha coinvolto bambine e bambini, famiglie e residenti del quartiere che hanno partecipato numerosi alla presentazione che ha visto una dimostrazione pratica del metodo *Kinder Joy of moving*. La partnership prevede l'implementazione di *Kinder JOM* nei 6 *Punti Luce* dell'Organizzazione, coinvolgendo bambini e ragazzi in attività sportive con l'obiettivo di supportare non solo il loro sviluppo motorio, ma anche quello cognitivo, emozionale e relazionale dei bambini.

**FONDAZIONE LAVAZZA**

Partner da oltre 20 anni, la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza anche nel 2023 ha continuato a supportare i nostri progetti per la tutela dei diritti dell'infanzia, in Italia e nel mondo. Nell'ambito delle emergenze umanitarie, è stata tra i primi a sostenere la risposta al terremoto che nel febbraio 2023 ha colpito la Turchia e la Siria. Allo stesso modo, sul territorio nazionale, ci ha aiutato a intervenire tempestivamente in risposta all'alluvione in Emilia-Romagna nel maggio 2023. Grazie al contributo di Lavazza, anche quest'anno abbiamo portato avanti percorsi di autonomia e inclusione per ragazzi e ragazze con *background* migratorio presso i centri *CivicoZero*, in particolare attraverso le *Basement Rooms*: laboratori di musica e podcast. In ambito internazionale, si è concluso con successo il progetto *New Horizon* per la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani vulnerabili. In Vietnam, è stata avviata la seconda fase di un progetto rivolto alle comunità locali, per la tutela dei diritti dei bambini nella filiera del caffè.

**LEGO**

Nel 2023 la partnership con LEGO Group si è arricchita ulteriormente grazie al coinvolgimento di 10 *Punti Luce* nel nuovo progetto *Build the Change*: insieme a LEGO abbiamo formato i nostri educatori per sviluppare un programma annuale di *workshops* sul tema della sostenibilità ambientale, stimolando la creatività e promuovendo la partecipazione e il protagonismo delle bambine, dei bambini e degli adolescenti nella proposta di soluzioni concrete per rendere il mondo un posto migliore. In occasione della drammatica emergenza causata dall'alluvione in Emilia-Romagna di maggio 2023, LEGO Group ha inoltre deciso di erogare uno straordinario contributo all'intervento di Save the Children *Ritorno Com'E.R.o.*, permettendoci di garantire la continuità educativa per le bambine, i bambini, gli adolescenti maggiormente colpiti dal disastro naturale, con un focus particolare sulle fasce economicamente più fragili e con bisogni educativi speciali.

**LUCART**

Dal 2023 Lucart Group ha scelto di espandere il suo sostegno ai nostri progetti, sostenendo, oltre che i consolidati *Fiocchi in Ospedale e Spazi Mamme* con il brand *Tenderly*, anche i *Punti Luce* di Prato e Potenza. Grazie al prezioso coinvolgimento dei propri dipendenti, il Gruppo ha offerto ai minori dei *Punti Luce* la possibilità di visitare gli stabilimenti Lucart di Avigliano e di Decimo per scoprire da vicino l'affascinante mondo della produzione della carta. Inoltre, grazie alla generosità del Gruppo e delle sue persone, Lucart ha contribuito prontamente anche agli interventi di Save the Children in risposta all'emergenza di Gaza e dei Territori Palestinesi Occupati.

**MASTERCARD**

Nel 2023, Mastercard è prontamente intervenuta a sostegno delle popolazioni colpite dai terremoti in Turchia per garantire ai minori e alle famiglie locali, attraverso la riqualificazione di 3 campi sportivi, la possibilità di tornare a giocare in spazi protetti. Grazie al Premio Mastercard Letteratura 2023, l'Azienda ha inoltre contribuito al Fondo Emergenze di Save the

Children destinando il suo sostegno a favore dell'Emergenza Fame. In Italia Mastercard è stata al fianco dei *Punti Luce*, attraverso il coinvolgimento diretto dei propri dipendenti, garantendo ai bambini e agli adolescenti in situazioni di vulnerabilità nuove opportunità formative ed educative con laboratori *STEM*.

**THE NIPPON FOUNDATION**

Nel 2023, grazie al generoso contributo della Nippon Foundation, siamo riusciti ad attivare un ambizioso programma in Vietnam - *Rumping up learning for all* - avente come obiettivo quello di assicurare l'accesso ad un'istruzione di qualità anche a quei bambini e a quelle bambine appartenenti a minoranze etniche e linguistiche o affetti/e da disabilità. Il programma triennale, del valore complessivo di circa 5 milioni di Euro, si focalizzerà sulle aree geografiche più remote del Vietnam, nelle quali la partecipazione dei bambini appartenenti alle minoranze etniche e con disabilità è ostacolata dalla presenza limitata di servizi sul territorio, da barriere geografiche e dalla carenza di personale educativo in possesso di conoscenze e competenze didattiche adeguate.

**OVS**

Da 14 anni OVS sostiene i nostri interventi in molti progetti in Italia e nel resto del mondo, per garantire salute, protezione ed educazione ai minori. Dal 2016 l'azienda partecipa come partner principale al *Christmas Jumper Day*, coinvolgendo testimonial d'eccezione. Nel mese di dicembre 2023, OVS ha venduto il maglione nei suoi negozi e on line, devolvendo parte del ricavato della vendita e le donazioni provenienti dalla raccolta fondi alle casse alla *Campagna Hunger* di Save the Children.

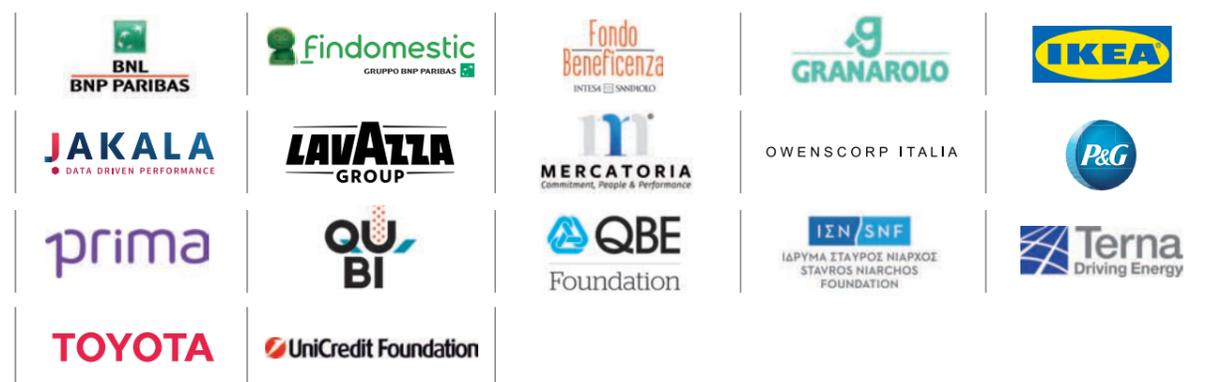
**PERFETTI VAN MELLE**

A seguito del terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria nel febbraio 2023, Perfetti Van Melle ha scelto di sostenere generosamente il nostro intervento di risposta all'emergenza. Grazie al contributo del gruppo, abbiamo potuto intervenire tempestivamente per garantire un riparo e beni di prima necessità ai bambini e alle loro famiglie. Abbiamo fornito denaro, costruito case temporanee, riqualificato scuole, e supportato la salute psico-fisica dei bambini attraverso lo sport e attività artistiche e ricreative.

**SWISS SOLIDARITY**

Nel corso di 2 anni, con il supporto della Fondazione Swiss Solidarity, abbiamo portato avanti azioni a supporto dei minori migranti non accompagnati, in transito verso l'Italia dalla frontiera nordoccidentale. Insieme alla Fondazione, fin dal primo ingresso dei migranti in Italia e nelle aree di transito, negli spazi sicuri e nei centri di accoglienza dedicati, abbiamo rafforzato il sistema di protezione e accoglienza dei minori attraverso attività di primo supporto psicologico e di supporto psicosociale, orientamento e informazione, e attività di formazione e *capacity building* nei confronti dei soggetti impegnati nella gestione dei flussi migratori.

**AZIENDE E FONDAZIONI PARTNER**



**ALTRI PARTNER**

Allianz Bank, Apulia, Barilla G. e R. Fratelli, Fondazione Boroli, Fondazione Pio Istituto Catel, Fondazione Cisco, Fondazione Cutolo, Davines, Dompè Farmaceutica, Fondazione EY, Fairone, GRUPPO DIT, GSK, Fondazione Illy, Fondazione Iris Ceramica Group, Fondazione Adriano Laiolo, Prysmian, Fondazione Re Swiss, Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Roche, Save The Duck, Translated.

**IMPRESA PER I BAMBINI E CAMPAGNA DI NATALE**

La nostra più sentita riconoscenza va a tutte le aziende che nel 2023 sono state al nostro fianco sostenendo i nostri progetti attraverso il programma **Impresa per i Bambini** e la campagna **Natale Aziende**.

In particolare, **grazie di cuore a tutte le aziende** che hanno aderito al programma **Impresa per i Bambini**, tra cui citiamo: Aesse Srl, AIM Group International SpA, Autodis Italia Srl, Autoequipe SpA, Benpower Srl, Bi Esse SpA, Bussola & Ralph International Srl, CF Assicurazioni SpA, Checkpoint Systems Italia SpA, Commissionaria Srl, Controvento Srl, D'Amico Società di Navigazione, Dermosfera Srl - Rhea Cosmetics, eFuture Srl a socio unico, Elettromeccanica Artigiana di L. Brusa, Essedue Srl, E-work SpA, Exomedia Srl, Faet Srl, Farnacon Srl, Fashion Words, GVS SpA, Horomia - Deolab Srl, Ithaca Srl, LifeBee Srl, Lingoyou Group Srl, Marsh SpA, Maschere Nude Srl, Mediaconsult Srl, Mentfield Italia Srl, Metrica SpA, Multiversity SpA, MyLav Srl, Nailevo Srl, Noema Srl Unipersonale, Notorious Pictures SpA, Nova Next Srl, On Site Services Srl, Operari Srl, Pavoni Italia SpA, PGA SpA, Piccardi Srl, Pizzardi Editore SpA, Qalydea Srl, Quintegia SpA, Reos Srl, Saga Srl, San Giorgio Sein Srl, Seeweb Srl, Seica SpA, Solarfields Srl, SSI Servizi Speciali Integrativi di Aldo Bordi, Terme di Geraci Siculo SpA, Tover Srl, Treccani Reti SpA, TTS Cleaning Srl, Ventura Global Srl, Vet Bros Company Srl, Visit Italy Srl.

Un **grazie speciale** va inoltre alle imprese che hanno aderito alle nostre **iniziative natalizie**. Tra le più generose ricordiamo: Avis Budget Italia Spa, Bortolin Kemo Spa, Brembana & Rolle Spa, Cantalupi Lighting Srl, Cocif Società Cooperativa, Engitec Technologies Spa, Fluid-O-Tech Srl, Foglizzo Leather Srl, Magaldi Power Spa, Volksvagen Financial Services Spa.

**Infine un grazie speciale alle seguenti aziende che si contraddistinguono per il proprio impegno:**



**Partner di comunicazione**

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2023 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:

**MEDIA**



**CREATIVITÀ**



**FOTO/VIDEO**

- FRANCESCO ALESI
- FRANCESCA LEONARDI
- GABRIELE MARINO
- LORENZO PALLINI

**COMUNICAZIONE E EVENTI**



**DIGITAL E SOCIAL**



**RACCOLTA FONDI**



## Osservatori, Comitati, Tavoli istituzionali, Network, Partner scientifici e istituzionali

Ogni nostra azione è diretta a rendere l'impatto sulla vita dei bambini non solo positivo ma replicabile su larga scala e proprio per questo lavoriamo in sinergia con altre realtà. Sappiamo infatti che per raggiungere un traguardo ambizioso è essenziale unire le forze e lavorare con tutti i diversi attori interessati. Per questo motivo partecipiamo a **Tavoli Istituzionali**, facciamo parte di **Osservatori** e di **Network** a livello locale, nazionale e internazionale; ci confrontiamo con altre realtà di società civile e le coinvolgiamo, collaboriamo con **Università** ed **Enti di Ricerca**, altre organizzazioni, sostenitori e media; abbiamo

siglato dei protocolli di intesa con alcune **Istituzioni** con cui collaboriamo in Italia. Solo così possiamo essere davvero agenti di cambiamento, quel cambiamento strutturale e duraturo necessario per garantire a ogni bambino, nessuno escluso, di crescere sano, ricevere un'educazione, essere protetto. Di seguito sono elencate le principali partnership scientifiche e istituzionali siglate nel corso dell'anno. Ce ne sono molte altre già avviate che abbiamo menzionato nel documento di Bilancio pubblicato nel 2023. Per una visione più ampia dei nostri stakeholders si rimanda quindi alle precedenti edizioni.

### OSSERVATORI, COMITATI E TAVOLI ISTITUZIONALI

 CNCS Gruppo di lavoro Agenda 2030 - SDGs	 CNCS Gruppo di lavoro Linee strategiche per la Cooperazione	 CNCS Gruppo di lavoro Migrazione e Sviluppo	 CNCS Gruppo di lavoro Partnership Pubblico-Privato
 Comitato Tecnico della Cabina di Regia Antitrattra	 Comitato Tecnico Scientifico 4eparent - Istituto Superiore di Sanità	 Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	 Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile
 Osservatorio Permanente Eurispes sulle Politiche Educative	 Osservatorio sulla povertà alimentare a Roma		

### NETWORK

			
			
			
 Sustainability Makers	 Tavolo Apolidia (coordinato da UNHCR)	 Tavolo Asilo e Immigrazione	 Tavolo Cittadinanza
 Tavolo Minori Migranti			

### PARTNER SCIENTIFICI

 Ciheam			
	 Da un secolo, oltre.		
			

### PARTNER ISTITUZIONALI

 Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza	 Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - Regione Toscana	 Comune di Torino	 Dipartimento della Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale	 Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia	 Regione Abruzzo	 UNHCR Agenzia ONU per i Rifugiati

## VOLONTARI

Un enorme grazie a chi anche nel 2023 ha pensato all'importanza di donare il proprio tempo: le volontarie e i volontari. Persone che ci hanno aiutato con il supporto allo studio, distribuendo beni di prima necessità nell'emergenza Ucraina, con la consulenza legale e il supporto ai nostri educatori. Grazie anche a chi ci ha aiutato a promuovere i nostri valori, a raccogliere fondi e a rimanere al fianco di tante bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Il loro supporto ci permette di dare una risposta concreta, qualificata gratuita e "su misura" per bambini e adolescenti in Italia e nel Mondo.

Tante le reti di volontariato che hanno permesso la connessione tra persone e le nostre esigenze, come: la Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS); la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI); CsvNet e i Csv Milano, Csv San Nicola (Bari), Csv Lazio, Csv Padova, Csv dei Due Mari (Reggio Calabria) in particolare; Agesci, l'Università Luiss Guido Carli e molte altre Università Italiane.

ALTRE

INFORMAZIONI

NORME, POLICY  
E BUONE PRASSI

NOTA METODOLOGICA

## Norme, policy e buone prassi

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e siamo responsabili nell'utilizzo efficace ed efficiente delle nostre risorse anche grazie a norme, policy e buone prassi che ispirano e informano diversi ambiti del nostro operato.

### CONFORMITÀ NORMATIVE

#### Modello organizzativo 231

Il Decreto Legislativo 231 del 2001 stabilisce un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti nel cui interesse o vantaggio è stato compiuto un reato tra quelli elencati nel Decreto stesso. Al fine di prevenire la commissione di tali reati il Decreto raccomanda l'adozione ed attuazione di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**: il cosiddetto Modello 231. Il Consiglio Direttivo di Save the Children Italia ha approvato il **Modello 231** in data 18 luglio 2014. Il Modello riflette l'impegno dell'Organizzazione a garantire l'assoluta legalità e trasparenza del suo operato e rappresenta una guida per tutti coloro che lavorano in nome e per conto di Save the Children Italia oltre che per tutti gli interlocutori dell'Organizzazione. Il Modello è stato progressivamente aggiornato a fronte delle modifiche organizzative e normative che hanno interessato l'Organizzazione nel corso degli anni, nella prospettiva del miglioramento continuo. Contestualmente all'approvazione del Modello, Save the Children Italia ha aggiornato il proprio **Codice Etico** per dare opportuna visibilità ai propri valori e standard di condotta e orientare i comportamenti di tutte le persone interne all'Organizzazione (organi sociali, management, dipendenti, collaboratori) e di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino con l'Organizzazione rapporti e relazioni.

#### Protezione e sicurezza dei dati personali

Save the Children considera di fondamentale importanza la tutela dei dati personali dei propri donatori e sostenitori e delle persone raggiunte dai suoi interventi programmatici. Per questo motivo ha ritenuto necessario garantire che il **trattamento dei dati personali**, effettuato con qualsiasi modalità, sia automatizzata che manuale, avvenga nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento UE 679/2016 (*General Data Protection Regulation o GDPR*), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dalle ulteriori norme applicabili in tema di protezione dei dati personali. Il **Disciplinare Privacy** racchiude e sintetizza tutte le linee guida, regole e procedure adottate nel tempo da Save the Children Italia in materia di GDPR. Questo documento, in cui sono contenute procedure comportamentali stabilite da leggi e regolamenti, ha lo scopo di accrescere all'interno dell'Organizzazione la cultura del "trattamento dei dati personali", diffondendo *best practice* finalizzate a proteggere la riservatezza e l'integrità delle informazioni classificabili come dati personali gestite da Save the Children Italia.

#### Sicurezza nei luoghi di lavoro

Save the Children Italia pone attenzione alle disposizioni contenute nel testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) e si impegna a creare una cultura di consapevolezza e gestione del rischio di *Safety & Security* che risponda, in modo pragmatico ed efficace, alla necessità di innalzare la **tutela e protezione di tutto il personale**. L'Organizzazione si impegna a stabilire misure sostenibili per mitigare rischi riconosciuti, e ad integrare aspetti *Safety & Security* nella progettazione e implementazione di tutti i programmi, al fine di permettere al nostro personale di prendere decisioni basate su una migliore comprensione e valutazione della sicurezza negli ambiti, talvolta complessi, in cui operiamo, massimizzando così l'impatto dei nostri programmi per bambini e famiglie. Per una descrizione delle principali attività svolte nel 2023 sul tema della sicurezza si rimanda al paragrafo dedicato all'interno del documento (cfr. pag. 50).

#### POLICY E BUONE PRASSI

##### Principi chiave e standard di safeguarding

Dal 2011 ci siamo dotati di una serie di documenti vincolanti per tutte le persone del nostro staff, nonché i consulenti, i volontari, i partner o i rappresentanti della nostra Organizzazione consistenti in:

- una **Policy di tutela**, che esprime il posizionamento dell'Organizzazione in merito alla tutela e alla Protezione dei minori ed è vincolante per tutti coloro che a vario titolo collaborano con l'Organizzazione;
- un **Codice di Condotta**, che regola il comportamento che tutti coloro che operano per Save the Children Italia devono adottare a tutela dei minori;
- una **Procedura Generale**, che contiene le definizioni delle diverse forme di abuso nei confronti dei minori, indica i possibili rischi connessi al comportamento degli adulti e fornisce le linee guida per la segnalazione e la gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambine, bambini e adolescenti.

Per un quadro complessivo delle policy adottate in ambito di tutela e delle attività svolte nel 2023 si rimanda alla sezione dedicata all'interno del presente documento (cfr. pp. 38-43).

##### Linee guida e standard per la gestione degli acquisti

Gli acquisti di Save the Children Italia sono gestiti attraverso una procedura rigorosa fondata su Principi e Linee Guida che garantiscono il rispetto dei valori e delle buone pratiche nazionali e internazionali. Tutti gli acquisti devono essere trasparenti e **garantire uguale trattamento dei fornitori senza discriminazioni né favoritismi**. Per questo è stato definito un attento processo di selezione dei fornitori, che vengono registrati in un apposito Albo, rivisto ed aggiornato periodicamente, dove si rileva l'assenza di conflitti di interesse, di procedimenti giudiziari e l'aderenza al Codice Etico di Save the Children. Le forniture vengono selezionate attraverso un **processo trasparente che assicura il miglior rapporto qualità-prezzo, preferendo gli acquisti locali, promuovendo l'economia del territorio e minimizzando l'impatto sull'ambiente**. A tal proposito, in corso di redazione del presente Bilancio Sociale è stata avviata la scrittura di linee guida e buone pratiche che applichino criteri sostenibili in tutte le fasi coinvolte nel

processo d'acquisto, per generare un impatto positivo sull'ambiente, sulla società e sull'economia, diminuendo i rischi e diffondendo modelli innovativi lungo l'intera filiera. L'Ufficio Acquisti di Save the Children lavora in sinergia con tutta l'Organizzazione ottenendo una puntuale pianificazione degli approvvigionamenti. Attraverso una **supply chain integrata** si garantiscono l'efficienza della spesa e la gestione ottimale degli stock, per una pronta risposta alle esigenze delle attività progettuali.

#### Policy etica per la raccolta fondi da parte di aziende e fondazioni

Le relazioni con le aziende e le fondazioni sono fondamentali per assicurare sostenibilità ai nostri programmi e vengono avviate solo in armonia con la policy etica e la missione dell'Organizzazione. Save the Children Italia non accetta e respinge qualsiasi supporto finanziario da parte di aziende e fondazioni che appartengono a specifici settori merceologici considerati intrinsecamente dannosi per l'infanzia in modo diretto o indiretto (settori No-Go) e valuta attraverso un rigido processo di analisi le opportunità che provengono da specifici cluster considerati critici (settori ad Alto Rischio).

#### Altre policy adottate

- la **Policy Gestione del Conflitto di interesse**, adottata nel 2018, per evitare situazioni di conflitto di interessi e preservare l'integrità dell'operato di Save the Children Italia. Richiama le circostanze che generano o che potrebbero generare un conflitto di interessi e definisce il processo da seguire per gestire queste situazioni;
- la **Policy Anti frode e corruzione**, adottata nel 2018, per prevenire il verificarsi di comportamenti fraudolenti o corruttivi, indica i ruoli e le responsabilità all'interno dell'Organizzazione e definisce un processo in grado di adottare le misure correttive più congrue;
- la **Policy di Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione**, adottata nel 2021, per disciplinare le norme di comportamento che il personale di Save the Children Italia è tenuto a seguire nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di Pubblico Servizio e per gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione durante le loro attività di vigilanza e/o di supervisione;
- la **Policy di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)**, adottata nel 2020 per fornire a tutti coloro che lavorano o collaborano con Save the Children chiare indicazioni sulle modalità di effettuazione e trasmissione delle segnalazioni e forme di tutela offerte al segnalante, aggiornata a dicembre 2023 per renderla conforme al D.lgs 24/2023.

Inoltre dal 2023 Save the Children ha intrapreso un **progetto di aggiornamento e rivisitazione di tutto il sistema procedurale dell'Organizzazione**, che con un approccio modulare, ha l'obiettivo di:

- procedere all'aggiornamento di tutta la documentazione in perimetro;
- verificarne l'omogeneità e la coerenza rispetto agli standard procedurali definiti da Save the Children;
- costruire un modello di *Knowledge Management System* che favorisca una *repository* comune e condivisa e la diffusione di *policy* e procedure a tutti gli utenti interessati.

## Nota metodologica

L'impianto metodologico utilizzato per la redazione del presente Bilancio è in continuità con quello adottato negli anni precedenti. La descrizione del lavoro svolto per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si focalizza sulle attività istituzionali – di programma e advocacy in ambito domestico e internazionale – e su quelle di supporto alla missione, in particolare le principali iniziative di comunicazione e di raccolta fondi. Queste informazioni sono integrate con il profilo generale dell'Organizzazione, elementi d'indirizzo strategico, dati di contesto, testimonianze degli stakeholder e informazioni relative alla struttura organizzativa e al sistema di governo, a cui si aggiungono quelle sul personale, i volontari, i partner. Come negli anni passati, un focus specifico è dedicato ai risultati di utilità sociale - raggiunti attraverso i nostri interventi, in particolare con esempi di progetto che sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro - e a quelli economico-finanziari, con la presentazione di indici di efficienza organizzativa che evidenziano le spese sostenute per la raccolta dei fondi, per il funzionamento generale dell'Organizzazione e le risorse destinate alle attività di programma.

Nessuno standard specifico, tra quelli esistenti, è applicato per l'elaborazione delle informazioni, a eccezione di quelle di carattere economico-finanziario, i cui dati sono derivati dai contenuti del Bilancio d'esercizio, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) nonché al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di Bilancio degli enti del Terzo settore". Per una più semplice rappresentazione dei risultati dell'Organizzazione ed una migliore comprensione della sua performance economico-finanziaria, ai fini della redazione del presente Bilancio, si è ritenuto opportuno presentare i risultati del 2023 con una rappresentazione dei proventi per "natura" della donazione e gli oneri in base alla loro "destinazione".

La redazione del presente Bilancio è assicurata da un gruppo di lavoro interno che facilita l'elaborazione dei contributi raccolti dai vari dipartimenti e uffici dell'Organizzazione, con il supporto di consulenti esterni.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con il Bilancio d'esercizio (1 gennaio - 31 dicembre 2023), sebbene, ove rilevante ai fini della completezza della rendicontazione, sono state riportate informazioni relative ad attività svolte nei primi mesi del 2024.

Rispetto a cambiamenti di perimetro e ai metodi di misurazione adottati nella rendicontazione, non ci sono variazioni significative da segnalare rispetto all'anno precedente; risulta tuttavia utile ribadire che a partire dal Bilancio Sociale 2022 è cambiata la metodologia di calcolo delle persone raggiunte, nota come *Total Reach* (TR), che fornisce una stima del numero di bambini, bambine e adulti raggiunti dai nostri programmi. A partire dal 2022, Save the Children Italia ha scelto di riportare nel Bilancio il numero di persone raggiunte dall'intero movimento globale e non più la quota stimata a sé attribuibile in base al proprio contributo finanziario.

Questa scelta risponde a una esigenza di coerenza tra tutti i membri a livello globale, a una modalità di intervento sempre più coordinata ed integrata dell'Organizzazione a livello internazionale tramite il ricorso a fondi globali e una pianificazione, implementazione e rendicontazione centralizzata nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto. Nel nostro Bilancio riportiamo solo la stima delle persone raggiunte direttamente che sono definite come "gli individui che ricevono beni, partecipano in attività o accedono a servizi offerti da Save the Children e i suoi partner, o da individui o istituzioni cui Save the Children ha fornito un supporto continuativo". Mentre non sono ricompresi coloro che sono potenzialmente raggiunti da attività di advocacy. Spesso i programmi prevedono interventi in diverse aree tematiche (Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, Diritti e Partecipazione). La metodologia di computazione del *Total Reach* prevede che ciascun paese classifichi le persone raggiunte in base all'area tematica di competenza, in modo da poter indicare il totale di bambini e adulti raggiunti in ciascuna area tematica. Qualora stessi gruppi di individui siano raggiunti da molteplici tipologie di interventi, questi verranno riportati anche nelle altre aree tematiche rilevanti. Questo fa sì che la somma del numero di persone raggiunte nelle diverse aree tematiche sia superiore al numero dei singoli raggiunti in un dato paese. Questa scelta aiuta a comprendere la portata dell'Organizzazione a livello globale in ciascuna area tematica, mentre per stimare il numero complessivo di individui raggiunti su scala mondiale, ciascun paese stima il *double counting* (ovvero stima il numero di persone contandole una sola volta anche se sono state raggiunte da molteplici tipologie di intervento rappresentate dalle aree tematiche), in modo da poter riportare una stima a livello globale del numero totale di adulti e bambini raggiunti.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in particolare rispetto alle seguenti aree a cui è fatto esplicito richiamo nell'indice del documento:

- **Informazioni generali sull'Ente** - descritto l'inquadramento giuridico e fiscale di Save the Children Italia - ETS, ivi comprese le attività statutarie, valori e finalità perseguite che introducono l'operato dell'Organizzazione nella sua prospettiva storica, nella sua dimensione valoriale, con riferimento al movimento globale di cui è parte e al contesto in cui opera (cfr. pp. 6-15);
- **Struttura, governo e amministrazione** - integrata l'informativa relativa alla composizione degli organi di governo e controllo, data di nomina, riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del Bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni (cfr. pp. 54-56); mappatura dei principali stakeholder (pag. 51) che interagiscono con noi grazie a strumenti, canali di comunicazione e percorsi di coinvolgimento e partecipazione diversificati (le modalità di coinvolgimento sono riportate in varie parti del documento, collegate alle descrizioni delle attività svolte);

- **Persone che lavorano per l'Ente** - riportate le informazioni su tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'Organizzazione con una retribuzione o a titolo volontario, attività di formazione e valorizzazione realizzate, contratto di lavoro applicato ai dipendenti, natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito (cfr. pp. 57-67);

- **Obiettivi e attività** - riportate informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi (cfr. pp. 70-145);

- **Situazione economico-finanziaria** - tra le attività descritte anche quelle relative alla raccolta e destinazione dei fondi, con particolare riferimento alla situazione economico-finanziaria, ovvero alla provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi e sulla loro destinazione (cfr. pp. 146-165).

- **Altre informazioni** - inserita una sezione ad hoc relativa alle principali norme, politiche e prassi legate alla responsabilità sociale dell'Organizzazione, ad esempio adempimenti in materia di protezione dei dati personali, Modello 231, sicurezza nei luoghi di lavoro; principi chiave e standard di *Safeguarding*, linee guida e standard per la gestione degli acquisti e altre *policy* adottate (cfr. pp. 175-176). Sono fornite anche informazioni di tipo ambientale, rispetto alle attività già adottate e quelle in cantiere a favore della sostenibilità ambientale delle diverse sedi di operatività dell'Organizzazione e sugli indicatori di impatto ambientale e variazione dei valori assunti dagli stessi negli ultimi tre anni (cfr. pp. 36-37), mentre con riferimento alle indicazioni su contenziosi/controversie in corso non sono state fornite indicazioni in merito in quanto non presenti.

Il presente Bilancio sociale è stato presentato al Consiglio Direttivo, sottoposto al Collegio Sindacale per attestazione di conformità e approvato dall'Assemblea degli Associati prima del deposito sul portale RUNTS e della pubblicazione sul sito istituzionale di Save the Children Italia-ETS.



**MONITORAGGIO**

**SVOLTO**

**DALL'ORGANO**

**DI CONTROLLO**

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
SINDACALE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO SOCIALE CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017.**

*Agli Associati di Save the Children Italia ETS*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche solo "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo netto di esercizio di euro 1.786.064. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari in data 17.05.2024, data di approvazione del progetto da parte del Consiglio di Amministrazione. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'attività di revisione legale è stata affidata alla PWC giusta delibera assembleare del 27.01.2023 per il triennio 2022-2024. Pertanto, lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8, di cui alle Norme di comportamento dell'organo di



controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Abbiamo acquisito la relazione del soggetto incaricato della revisione legale emessa in pari data nella quale è contenuto il seguente giudizio positivo e senza modifica: *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Save the Children Italia – ETS al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*

#### **1. Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore anche attraverso il periodico scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ed acquisito la relazione annuale. Non sono emerse criticità rispetto all'adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni periodiche del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.



Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato periodicamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Abbiamo incontrato il responsabile della funzione di Internal Audit, nonché acquisito le relazioni periodiche e i report delle attività svolte, così come monitorato l'implementazione dei piani di miglioramento. A tale riguardo, non abbiamo criticità da evidenziare.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, comma 2 del Codice del Terzo Settore.

#### **2. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore e osservazioni in ordine al bilancio sociale**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n.117/2017, abbiamo svolto nel corso



dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Save The Children ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'Associazione è la promozione e la protezione dei diritti dei minori – secondo la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia – in Italia ed in ogni parte del mondo. L'ente opera nel settore della cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo nonché sul territorio nazionale italiano nell'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio-sanitaria, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai bambini che vivono in condizioni disagiate, di emergenza o di povertà;
- ai sensi dell'articolo 6 del Codice ETS si evidenzia come l'Organizzazione dal 10 maggio 2023, data in cui è stata ufficialmente iscritta al RUNTS, non abbia svolto attività diverse; prima del 10.05.2023, i proventi da attività diverse - relativi ad attività connesse di cui all'art. 10 del D. Lgs 460/97 - ammontano ad Euro 31.893. I corrispondenti costi 2023 ammontano a euro 12.083, tutti sostenuti prima del 10.05.2023.

Per i servizi resi nell'ambito di attività istituzionali e di raccolta fondi, (attività precedente considerate quali "attività connesse"), l'Organizzazione ha beneficiato, ai fini fiscali, delle agevolazioni previste



dal D. Lgs. 460/97, fino al 9 maggio 2023. A partire da quella data, tali attività sono assoggettate a tassazione come previsto dalle attuali norme per gli enti non commerciali;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 09.06.2022; ha correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione e riportato in un allegato specifico la rendicontazione dell'unica raccolta fondi occasionale eseguita dal 20 novembre 2023 al 7 gennaio 2024 riferita alla campagna "Christmas Jumper day – Indossa un maglione e garantisci ai bambini un futuro migliore". Il provento lordo della raccolta occasionale è stato pari a euro 292.218;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha dato atto dell'assenza di emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali (consiglio di amministrazione e collegio sindacale), agli associati e/o ai dipendenti (fatta salva la remunerazione contrattuale); è stato altresì verificato che ai sensi dell'articolo 16 del Codice del Terzo Settore il rapporto tra la RAL più alta e quella più bassa dei lavoratori dipendenti non supera il rapporto di 8 (come pure nel precedente esercizio 2022);
- il Patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è pari a Euro 21.499.749 e risulta superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

È stato redatto il bilancio sociale in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04.07.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017 come peraltro dichiarato



dall'Organo amministrativo.

Ferma restando la responsabilità di quest'ultimo nella predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete anche di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale di Save The Children ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle



previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

### 3. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8, di cui alle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Save the Children Italia – ETS al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Abbiamo quindi verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 già adottato sin dal precedente esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, co. 5, c.c. .

### 4. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli Associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo



di euro Euro 1.786.065 alla Riserva Volontaria come formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 06.06.2024

per il Collegio Sindacale

La Presidente

Antonia Coppola



Seyba Keita per Save the Children

## COME SOSTENERE I PROGETTI SAVE THE CHILDREN ITALIA



### 5X1000

Nella dichiarazione dei redditi inserisci la tua firma e il nostro codice fiscale

C.F. 97227450158



### BONIFICO

Banca Popolare Etica: IBAN IT71P0501803200000011184009  
Bic-Swift ETICIT22XXX

Intesa Sanpaolo SpA: IBAN IT30 W0306909606100000005071  
Bic-Swift BCITITMM

Bancoposta: IBAN IT19Z0760101600000043019207



### BOLLETTINO POSTALE

C/C POSTALE n. 43019207



### CARTA DI CREDITO:

Telefona allo 06 480 700 72 o [www.savethechildren.it/donaonline](http://www.savethechildren.it/donaonline)

*Puoi intestare il bonifico o il bollettino postale a Save the Children Italia - ETS, Piazza di San Francesco di Paola, 9 00184 Roma*

*Ricorda di indicare il tuo nome, cognome e recapito nelle note. Se vuoi, nella causale, puoi anche specificare la campagna per cui stai donando.*

### Siamo su:

-  [savethechildrenitalia](https://www.facebook.com/savethechildrenitalia)
-  [@SaveChildrenIT](https://twitter.com/SaveChildrenIT)
-  [savethechildrenitalia](https://www.instagram.com/savethechildrenitalia)
-  [savethechildrenIT](https://www.youtube.com/savethechildrenIT)
-  [company/save-the-children-italy](https://www.linkedin.com/company/save-the-children-italy)

Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambina e ogni bambino abbiano un futuro. Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare alle bambine e ai bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via. Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni delle e dei minori, garantire i loro diritti e ad ascoltare la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambine e bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni, lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro.



**Save the Children**

Save the Children Italia - ETS  
Piazza di San Francesco di Paola 9  
00184 Roma - Italia  
tel +39 06 480 70 01  
fax +39 06 480 70 039  
info.italia@savethechildren.org

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)